

INAIL

Consulenza Tecnica
Accertamento Rischi e Prevenzione

LA SICUREZZA IN OSPEDALE

Strumenti di valutazione e gestione del rischio

Fascicolo III
ANTINCENDIO

Edizione 2012

Pubblicazione realizzata da**INAIL**

Consulenza Tecnica Accertamento Rischi e Prevenzione

Responsabile di progetto

Clara Resconi

prima edizione, 2007**Autori**

Patrizia Anzidei, Maria Ilaria Barra, Roberto Belliato, Stefano Bergamasco, Adelina Brusco, Salvatore Caldara, Carlo Capussotto, Pietro De Blasi, Maria Rosaria Fizzano, Liliana Frusteri, Raffaella Giovinazzo, Claudio Kunkar, Ruggero Maialetti, Salvatore Marcellino, Clara Resconi, Paola Ricciardi, Antonio Terracina, Daniela Tomaiuolo, Federica Venanzetti

Collaborazioni

Ospedale Grassi di Roma dott. Vittorio Chinni, dott.ssa Maria Grazia Budroni, dott.ssa Paola Masala, ing. Mario Papa
Azienda Ospedaliera San Giovanni Addolorata di Roma dott. Salvatore Passafaro, sig. Claudio Molinari
Azienda Ospedaliera San Filippo Neri di Roma dott.ssa Silvana Cinalli
Assessorato alla Sanità Pubblica della Regione Piemonte arch. Alessandro Caprioglio, dott. Alberto Baratti

Gruppo redazionale

Patrizia Anzidei, Pietro De Blasi, Raffaella Giovinazzo, Ruggero Maialetti, Clara Resconi, Federica Venanzetti

seconda edizione, 2012**Autori**

Patrizia Anzidei, Maria Ilaria Barra, Roberto Belliato, Stefano Bergamasco, Adelina Brusco, Carlo Capussotto, Pietro De Blasi, Maria Rosaria Fizzano, Paola Freda, Liliana Frusteri, Raffaella Giovinazzo, Claudio Kunkar, Ruggero Maialetti, Salvatore Marcellino, Clara Resconi, Matteo Ritrovato, Federica Venanzetti

Gruppo redazionale

Patrizia Anzidei, Claudio Kunkar, Ruggero Maialetti, Clara Resconi, Antonietta Saracino, Federica Venanzetti

Sviluppo software

SIPO di QUATTROEMME S.p.A.

Informazioni

INAIL - Contarp
via Roberto Ferruzzi, 40
contarp@inail.it

www.inail.it

© 2007 INAIL

© 2012 INAIL

Distribuzione gratuita. Vietata la vendita. La riproduzione anche parziale su qualsiasi mezzo è consentita solo se è citata la fonte

ISBN 978-88-7484-263-6

Finito di stampare dalla Tipolitografia INAIL di Milano nel mese di febbraio 2013

Piano dell'opera

Fascicolo I	Introduzione
Fascicolo II	Generale
Fascicolo III	Antincendio
Fascicolo IV	Apparecchi elettromedicali Rischio elettrico
Fascicolo V	Luoghi di lavoro
Fascicolo VI	Rischio biologico
Fascicolo VII	Rischio chimico Chemioterapici ed antitumorali
Fascicolo VIII	Movimentazione manuale dei carichi e dei pazienti Radiazioni ionizzanti Rumore Videoterminali
Fascicolo IX	Rifiuti Trasporti
Fascicolo X	Sorveglianza sanitaria Informazione e formazione

INDICE FASCICOLO III

Antincendio

INTRODUZIONE

7

A cura di: Dott. Ing. Clara Resconi

LISTE DI CONTROLLO

A cura di: Dott. Ing. Clara Resconi

ANTINCENDIO GENERALE

• Preliminare:	Al gen I pre	25
• Attività soggette al controllo VVF	Al gen I cpi	26
• Emergenze livello I	Al gen I em	31
• Emergenze livello II	Al gen II em	37
• Dispositivi di protezione individuale antincendio	Al gen I DPI	38
• Deposito combustibile di reparto (area D) liv. I	Al gen I deprep	39
• Deposito combustibile di reparto (area D) liv. II	Al gen II deprep	40
• Deposito combustibile sup. inf. a 50 m ² (D) liv. I	Al gen I dep_50	41
• Deposito combustibile sup. inf. a 50 m ² (D) liv. II	Al gen II dep_50	42
• Deposito combustibile sup. inf. a 500 m ² (D) liv. I	Al gen I dep_500	43
• Locali adibiti a servizi generali	Al gen I servgen	44
• Impianto distribuzione gas combustibili	Al gen I imgascomb	45
• Impianto di distribuzione gas medicali	Al gen I gasmed	46
• Impianto di condizionamento e ventilazione	Al gen I condvent	48
• Manutenzione antincendio: sistemi automatici sprinkler	Al gen I mansp	51
• Manutenzione antincendio: estintori	Al gen I est	54
• Manutenzione antincendio: naspi ed idranti a muro	Al gen I manasidr	56
• Manutenzione antincendio: sistema a estinguenti gassosi	Al gen manestgas	58
• Manutenzione antincendio: sistema a spray ad acqua	Al gen I manspH ₂ O	59
• Manutenzione antincendio: sistema ad aerosol condensato	Al gen I manaercond	62
• Manutenzione antincendio: impianti riv. sistemi di allarme	Al gen I mansistallar	63
• Protezione antincendio: vie di esodo	Al gen I protvieesod	66
• Sorveglianza antincendio	Al gen I sorveg	67
• Collaudo antincendio	Al gen I collaudo	69

ANTINCENDIO Titolo II

• Lista di controllo preliminare	Al TII pre	75
• Lista di controllo livello II:	Al TII II	76

• Lista di controllo livello I area B	AI TII arB	80
• Lista di controllo livello I area C	AI TII arC	96
• Lista di controllo livello I area D	AI TII ar D	112
• Lista di controllo livello I area E	AI TII arE	128

ANTINCENDIO Titolo III

• Lista di controllo preliminare:	AI TIII pre	147
• Lista di controllo livello II	AI TIII II	148
• Lista di controllo livello I area B	AI TIII arB	151
• Lista di controllo livello I area C	AI TIII arC	167
• Lista di controllo livello I area D	AI TIII ar D	183
• Lista di controllo livello I area E	AI TIII arE	200

ANTINCENDIO Titolo IV

• Lista di controllo preliminare	AI TIV pre	219
• Lista di controllo livello II	AI TIV II	220
• Lista di controllo livello I	AI TIV I	223

QUADRO D'INSIEME		235
-------------------------	--	------------

INTRODUZIONE

A cura di: Dott. Ing. Clara Resconi

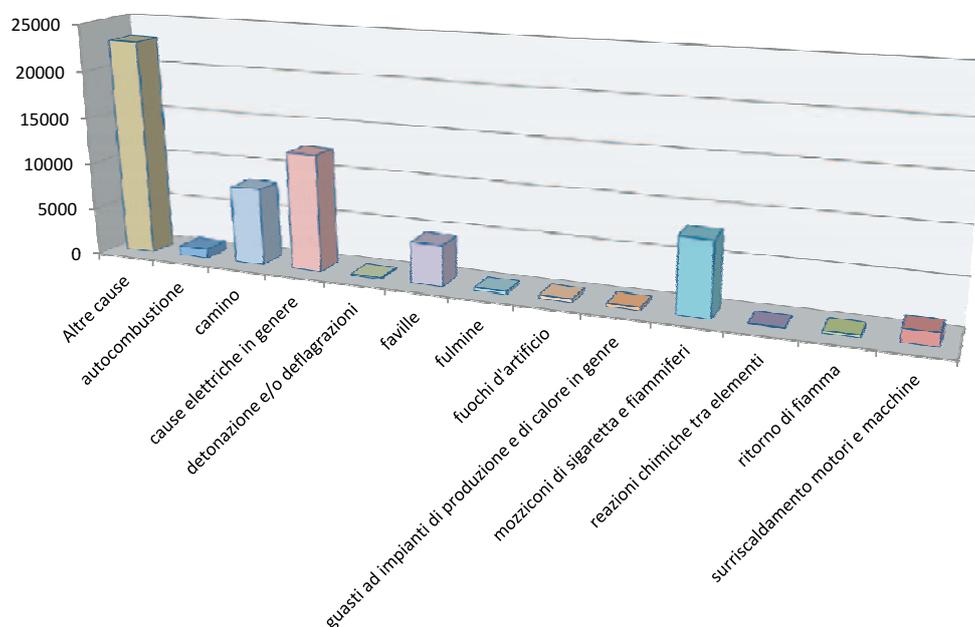
ANTINCENDIO

PREMESSA

L'alta dirigenza delle strutture ospedaliere si trova sempre più a dover agire su diversi fronti; è indispensabile la messa in sicurezza, secondo i requisiti richiesti da nuove normative e norme tecniche in materia di sicurezza, l'ammodernamento logistico - funzionale - impiantistico al fine di rispondere ai criteri di qualità imposti dalle disposizioni di legge per l'assistenza sanitaria ai fini dell'accreditamento delle strutture stesse, ma allo stesso tempo occorre fornire un servizio di qualità, sicuro ed erogabile costantemente.

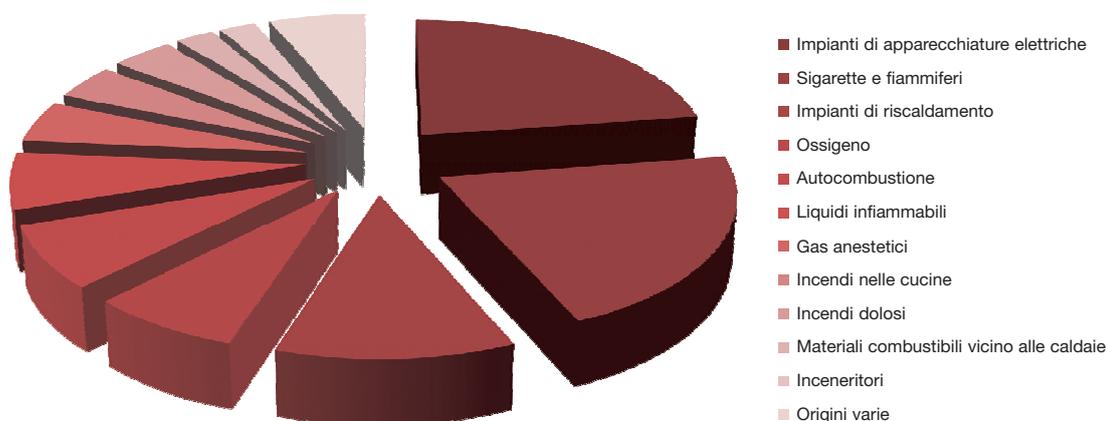
Da un'analisi dei dati raccolti dal Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco si è riscontrato che negli anni 80 si è assistito ad un incremento del numero di incendi negli ospedali; questo incremento molto probabilmente era dovuto a diversi fattori tra i quali l'introduzione di nuove apparecchiature diagnostiche che richiedono ingenti quantitativi di energia elettrica (TAC, ecografia, RMN, PET, etc.), all'utilizzo di nuovi dispositivi che permettono di mantenere in vita i malati di alcuni reparti, quali terapia intensiva o rianimazione (respiratori automatici, apparecchiature per emodialisi, sistemi di monitoraggio in continuo, etc.), all'utilizzo di sempre più innovative tecnologie di intervento da parte dei chirurghi di sala operatoria.

Tutto ciò ha comportato un aumento dell'energia elettrica richiesta che a sua volta ha comportato un accrescimento nell'erogazione anche a fronte di un impianto elettrico, talvolta obsoleto e inadeguato. Dall'annuario statistico dei Vigili del Fuoco dell'anno 2007 si possono dedurre, sulla scorta degli interventi effettuati tra il 2001 ed il 2007, le principali cause degli incendi in qualsiasi ambiente lavorativo e non:



Non considerando l'altissimo numero di incendi le cui cause sono sconosciute o in via di accertamento, si evidenziano principalmente migliaia di interventi le cui cause sono riconducibili a malfunzionamenti di apparecchiature o impianti elettrici, riconducibili a camini o a faville in genere, all'uso improprio

prio di mozziconi di sigaretta e di fiammiferi, nonché al surriscaldamento di motori e macchine. Da ciò si può dedurre che particolare attenzione deve essere riservata alla corretta installazione e manutenzione dell'impianto elettrico, all'uso proprio di tutte le apparecchiature elettriche e/o elettromedicali, nonché alla buona tenuta in manutenzione (fascicolo IV), ma anche ai divieti di fumo, alla gestione di manutenzioni o lavorazioni che prevedono l'uso di fiamme libere, all'acquisto di materiali con bassa reattività al fuoco ed al controllo e manutenzione di tutte le macchine. Dal dato generale passiamo ora ad un'analisi effettuata tra il 2007 - 2009, sempre dal Corpo dei Vigili del Fuoco, sulle principali cause di incendio negli ospedali:



Fonte: Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Torino

Dai dati sopra esposti rispetto a quanto riscontrato in generale, si evidenziano altre cause di incendio, quali presenza di liquidi infiammabili, Ossigeno, gas anestetici, ma anche una casistica non trascurabile di incendi nelle cucine e di incendi dolosi.

Alcuni esempi con conseguenze disastrose sono riportati qui di seguito:

Istituto ortopedico Galeazzi Milano - 31 ottobre 1997

Camera iperbarica: presenti 10 pazienti ed 1 infermiere

Vittime: 11 persone (tutti i presenti all'interno della camera iperbarica)

Origine: un paziente che ha introdotto uno scaldino per le mani;

Carenze riscontrate: l'impianto di spegnimento automatico posto all'interno della camera iperbarica privo di alimentazione idrica, assenza del tecnico preposto alla consolle di controllo, anomalie nella concentrazione ossigeno e pressione interna dovute a malfunzionamento impianto di regolazione, inadeguata formazione dei pazienti, superficiale ispezione sui pazienti prima dell'ingresso nella camera iperbarica.

Residenza sanitaria psichiatrica di San Gregorio Magno (Sa) - 16 dicembre 2001

Presidio di 32 posti letto (presenti 28 pazienti e 3 infermieri)

Vittime: 19

Origine: nel locale infermiere a mezzanotte circa per probabile sovraccarico elettrico.

Carenze riscontrate: presenza di materiale altamente combustibile (vetroresina, linoleum, arredi),

idranti dislocati lungo il perimetro della struttura privi di alimentazione idrica, mancato utilizzo di telefono fisso per segnalazione e assenza di segnale per cellulari, Vigili del Fuoco a 40 km, nessun allarme efficace (le vittime forse sotto sedativi furono trovate nei propri letti o nelle vicinanze), mancanza di certificato di prevenzione incendi.

Ospedale di Calcutta (India) - 16 dicembre 2011

Presidio: 160 persone presenti tra personale e pazienti

Vittime: 93

Origine: deposito di materiale combustibile nei sotterranei

Carenze riscontrate: scoppiato per cause ancora da accertare alle 3 del mattino ora locale, è partito dai sotterranei dell'ospedale e si è propagato rapidamente verso i piani superiori dell'edificio; privo di impianto di rivelazione, accumulo di materiale combustibile.

SICUREZZA ANTINCENDIO

La lotta contro gli incendi si combatte sempre su almeno due fronti: la prevenzione e la protezione; al fine di ridurre l'insorgenza di un incendio occorre pertanto evitare che i tre fattori della combustione (combustibile, comburente ed innesco) siano presenti in modo concomitante e pericoloso.

La sicurezza antincendio delle strutture ospedaliere è condizionata da particolari fattori caratteristici di questa tipologia di attività, quali:

- Configurazione architettonica degli edifici:
 - Edifici nuovi ed edifici storici;
 - Area degenze diversificate in base al servizio erogato, costituiti essenzialmente da: corridoi, camere di degenza convenzionate o a pagamento, soggiorni, sale di medicazione, studi medici, aree diagnosi e terapia, depositi temporanei di reparto, servizi igienici, cucina;
 - Area degenze day hospital o day surgery;
 - Aree attività specialistiche: sala operatoria, pronto soccorso, unità diagnostiche (TAC, PET, radiologia, risonanza magnetica nucleare, ecc.);
 - Aree ambulatori: sale di attesa, servizio cassa, corridoi, sale diagnosi, terapia o prelievi, studi medici;
 - Aree servizi sanitari: impianti termici (riscaldamento e raffreddamento), impianti distribuzione gas medicali, lavanderia, guardaroba, sterilizzazione, farmacia, obitorio, preparazione chemioterapici-antiblastici, laboratori di analisi, smaltimento rifiuti, palestre, piscina,
 - Aree servizi non sanitari: bar, negozi, cucine, aree ristorante e/o mensa, chiesa, ostelli o servizi di ricovero parenti, aule di docenza, biblioteche, archivi, centro informatico, guardiania, centralino, uffici amministrativi, saloni, centri congressi.
- La presenza di fattori di rischio tecnologico:
 - Impianti alimentati a gas combustibili;
 - Impianti distribuzione gas medicali;
 - Camera iperbarica;
 - Attrezzature ad alta energia (TAC, PET, RMN);
 - Sorgenti di radiazioni ionizzanti di tipo sigillato o di tipo liquido;
- Diverse tipologie di persone presenti:
 - Personale dipendente;
 - Personale di ditte esterne;
 - Religiosi o volontari;
 - Docenti e studenti o specializzandi;

- Visitatori e parenti;
- Informatori scientifici;
- Ciclo lavorativo continuo.
- Condizioni psico fisiche dei degenti:
 - Pazienti collaboranti;
 - Pazienti poco collaboranti (allettati o con deficit a deambulare);
 - Pazienti in alcun modo collaboranti (ad esempio terapia intensiva);
 - Pazienti con disabilità psichiche;
 - Pazienti da gestire (bambini).

Visti gli innumerevoli fattori da gestire in condizioni normali ed a maggior ragione in caso di emergenza, il Datore di Lavoro di una struttura ospedaliera dovrebbe in primo luogo prevenire l'insorgenza di qualsiasi tipo di emergenza, poi installare e mantenere efficienti efficaci misure di protezione ed infine pianificare ed attuare misure di gestione delle emergenze.

Risulta quindi evidente che in una struttura ospedaliera, ove i piani di evacuazione e messa in sicurezza della struttura sono difficili, la prevenzione è il principale e fondamentale strumento per salvaguardare la sicurezza delle persone, delle strutture, delle apparecchiature e per poter garantire un servizio medico diagnostico alla popolazione.

Prevenzione: le azioni, gli accorgimenti, le strategie, i controlli mirati alla riduzione della probabilità di insorgenza di situazioni di emergenza ed in particolare di incendi:

- Realizzazione di impianti elettrici a regola d'arte (Norme CEI);
- Installazione di impianti parafulmine;
- Dispositivi di sicurezza degli impianti di distribuzione e di utilizzazione delle sostanze infiammabili e dei gas medicali;
- Ventilazione dei locali;
- Utilizzo di materiali incombustibili;
- Pavimenti ed attrezzi antiscintilla;
- Eliminazione dell'accumulo di materiale combustibile in aree lavorative o di transito;
- Utilizzo di macchine marcate o certificate CE.

La prevenzione può considerarsi in generale come un complesso dinamico di misure organizzative, gestionali, conoscitive e di vigilanza, teso a limitare la probabilità che l'evento si verifichi.

A tale obiettivo è indispensabile, oltre ad una corretta progettazione delle strutture, all'acquisto di macchine e materiali adeguati, la partecipazione consapevole dei lavoratori, ed in particolare:

- a) la conoscenza delle attività lavorative costituenti l'azienda e dei processi relativi;
- b) la conoscenza delle caratteristiche del macchinario eventualmente impiegato;
- c) la conoscenza del grado di rischio d'incendio (basso, medio, elevato) e della classe di incendio possibile (A,B,C,D);
- d) la conoscenza dell'edificio sede dell'azienda e delle misure di protezione attiva e passiva adottate;
- e) la conoscenza, l'individualità e la raggiungibilità dei componenti la squadra di emergenza;
- f) la conoscenza dei comportamenti corretti nei procedimenti di lavoro;
- g) la conoscenza dei comportamenti corretti in caso di emergenza;
- h) l'esercitazione periodica atta a fronteggiare, in circostanze simulate, situazioni di emergenza e di evacuazione dell'edificio.

Protezione: gli accorgimenti intesi a ridurre le conseguenze dell'incendio a mezzo della sua rivelazione precoce e della estinzione rapida nella prima fase del suo sviluppo.

Protezione attiva: l'insieme delle misure di protezione che richiedono l'azione di un uomo o l'azionamento di un impianto finalizzate alla precoce rilevazione dell'incendio, alla segnalazione e all'azione di spegnimento; tra le principali protezioni attive: estintori, rete idrica antincendio, impianto di rivelazione incendio, impianti di spegnimento, dispositivi di segnalazione ed allarme, evacuatori di fumo e di calore, segnaletica, presenza adeguata ed affidabilità di una squadra di emergenza interna.

Protezione passiva: l'insieme delle misure di protezione che non prevedono l'azione di un uomo o l'azionamento di un impianto, i cui obiettivi principali sono:

- Limitare gli effetti dell'incendio nello spazio e nel tempo;
- Garantire l'incolumità dei lavoratori;
- Limitare gli effetti nocivi dei prodotti della combustione contenendo i danni a persone, strutture, attrezzature, macchine e beni.

I principali strumenti di protezione passiva sono: compartimentazione e separazioni, barriere antincendio, distanze di sicurezza esterne ed interne, bassa reattività al fuoco dei materiali utilizzati, sistemi di ventilazione, sistemi di vie d'uscita dimensionate opportunamente in base al massimo affollamento ipotizzabile.

INFORMAZIONE, FORMAZIONE ED ADDESTRAMENTO

Fondamentale risulta essere che tutti i lavoratori presenti in un luogo di lavoro siano efficacemente informati e formati su tutti i rischi inerenti le attività lavorative e siano addestrati (mediante esercitazioni) ad evacuare i luoghi di lavoro non solo dal personale dipendente, ma da tutte le persone presenti.

A tal proposito la legislazione vigente, D.M. 10 marzo 1998 All. VII risulta essere chiaro ed inequivocabile per quanto concerne l'informazione, la formazione e l'addestramento antincendio:

p.to 7.1 - **Generalità:** *"È obbligo del datore di lavoro fornire ai lavoratori una adeguata informazione e formazione sui principi di base della prevenzione incendi e sulle azioni da attuare in presenza di un incendio"*

p.to 7.2 - **Informazione antincendio:** *"Il datore di lavoro deve provvedere affinché ogni lavoratore riceva una adeguata informazione su:*

- a) rischi di incendio legati all'attività svolta;
- b) rischi di incendio legati alle specifiche mansioni svolte;
- c) misure di prevenzione e di protezione incendi adottate nel luogo di lavoro con particolare riferimento a:
 - osservanza delle misure di prevenzione degli incendi e relativo corretto comportamento negli ambienti di lavoro;
 - divieto di utilizzo degli ascensori per l'evacuazione in caso di incendio; importanza di tenere chiuse le porte resistenti al fuoco;
 - modalità di apertura delle porte delle uscite,
- d) ubicazione delle vie di uscita;
- e) procedure da adottare in caso di incendio, ed in particolare:
 - azioni da attuare in caso di incendio;
 - azionamento dell'allarme;
 - procedure da attuare all'attivazione dell'allarme e di evacuazione fino al punto di raccolta in luogo sicuro;
 - modalità di chiamata dei vigili del fuoco.
- f) i nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze e pronto soccorso;
- g) il nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione dell'azienda.

p.to 7.3 - **Formazione antincendio:** *Tutti i lavoratori esposti a particolari rischi di incendio correlati al posto di lavoro, quali per esempio gli addetti all'utilizzo di sostanze infiammabili o di attrezzature a fiamma libera, devono ricevere una specifica formazione antincendio.*

Tutti i lavoratori che svolgono incarichi relativi alla prevenzione incendi, lotta antincendio o gestione delle emergenze, devono ricevere una specifica formazione antincendio.

p.to 7.4 - **Esercitazioni antincendio:** Nei luoghi di lavoro ove, ai sensi dell'art. 5 del presente decreto, ricorre l'obbligo della redazione del piano di emergenza connesso con la valutazione dei rischi, i lavoratori devono partecipare ad esercitazioni antincendio, effettuate almeno una volta l'anno, per mettere in pratica le procedure di esodo e di primo intervento.

Nei luoghi di lavoro di piccole dimensioni, tale esercitazione deve semplicemente coinvolgere il personale nell'attuare quanto segue:

- percorrere le vie di uscita
- identificare le porte resistenti al fuoco, ove esistenti;
- identificare la posizione dei dispositivi di allarme;
- identificare l'ubicazione delle attrezzature di spegnimento.

Gli ospedali, in base al D.P.R. 151/2011, rientrano tra le attività soggette al controllo dei Vigili del Fuoco, ed in particolare l'attività n. 68:

N.	ATTIVITÀ	CATEGORIA		
		A	B	C
68	Strutture sanitarie che erogano prestazioni in regime di ricovero ospedaliero e/o residenziale a ciclo continuativo e/o diurno, case di riposo per anziani con oltre 25 posti letto;			
	Strutture sanitarie che erogano prestazioni di assistenza specialistica in regime ambulatoriale, ivi comprese quelle riabilitative, di diagnostica strumentale e di laboratorio, di superficie complessiva superiore a 500 m ²	fino a 50 posti letto Strutture riabilitative, di diagnostica strumentale e di laboratorio fino a 1.000 m ²	Strutture fino a 100 posti letto; Strutture riabilitative, di diagnostica strumentale e di laboratorio oltre 1.000 m ²	oltre 100 posti letto

L'attività n. 68, che sostituisce la vecchia attività 86 "Ospedali, case di cura e simili con oltre 25 posti letto" prevista dall'abrogato D.M. 16 febbraio 1982, non solo si applica alle strutture sanitarie pubbliche e private classificate ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 14/01/1997, ma anche alle case di riposo per anziani, prima escluse.

68	86 - Ospedali, case di cura e simili con oltre 25 posti letto	Strutture sanitarie che erogano prestazioni in regime di ricovero ospedaliero e/o residenziale a ciclo continuativo e/o diurno, case di riposo per anziani con oltre 25 posti letto; Strutture sanitarie che erogano prestazioni di assistenza specialistica in regime ambulatoriale, ivi comprese quelle riabilitative, di diagnostica strumentale e di laboratorio, di superficie complessiva superiore a 500 m ²	
----	---	---	--

Con l'emanazione del D.M. 18 settembre 2002 "Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle regioni e alle province autonome di Trento e di Bolzano, in materia di requisiti strutturali, tecno-

logici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private", sono stati esplicitati i criteri di prevenzione e protezione applicabili alle attività sanitarie. L'art. 1 del suddetto decreto (Regola Tecnica) si applica alle strutture sanitarie pubbliche e private che, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 14/01/97, sono così classificate in relazione alla tipologia di prestazioni erogate:

- a) strutture che erogano prestazioni in regime di ricovero ospedaliero a ciclo continuativo e/o diurno (comprese le attività di day hospital e day surgery);
- b) strutture che erogano prestazioni in regime residenziale a ciclo continuativo e/o diurno, quali:
 - presidi di riabilitazione funzionale dei soggetti portatori di disabilità fisiche, psichiche e sensoriali;
 - presidi di tutela della salute mentale: centro diurno psichiatrico e day hospital psichiatrico;
 - presidi di tutela della salute mentale: struttura residenziale psichiatrica, strutture di riabilitazione e strutture educativo assistenziali per i tossicodipendenti;
 - residenze sanitarie assistenziali (R.S.A.);
- c) strutture che erogano prestazioni di assistenza specialistica in regime ambulatoriale, comprese quelle riabilitative, di diagnostica strumentale e di laboratorio, quali:
 - assistenza specialistica ambulatoriale;
 - servizi di medicina di laboratorio;
 - attività di diagnostica per immagini;
 - presidi ambulatoriali di recupero e rieducazione funzionale;
 - centri ambulatoriali di riabilitazione;
 - centro di salute mentale;
 - consultorio familiare;
 - presidi ambulatoriali per il trattamento dei tossicodipendenti.

Nell'Allegato alla Regola Tecnica sono riportati:

Titolo II si applica alle strutture di nuova costruzione che erogano prestazioni in regime di ricovero ospedaliero e/o in regime residenziale a ciclo continuativo e/o diurno.

Titolo III si applica alle strutture esistenti che erogano prestazioni in regime di ricovero ospedaliero e/o in regime residenziale a ciclo continuativo e/o diurno,

Titolo IV si applica a:

- strutture che erogano prestazioni di assistenza specialistica in regime ambulatoriale, ivi comprese quelle riabilitative, di diagnostica strumentale e di laboratorio, sia esistenti che di nuova costruzione;
- strutture, fino a 25 posti letto, che erogano prestazioni a ciclo diurno in regime di ricovero ospedaliero e/o residenziale, sia esistenti che di nuova costruzione;
- strutture esistenti, fino a 25 posti letto, che erogano prestazioni in regime residenziale a ciclo continuativo.

All'interno degli ospedali nuovi o esistenti (Titolo II e Titolo III) è inoltre indispensabile suddividere e classificare le diverse aree, secondo quanto sotto riportato:

- **Tipo A:** impianti e locali tecnologici (locali caldaia, gruppi elettrogeni, impianto di climatizzazione, impianto gas medicali, garages ecc.);
- **Tipo B:** aree a rischio specifico accessibili al solo personale dipendente (laboratorio analisi, radiologia, radioterapia, lavanderia, sterilizzazioni, inceneritori R.S.O. ecc.);
- **Tipo C:** aree ambulatoriali senza ricovero;

- **Tipo D:** aree ospedaliere, residenziali e speciali (T.I., S.O., Rianimazioni, Isolamento, ecc);
- **Tipo E:** spazi non propriamente sanitari ma pertinenti strutture sanitarie (Uffici, Convitti professionali, Sale attesa ecc.)

Il D.P.R. 151/2011 "Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4 -quater , del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122" *individua le attività soggette ai controlli di prevenzione incendi e disciplina, per il deposito dei progetti, per l'esame dei progetti, per le visite tecniche, per l'approvazione di deroghe a specifiche normative, la verifica delle condizioni di sicurezza antincendio che, in base alla vigente normativa, sono attribuite alla competenza del Corpo nazionale dei vigili del fuoco.*

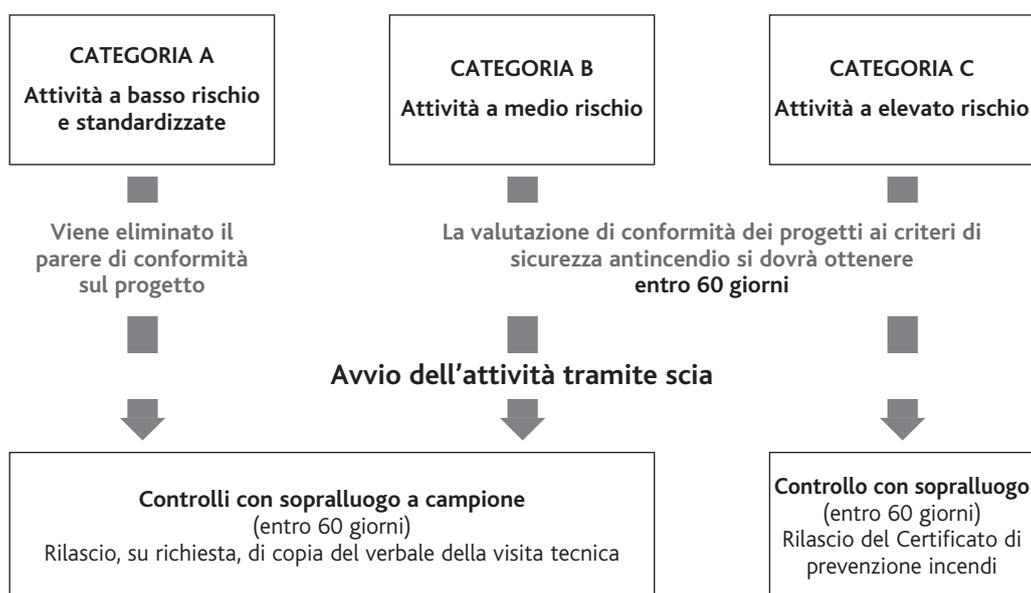
In Allegato I al decreto sono riportate tutte le attività soggette ai controlli di prevenzione distinte nelle categorie categoria A (attività semplici), categoria B (attività mediamente complesse), categoria C (attività complesse), in relazione alla dimensione dell'impresa, al settore di attività, alla esistenza di specifiche regole tecniche, alle esigenze di tutela della pubblica incolumità.

Afferenti ad una struttura ospedaliera non solo ci potrebbe essere l'attività n. 68, ma anche altre attività quali ad esempio:

- Attività 4. a Depositi di gas infiammabili compressi in serbatoi fissi di capacità geometrica complessiva:
Tra 0,75 e 2 m³ (cat. B)
Superiore a 2 m³ (cat. C)
- Attività 4. b Depositi di GPL in serbatoi fissi di capacità geometrica complessiva:
Tra 0, 3 e 5 m³ (cat. A)
Tra 5 e 13 m³ (cat. B)
Superiori a 13 m³ (cat. C)
- Attività 4. b Depositi di gas infiammabili disciolti o liquefatti (diversi dal GPL) in serbatoi fissi di capacità geometrica complessiva:
Tra 0, 3 e 5 m³ (cat. B)
Superiori a 5 m³ (cat. C)
- Attività 5 Depositi di gas comburenti compressi e/o liquefatti in serbatoi fissi e/o recipienti mobili di capacità geometrica:
Tra 3 e 10 m³ (cat. B)
Superiore a 10 m³ (cat. C)
- Attività 34 Depositi di carta, cartoni e prodotti cartotecnici, archivi di materiale cartaceo, biblioteche, depositi per la cernita della carta usata, di stracci di cascami e di fibre tessili per l'industria della carta, con quantitativi in massa:
Tra 5.000 e 50.000 kg (cat. B)
Superiore a 50.000 kg (cat. C)
- Attività 49 Gruppi per la produzione di energia elettrica sussidiaria con motori endotermici ed impianti di cogenerazione di potenza complessiva:
Tra 25 e 350 kW (cat. A)
Tra 350 e 750 kW (cat. B)
Superiore a 750 kW (cat. C)
- Attività 65 Locali di spettacolo e di trattenimento in genere, impianti e centri sportivi, palestre, sia a carattere pubblico che privato, con capienza superiore a 100 persone, ovvero di superficie lorda in pianta al chiuso superiore a 200 m². Sono escluse le manifestazioni temporanee, di qualsiasi genere, che si effettuano in locali o luoghi aperti al pubblico
Tra 100 e 200 persone presenti (cat. B)
Superiore a 200 persone presenti (cat. C)

Attività 67	<p>Scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie: Tra 100 e 150 persone presenti (cat. A) Tra 150 e 300 persone presenti (cat. B) Oltre 300 persone presenti (cat. C) Asili nido con oltre 30 presenti (cat. B) Asili nido con oltre 30 persone presenti.</p>
Attività 69	<p>Locali adibiti ad esposizione e/o vendita all'ingrosso o al dettaglio, fiere e quartieri fieristici, con superficie lorda comprensiva dei servizi e depositi (sono escluse le manifestazioni temporanee, di qualsiasi genere, che si effettuano in locali o luoghi aperti al pubblico): Tra 400 e 600 m² (cat. A) Tra 600 e 1500 m² (cat. B) Oltre 1500 m² (cat. C)</p>
Attività 70	<p>Locali adibiti a depositi con quantitativi di merci e materiali combustibili superiori complessivamente a 5.000 kg e di superficie lorda: Tra 1000 e 3000 m² (cat. A) Superiore a 3000 m² (cat. B)</p>
Attività 71	<p>Aziende ed uffici: Con persone presenti comprese tra 300 e 500 (cat. A) Con persone presenti comprese tra 500 e 800 (cat. B) Con oltre 800 persone presenti (cat. C)</p>
Attività 74	<p>Impianti per la produzione di calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità: Tra 116 e 350 kW (cat. A) Tra 350 e 700 kW (cat. B) Oltre 700 kW (cat. C)</p>
Attività 75	<p>Autorimesse pubbliche e private, parcheggi pluriplano e meccanizzati di superficie complessiva coperta: Tra 300 e 1000 m² (cat. A) Tra 1000 e 3000 m² (cat. B) Oltre 3000 m² (cat. C)</p>

In base alla categoria dell'attività sono previsti obblighi differenti, secondo quanto riportato schematicamente qui di seguito:



Al fine di poter gestire il rischio incendio ogni aspetto sopracitato deve essere tenuto costantemente sotto controllo ed a tal fine non solo occorre far riferimento alle normative italiane (D.Lgs. 81/2008, D.M. 10 marzo 1998, D.M. 18 settembre 2002, etc.), ma è opportuno anche confrontarsi con le innumerevoli norme di buona tecnica che orientano verso sistemi antincendio adeguati.

LISTA DI CONTROLLO "ANTINCENDIO"

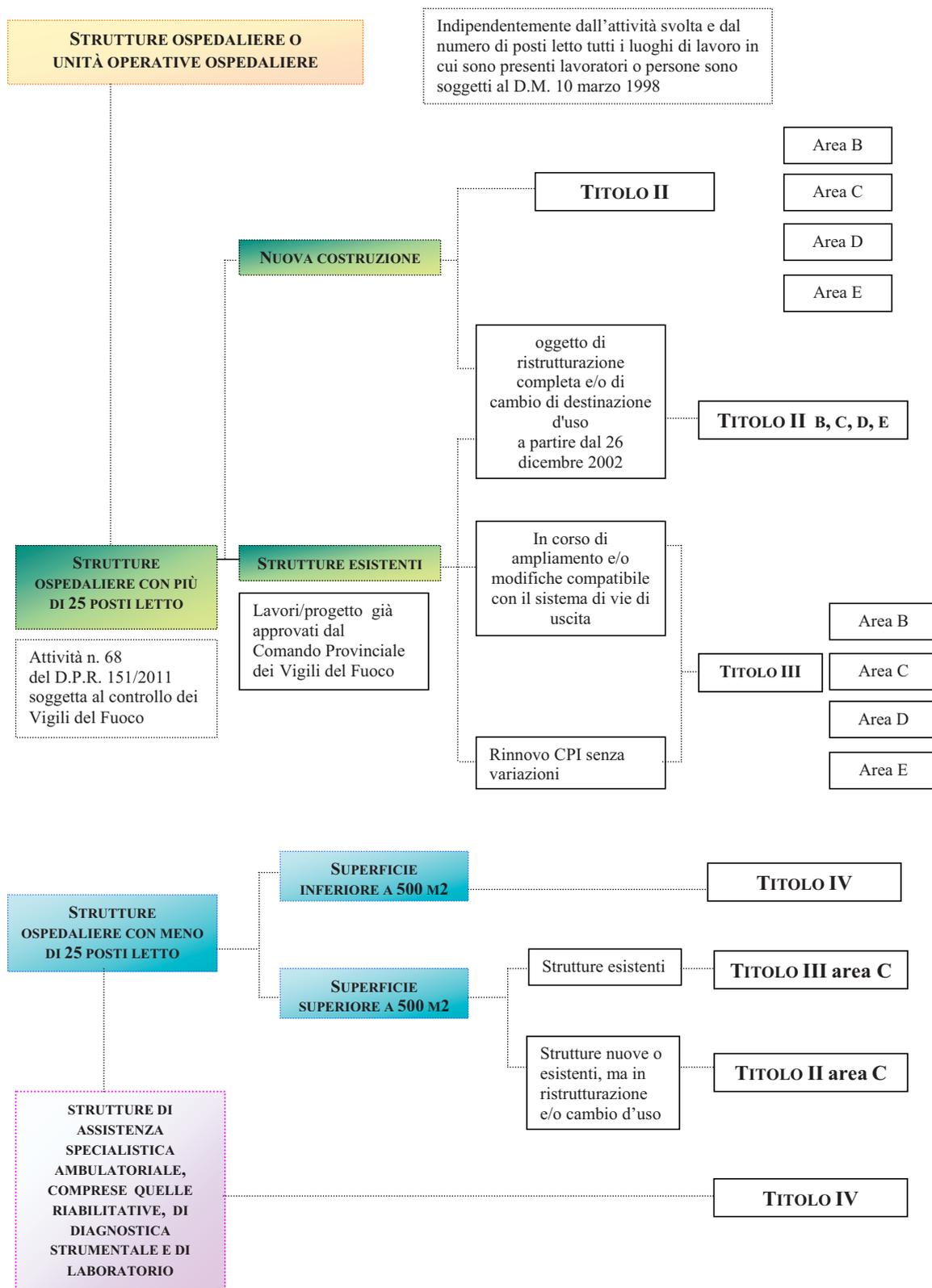
La lista di controllo dell'antincendio ha come punto di riferimento principale la "Regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio di strutture sanitarie pubbliche e private" - D.M. 18 settembre 2002, è stata inoltre completata con riferimenti alla normativa italiana relativa ai luoghi di lavoro in generale ed arricchita da indicazioni a norme tecniche e da verifiche gestionali- organizzative al fine di poter implementare un sistema di gestione della sicurezza sul lavoro.

Al fine di renderla maggiormente fruibile è stata organizzata per sezioni:

- una parte generale, indipendente dalla tipologia di ospedale (esistente o nuovo) dalle dimensioni, dalla suddivisione in aree o in unità operative, che comprende l'organizzazione, le emergenze, i dispositivi di protezione individuale, la segnaletica di emergenza e quei locali a rischio specifico o impianti tecnici; tale parte è da affrontare una volta sola per tutto l'ospedale, a meno di situazioni particolari.
- una parte più specifica applicabile in base alle diverse situazioni riscontrabili all'interno di un ospedale e suddivisa nelle aree A, B, C, D ed E:
 - *Strutture di nuova costruzione che erogano prestazioni in regime di ricovero ospedaliero e/o regime residenziale a ciclo continuativo e/o diurno (Titolo II);*
 - *Strutture esistenti che erogano prestazioni in regime di ricovero ospedaliero e/o regime residenziale (Titolo III);*
 - *Strutture che erogano prestazioni di assistenza specialistica in regime ambulatoriale, sia esistenti che di nuova costruzione e strutture, fino a 25 posti letto, che erogano prestazioni a ciclo diurno in regime di ricovero ospedaliero e/o residenziale, sia esistenti che di nuova costruzione. (Titolo IV)*

Per ciò che riguarda invece le aree A - aree od impianti a rischio specifico, classificati come attività soggette al controllo del C.N.V.V.F ai sensi del D.P.R. 151/2011, (esclusa naturalmente l'attività n. 68) si rimanda alle regole tecniche, ove esistenti, per i riferimenti più dettagliati su progettazione, gestione e manutenzione.

Si riassume nello schema riportato qui di seguito il percorso da seguire per individuare la lista di controllo relativa all'unità operativa od ospedaliera oggetto di valutazione.



La prima parte dell'analisi antincendio comprende delle liste di controllo che prescindono dalla suddivisione in aree o dalla situazione dell'ospedale, delle unità operative o dei servizi (di recente costruzione o ristrutturazione oppure situazioni datate).

La lista di controllo antincendio **GENERALE** si articola nel seguente modo:

• Preliminare:	Al gen I pre
• Attività soggette al controllo VVF	Al gen I cpi
• Emergenze livello I:	Al gen I em
• Emergenze livello II:	Al gen II em
• Dispositivi di protezione individuale antincendio:	Al gen I DPI
• Deposito combustibile di reparto (area D) liv. I	Al gen I deprep
• Deposito combustibile di reparto (area D) liv. II	Al gen II deprep
• Deposito combustibile sup. inf. a 50 m ² (D)liv. I	Al gen I dep_50
• Deposito combustibile sup. inf. a 50 m ² (D)liv. II	Al gen II dep_50
• Deposito combustibile sup. inf. a 500 m ² (D)liv. I	Al gen I dep_500
• Locali adibiti a servizi generali:	Al gen I servgen
• Impianto distribuzione gas combustibili:	Al gen I imgascomb
• Impianto di distribuzione gas medicali:	Al gen I gasmed
• Impianto di condizionamento e ventilazione:	Al gen I condvent
• Manutenzione antincendio: sistemi automatici sprinkler	Al gen I mansp
• Manutenzione antincendio: estintori	Al gen I est
• Manutenzione antincendio: naspi ed idranti a muro	Al gen I manasidr
• Manutenzione antincendio: sistema a estinguenti gassosi	Al gen manestgas
• Manutenzione antincendio: sistema a spray ad acqua	Al gen I manspH2O

Tenendo conto di quanto sopra esposto e quindi dopo una valutazione da parte dell'utente in base alla situazione contingente dell'ospedale o dell'unità operativa oggetto della valutazione sull'utilizzo del Titolo II, Titolo III o Titolo IV (all'interno dello stesso ospedale ci potrebbero essere edifici, padiglioni o unità operative che rientrano nel campo di applicazione del Titolo II in quanto ristrutturate o in via di ristrutturazione ed altre che rientrano nel campo di applicazione del Titolo III), si deve valutare a quale area (B, C, D ed E) appartiene l'unità operativa o il servizio e pertanto effettuare l'analisi con la lista di controllo più aderente alla situazione.

Con riferimento alla tabella di correlazione Unità Operativa/Servizio - Rischio, riportata alla fine del presente fascicolo, le liste di controllo dell'antincendio sono individuabili mediante i seguenti codici:

Liste di controllo **Titolo II:**

• Lista di controllo preliminare:	Al TII pre
• Lista di controllo livello II:	Al TII II
• Lista di controllo livello I area B:	Al TII arB
• Lista di controllo livello I area C:	Al TII arC
• Lista di controllo livello I area D:	Al TII ar D
• Lista di controllo livello I area E:	Al TII arE

Liste di controllo **Titolo III:**

• Lista di controllo preliminare:	Al TIII pre
• Lista di controllo livello II:	Al TIII II
• Lista di controllo livello I area B:	Al TIII arB
• Lista di controllo livello I area C:	Al TIII arC
• Lista di controllo livello I area D:	Al TIII ar D
• Lista di controllo livello I area E:	Al TIII arE

Liste di controllo **Titolo IV**:

- Lista di controllo preliminare: AI TIV pre
- Lista di controllo livello II: AI TIV II
- Lista di controllo livello I: AI TIV I

Al pari delle altre liste di controllo le domande sono poste suddividendole in diversi livelli in base all'interlocutore (I, II) o alla possibilità di implementare un sistema di gestione della sicurezza (III). Soprattutto relativamente a questo ultimo punto (livello III) sono stati individuati quelli che, a nostro avviso, sono sembrati i punti sensibili del sistema sicurezza antincendio e pertanto da gestire in modo particolareggiato e capillare, definendo azioni, compiti e responsabilità.

RIFERIMENTI NORMATIVI

D.P.R. 1 agosto 2011, n. 151: "Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122".

D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106: "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro".

D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.: "Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro - Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123".

D.M. 18 settembre 2002: "Regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio di strutture sanitarie pubbliche e private.

Circolare Min. Interno 1 marzo 2002, n. 4: "Linee guida per la valutazione della sicurezza antincendio nei luoghi di lavoro ove siano presenti persone disabili".

D.M. 16 gennaio 2001: "Periodicità verifiche e revisioni di bombole, tubi, fusti a pressione, incastellature di bombole e recipienti a pressione".

D.Lgs. 25 febbraio 2000, n. 93: "Attuazione della direttiva 97/23/CE in materia di attrezzature a pressione".

D.M.I. 4 maggio 1998: "Disposizioni relative alle modalità di presentazione ed al contenuto delle domande per l'avvio dei procedimenti di prevenzione incendi, nonché all'uniformità dei connessi servizi resi dai comandi provinciali dei vigili del fuoco".

D.P.R. 12 gennaio 1998, n. 37: "Regolamento recante disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi, a norma dell'art. 20, comma 8, della legge 15 marzo 1997, n. 59."

D.M. 10 marzo 1998: "Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro".

D.Lgs. 19 settembre 1994, n. 626: "Attuazione delle direttive 89/391/CEE, 89/654/CEE, 89/655/CEE, 89/656/CEE, 90/269/CEE, 90/270/CEE, 90/394/CEE e 90/679/CEE riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro".

D.Lgs. 14 agosto 1996, n. 493: "Attuazione della direttiva 92/58/CEE concernente le prescrizioni minime per la segnaletica di sicurezza e/o di salute sul luogo di lavoro".

Lettera/circolare Min. Interno 22 ottobre 2001, NS 7014/4101: "Resistenza al fuoco delle porte taglia fuoco" - D.M. 14 dicembre 1993, art. 6.

D.M. 16 febbraio 1982: "Modificazioni al decreto ministeriale 27 settembre 1965, concernente la determinazione delle attività soggette alle visite di prevenzione incendi".

NORME

UNI EN 15004 - 1: "Installazioni fisse antincendio - Sistemi a estinguenti gassosi - Parte 1: Progettazione, installazione e manutenzione"

UNI CEN/TS 14816: "Installazioni fisse antincendio - sistemi spray ad acqua - progettazione, installazione e manutenzione"

UNI 12845: "Installazioni fisse antincendio - sistemi automatici a sprinkler - progettazione, installazione e manutenzione"

UNI 11224: "Controllo iniziale e manutenzione dei sistemi di rivelazione incendi"

UNI 10779: "Impianti di estinzione incendi - Reti di idranti - Progettazione, installazione ed esercizio"

UNI 10365: "Apparecchiature antincendio - dispositivi di azionamento di sicurezza per serrande tagliafuoco - prescrizioni"

UNI 9994: "Apparecchiature per estinzione incendi; estintori d'incendio; manutenzione"

UNI 9795: "Sistemi Fissi Automatici di Rivelazione e di Segnalazione Allarme d'Incendio Progettazione, Installazione ed Esercizio"

UNI 9494: "Evacuatori di fumo e calore - caratteristiche, dimensionamento e prove"

UNI EN 1866-1:2007: "Estintori d'incendio carrellati - Parte 1: caratteristiche, prestazioni e metodi di prova"

UNI EN 671-3: "Sistemi fissi di estinzione incendi - sistemi equipaggiati con tubazioni - Parte 3 manutenzione dei naspi antincendio con tubazioni semirigide e idranti a muro con tubazioni flessibili"

UNI EN 54: "Sistemi di rivelazione e di segnalazione d'incendio"

UNI EN 3: "Estintori d'incendio portatili - Parte 7: Caratteristiche, requisiti di prestazione e metodi di prova"

BIBLIOGRAFIA

G. Florio, M. Pedroni, G. Titta: "Guida alla scelta dei dispositivi di protezione individuale" EPC libri, ed. 1999.

P. Mirabelli, S. Marsella: "Progettare ospedali di qualità ecco il modello che arriva da Londra" - Antincendio, ed. aprile 2001.

L. Biscardi, V. Bonometti: "La sicurezza antincendio e la gestione dell'emergenza nelle strutture sanitarie" - Ed. EPC 2003.

M. Vigne, V. Cirillo, G. Vigne: "La sicurezza antincendio nelle strutture sanitarie" Maggioli editore, ed. 2003.

A. Mazza: "La corretta installazione di porte resistenti al fuoco" - Rivista vigili del Fuoco - maggio 2004 - pag. 49-51

Corpo Nazionale Vigili Del Fuoco - ANNUARIO STATISTICO - Anno 2007.

L. Capobianco: "Il rischio incendio nelle strutture sanitarie" - www2.ares.piemonte.it/.../80-dalla-sicurezza-delle-cure-alle-cure-in-sicurezza.html (04/01/2012).

LISTE DI CONTROLLO: Antincendio Generale

A cura di: Dott. Ing. Clara Resconi

PARTE PRELIMINARE ANTINCENDIO

SCHEMA INFORMATIVA GENERALE

Legenda

Ospedale:	
Struttura:	
Piano:	
Unità operativa:	
Dirigente:	
Numero lavoratori:	

NA: Non applicabile

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
I	1		La struttura ha meno di 25 posti letto?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			in caso affermativo					
I		1.1	La struttura sanitaria ha una superficie inferiore a 500 m ² ?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo IV p.to 19.2	
			in caso affermativo passa a Titolo IV					
			in caso negativo					
I		1.1.1	Si tratta di struttura di nuova costruzione o esistente che a partire dal 26 dicembre 2002 è oggetto di ristrutturazione completa e/o di cambio di destinazione d'uso?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo IV p.to 19.3	
			in caso affermativo passa ad antincendio II - area C					
		1.1.2	Si tratta di struttura esistente?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo IV p.to 19.3	
			in caso affermativo passa ad antincendio III - area C					
I	2		La struttura ospedaliera è:	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo I art. 1.2	
I		2.1	a) strutture che erogano prestazioni in regime di ricovero ospedaliero a ciclo continuativo e/o diurno;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		2.2	b) strutture che erogano prestazioni in regime residenziale a ciclo continuativo e/o diurno;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		2.3	c) strutture che erogano prestazioni di assistenza specialistica in regime ambulatoriale, ivi comprese quelle riabilitative, di diagnostica strumentale e di laboratorio.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			Se si tratta di tipologia c) passa ad antincendio IV					
I	3		Si tratta di struttura a) o b) di nuova costruzione o esistente che a partire dal 26 dicembre 2002 è oggetto di ristrutturazione completa e/o di cambio di destinazione d'uso?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18 settembre 2002 art. 4	
I	4		La struttura ha più di 25 posti letto?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			in caso affermativo passa ad antincendio II					
I		4.1	Si tratta di struttura a) o b) esistente oggetto di ampliamento e/o modifiche comportanti un incremento di affollamento compatibile con il sistema di vie di uscita?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18 settembre 2002 art. 4	
I		4.2	Si tratta di struttura in cui siano stati pianificati, o in corso, lavori di modifica, adeguamento, ristrutturazione o ampliamento sulla base di un progetto approvato dal competente Comando provinciale dei Vigili del Fuoco?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18 settembre 2002 art. 4	
			in caso affermativo di una delle precedenti passa ad antincendio III					
I		4.3	La struttura non è mai stata in possesso del Certificato di prevenzione Incendi (CPI)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18 settembre 2002 art. 4 D.P.R. 1 agosto 2011, n. 151	
			in caso affermativo passa ad antincendio II					
I		4.4	La struttura è in fase di rinnovo del certificato di prevenzione incendi?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.P.R. 1 agosto 2011, n. 151	
			in caso affermativo passa ad antincendio III					
		4.5	Si tratta di nuova costruzione?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18 settembre 2002 art. 4	
			in caso affermativo passa ad antincendio II					

ATTIVITÀ SOGGETTE AL CONTROLLO DEI VIGILI DEL FUOCO - LIVELLO I

SCHEDA INFORMATIVA GENERALE **Legenda**

Ospedale:	
Struttura:	
Piano:	
Unità operativa:	
Dirigente:	
Numero lavoratori:	
Compilatore lista di controllo:	

NA: Non applicabile

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
Certificato di prevenzione incendi								
I	1		All'interno dell'ospedale c'è almeno una delle seguente attività comprese nel D.P.R. 151/2011 (l'elenco potrebbe anche non essere esaustivo)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.P.R. 151/2011 Allegato I	
I		1.1	a) Depositi di gas infiammabili compressi in serbatoi fissi di capacità geometrica complessiva:				Attività n. 4 a del D.P.R. 151/2011	
I		1.1.1	Tra 0,75 e 2 m ³ (cat. B)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.1.2	Superiore a 2 m ³ (cat. C)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.2	b) Depositi di GPL in serbatoi fissi di capacità geometrica complessiva:				Attività n. 4 b del D.P.R. 151/2011	
I		1.2.1	Tra 0,3 e 5 m ³ (cat. A)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.2.2	Tra 5 e 13 m ³ (cat. B)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.2.3	Superiori a 13 m ³ (cat. C)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.3	c) Depositi di gas infiammabili disciolti o liquefatti (diversi dal GPL) in serbatoi fissi di capacità geometrica complessiva:				Attività n. 4 b del D.P.R. 151/2011	
I		1.3.1	Tra 0,3 e 5 m ³ (cat. B)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.3.2	Superiori a 5 m ³ (cat. C)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.4	d) Depositi di gas comburenti compressi e/o liquefatti in serbatoi fissi e/o recipienti mobili di capacità geometrica:				Attività n. 5 del D.P.R. 151/2011	
I		1.4.1	Tra 3 e 10 m ³ (cat. B)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.4.2	Superiore a 10 m ³ (cat. C)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.5	e) Depositi di carta, cartoni e prodotti cartotecnici, archivi di materiale cartaceo, biblioteche, depositi per la cernita della carta usata, di stracci di cascami e di fibre tessili per l'industria della carta, con quantitativi in massa:				Attività n. 34 del D.P.R. 151/2011	
I		1.5.1	Tra 5.000 e 50.000 kg (cat. B)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.5.2	Superiore a 50.000 kg (cat. C)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.6	f) Gruppi per la produzione di energia elettrica sussidiaria con motori endotermici ed impianti di cogenerazione di potenza complessiva:				Attività n. 49 del D.P.R. 151/2011	
I		1.6.1	Tra 25 e 350 kW (cat. A)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.6.2	Tra 350 e 750 kW (cat. B)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.6.3	Superiore a 750 kW (cat. C)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.7	g) Locali di spettacolo e di trattenimento in genere, impianti e centri sportivi, palestre, sia a carattere pubblico che privato, con capienza superiore a 100 persone, ovvero di superficie lorda in pianta al chiuso superiore a 200 m ² . Sono escluse le manifestazioni temporanee, di qualsiasi genere, che si effettuano in locali o luoghi aperti al pubblico				Attività n. 65 del D.P.R. 151/2011	

Al gen I cpi

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
Certificato di prevenzione incendi								
I		1.7.1	Tra 100 e 200 persone presenti (cat. B)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.7.2	Superiore a 200 persone presenti (cat. C)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	1.8		h) Scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie:				Attività n. 67 del D.P.R. 151/2011	
I		1.8.1	Tra 100 e 150 persone presenti (cat. A)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.8.2	Tra 150 e 300 persone presenti (cat. B)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.8.3	Oltre 300 persone presenti (cat. C)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.8.4	Asili nido con oltre 30 presenti (cat. B)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.8.5	Asili nido con oltre 30 persone presenti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	1.9		i) Strutture sanitarie che erogano prestazioni in regime di ricovero ospedaliero e/o residenziale a ciclo continuativo e/o diurno, case di riposo per anziani:				Attività n. 68 del D.P.R. 151/2011	
I		1.9.1	Con posti letto compresi tra 25 e 50 (cat. A)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.9.2	Con posti letto compresi tra 50 e 100 (cat. B)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.9.3	Con oltre 100 posti letto (cat. C)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	1.10		j) Strutture sanitarie che erogano prestazioni di assistenza specialistica in regime ambulatoriale, ivi comprese quelle riabilitative, di diagnostica strumentale e di laboratorio, di superficie complessiva:				Attività n. 68 del D.P.R. 151/2011	
I		1.10.1	Tra 500 e 1000 m ² (cat. A)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.10.2	Oltre 1000 m ² (cat. B)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	1.11		k) Locali adibiti ad esposizione e/o vendita all'ingrosso o al dettaglio, fiere e quartieri fieristici, con superficie lorda comprensiva dei servizi e depositi (sono escluse le manifestazioni temporanee, di qualsiasi genere, che si effettuano in locali o luoghi aperti al pubblico):				Attività n. 69 del D.P.R. 151/2011	
I		1.11.1	Tra 400 e 600 m ² (cat. A)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.11.2	Tra 600 e 1500 m ² (cat. B)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.11.3	Oltre 1500 m ² (cat. C)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	1.12		l) Locali adibiti a depositi con quantitativi di merci e materiali combustibili superiori complessivamente a 5.000 kg e di superficie lorda:				Attività n. 70 del D.P.R. 151/2011	
I		1.12.1	Tra 1000 e 3000 m ² (cat. A)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.12.2	Superiore a 3000 m ² (cat. B)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	1.13		m) Aziende ed uffici:				Attività n. 71 del D.P.R. 151/2011	
I		1.13.1	Con persone presenti comprese tra 300 e 500 (cat. A)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.13.2	Con persone presenti comprese tra 500 e 800 (cat. B)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.13.3	Con oltre 800 persone presenti (cat. C)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	1.14		n) Impianti per la produzione di calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità:				Attività n. 74 del D.P.R. 151/2011	
I		1.14.1	Tra 116 e 350 kW (cat. A)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.14.2	Tra 350 e 700 kW (cat. B)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.14.3	Oltre 700 kW (cat. C)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	1.15		o) Autorimesse pubbliche e private, parcheggi pluripiano e meccanizzati di superficie complessiva coperta:				Attività n. 75 del D.P.R. 151/2011	
I		1.15.1	Tra 300 e 1000 m ² (cat. A)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
Certificato di prevenzione incendi								
I		1.15.2	Tra 1000 e 3000 m ² (cat. B)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.15.3	Oltre 3000 m ² (cat. C)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.16	Nel caso siano presenti attività di categoria C, si è in possesso del certificato di prevenzione incendi?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.P.R. 1 agosto 2011, n. 151	
I	2		Nella struttura ospedaliera sono presenti attività soggette al controllo dei Vigili del fuoco di:				D.P.R. 1 agosto 2011, n. 151	
I		2.1	- Categoria A;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		2.2	- Categoria B;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		2.3	- Categoria C?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			Nel caso di risposta affermativa alla domanda 2.1					
I		2.1.1	Si tratta di attività per la quale il titolare aveva già richiesto l'emissione del Certificato di Prevenzione Incendi, senza contestuale presentazione di Dichiarazione di Inizio Attività (DIA)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.P.R. 1 agosto 2011, n. 151	
		2.1.2	Si tratta di una nuova attività?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.P.R. 1 agosto 2011, n. 151	
		2.1.3	Si tratta di attività rientrante nel campo di applicazione del D.P.R. 151/2011, ma non contemplata nell'abrogato D.M. 16 febbraio 1982?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.P.R. 1 agosto 2011, n. 151	
			Nel caso di risposta affermativa ad una delle precedenti					
	3		Il titolare dell'attività ha presentato la SCIA (Segnalazione Certificata di Inizio Attività)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.P.R. 1 agosto 2011, n. 151 Lettera - Circolare M.I. 0013061 del 6 ottobre 2011	
			Nel caso di risposta affermativa alla domanda precedente					
		3.1	La SCIA contiene tutti i seguenti documenti:				D.P.R. 1 agosto 2011, n. 151 Lettera - Circolare M.I. 0013061 del 6 ottobre 2011	
		3.1.1	Dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio con la quale il titolare dell'attività segnala l'inizio dell'attività;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
		3.1.2	Asseverazione con la quale il tecnico abilitato attesta la conformità dell'opera alla regola tecnica;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
		3.1.3	Certificazioni e/o dichiarazioni atte a comprovare che tutti gli elementi costruttivi, i prodotti, i materiali, le attrezzature, i dispositivi, gli impianti e i componenti d'impianto rilevanti ai fini della sicurezza in caso d'incendio sono stati realizzati, installati o posti in opera in conformità alla vigente normativa in materia di sicurezza antincendio.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
		3.1.4	Relazione tecnica dell'attività ed elaborati grafici .	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			Nel caso di risposta affermativa alla domanda 2.2					
I		2.2.1	Si tratta di attività per la quale il titolare aveva già richiesto l'emissione del Certificato di Prevenzione Incendi, senza contestuale presentazione di dichiarazione di Inizio Attività (DIA)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.P.R. 1 agosto 2011, n. 151	
		2.2.2	Si tratta di una nuova attività di cui non è stato presentato al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco né Nulla Osta Provvisorio, né progetto?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.P.R. 1 agosto 2011, n. 151	
		2.2.3	Si tratta di attività rientrante nel campo di applicazione del D.P.R. 151/2011, ma non contemplata nell'abrogato D.M. 16 febbraio 1982?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.P.R. 1 agosto 2011, n. 151	
			Nel caso di risposta affermativa ad una delle precedenti					
	4		Il titolare dell'attività ha presentato, ed è stato approvato, il progetto (ai fini di sicurezza antincendio) ai Vigili del Fuoco competenti per territorio?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

			SI	NO	NA	Riferimenti	Note
Certificato di prevenzione incendi							
	4.1	Nell'ambito della presentazione/approvazione del progetto per le attività B sono state indicate anche le attività A e relative interferenze e separazioni?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.P.R. 1 agosto 2011, n. 151 Lettera - Circolare M.I. 0013061 del 6 ottobre 2011	
		Nel caso di risposta affermativa alle domande precedenti					
	5	Il titolare dell'attività ha presentato la SCIA (Segnalazione Certificata di Inizio Attività)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.P.R. 1 agosto 2011, n. 151 Lettera - Circolare M.I. 0013061 del 6 ottobre 2011	
		Nel caso di risposta affermativa alla domanda precedente					
	5.1	La SCIA contiene tutti i seguenti documenti:				D.P.R. 1 agosto 2011, n. 151 Lettera - Circolare M.I. 0013061 del 6 ottobre 2011	
	5.1.1	Dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio con la quale il titolare dell'attività segnala l'inizio dell'attività;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
	5.1.2	Asseverazione con la quale il tecnico abilitato attesta la conformità dell'opera alla regola tecnica e al progetto approvato dal Comando provinciale;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
	5.1.3	Certificazioni e/o dichiarazioni atte a comprovare che tutti gli elementi costruttivi, i prodotti, i materiali, le attrezzature, i dispositivi, gli impianti e i componenti d'impianto rilevanti ai fini della sicurezza in caso d'incendio sono stati realizzati, installati o posti in opera in conformità alla vigente normativa in materia di sicurezza antincendio.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
		Nel caso di risposta affermativa alla domanda 2.3					
I	2.3.1	Si tratta di attività per la quale il titolare aveva già richiesto l'emissione del Certificato di Prevenzione Incendi, senza contestuale presentazione di Dichiarazione di Inizio Attività (DIA)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.P.R. 1 agosto 2011, n. 151	
	2.3.2	Si tratta di una nuova attività di cui non è stato presentato al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco né Nulla Osta Provvisorio, né progetto?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.P.R. 1 agosto 2011, n. 151	
	2.3.3	Si tratta di attività rientrante nel campo di applicazione del D.P.R. 151/2011, ma non contemplata nell'abrogato D.M. 16 febbraio 1982?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.P.R. 1 agosto 2011, n. 151	
		Nel caso di risposta affermativa ad una delle precedenti					
	6	Il titolare dell'attività ha presentato, ed è stato approvato, il progetto (ai fini di sicurezza antincendio) o il Nulla osta Provvisorio ai Vigili del Fuoco competenti per territorio?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.P.R. 1 agosto 2011, n. 151 Lettera - Circolare M.I. 0013061 del 6 ottobre 2011	
		Nel caso di risposta affermativa alla domanda precedente					
	6.1	Nell'ambito della presentazione/approvazione del progetto per le attività B e C sono state indicate anche le attività A e relative interferenze e separazioni?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.P.R. 1 agosto 2011, n. 151 Lettera - Circolare M.I. 0013061 del 6 ottobre 2011	
	6.2	La documentazione a corredo delle istanze di valutazione dei progetti e delle segnalazioni è la seguente:					
	6.2.1	Richiesta di valutazione del progetto mediante mod PIN 1-2011;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
	6.2.2	Documentazione conforme a quanto specificato nell'allegato I al DM 4 maggio 1998;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Allegato I DM 4 maggio 1998	
	6.2.3	Attestato di versamento.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
	7	Il titolare dell'attività ha presentato la SCIA (Segnalazione Certificata di Inizio Attività)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.P.R. 1 agosto 2011, n. 151 Lettera - Circolare M.I. 0013061 del 6 ottobre 2011	
		Nel caso di risposta affermativa alla domanda precedente					
	7.1	La SCIA contiene tutti i seguenti documenti:				D.P.R. 1 agosto 2011, n. 151 Lettera - Circolare M.I. 0013061 del 6 ottobre 2011	

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
Certificato di prevenzione incendi								
		7.1.1	Dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio con la quale il titolare dell'attività segnala l'inizio dell'attività;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
		7.1.2	Asseverazione con la quale il tecnico abilitato attesta la conformità dell'opera alla regola tecnica e al progetto approvato dal Comando provinciale;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
		7.1.3	Certificazioni e/o dichiarazioni atte a comprovare che tutti gli elementi costruttivi, i prodotti, i materiali, le attrezzature, i dispositivi, gli impianti e i componenti d'impianto rilevanti ai fini della sicurezza in caso d'incendio sono stati realizzati, installati o posti in opera in conformità alla vigente normativa in materia di sicurezza antincendio.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
8			Il titolare dell'attività ha fatto richiesta di controllo di prevenzione incendi, allegando la seguente documentazione:				D.P.R. 1 agosto 2011, n. 151 Lettera - Circolare M.I. 0013061 del 6 ottobre 2011	
	8.1		Segnalazione certificata di inizio attività (SCIA);	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
	8.2		Asseverazione attestante la conformità dell'attività alle prescrizioni vigenti in materia di sicurezza antincendio nonché, per le attività di categoria B e C, al progetto approvato dal Comando;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
	8.3		Documentazione conforme a quanto specificato nell'Allegato I al D.M. 4 maggio 1998 per le attività di categoria A;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Allegato I D.M. 4 maggio 1998	
	8.4		Documentazione conforme a quanto specificato nell'Allegato II al D.M. 4 maggio 1998	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Allegato II D.M. 4 maggio 1998	

EMERGENZE - LIVELLO I

SCHEMA INFORMATIVA GENERALE

Legenda

Ospedale:	
Struttura:	
Piano:	
Unità operativa:	
Dirigente:	
Numero lavoratori:	
Compilatore lista di controllo:	

NA: Non applicabile

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
Piano di emergenza								
I	1		È stato predisposto un piano di emergenza?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All. VIII p.to 8.1 D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 10.2	
I	2		Il piano di emergenza viene regolarmente aggiornato ogni qualvolta siano apportate delle modifiche strutturali, organizzative e/o procedurali?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All. VIII p.to 8.1	
I	3		Nel piano di emergenza sono contenuti i seguenti argomenti:				D.M. 10/03/1998 All. VIII p.to 8.1	
I	3.1		a) le azioni che il personale addetto deve mettere in atto in caso di incendio a salvaguardia dei degenti, degli utenti dei servizi e dei visitatori;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	3.2		b) le procedure per l'evacuazione dei luoghi di lavoro che devono essere attuate dai lavoratori e dalle altre persone presenti;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	3.3		c) le disposizioni per chiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco e per fornire le necessarie informazioni al loro arrivo;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	3.4		d) le specifiche misure per assistere le persone disabili.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	3.5		e) i doveri del personale di servizio incaricato di svolgere specifiche mansioni con riferimento alla sicurezza antincendio, quali per esempio: telefonisti, custodi, capi reparto, addetti alla manutenzione, personale di sorveglianza;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	3.6		f) i provvedimenti necessari per assicurare che tutto il personale sia informato sulle procedure da attuare?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
	4		Per la gestione delle emergenze sono stati organizzati i rapporti con i servizi pubblici competenti in materia di pronto soccorso, salvataggio lotta antincendio e gestione dell'emergenza?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 art. 43 comma 1 lett. a)	
I	5		Al fine di definire al meglio le procedure di evacuazione si è tenuto conto degli elementi che possono rendere difficile la mobilità:				Circolare Min. Interno n. 4, 01/03/2002	
I	5.1		- la presenza di gradini od ostacoli sui percorsi orizzontali;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	5.2		- la non linearità dei percorsi;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	5.3		- la presenza di passaggi di larghezza inadeguata e/o elementi sporgenti che possono rendere tortuoso e pericoloso un percorso;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	5.4		- la lunghezza eccessiva dei percorsi;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	5.5		- la presenza di rampe delle scale aventi caratteristiche inadeguate (nel caso di ambienti posti al piano diverso da quello dell'uscita);	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	5.6		- presenza di porte che richiedono uno sforzo di apertura eccessivo o che non sono dotate di ritardo di chiusura;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
Piano di emergenza								
I		5.7	- organizzazione/disposizione degli arredi, macchinari o altri elementi in modo da non determinare impedimenti ad un agevole movimento degli utenti;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		5.8	- mancanza di misure alternative (di tipo edilizio e gestionale) all'esodo autonomo lungo le scale (nel caso di ambienti posti al piano diverso da quello dell'uscita)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		6	La segnalazione di pericolo può essere effettuata mediante più forme di segnale (acustico, visivo, etc.)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Circolare Min. Interno n. 4, 1/03/2002	
I		7	La segnaletica di sicurezza comprende sistemi alternativi oltre alla cartellonistica?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Circolare Min. Interno n. 4, 1/03/2002	
I		8	Il messaggio visivo è completo, essenziale e semplificato?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Circolare Min. Interno n. 4, 1/03/2002	
I		9	All'interno del piano di emergenza si identifica un adeguato numero di persone incaricate di sovrintendere e controllare l'attuazione delle procedure previste?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All. VIII p.to 8.1	
I		10	Sono state predisposte le procedure di allarme in modo adeguato tenendo conto dell'iniziale stato di allerta del personale e dell'eventuale evacuazione successiva?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All.IV p.to 4.4	
III		11	La definizione delle procedure di emergenza che coinvolgono i disabili sono definite previa consultazione con i diretti interessati abitualmente presenti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Circolare Min. Interno n. 4, 1/03/2002	
I		12	La/e persona/e incaricate di porgere aiuto a persone disabili sono state adeguatamente addestrate?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Circolare Min. Interno n. 4, 1/03/2002	
III		13	Sono state redatte le opportune procedure che definiscono univocamente compiti e responsabilità in caso di emergenza?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III		14	Sono state definite le procedure da attuare per ciò che concerne la nomina, l'incarico e l'eventuale sostituzione di tutte le figure atte alle emergenze?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		15	Tutto il personale è a conoscenza delle procedure da attuare nel caso in cui ci sia la segnalazione di allarme e/o di evacuazione?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All. IV p.to 4.4	
I		16	Nel piano di emergenza interno sono riportate le seguenti informazioni:				D.M. 10/03/1998 All. VIII p.to 8.2	
I		16.1	- le caratteristiche dei luoghi con particolare riferimento alle vie di esodo;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		16.2	- il sistema di rivelazione e di allarme incendio;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		16.3	- il numero delle persone presenti e la loro ubicazione;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		16.4	- i lavoratori esposti a rischi particolari (disabili, appaltatori, etc.);	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		16.5	- il numero di addetti all'attuazione ed al controllo del piano nonché all'assistenza per l'evacuazione (addetti alla gestione delle emergenze, evacuazione, lotta antincendio, pronto soccorso);	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		16.6	- il livello di informazione e formazione fornito ai lavoratori;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		16.7	- i doveri del personale di servizio incaricato di svolgere specifiche mansioni con riferimento alla sicurezza antincendio, quali per esempio: telefonisti, custodi, capi reparto, addetti alla manutenzione, personale di sorveglianza;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		16.8	- i doveri del personale cui sono affidate particolari responsabilità in caso di incendio;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		16.9	- i provvedimenti necessari per assicurare che tutto il personale sia informato sulle procedure da attuare;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

Al gen I em

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
Piano di emergenza								
I	16.10		- le specifiche misure da porre in atto nei confronti dei lavoratori esposti a rischi particolari;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	16.11		- le specifiche misure per le aree ad elevato rischio di incendio;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	16.12		- le procedure per la chiamata dei vigili del fuoco, per informarli al loro arrivo e per fornire la necessaria assistenza durante l'intervento?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	17		È stato elaborato un piano di emergenza in collaborazione tra i vari occupanti per i luoghi di lavoro, facenti capo a titolari diversi ed ubicati nello stesso edificio?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All. VIII	
I	18		Nel piano di emergenza è contenuta almeno una planimetria nella quale siano riportate:					
I	18.1		- le caratteristiche planovolumetriche del luogo di lavoro (distribuzione e destinazione dei vari ambienti, vie di esodo);	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	18.2		- attrezzature ed impianti di spegnimento (tipo, numero ed ubicazione);	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	18.3		- ubicazione degli allarmi e della centrale di controllo;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	18.4		- l'ubicazione dell'interruttore generale dell'alimentazione elettrica, delle valvole di intercettazione delle adduzioni idriche, del gas e di altri fluidi combustibili?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
Centro di gestione delle emergenze								
I	19		Al fine del coordinamento delle operazioni da affrontare in situazioni di emergenza, è stato predisposto un apposito centro di gestione delle emergenze?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 10.3	
I	20		La struttura ha meno di 100 posti letto?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 10.3	
			Nel caso di risposta affermativa alla precedente					
I	20.1		Il centro di gestione delle emergenze ha caratteristiche idonee (se adeguato anche il locale portineria)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 10.3	
			Nel caso di risposta negativa					
I	20.2		Il centro di gestione delle emergenze è previsto in apposito locale costituente compartimento antincendio e dotato di accesso diretto dall'esterno?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 10.3	
I	21		Il centro è dotato di strumenti idonei per ricevere e trasmettere comunicazioni agli addetti al servizio antincendio, alle aree della struttura ed all'esterno?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 10.3	
I	22		In esso sono state installate le centrali di controllo e segnalazione degli incendi nonché di attivazione degli impianti di spegnimento automatico e quanto altro ritenuto necessario alla gestione delle emergenze?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 10.3	
I	23		All'interno del centro di gestione delle emergenze sono custodite:				D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 10.3	
I	23.1		- le planimetrie dell'intera struttura riportanti l'ubicazione delle vie di uscita, dei mezzi e degli impianti di estinzione e dei locali a rischio specifico;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	23.2		- gli schemi funzionali degli impianti tecnici con l'indicazione dei dispositivi di arresto, il piano di emergenza;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	23.3		- l'elenco completo del personale;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	23.4		- i numeri telefonici necessari in caso di emergenza,	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	24		Il centro di gestione delle emergenze è:				D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 10.3	
I	24.1		- accessibile al personale responsabile della gestione dell'emergenza ed ai Vigili del fuoco	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
Centro di gestione delle emergenze								
I		24.2	- presidiato da personale all'uopo incaricato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	25		Nel centro di gestione delle emergenze è stato predisposto un registro dei controlli periodici, ove sono annotati tutti gli interventi ed i controlli di efficienza degli impianti elettrici, di illuminazione, di sicurezza, dei presidi antincendio, dei dispositivi?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	26		Il registro dei controlli periodici è mantenuto costantemente aggiornato e disponibile per i controlli da parte dei Vigili del Fuoco?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	27		Nel centro di gestione delle emergenze sono conservate tutte le procedure nonché tutte le schede di controllo e manutenzione dei presidi antincendio?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	28		Le schede di manutenzione e controllo sono relative a tutti i presidi antincendio:					
I	28.1		- le attrezzature mobili (estintori);	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	28.2		- gli impianti di spegnimento manuali (naspi, idranti, etc.);	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	28.3		- gli impianti di spegnimento automatici;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	28.4		- gli impianti di segnalazione ed allarme incendio;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	28.5		- gli impianti di evacuazione fumi?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
Misure di prevenzione								
I	29		Il quantitativo di materiale infiammabile o facilmente combustibile presente nella struttura ospedaliera è limitato a quello strettamente necessario per la normale conduzione dell'attività?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/031998 All. II p.to 2.3	
I	30		Sono state impartite precise indicazioni e disposizioni al personale su:				D.M. 10/031998 All. II p.to 2.2	
I	30.1		- deposito e manipolazione di materiali infiammabili;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	30.2		- accumulo di rifiuti e scarti combustibili;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	30.3		- utilizzo di fiamme libere o di apparecchi generatori di calore;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	30.4		- utilizzo di impianti ed apparecchiature elettriche;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	30.5		- divieto di fumare;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	30.6		- lavori di ristrutturazione e manutenzione;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	30.7		- aree non frequentate?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	31		Esistono aree che normalmente non sono frequentate da personale (cantinati, locali deposito)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All.II p.to 2.10	
			Nel caso di risposta affermativa alla precedente					
I	31.1		Tali aree sono tenute libere da materiali combustibili non essenziali?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All.II p.to 2.10	
III	32		Sono state adottate le opportune procedure/precauzioni al fine di evitare l'accesso di persone non autorizzate in aree non frequentate?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All.II p.to 2.10	
III	33		Ogni intervento di manutenzione e modifica di strutture e impianti è stato e sarà avviato previo apposito permesso di lavoro rilasciato dal servizio di prevenzione e protezione?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	34		Sono regolarmente fornite all'esecutore dei lavori ed al servizio di prevenzione e protezione tutte le informazioni sui rischi specifici dell'area e delle operazioni e relative misure precauzionali da adottare?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	35		Sono note a tutti gli interessati le date di inizio e fine lavori?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
Obblighi formativi								
I	36		Il datore di lavoro, i dirigenti ed i preposti, nell'ambito delle rispettive attribuzioni e competenze, ha assicurato a ciascun dipendente una adeguata formazione ed informazione in materia di sicurezza antincendio (posto di lavoro e mansioni)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 art. 3 ed All. VII	
I	37		Il personale con incarichi di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze ha avuto una specifica formazione?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 art. 3 ed All. VII	
I	38		La formazione ha incluso anche esercitazioni pratiche sull'uso delle attrezzature di spegnimento e di protezione individuale?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 art. 3 ed All. VII	
Esercitazioni antincendio								
I	39		Il personale partecipa almeno una volta l'anno ad una esercitazione antincendio al fine di attuare le procedure di esodo e di primo intervento?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All. VII p.to 7.4	
III			Esiste una programmazione annuale delle prove di evacuazione, almeno coinvolgenti il personale dipendente?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All. VII p.to 7.4	
I	40		Il personale partecipa a riunioni di addestramento e di allenamento all'uso dei mezzi di soccorso, di allarme e di chiamata di soccorso?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All. I	
I	41		L'esercitazione all'evacuazione prevede:					
I	41.1		- in caso di più vie di uscita, di renderne almeno una inutilizzabile a causa d'incendio;	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	41.2		- una conduzione il più realistica possibile, senza mettere in pericolo i partecipanti;	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	41.3		- un inizio corrispondente all'attivazione dell'allarme ed una fine con il raggiungimento del punto di raccolta e l'appello dei partecipanti;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
	41.4		- Una firma nel punto di raccolta dei lavoratori presenti sul posto di lavoro a qualsiasi titolo, confrontato con l'elenco dei presenti;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
	41.5		- Verbale firmato da tutti gli interessati con evidenziate positività e criticità?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	42		L'evacuazione da ogni specifica area del luogo di lavoro procede fino a che tutto il personale è in grado di individuare il percorso fino ad un luogo sicuro?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All. VII p.to 7.4	
I	43		Gli addetti alle emergenze sono opportunamente informati in modo tale da poter controllare l'andamento dell'esercitazione e riferire al datore di lavoro su eventuali carenze?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All. VII p.to 7.4	
I	44		L'esercitazione successiva è messa in atto almeno una volta all'anno e ogniqualvolta che:				D.M. 10/03/1998 All. VII p.to 7.4	
I	44.1		- una esercitazione ha rivelato serie carenze e dopo che sono stati presi i necessari provvedimenti;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	44.2		- si è verificato un incremento del numero dei lavoratori;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	44.3		- sono stati effettuati lavori che hanno comportato modifiche alle vie di esodo?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	45		Esiste una programmazione annuale delle esercitazioni in modo tale da coinvolgere poco per volta tutte le aree della struttura ospedaliera?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
ISTRUZIONI DI SICUREZZA								
Istruzioni di piano								
I	46		Su ciascun piano della struttura ospedaliera, in prossimità degli accessi, lungo i corridoi e nelle aree di sosta, sono esposte, bene in vista:				D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 12.1	

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
I		46.1	- precise istruzioni relative al comportamento del personale e del pubblico in caso di emergenza;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
		46.2	- numeri di telefono aggiornati del personale da allertare in caso di emergenza;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		46.3	- planimetrie del piano medesimo con evidenziati almeno i percorsi da seguire per raggiungere le scale e le uscite;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		46.4	- istruzioni in italiano ed in alcune lingue estere (tenendo conto della provenienza dell'utenza abituale)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
Istruzioni di locale								
I	47		In ciascun locale in cui hanno accesso i degenti, gli utenti ed i visitatori sono presenti precise e chiare istruzioni, esposte bene in vista, che indicano il comportamento da tenere in caso di incendio?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 12.2	
			Nel caso di risposta affermativa alla precedente					
I		47.1	Le istruzioni sono accompagnate da una planimetria semplificata del piano in cui:				D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 12.2	
I		47.1.1	- sono indicate schematicamente la posizione del locale rispetto alle vie di esodo, alle scale ed alle uscite;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		47.1.2	- si impone il divieto di usare i comuni ascensori in caso di incendio ed eventuali altri divieti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		47.2	Le istruzioni sono riportate in italiano ed in alcune lingue estere (tenendo conto della provenienza dell'utenza abituale)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
Istruzioni ingresso struttura								
I	48		All'ingresso della struttura ospedaliera sono esposte e ben in vista precise istruzioni relative al comportamento del personale e del pubblico in caso di sinistro?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	49		All'ingresso della struttura ospedaliera è esposta una planimetria indicante:					
I		49.1	- le scale e le vie di evacuazione;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		49.2	- le vie di accesso ai luoghi di raccolta allestiti nelle aree esterne;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		49.3	- i sistemi di comunicazione sonora;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		49.4	- i mezzi e gli impianti disponibili;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		49.5	- i dispositivi di arresto del sistema di ventilazione;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		49.6	- il quadro generale del sistema di rivelazione e di allarme;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		49.7	- gli impianti e i locali che presentano un rischio speciale;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		49.8	- gli spazi calmi?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
Istruzioni punti di raccolta								
I	50		In prossimità dei punti di raccolta e ben in vista sono esposte precise istruzioni relative al comportamento del personale e del pubblico in condizioni normali ed in caso di emergenza?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	51		Le istruzioni, riportate in italiano ed in alcune lingue estere (tenendo conto della provenienza dell'utenza abituale), riguardano essenzialmente:					
I		51.1	- il divieto di occupare i punti di raccolta con autovetture, materiali di accumulo, eccetera;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		51.2	- le istruzioni sui mezzi di soccorso che verranno in aiuto?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

EMERGENZE - LIVELLO II

SCHEMA INFORMATIVA GENERALE

Legenda

Ospedale:	
Struttura:	
Piano:	
Unità operativa:	
Dirigente:	
Numero lavoratori:	
Compilatore lista di controllo:	

NA: Non applicabile

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
Tutte le unità operative e servizi								
II	1		Ogni figura professionale presente nelle struttura è informata di:				D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 art. 43	
II		1.1	- comportamento da tenere in caso di emergenza;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II		1.2	- persone da informare in caso di emergenza?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	2		Il piano di emergenza contiene istruzioni chiare e precise?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	3		I quantitativi di materiale infiammabile o facilmente combustibile in eccedenza sono depositati in appositi locali od in aree destinate unicamente a tale scopo?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/031998 All. II p.to 2.3	
II	4		Ogni lavoratore presente nell'unità operativa conosce esattamente il percorso che, in caso di emergenza, lo conduce ad un luogo sicuro?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/031998 All. VII p.to 7.4	
II	5		Nell'unità operativa sono presenti:				D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 12.1	
II		5.1	- chiare istruzioni sul comportamento da tenere in caso di emergenza;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II		5.2	- planimetrie ben visibili con evidenziati i percorsi per raggiungere le scale e le uscite?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	6		In ciascun locale in cui potrebbero essere presenti degenti, utenti o visitatori sono presenti e ben in vista:					
II		6.1	- istruzioni sul comportamento da tenere in caso di emergenza;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II		6.2	- planimetria con la collocazione del locale rispetto alle vie di esodo, alle scale ed alle uscite;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II		6.3	- divieto di utilizzo dei comuni ascensori?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE ANTINCENDIO

SCHEDA INFORMATIVA GENERALE

Legenda

Ospedale:	
Struttura:	
Piano:	
Unità operativa:	
Dirigente:	
Numero lavoratori:	
Compilatore lista di controllo:	

DPI: Dispositivi di protezione individuale
 NA: Non applicabile

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
Tutte le unità operative e servizi								
I	1		Tutti i DPI sono contrassegnati con il nome o con il numero?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, Art. 77 comma 4	
I	2		La squadra antincendio della struttura ospedaliera è dotata dei seguenti dispositivi di protezione individuale:					
I	2.1		- un unico capo esterno, sotto forma di tuta intera;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	2.2		- una serie di indumenti esterni o interni, progettati per essere indossati a strati, uno sopra l'altro.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI EN 469	
I	2.3		- stivali;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI EN 15090	
I	2.4		- elmetti;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI 11114; UNI EN 443	
I	2.5		- guanti;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI EN 659	
I	2.6		- autorespiratori	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI EN 133	
I	2.7		- cinturoni;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	2.8		- imbracature?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
	3		I dispositivi di protezione sono assegnati individualmente ai lavoratori?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
	4		I DPI sono conformi alle norme di cui al D.Lgs. 4 dicembre 1995, n. 475?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 , art. 76 comma 1	
	5		La scelta dei DPI è effettuata al fine di garantire:				D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 , art. 76 comma 2	
	5.1		L'adeguatezza rispetto ai rischi da prevenire, senza comportare di per sé un rischio maggiore;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
	5.2		L'adeguatezza rispetto alle condizioni esistenti sul luogo di lavoro;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
	5.3		Le esigenze ergonomiche o di salute del lavoratore;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
	5.4		Le necessità dell'utilizzatore?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	4		Esistono addetti specializzati esclusivamente alla protezione contro l'incendio?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			Nel caso di risposta affermativa					
	4.1		Gli operatori sono dotati di tute di avvicinamento al fuoco (indumento di protezione riflettente il calore)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

Al gen I depre

DEPOSITO MATERIALE COMBUSTIBILE PER ESIGENZE GIORNALIERE DI REPARTO (solo area D) Titoli II, III e IV - LIVELLO I**SCHEDA INFORMATIVA GENERALE** **Legenda**

Ospedale:	
Struttura:	
Piano:	
Unità operativa:	
Dirigente:	
Numero lavoratori:	
Compilatore lista di controllo:	

NA: Non applicabile

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
Tutte le unità operative e servizi								
I	1		I depositi di materiale combustibile all'interno dei reparti è effettuato solo per far fronte alle esigenze giornaliere?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 5.2.1	
I	2		I depositi di cui alla domanda precedente sono localizzati in locali di superficie limitata, comunque non eccedente i 10 m ² ?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 5.2.1	
I	3		I locali adibiti a depositi nei reparti hanno tutte le seguenti caratteristiche:				D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 5.2.1	
I	3.1		- carico d'incendio inferiore a 30 kg/m ² di legna standard;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 5.2.1	
I	3.2		- strutture di separazione con caratteristiche non inferiori a REI30;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	3.3		- porte di accesso con caratteristiche non inferiori a REI 30;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	3.4		- porte di accesso munite di dispositivo di autochiusura;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	3.5		- rilevatore di fumo collegato all'impianto di allarme;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	3.6		- estintore portatile d'incendio avente carica minima di 6 kg di capacità estinguente almeno pari a 34A144B C?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	4		Esiste un sistema di gestione delle scorte di materiale all'interno del reparto?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	5		Il magazzino generale e/o la farmacia dell'ospedale possono far fronte ad un rifornimento giornaliero del materiale (farmaci, disinfettanti, altro) di reparto?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

DEPOSITO MATERIALE COMBUSTIBILE PER ESIGENZE GIORNALIERE DI REPARTO (solo area D) Titoli II, III e IV - LIVELLO II

SCHEDA INFORMATIVA GENERALE **Legenda**

Ospedale:	
Struttura:	
Piano:	
Unità operativa:	
Dirigente:	
Numero lavoratori:	
Compilatore lista di controllo:	

NA: Non applicabile

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
Tutte le unità operative e servizi								
II	1		Il deposito di materiale combustibile (scatole di cartone, alcol etilico, cotone idrofilo, etc.) è effettuato esclusivamente in appositi locali di superficie limitata?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 5.2.1	
II	2		Le scorte di materiale ad uso del reparto sono per le esigenze giornaliere?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 5.2.1	

DEPOSITO MATERIALE COMBUSTIBILE DI SUPERFICIE INFERIORE A 50 m² (anche aree C e D) - Titoli II, III e IV - LIVELLO I**SCHEDA INFORMATIVA GENERALE** **Legenda**

Ospedale:	
Struttura:	
Piano:	
Unità operativa:	
Dirigente:	
Numero lavoratori:	
Compilatore lista di controllo:	

NA: Non applicabile

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
Tutte le unità operative e servizi								
I	1		La comunicazione tra il deposito ed il resto dell'area avviene esclusivamente in spazi riservati alla circolazione interna?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 5.2.2.1	
I	2		Le strutture di separazione e le porte di accesso sono almeno REI60?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 5.2.2.1	
I	3		Le porte di accesso sono munite di dispositivo di auto-chiusura?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 5.2.2.1	
I	4		Il carico di incendio è inferiore a 30 kg/m ² di legna standard?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 5.2.2.2	
Nel caso di risposta affermativa alla precedente								
I	4.1		Sono installati e funzionanti impianto automatico di rivelazione ed allarme incendio?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 5.2.2.2	
I	5		Il carico di incendio è compreso tra 30 e 60 kg/m ² di legna standard?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 5.2.2.2	
Nel caso di risposta affermativa alla precedente								
I	5.1		Il locale è protetto da impianto di spegnimento automatico?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 5.2.2.2	
I	6		La ventilazione naturale è superiore ad 1/40 della superficie in pianta del locale?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 5.2.2.3	
Nel caso di risposta negativa alla precedente								
I	6.1		Sono presenti tutte le seguenti caratteristiche:	<input type="checkbox"/>			D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 5.2.2.3	
I		6.1.1	- aerazione meccanica con portata di 3 volumi ambiente/ora;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		6.1.2	- aerazione garantita anche in caso di emergenza;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		6.1.3	- superficie di aerazione naturale superiore al 25% di quella richiesta?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
Nel caso di risposta negativa alla precedente per esigenze di asetticità dei locali								
I		6.1.3.1	I locali sono provvisti di sistema di immissione ed estrazione aria con portata almeno di 6 volumi ambiente/ora?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 5.2.2.3	
I		6.1.3.2	Tale sistema è garantito anche in situazioni di emergenza?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 5.2.2.3	
I	7		In prossimità della porta d'accesso al locale è installato un estintore portatile almeno di 6 kg di carica e di potere estinguente 34A 144B C?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 5.2.2.4	

DEPOSITO MATERIALE COMBUSTIBILE DI SUPERFICIE INFERIORE A 50 m² (anche aree C e D) - Titoli II, III e IV - LIVELLO I

SCHEDA INFORMATIVA GENERALE **Legenda**

Ospedale:	
Struttura:	
Piano:	
Unità operativa:	
Dirigente:	
Numero lavoratori:	
Compilatore lista di controllo:	

NA: Non applicabile

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
Tutte le unità operative e servizi								
II	1		In prossimità della porta d'accesso del deposito di materiale combustibile con superficie inferiore a 50 m ² è installato un estintore portatile?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 5.2.2.4	

DEPOSITO MATERIALE COMBUSTIBILE DI SUPERFICIE INFERIORE A 500 m² (escluse aree C e D) - Titoli II, III e IV - LIVELLO I**SCHEDA INFORMATIVA GENERALE** **Legenda**

Ospedale:	
Struttura:	
Piano:	
Unità operativa:	
Dirigente:	
Numero lavoratori:	
Compilatore lista di controllo:	

NA: Non applicabile

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
Tutte le unità operative e servizi								
I	1		L'accesso ai depositi di materiale combustibile di superficie inferiore a 500 m ² è ubicato all'interno della struttura sanitaria con esclusione di aree di tipo C e D?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 5.2.3.1	
I	2		L'accesso ai depositi di materiale combustibile di superficie inferiore a 500 m ² avviene in uno dei seguenti modi:				D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 5.2.3.2	
I	2.1		- dall'esterno da spazio scoperto;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	2.2		- dall'esterno da intercapedine antincendi di larghezza non inferiore a 0,90 metri;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	2.3		- dall'interno esclusivamente dagli spazi riservati alla circolazione interna, tramite filtri a prova di fumo?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	3		Il locale ha almeno una parete di lunghezza non inferiore al 15% del perimetro:	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 5.2.3.3	
I	3.1		- attestata su spazio scoperto;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	3.2		- su intercapedine antincendi, nel caso di locali interrati?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	4		Le strutture di separazione hanno caratteristiche almeno REI 90?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 5.2.3.4	
I	5		Il locale ha un carico d'incendio inferiore a 30 kg/m ² di legna standard e una superficie inferiore a 300 metri?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
In caso di risposta affermativa								
I	5.1		All'interno dei locali sono installati:				D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 5.2.3.5	
I		5.1.1	- impianto automatico di rivelazione ed allarme incendi;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		5.1.2	- impianto idrico antincendio con idranti DN45;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		5.1.3	- un congruo numero di estintori portatili almeno di carica 6 kg e capacità estinguente 34A 144B C;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
In caso di risposta negativa								
I	5.2		Il deposito è protetto con impianto di spegnimento automatico?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 5.2.3.6	
I	6		L'aerazione naturale è superiore a 1/40 della superficie in pianta del locale?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 5.2.3.7	

LOCALI ADIBITI A SERVIZI GENERALI (laboratori di analisi e ricerca, laboratori o locali ove si detengono, impiegano e manipolano sostanze radioattive, lavanderie, sterilizzazione, inceneritori, etc.)

SCHEDA INFORMATIVA GENERALE **Legenda**

Ospedale:	
Struttura:	
Piano:	
Unità operativa:	
Dirigente:	
Numero lavoratori:	
Compilatore lista di controllo:	

NA: Non applicabile

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
Tutte le unità operative e servizi								
I	1		I laboratori di analisi e ricerca, laboratori o locali ove si detengono, impiegano e manipolano sostanze radioattive, lavanderie, sterilizzazione, inceneritori, etc sono collocati a debita distanza rispetto alle aree di tipo C e D?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 5.2.5.1	
I	2		Tali locali hanno strutture e porte di accesso con caratteristiche almeno REI90?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 5.2.5.1	
I	3		Le porte d'accesso sono munite di dispositivo di auto-chiusura?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 5.2.5.1	
I	4		Nella lavanderia o nella sterilizzazione il carico d'incendio è superiore a 30 kg/m ² di legna standard?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 5.2.5.2	
			In caso di risposta affermativa					
I		4.1	Sono protetti da impianto di spegnimento automatico?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 5.2.5.2	
I	5		Gli inceneritori sono realizzati a regola d'arte e nel rispetto della normativa vigente?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 5.2.5.3	

IMPIANTO DI DISTRIBUZIONE GAS COMBUSTIBILI

SCHEMA INFORMATIVA GENERALE

Legenda

Ospedale:	
Struttura:	
Piano:	
Unità operativa:	
Dirigente:	
Numero lavoratori:	
Compilatore lista di controllo:	

NA: Non applicabile

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
Tutte le unità operative e servizi								
I	1		I gas combustibili distribuiti hanno densità relativa superiore a 0,8?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 5.3.1.1	
			In caso di risposta affermativa					
I		1.1	Le condutture principali dei gas combustibili sono:				D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 5.3.1.1	
I		1.1.1	- a vista;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.1.2	- esterne al fabbricato?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			In caso di risposta negativa					
I		1.2	Le condutture principali dei gas combustibili sono:				D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 5.3.1.1	
I		1.2.1	- a vista;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.2.2	- esterne al fabbricato;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.2.3	- in cavedi direttamente e permanentemente areati in sommità?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	2		Si verificano brevi attraversamenti di locali tecnici con le tubazioni di distribuzione dei gas combustibili?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 5.3.1.1	
			In caso di risposta affermativa					
I		2.1	Le tubazioni sono poste in guaina:				D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 5.3.1.1	
I		2.1.1	- di classe zero di reazione al fuoco;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		2.1.2	- aerata alle due estremità verso l'esterno;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		2.1.3	- di diametro superiore di almeno 2 cm rispetto alla tubazione interna?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	3		Esiste il divieto di impiegare ed introdurre bombole di gas combustibili all'interno della struttura ospedaliera?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 5.3.1.2	
III	4		Esiste un piano di verifica e controllo del rispetto del divieto di impiego e detenzione di bombole di gas combustibili, per qualsiasi uso, all'interno della struttura ospedaliera?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

IMPIANTO DI DISTRIBUZIONE GAS MEDICALI

SCHEMA INFORMATIVA GENERALE

Legenda

Ospedale:	
Struttura:	
Piano:	
Unità operativa:	
Dirigente:	
Numero lavoratori:	
Compilatore lista di controllo:	

NA: Non applicabile

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
Tutte le unità operative e servizi								
I	1		La distribuzione dei gas medicali all'interno dell'ospedale avviene mediante impianto centralizzato?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 5.3.2.1	
			In caso di risposta affermativa					
I	1.1		L'impianto di alimentazione di ogni compartimento deriva direttamente dalla rete primaria?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 5.3.2.1 p.to a)	
I	1.2		L'impianto è realizzato in modo tale da garantire sempre, anche in caso di emergenza, l'erogazione dei gas medicali alle zone non coinvolte dall'emergenza?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 5.3.2.1 p.to a)	
I	1.3		L'impianto di distribuzione dei gas medicali è compatibile con il sistema di compartimentazione antincendio dell'ospedale?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 5.3.2.1 p.to b)	
I	1.4		L'erogazione dei gas medicali può essere intercettata mediante dispositivi manuali?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 5.3.2.1 p.to b)	
			In caso di risposta affermativa					
I		1.4.1	I dispositivi di intercettazione manuale sono posti all'esterno di ogni compartimento?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 5.3.2.1 p.to b)	
I		1.4.2	I dispositivi di intercettazione manuale sono in posizione accessibile e segnalata?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 5.3.2.1 p.to b)	
I		1.4.3	Sono presenti idonei cartelli che indicano i tratti di impianto sezionabili a seguito di manovre di intercettazione?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 5.3.2.1 p.to b)	
I	1.5		Le reti di distribuzione dei gas medicali sono disposte in modo tale da non entrare mai in contatto con reti di altri impianti tecnologici ed elettrici?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 5.3.2.1 p.to c)	
I	1.6		Le reti di distribuzione dei gas medicali sono opportunamente protette da azioni meccaniche?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 5.3.2.1 p.to c)	
I	1.7		Le reti di distribuzione dei gas medicali sono poste a distanza adeguata da possibili fonti di surriscaldamento?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 5.3.2.1 p.to c)	
I	1.8		La distribuzione dei gas medicali all'interno del compartimento avviene in modo tale da non determinare sovrapposizioni con altri impianti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 5.3.2.1 p.to c)	
			In caso di risposta negativa					
I		1.8.1	Le sovrapposizioni per attraversamenti sono realizzate mediante separazione fisica o adeguato distanziamento dagli altri impianti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 5.3.2.1 p.to c)	
I	1.9		I cavedi degli impianti dei gas medicali sono ventilati?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 5.3.2.1 p.to d)	
			In caso di risposta affermativa					
I		1.9.1	La ventilazione è realizzata mediante aperture la cui posizione è funzione della densità dei gas interessati?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 5.3.2.1 p.to d)	
I	1.10		Gli impianti di distribuzione dei gas medicali sono sottoposti ad interventi di controllo e manutenzione nel rispetto delle disposizioni legislative e regolamenti vigenti, delle norme di buona tecnica o delle istruzioni fornite dal fabbricante e/o installatore?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 5.3.2.1 p.to e)	

Al gen I gasmed

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
Tutte le unità operative e servizi								
I	2		L'utilizzo di bombole di ossigeno è limitato a contingenti necessità terapeutiche connesse, per esempio, al trasferimento di degenti da un reparto all'altro della struttura sanitaria, o a particolari patologie?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Lettera-Circolare prot. n. P805/4122 Sott. 46 del 9 giugno 2005.	
			In caso di risposta affermativa					
III	2.1		Vengono sempre e comunque adottate le opportune misure cautelative in relazione alle specifiche circostanze di impiego delle bombole di ossigeno?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Lettera-Circolare prot. n. P805/4122 Sott. 46 del 9 giugno 2005.	

IMPIANTO DI CONDIZIONAMENTO E VENTILAZIONE

SCHEDA INFORMATIVA GENERALE **Legenda**

Ospedale:	
Struttura:	
Piano:	
Unità operativa:	
Dirigente:	
Numero lavoratori:	
Compilatore lista di controllo:	

NA: Non applicabile

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
Tutte le unità operative e servizi								
I	1		Gli impianti di condizionamento e/o ventilazione centralizzati o locali hanno i seguenti requisiti:				D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 5.4.1	
I		1.1	a) non alterano le caratteristiche delle strutture di compartimentazione;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.2	b) evitano il ricircolo dei prodotti della combustione o di altri gas ritenuti pericolosi;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.3	c) non producono, a causa di avarie e/o guasti propri, fumi che si diffondono nei locali serviti;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.4	d) non costituiscono elemento di propagazione di fumi e/o fiamme, anche nella fase iniziale degli incendi.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
Esercitazioni antincendio								
I	2		Le unità di trattamento aria e i gruppi frigoriferi sono collocati in locali separati rispetto a impianti di produzione calore?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 5.4.2.1	
I	3		I gruppi frigoriferi sono installati in appositi locali?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 5.4.2.2	
In caso di risposta affermativa								
I		3.1	Tali locali sono realizzati con strutture di separazione di caratteristiche di resistenza al fuoco almeno REI 60?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 5.4.2.2	
I		3.2	L'accesso a tali locali avviene:				D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 5.4.2.2	
		3.2.1	- direttamente dall'esterno;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		3.2.2	- tramite disimpegno aerato con strutture e porte almeno REI60;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
In caso di risposta affermativa alla precedente								
I		3.2.2.1	Le porte REI 60 del disimpegno sono dotate di congegno di autochiusura?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 5.4.2.2	
I	4		L'aerazione dei locali ove sono installati i gruppi frigoriferi è superiore a 1/20 della superficie in pianta del locale?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 5.4.2.3	
I	5		I fluidi frigogeni utilizzati nei gruppi frigoriferi sono non infiammabili e non tossici?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 5.4.2.4	
I	6		I gruppi refrigeratori sono ad ammoniaca in soluzione acquosa?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 5.4.2.4	
In caso di risposta affermativa								
I		6.1	Tali gruppi refrigeratori sono installati in una delle seguenti soluzioni:				D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 5.4.2.4	
I		6.1.1	- all'esterno dei fabbricati;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		6.1.2	- in locali con caratteristiche analoghe a quelle delle centrali tecniche alimentate a gas?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

Al gen I condvent

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
Tutte le unità operative e servizi								
I	7		Sono impiegate centrali frigorifere destinate a contenere gruppi termo refrigeratori ad assorbimento a fiamma diretta?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 5.4.2.5	
			In caso di risposta affermativa					
I		7.1	Tali centrali frigorifere rispettano le disposizioni di prevenzione incendi vigenti per gli impianti di produzione calore, riferite al tipo di combustibile impiegato?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 5.4.2.5	
I	8		Non si utilizza aria di ricircolo proveniente da cucine, autorimesse o da spazi a rischio specifico?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 5.4.2.6	
I	9		L'aria proveniente da cucine, autorimesse, blocco operatorio e zone a rischio specifico è scaricata in atmosfera in luogo ove non si arrecano danni o disturbi a persone?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
Condotte aerotermiche								
I	10		Le condotte aerotermiche sono tutte di classe di reazione al fuoco "zero"?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 5.4.3.1	
I	11		Le tubazioni flessibili di raccordo sono realizzate in classe di reazione al fuoco "due"?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 5.4.3.1	
I	12		Le condotte non attraversano:				D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 5.4.3.2	
I	12.1		- luoghi sicuri, che non sono a cielo aperto;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	12.2		- vani scala e vani ascensore;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	12.3		- locali che presentano rischio di incendio, esplosione e scoppio;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			In caso di risposta ad una delle caratteristiche precedenti					
I	12.4		Le condotte sono:				D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 5.4.3.3	
I		12.4.1	- separate mediante strutture REI di classe pari al compartimento interessato;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		12.4.2	- intercettate con serrande tagliafuoco con caratteristiche REI pari al compartimento interessato?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	13		Negli attraversamenti di pareti e solai, lo spazio attorno alle condotte è sigillato con materiale di classe "zero" che permetta la dilatazione delle stesse?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 5.4.3.4	
Dispositivi di controllo								
I	14		Ogni impianto è dotato di un dispositivo di comando manuale per l'arresto dei ventilatori in caso d'incendio?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 5.4.4.1	
			In caso di risposta affermativa					
I		14.1	Il dispositivo di comando è situato in un punto facilmente accessibile?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 5.4.4.1	
I	15		Tutti gli impianti sono dotati di un sistema di rivelazione di presenza di fumo all'interno delle condotte?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 5.4.4.2	
			In caso di risposta affermativa					
I		15.1	Il sistema di rivelazione di fumo comanda automaticamente l'arresto dei ventilatori e la chiusura delle serrande tagliafuoco?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 5.4.4.2	
I		15.2	L'intervento dei rivelatori di fumo è segnalato nella centrale di controllo?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 5.4.4.2	
I	16		La rimessa in funzione dei ventilatori, dopo l'intervento dei dispositivi sia manuali che automatici, è possibile solo tramite l'intervento manuale dell'operatore?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 5.4.4.3	

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
Schemi funzionali								
I	17		Per ogni impianto è disponibile ed aggiornato uno schema funzionale contenente almeno:				D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 5.4.5.1	
I		17.1	- attraversamenti di strutture resistenti al fuoco;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		17.2	- ubicazione delle serrande tagliafuoco;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		17.3	- ubicazione delle macchine;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		17.4	- ubicazione dei rivelatori di fumo e del comando manuale;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		17.5	- schema di flusso dell'aria primaria e secondaria;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		17.6	- logica sequenziale delle manovre e delle azioni previste in emergenza;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		17.7	- ubicazione del sistema antigelo?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
Impianti localizzati								
I	18		Il condizionamento dell'aria a mezzo di singoli apparecchi è realizzato mediante fluido refrigerante non infiammabile e non tossico?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 5.4.6	
I	19		È vietato l'uso di apparecchiature a fiamma libera?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 5.4.6	

MANUTENZIONE ANTINCENDIO: SISTEMI AUTOMATICI A SPRINKLER - LIVELLO I

SCHEMA INFORMATIVA GENERALE

Legenda

Ospedale:	
Struttura:	
Piano:	
Unità operativa:	
Dirigente:	
Numero lavoratori:	
Compilatore lista di controllo:	

NA: Non applicabile

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
Impianti di estinzione incendi e rete idranti								
I	1		Esiste un programma di ispezione, controllo, prova, assistenza e manutenzione degli impianti fissi antincendio?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI EN 12845 cap. 20.1.1	
			Nel caso di risposta affermativa alla precedente					
I		1.1	Ogni attività di ispezione, controllo, prova, assistenza e manutenzione è documentata e registrata in apposito registro?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI EN 12845 cap. 20.1.1	
			Nel caso di risposta affermativa alla precedente domanda					
I		1.1.1	Il registro della manutenzione della rete antincendio è tenuto nel fabbricato stesso?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI EN 12845 cap. 20.1.1	
I	2		Il programma comprende:				UNI EN 12845 cap. 20.2.1	
I		2.1	le istruzioni da intraprendere in caso di guasto,	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		2.2	il funzionamento dell'impianto con particolare attenzione alla procedura per l'azionamento manuale di emergenza delle pompe;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		2.3	i dettagli del controllo periodico settimanale?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	4		All'interno degli edifici si tiene sempre una scorta di sprinkler di ricambio per la sostituzione di quelli intervenuti durante una prova o l'emergenza oppure danneggiati?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI EN 12845 cap. 20.1.3	
			Nel caso di risposta affermativa alla precedente					
I		4.1	Il numero di sprinkler di ricambio è superiore a 24?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI EN 12845 cap. 20.1.3	
I		4.2	Gli sprinkler di ricambio insieme alle chiavi degli sprinkler, come consegnati dal fornitore, sono tenuti in uno o più armadietti collocati in una posizione facilmente accessibile ed identificabile?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI EN 12845 cap. 20.1.3	
			Nel caso di risposta affermativa alla precedente					
I		4.2.1	All'interno degli armadietti in cui sono collocati gli sprinkler ed i relativi pezzi di ricambio è garantita una temperatura inferiore a 27°C?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI EN 12845 cap. 20.1.3	
I		4.2.2	Gli armadietti in cui sono posti gli sprinkler ed i relativi pezzi di ricambio sono collocati in posizione facilmente accessibile ed identificabile?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI EN 12845 cap. 20.1.3	
I	5		Sono state controllate e registrate:				UNI EN 12845 cap. 20.2.2	
I		5.1	Tutte le letture di pressione dei manometri dell'acqua e dell'aria sugli impianti, condotte principali e serbatoi a pressione;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		5.2	Tutti i livelli dell'acqua nei bacini di accumulo privati sopraelevati, fiumi, canali, laghi, serbatoio d'accumulo (compresi i serbatoi di adescamento della pompa e serbatoi a pressione);	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		5.3	La corretta posizione di tutte le principali valvole di intercettazione;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
Impianti di estinzione incendi e rete idranti								
I		5.4	Provare ogni campana idraulica d'allarme mediante una prova di durata superiore a 30 secondi.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		5.5	Provare l'avviamento automatico della pompa a servizio della rete antincendio;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		5.6	Prova di riavvio del motore diesel;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		5.7	Controllo degli impianti di riscaldamento localizzati e cavi elettroscaldanti al fine di evitare il congelamento nell'impianto sprinkler?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
Controllo periodico mensile								
I	6		Vengono mensilmente effettuati i seguenti controlli e registrati:				UNI EN 12845 cap. 20.2.3	
I		6.1	Alla densità dell'elettrolito di tutte le celle degli accumulatori al piombo (comprese le batterie di avviamento del motore diesel e quelle per l'alimentazione del quadro di controllo elettrico)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
Controllo periodico trimestrale								
I	7		Vengono effettuati i seguenti controlli ad intervalli inferiori a 13 settimane:				UNI EN 12845 cap. 20.3.2	
I		7.1	Revisione del livello di pericolo, vale a dire analisi di qualsiasi modifica intervenuta alla struttura, sulle modalità di deposito, sul riscaldamento, sull'illuminazione, sul posizionamento delle apparecchiature, etc.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		7.2	Pulizia degli sprinkler, delle valvole a controllo termico e degli ugelli spray;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		7.3	Sostituzione di erogatori sprinkler, valvole a controllo termico e ugelli spray verniciati o deformati;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		7.4	Controllo dell'integrità dell'eventuale rivestimento in cera di sprinkler e ugelli;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		7.5	Controllo dello stato di conservazione (corrosione e verniciatura) delle tubazioni e dei sostegni;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		7.6	Controllo di eventuali collegamenti e messe a terra delle tubazioni;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		7.7	Verifica di ogni stazione di controllo presente nel sistema di alimentazione idrica;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		7.8	Prova dell'avviamento automatico delle pompe con valori di pressione e portata superiori a quelli nominali;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		7.9	Controllo di funzionamento di qualsiasi alimentazione elettrica secondaria derivante dai generatori diesel;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		7.10	Manovra delle valvole di intercettazione (su tutte le alimentazioni idriche, sulle valvole di controllo e di intercettazione di zona o ausiliarie) che controllano il flusso dell'acqua agli sprinkler (poi sono state bloccate nella posizione normale);	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		7.11	Controllo del corretto funzionamento dei flussi statici;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		7.12	Controllo della quantità e delle condizioni delle parti di ricambio disponibili?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
Controllo periodico semestrale								
I	8		Sono eseguiti i seguenti controlli ed ispezioni ad intervalli inferiori a 6 mesi:				UNI EN 12845 cap. 20.3.3	
I		8.1	Funzionamento in conformità alle istruzioni del fornitore delle parti mobili delle valvole di allarme a secco e qualsiasi acceleratore o esaustore negli impianti a secco e nelle estensioni sussidiarie (esclusi gli impianti alternati)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

Al gen I mansp

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
Impianti di estinzione incendi e rete idranti								
I		8.2	Verifica del collegamento di riporto degli allarmi con la stazione dei Vigili del Fuoco e con la centrale di supervisione?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
Controllo periodico annuale								
I	9		Sono stati eseguiti i seguenti controlli ed ispezioni ad intervalli inferiori a 12 mesi:				UNI EN 12845 cap. 20.3.4	
I		9.1	Prova di portata della pompa automatica;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		9.2	Prova di mancato avviamento del motore diesel	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		9.3	Prova di corretto funzionamento delle valvole a galleggiamento nei serbatoi di accumulo;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		9.4	Ispezione, ed eventuale pulizia, filtri d'aspirazione delle pompe e delle camere di sedimentazione con relative paratie filtranti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
Controllo periodico triennale								
I	10		Sono stati eseguiti i seguenti controlli ed ispezioni ad intervalli inferiori a 3 anni:				UNI EN 12845 cap. 20.3.5	
I		10.1	Serbatoi di accumulo e a pressione (svuotati, puliti e verifica della corrosione);	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		10.2	Valvole di intercettazione dell'alimentazione elettrica, valvole di allarme e valvole di non ritorno (esaminate, sostituite o revisionate)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
Controllo periodico decennale								
I	11		Si esegue ad intervalli non maggiori di 10 anni la pulizia e l'esame interno di tutte le riserve idriche?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI EN 12845 cap. 20.3.6	
I	12		Si controlla l'impermeabilizzazione di tutte le riserve idriche?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI EN 12845 cap. 20.3.6	

MANUTENZIONE ANTINCENDIO: ESTINTORI - LIVELLO I

SCHEDA INFORMATIVA GENERALE **Legenda**

Ospedale:	
Struttura:	
Piano:	
Unità operativa:	
Dirigente:	
Numero lavoratori:	
Compilatore lista di controllo:	

NA: Non applicabile

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
Estintori								
I	1		È regolarmente controllata la posizione in cui è collocato l'estintore, con particolare riferimento a:				UNI 9994 p.to 5.1	
I		1.1	- l'estintore è presente e segnalato con apposito cartello;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.2	- l'estintore è chiaramente visibile, immediatamente utilizzabile e l'accesso è libero da ostacoli;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.3	- l'estintore non è stato manomesso (in particolare è presente il dispositivo di sicurezza per evitare azionamenti accidentali);	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.4	- i contrassegni distintivi sono esposti a vista e ben leggibili;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.5	- l'indicatore di pressione, se presente, indicato un valore di pressione compreso all'interno del campo verde;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.6	- l'estintore non presenta anomalie quali ugelli ostruiti, perdite, tracce di corrosione, sconnessioni o incrinature dei tubi flessibili;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.7	- l'estintore è esente da danni alle strutture di supporto ed alla maniglia di trasporto;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.8	- il cartellino di manutenzione è presente sull'apparecchio ed è correttamente compilato?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	3		Sono regolarmente effettuati da personale esperto i seguenti controlli:				D.M. 10/03/1998 D.M. 20/12/1982 D.Lgs. 14/08/1996 n. 493 All. II UNI 9994	
I		3.1	- verifiche che la sorveglianza sia effettuata in modo corretto e completo;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		3.2	- Gli estintori portatili sono regolarmente soggetti a tutti i controlli previsti al punto "verifica" della norma UNI EN 3- 7 (accertamento della pressione interna)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI EN 3-7	
I		3.3	- Gli estintori carrellati sono regolarmente soggetti a tutti i controlli previsti dalla norma UNI EN 1866-1?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI 1866 - 1	
I		3.4	- Controllo della presenza, del tipo e della carica delle bombole di gas ausiliario per gli estintori pressurizzati con tale sistema?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	3		Durante la revisione il manutentore esperto effettua:				D.M. 10/03/1998 All. V D.M. 20/12/1982 D.Lgs. 14/08/1996 n. 493 All. II UNI 9994 p.to 5.3	
I		3.1	- verifica della conformità al prototipo omologato per quanto attiene alle iscrizioni e all'idoneità degli eventuali ricambi;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		3.2	- verifica delle fasi di sorveglianza e controllo;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		3.3	- esame interno dell'apparecchio per la verifica del buono stato di conservazione;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

Al gen I est

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
Estintori								
I		3.4	- esame e controllo funzionale di tutte le parti;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		3.5	- controllo di tutte le sezioni di passaggio del gas ausiliario e dell'agente estinguente, in particolare il tubo pescante, i tubi flessibili, i raccordi e gli ugelli al fine di verificare che siano liberi da incrostazioni, occlusioni e sedimentazioni;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		3.6	- controllo dell'assale e delle ruote quando esistenti;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		3.7	- eventuale ripristino delle protezioni superficiali;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
		3.8	- sostituzione dei dispositivi di sicurezza contro le sovrappressioni con altri nuovi;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
		3.9	- sostituzione dell'agente estinguente:					
		3.9.1	- a polvere: 36 mesi;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
		3.9.2	- ad acqua o a schiuma: 18 mesi;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
		3.9.3	- ad anidride carbonica: 60 mesi;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
		3.9.4	- ad idrocarburi idrogenati: 72 mesi;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		3.10	- montaggio dell'estintore in perfetto stato di efficienza?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	4		Sono stati effettuati i seguenti collaudi secondo quanto previsto qui di seguito:				UNI 9994 p.to 5.4	
I		4.1	- per gli estintori a biossido di carbonio (CO ₂) e le bombole di gas ausiliario secondo la legislazione vigente;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	DM 16 gennaio 2001	
I		4.2	- per gli estintori non soggetti a verifiche periodiche secondo la legislazione vigente e costruiti in conformità alla Direttiva 97/23/CE collaudo ogni 12 anni mediante prova idraulica della durata di 30 s alla pressione di prova (Pt) indicata sul serbatoio;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 93/2000	
I		4.3	- per gli estintori non soggetti a verifiche periodiche secondo la legislazione vigente e non conformi alla Direttiva 97/23/CE collaudo ogni 6 anni mediante prova idraulica della durata di 1 minuto alla pressione di 3,5 MPa o come da valore punzonato sul serbatoio se maggiore?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	5		Ogni estintore è dotato di cartellino contenenti almeno le seguenti informazioni:				UNI 9994 p.to 6	
I		5.1	Numero di matricola o altri estremi di identificazione dell'estintore;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		5.2	Ragione sociale e indirizzo completo e altri estremi di identificazione del manutentore;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		5.3	Massa lorda dell'estintore;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		5.4	Carica effettiva;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		5.5	Tipo di fase effettuata;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		5.6	Data dell'ultimo intervento (mese /anno);	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		5.7	Firma leggibile o punzone identificativo del manutentore?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	6		Esiste ed è attuata una procedura che prevede la sostituzione immediata di un estintore, qualora sia rimosso con un altro di capacità estinguente non inferiore?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI 9994 p.to 9	

MANUTENZIONE ANTINCENDIO: NASPI ED IDRANTI A MURO - LIVELLO I

SCHEDA INFORMATIVA GENERALE

Legenda

Ospedale:	
Struttura:	
Piano:	
Unità operativa:	
Dirigente:	
Numero lavoratori:	
Compilatore lista di controllo:	

NA: Non applicabile

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
Naspi ed idranti a muro: applicabile all'unità operativa o servizio? Se si proseguire nell'analisi				<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	1		Si effettua una regolare sorveglianza affinché i naspi e gli idranti a muro:				UNI EN 671 - 3 p.to 4	
I		1.1	- siano collocati nel posto previsto;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.2	- sia accessibile senza ostacoli, sia visibile e abbia istruzioni d'uso leggibili;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.3	- non presenti segni di deterioramento, corrosione o perdite?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	2		Ogni controllo effettuato è registrato dalla persona responsabile?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI EN 671 - 3 p.to 4	
I	3		Esiste una planimetria aggiornata dell'ubicazione di tutte le attrezzature antincendio fisse (naspi ed idranti)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI EN 671	
I	4		Sono in possesso della struttura (ufficio tecnico o SPP) ed aggiornati tutti i dati tecnici delle attrezzature fisse (naspi ed idranti)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI EN 671	
I	5		Sono annualmente effettuati da personale esperto i seguenti controlli con relativa manutenzione:				UNI EN 671	
I		5.1	- attrezzatura accessibile senza ostacoli e non danneggiata;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		5.2	- i componenti non presentano segni di corrosione o perdite;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		5.3	- le istruzioni d'uso sono chiare e leggibili;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		5.4	- la collocazione è chiaramente segnalata;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		5.5	- i ganci per il fissaggio a parete sono adatti allo scopo, fissi e saldi;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		5.6	- il getto d'acqua è costante e sufficiente;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		5.7	- l'indicatore di pressione (se presente) funziona correttamente e all'interno della sua scala operativa;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		5.8	- verifica della tubazione su tutta la lunghezza per accertare l'eventuale presenza di screpolature, deformazioni, logoramenti o danneggiamenti;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		5.9	- adeguatezza e tenuta del sistema di fissaggio della tubazione;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		5.10	- agevole rotazione delle bobine in entrambe le direzioni;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		5.11	- per i naspi orientabile, agevolezza di rotazione del supporto pivotante;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		5.12	- per i naspi manuali, adeguatezza e facilità di manovra della valvola di intercettazione;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		5.13	- per i naspi automatici, corretto funzionamento della valvola automatica;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

Al gen I mansidr

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
I		5.14	- per i naspi automatici, corretto funzionamento della valvola d'intercettazione di servizio;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		5.15	- condizioni della tubazione di alimentazione idrica (logoramento o danneggiamento in particolare per le tubazioni flessibili);	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		5.16	- danneggiamento delle cassette, ove esistenti, e l'agevole apertura dei portelli;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		5.17	- lancia erogatrice appropriata;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		5.18	- lancia erogatrice facilmente manovrabile;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		5.19	- funzionamento dell'eventuale guida di scorrimento della tubazione;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		5.20	- fissaggio saldo e corretto dell'eventuale guida di scorrimento della tubazione;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		5.21	- mantenimento del naspo antincendio e dell'idrante a muro pronti per un uso immediato?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III		6	In caso di manutenzione e anomalia di funzionamento esiste la procedura che impone di mettere sull'apparecchiatura l'etichetta "FUORI SERVIZIO"?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI EN 671-3	

MANUTENZIONE ANTINCENDIO: SISTEMI ANTINCENDIO AD ESTINGUENTI GASSOSI - LIVELLO I

SCHEDA INFORMATIVA GENERALE

Legenda

Ospedale:	
Struttura:	
Piano:	
Unità operativa:	
Dirigente:	
Numero lavoratori:	
Compilatore lista di controllo:	

NA: Non applicabile

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
Sistemi antincendio ad estinguenti gassosi: applicabile all'unità operativa o servizio? Se si proseguire nell'analisi				<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	1		Almeno una volta all'anno tutti i sistemi ad estinguenti gassosi sono ispezionati accuratamente e sottoposti a prova da parte di personale competente per verificarne il corretto funzionamento?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI EN 15004 p.to 9	
I	2		Almeno ogni 6 mesi viene controllato il contenuto di ciascun contenitore di gas liquefatto o non liquefatto?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI EN 15004 p.to 9	
I	3		La data di ispezione ed il nome della persona che esegue l'ispezione sono registrati su cartellino attaccato al contenitore stesso?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI EN 15004 p.to 9	
I	4		Tutti i tubi flessibile del sistema sono esaminati annualmente per verificare possibili danneggiamenti e per provvedere alla sostituzione immediata?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI EN 15004 p.to 9	
I	5		Annualmente si verifica che il volume protetto non abbia subito modifiche che potrebbero influire sulla tenuta o sulla capacità estinguente?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI EN 15004 p.to 9	
I	6		L'installatore ha fornito all'utente:				UNI EN 15004 p.to 9	
I	6.1		le istruzioni per l'uso;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	6.2		i requisiti per l'ispezione;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	6.3		la formazione del personale in relazione alle misure di sicurezza da adottare?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	7		Sono state eseguite le seguenti ispezioni settimanali:				UNI EN 15004 p.to 9	
I	7.1		Controllo a vista dell'integrità del volume;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	7.2		Controllo a vista dell'integrità delle tubazioni?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	7.3		Controllo della presenza e del funzionamento dei manometri e dei dispositivi di pesatura?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	8		Mensilmente si verifica che tutto il personale che potrebbe azionare l'apparecchiatura o il sistema è regolarmente formato ed autorizzato a farlo:				UNI EN 15004 p.to 9	
I	8.1		Controllo a vista dell'integrità del volume;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	8.2		Controllo a vista dell'integrità delle tubazioni;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	8.3		Controllo della presenza e del funzionamento dei manometri e dei dispositivi di pesatura;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

MANUTENZIONE ANTINCENDIO: SISTEMI SPRAY AD ACQUA - LIVELLO I

SCHEDA INFORMATIVA GENERALE **Legenda**

Ospedale:	
Struttura:	
Piano:	
Unità operativa:	
Dirigente:	
Numero lavoratori:	
Compilatore lista di controllo:	

NA: Non applicabile

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
Sistemi spray ad acqua: applicabile all'unità operativa o servizio?				<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
Se si proseguire nell'analisi								
I	1		La progettazione, l'installazione e la manutenzione dei sistemi fissi a diluvio d'acqua segue le indicazioni fornite nella specifica tecnica UNI CEN/TS 14816?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI CEN/TS 14816	
I	2		La manutenzione è effettuata esclusivamente da personale specializzato in questa tipologia di impianti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI CEN/TS 14816	
I	3		Esiste un programma di ispezione, controllo, prova, assistenza e manutenzione degli impianti antincendio?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI EN 12845 cap. 20.1.1	
			Nel caso di risposta affermativa alla precedente					
I	3.1		Ogni attività di ispezione, controllo, prova, assistenza e manutenzione è documentata e registrata in apposito registro?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI EN 12845 cap. 20.1.1	
I	3.2		Il programma comprende:				UNI EN 12845 cap. 20.2.1	
I		3.2.1	le istruzioni da intraprendere in caso di guasto,	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		3.2.2	il funzionamento dell'impianto con particolare attenzione alla procedura per l'azionamento manuale di emergenza delle pompe;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		3.2.3	i dettagli del controllo periodico settimanale?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			Nel caso di risposta affermativa alla precedente					
I	3.3		Il registro della manutenzione della rete antincendio è tenuto nel fabbricato stesso?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI EN 12845 cap. 20.1.1	
III	4		All'interno degli edifici si tiene sempre una scorta di sprinkler di ricambio per la sostituzione di quelli intervenuti durante una prova o l'emergenza oppure danneggiati?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI EN 12845 cap. 20.1.3	
			Nel caso di risposta affermativa alla precedente					
I	4.1		Il numero di sprinkler di ricambio è superiore a24?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI EN 12845 cap. 20.1.3	
I	4.2		Gli sprinkler di ricambio insieme alle chiavi degli sprinkler, come consegnati dal fornitore, sono tenuti in uno o più armadietti collocati in una posizione facilmente accessibile ed identificabile?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI EN 12845 cap. 20.1.3	
			Nel caso di risposta affermativa alla precedente					
I		4.2.1	All'interno degli armadietti in cui sono collocati gli sprinkler ed i relativi pezzi di ricambio è garantita una temperatura inferiore a 27°C?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI EN 12845 cap. 20.1.3	
I		4.2.2	Gli armadietti in cui sono posti gli sprinkler ed i relativi pezzi di ricambio sono collocati in posizione facilmente accessibile ed identificabile?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI EN 12845 cap. 20.1.3	
Controllo periodico settimanale								
I	5		È stato controllato e registrato:				UNI EN 12845 cap. 20.2.2	
I		5.1	Tutte le letture di pressione dei manometri dell'acqua e dell'aria sugli impianti, condotte principali e serbatoi a pressione;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
I		5.2	Tutti i livelli dell'acqua nei bacini di accumulo privati sopraelevati, fiumi, canali, laghi, serbatoio d'accumulo (compresi i serbatoi di adescamento della pompa e serbatoi a pressione);	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		5.3	La corretta posizione di tutte le principali valvole di intercettazione;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		5.4	Provare ogni campana idraulica d'allarme mediante una prova di durata superiore a 30 secondi.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		5.5	Provare l'avviamento automatico della pompa a servizio della rete antincendio;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		5.6	Prova di riavvio del motore diesel;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		5.7	Controllo degli impianti di riscaldamento localizzati e cavi elettroscaldanti al fine di evitare il congelamento nell'impianto sprinkler?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
Controllo periodico mensile								
I	6		Vengono mensilmente effettuati i seguenti controlli e registrati:				UNI EN 12845 cap. 20.2.3	
I		6.1	Alla densità dell'elettrolito di tutte le celle degli accumulatori al piombo (comprese le batterie di avviamento del motore diesel e quelle per l'alimentazione del quadro di controllo elettrico)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
Controllo periodico trimestrale								
I	7		Vengono effettuati i seguenti controlli ad intervalli inferiori a 13 settimane:				UNI EN 12845 cap. 20.3.2	
I		7.1	Revisione del livello di pericolo, vale a dire analisi di qualsiasi modifica intervenuta alla struttura, sulle modalità di deposito, sul riscaldamento, sull'illuminazione, sul posizionamento delle apparecchiature, etc.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		7.2	Pulizia degli sprinkler, delle valvole a controllo termico e degli ugelli spray;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		7.3	Sostituzione di erogatori sprinkler, valvole a controllo termico e ugelli spray verniciati o deformati;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		7.4	Controllo dell'integrità dell'eventuale rivestimento in cera di sprinkler e ugelli;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		7.5	Controllo dello stato di conservazione (corrosione e verniciatura) delle tubazioni e dei sostegni;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		7.6	Controllo di eventuali collegamenti e messe a terra delle tubazioni;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		7.7	Verifica di ogni stazione di controllo presente nel sistema di alimentazione idrica;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		7.8	Prova dell'avviamento automatico delle pompe con valori di pressione e portata superiori a quelli nominali;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		7.9	Controllo di funzionamento di qualsiasi alimentazione elettrica secondaria derivante dai generatori diesel;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		7.10	Manovra delle valvole di intercettazione (su tutte le alimentazioni idriche, sulle valvole di controllo e di intercettazione di zona o ausiliarie) che controllano il flusso dell'acqua agli sprinkler (poi sono state bloccate nella posizione normale);	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		7.11	Controllo del corretto funzionamento dei flussi statici;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		7.12	Controllo della quantità e delle condizioni delle parti di ricambio disponibili?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
Controllo periodico semestrale								
I	8		Sono eseguiti i seguenti controlli ed ispezioni ad intervalli inferiori a 6 mesi:				UNI EN 12845 cap. 20.3.3	

AI gen I manspH2O

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
I		8.1	Funzionamento in conformità alle istruzioni del fornitore delle parti mobili delle valvole di allarme a secco e qualsiasi acceleratore o esastore negli impianti a secco e nelle estensioni sussidiarie (esclusi gli impianti alternati)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		8.2	Verifica del collegamento di riporto degli allarmi con la stazione dei Vigili del Fuoco e con la centrale di supervisione?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
Controllo periodico annuale								
I	9		Sono stati eseguiti i seguenti controlli ed ispezioni ad intervalli inferiori a 12 mesi:				UNI EN 12845 cap. 20.3.4	
I		9.1	Prova di portata della pompa automatica;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		9.2	Prova di mancato avviamento del motore diesel	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		9.3	Prova di corretto funzionamento delle valvole a galleggiamento nei serbatoi di accumulo;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		9.4	Ispezione, ed eventuale pulizia, filtri d'aspirazione delle pompe e delle camere di sedimentazione con relative paratie filtranti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
Controllo periodico triennale								
I	10		Sono stati eseguiti i seguenti controlli ed ispezioni ad intervalli inferiori a 3 anni:				UNI EN 12845 cap. 20.3.5	
I		10.1	Serbatoi di accumulo e a pressione (svuotati, puliti e verifica della corrosione);	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		10.2	Valvole di intercettazione dell'alimentazione elettrica, valvole di allarme e valvole di non ritorno (esaminate, sostituite o revisionate)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
Controllo periodico decennale								
I	11		Si esegue ad intervalli non maggiori di 10 anni la pulizia e l'esame interno di tutte le riserve idriche?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI EN 12845 cap. 20.3.6	
I	12		Si controlla l'impermeabilizzazione di tutte le riserve idriche?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI EN 12845 cap. 20.3.6	

MANUTENZIONE ANTINCENDIO: SISTEMI AD AEROSOL CONDENSATO - LIVELLO I

SCHEDA INFORMATIVA GENERALE

Legenda

Ospedale:	
Struttura:	
Piano:	
Unità operativa:	
Dirigente:	
Numero lavoratori:	
Compilatore lista di controllo:	

NA: Non applicabile

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
Sistemi estinguenti ad aerosol condensato: applicabile all'unità operativa o servizio? Se si proseguire nell'analisi				<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	1		All'interno della struttura ospedaliera ci sono aree protette con installazioni fisse antincendio ad aerosol condensato?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			Nel caso di risposta positiva proseguire nella check list					
I	2		Almeno annualmente, o più frequentemente secondo eventuali prescrizioni vigenti tutti i sistemi sono controllati e provati puntualmente da personale competente?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI CEN/TR 15276-2	
I	3		Il responsabile dell'attività archivia adeguatamente il rapporto di prova con le eventuali raccomandazioni?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI CEN/TR 15276-2	
I	4		La data dell'ispezione unitamente alla ditta che l'ha effettuata sono riscontrabile da cartellino attaccato al generatore di aerosol?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI CEN/TR 15276-2	
I	5		Ogni 6 mesi i generatori di aerosol sono verificati mediante il controllo di:				UNI CEN/TR 15276-2	
I	5.1		- integrità del supporto e del generatore;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	5.2		- sicurezza del montaggio del generatore;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	5.3		- assenza di fenomeni di corrosione sul generatore;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	5.4		- vetustà del generatore?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	6		Almeno ogni 12 mesi è effettuato il controllo dell'involucro al fine di verificare che non ci siano perdite che potrebbero ridurre il potere estinguente del sistema?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI CEN/TR 15276-2	
I	7		Ogni settimana si provvede a verificare:				UNI CEN/TR 15276-2	
I	7.1		- l'integrità del contenitore	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	7.2		- l'integrità del sistema di tubazioni, di tutti i comandi e i componenti;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	7.3		- correttezza del funzionamento dei manometri e dei dispositivi di misura?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	8		Ogni mese si provvede a verificare che tutto il personale che potrebbe utilizzare questo sistema di estinzione è ben addestrato ed autorizzato, con particolare attenzione ad eventuali nuovi assunti o nuove autorizzazioni?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI CEN/TR 15276-2	

MANUTENZIONE ANTINCENDIO: IMPIANTI RIVELAZIONE SISTEMI DI ALLARME - LIVELLO I

SCHEMA INFORMATIVA GENERALE

Legenda

Ospedale:	
Struttura:	
Piano:	
Unità operativa:	
Dirigente:	
Numero lavoratori:	
Compilatore lista di controllo:	

NA: Non applicabile

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
Impianti rivelazione fumi e sistemi di allarme								
I	1		Almeno una volta ogni 6 mesi è effettuata la verifica da parte di personale qualificato dello stato di:				DM 10/03/1998 All. VI UNI 9795 UNI EN 54	
	1.1		impianto di rivelazione incendi;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
	1.2		sistemi di allarme?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	2		Si effettua da parte di personale qualificato la prova di funzionamento dei rivelatori almeno una volta ogni 6 mesi?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	DM 10/03/1998 All. VI UNI 9795 UNI EN 54	
I	3		Si effettua la verifica da parte di personale qualificato del funzionamento del pannello sinottico almeno una volta ogni 6 mesi?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	DM 10/03/1998 All. VI UNI 9795 UNI EN 54	
I	4		È verificato da parte di personale qualificato:				DM 10/03/1998 All. VI UNI 9795 UNI EN 54	
I	4.1		- il funzionamento di tutte le sirene ed avvisatori acustici;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	4.2		- l'udibilità in tutti i reparti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	5		Si effettua la verifica almeno ogni 6 mesi da parte di personale qualificato il funzionamento e la visibilità degli allarmi luminosi?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	DM 10/03/1998 All. VI UNI 9795 UNI EN 54	
I	6		È stato verificato almeno semestralmente da parte di personale qualificato il funzionamento del combinatore telefonico?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	DM 10/03/1998 All. VI UNI 9795 UNI EN 54	
I	7		È stata effettuata almeno semestralmente da parte di personale qualificato l'unità centrale:				DM 10/03/1998 All. VI UNI 9795 UNI EN 54	
I	7.1		- la verifica del funzionamento dei singoli circuiti;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	7.2		- la simulazione sequenze e procedure che vengono attivate dalla centrale;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	7.3		- la verifica degli automatismi che devono essere attivati (sblocco porte, serrande tagliafuoco su altri impianti, etc.)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	8		Sono verificati almeno semestralmente da parte di personale qualificato il funzionamento delle batterie e la carica delle batterie?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	DM 10/03/1998 All. VI UNI 9795 UNI EN 54	
I	9		È verificato almeno semestralmente da parte di personale qualificato il funzionamento degli alimentatori delle schede e delle sirene con misure strumentali?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	DM 10/03/1998 All. VI UNI 9795 UNI EN 54	
I	10		È verificato almeno semestralmente da parte di personale qualificato il funzionamento dei pulsanti di allarme e la corretta identificazione su quadro sinottico?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	DM 10/03/1998 All. VI UNI 9795 UNI EN 54	
I	11		Sono verificate almeno semestralmente da personale qualificato lo stato di carica e l'efficienza del sistema di erogazione (ove sia presente un sistema di estinzione automatica)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	DM 10/03/1998 All. VI UNI 9795 UNI EN 54	

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
Rivelazioni incendi								
I	1		Ogni volta che viene effettuato un lavoro sul sistema di rivelazione incendi si procede al controllo iniziale da parte di personale qualificato?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	DM 10/03/1998 All. VI UNI 11224 UNI 9795	
I	2		La verifica, eseguita in conformità con la UNI 9795, prevede:				DM 10/03/1998 All. VI UNI 11224 UNI 9795	
I		2.1	- l'accertamento della rispondenza del sistema al progetto esecutivo;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		2.2	- il controllo che la posa in opera sia stata eseguita in conformità alla CEI 64-8 (per le parti applicabili);	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		2.3	- il controllo visivo dei collegamenti elettrici:					
I		2.3.1	- le cassette ed i percorsi sono chiaramente identificabili;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		2.3.2	- i percorsi dei cavi sono esenti da influenze ambientali;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		2.3.3	- le curve e le giunte sono state eseguite a regola d'arte;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		2.3.4	- i supporti meccanici dell'impianto sono regolari e stabili;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		2.3.5	- il bloccaggio e la tenuta meccanica dei tubi in prossimità dei raccordi;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		2.3.6	- gli ingressi delle cassette sono collegati a regola d'arte;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		2.3.7	- i collegamenti di messa a terra;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		2.3.8	- la messa a terra dello schermo è in un solo punto o comunque secondo le indicazioni del costruttore delle apparecchiature?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		2.4	- il controllo visivo delle cassette (aperte) di giunzione e dei punti nascosti:					
I		2.4.1	- stabilità dei collegamenti e fissaggio dei morsetti;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		2.4.2	- l'impiego dei capicorda su tutti i collegamenti sui quali sono previsti;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		2.4.3	- continuità del collegamento dello schermo e suo isolamento rispetto agli altri conduttori;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		2.4.4	- il grado di riempimento dei tubi a regola d'arte;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		2.4.5	- chiara identificazione dei cavi e dei morsetti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	3		È stata effettuata una efficace verifica dei sistemi di segnalazione mediante il controllo di:				DM 10/03/1998 All. VI UNI 11224; UNI 9795	
I		3.1	- efficienza dell'alimentatore e delle batterie e verifica dell'autonomia;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		3.2	- assorbimento dell'impianto ad essa collegato;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		3.3	- efficienza di tutte le segnalazioni ottiche e acustiche di cui la centrale è provvista;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		3.4	- capacità di ricezione degli allarmi provenienti dai rivelatori;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		3.5	- capacità della centrale ad attivare mezzi di allarme;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	4		È stata effettuata la messa in allarme di ciascun rivelatore di fumo, di fiamma, temperatura o pulsante, verificando puntualmente:				DM 10/03/1998 All. VI UNI 11224; UNI 9795	
I		4.1	- l'accensione del led sullo zoccolo o sul rivelatore;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		4.2	- la segnalazione congruente dello stato di allarme sulla centrale;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

Al gen I mansistallar

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
I		4.3	- l'attivazione delle segnalazioni ottico acustiche nell'impianto;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		4.4	- l'attuazione dei comandi previsti dalla logica?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	5		Le segnalazioni di allarme prevedono sistemi di visualizzazione grafica, ripetizione e stampa?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			Nel caso di risposta affermativa alla precedente					
I		5.1	È stata effettuata la messa in allarme di ciascun rivelatore di fumo, di fiamma, temperatura o pulsante, verificando puntualmente:				DM 10/03/1998 All. VI UNI 11224 UNI 9795	
I		5.2	- la segnalazione congruente sul sistema grafico;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		5.3	- la segnalazione sul ripetitore;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		5.4	- la registrazione dell'evento;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		5.5	- la stampa dell'evento?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	6		Le prove ed i controlli sono formalizzati mediante la compilazione di appropriate liste di controllo?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI 11224 p.to 9	
I	7		Almeno una copia delle liste di controllo è conservata dal responsabile del sistema e allegata al registro della manutenzione e dei controlli?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI 11224 p.to 9	
I	8		I documenti che costituiscono la registrazione formale dei controlli sono sottoscritti, come minimo, dal tecnico che ha effettuato le prove e da persona delegata dal datore di lavoro presso il quale sono state eseguite le prove?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI 11224 p.to 9	

PROTEZIONE ANTINCENDIO: VIE DI ESODO - LIVELLO I

SCHEMA INFORMATIVA GENERALE

Legenda

Ospedale:	
Struttura:	
Piano:	
Unità operativa:	
Dirigente:	
Numero lavoratori:	
Compilatore lista di controllo:	

NA: Non applicabile

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
Porte tagliafuoco								
I	1		Viene regolarmente effettuata la manutenzione al fine di garantire l'agevole chiusura ed apertura delle porte:				DM 10/03/1998	
I		1.1	- efficienza dei sistemi a sbloccaggio magnetico e autochiusura;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.2	- tenuta dei cardini;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.3	- verifica tenuta guarnizione;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.4	- assenza fessurazioni?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	2		Il costruttore dei dispositivi delle serrande tagliafuoco ha fornito le istruzioni relative all'accoppiamento con la serranda, all'uso, alle verifiche periodiche ed alla manutenzione?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI 10 365 p.to 11	
III	3		Esiste il divieto di variare in qualsiasi modo le porte tagliafuoco (pitturazione, affissione varie mediante chiodi, viti, inserimento vetri, ecc.)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
Maniglione antipánico								
I	1		Le maniglie o piastre a spinta (conformi alla norma UNI EN 179 o ad altra a questa equivalente) sono state installate sulle porte delle vie di esodo nel caso in cui si tratta di:				D.M. 3 novembre 2004 art. 3	
I		1.1	a.1) attività aperta al pubblico e la porta utilizzabile da meno di 10 persone;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.2	a.2) l'attività non è aperta al pubblico e la porta è utilizzabile da un numero di persone superiore a 9 ed inferiore a 26?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	2		I maniglioni antipánico (conformi alla norma UNI EN 1125 o ad altra a questa equivalente) sono stati installati sulle porte delle vie di esodo nel caso in cui si tratta di:				D.M. 3 novembre 2004 art. 3	
I		2.1	b.1) attività aperta al pubblico e porta utilizzabile da più di 9 persone;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		2.2	b.2) attività non aperta al pubblico e porta utilizzabile da più di 25 persone;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		2.3	b.3) locali con lavorazioni e materiali che comportino pericoli di esplosione e specifici rischi d'incendio con più di 5 lavoratori addetti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	3		Il Titolare dell'attività:				D.M. 3 novembre 2004 art. 5	
I		3.1	Effettua la sostituzione immediata del maniglione antipánico in caso di rottura;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		3.2	Installa maniglione antipánico in caso di sostituzione della porta o di modifiche dell'attività che comportino un'alterazione peggiorativa delle vie di esodo;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		3.3	sostituisce al massimo entro sei anni dalla data di entrata in vigore del presente decreto tutti i maniglioni antipánico non marcati CE (entro febbraio 2011);	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	4		Il titolare dell'attività effettua la manutenzione dei dispositivi antipánico in modo da garantire il mantenimento della loro funzionalità originaria?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 3 novembre 2004 art. 5	

SORVEGLIANZA ANTINCENDIO: MANUTENZIONE-SORVEGLIANZA - LIVELLO I

SCHEMA INFORMATIVA GENERALE

Legenda

Ospedale:	
Struttura:	
Piano:	
Unità operativa:	
Dirigente:	
Numero lavoratori:	
Compilatore lista di controllo:	

NA: Non applicabile

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
Impianti di estinzione incendi e rete idranti								
I	1		L'utente, responsabile del mantenimento delle condizioni di efficienza dell'impianto, provvede regolarmente alla sorveglianza dell'impianto?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI 671-3 p.to 6	
I	2		Durante il controllo la tubazione è srotolata completamente e sottoposta alla pressione di rete?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI 671-3 p.to 6	
I	3		Sono controllati tutti i seguenti punti:				UNI 671-3 p.to 6	
I	3.1		- integrità delle attrezzature e dei componenti;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	3.2		- leggibilità e chiarezza delle istruzioni d'uso;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	3.3		- chiarezza della segnalazione sulla collocazione;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	3.4		- fissaggio adeguato, fisso e saldo dei ganci per il fissaggio;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	3.5		- l'adeguatezza del getto (costanza e sufficienza);	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	3.6		- funzionalità dell'indicatore di pressione;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	3.7		- agevolezza di rotazione in entrambe le direzioni delle bobine;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	3.8		- adeguatezza e facilità di manovra della valvola di intercettazione sui naspi manuali;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	3.9		- funzionamento corretto della valvola automatica e della valvola di intercettazione di servizio sui naspi automatici;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	3.10		- integrità delle cassette e dei portelli ove sono collocati i sistemi di estinzione;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	3.11		- manovrabilità e appropriatezza della lancia erogatrice?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	4		Ogni 5 anni personale specializzato sottopone le tubazioni ad un controllo alla massima pressione di esercizio?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI 671-3 p.to 6	
I	5		La registrazione dei controlli e delle manutenzioni comprende la data (mese, anno), il risultato, l'elenco e la data di installazione delle parti di ricambio, la data (mese ed anno) per il prossimo controllo e manutenzione, identificazione di ogni naspo e/o idrante a muro?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI 671-3 p.to 7	
I	6		Dopo ogni controllo e manutenzione è applicato ad ogni naspo antincendio ed idrante a muro un sigillo di sicurezza?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI 671-3 p.to 7	
I	7		Dopo ogni controllo ed adozione delle necessarie misure correttive, ogni naspo ed idrante a muro è marcato "REVISIONATO" dalla persona competente?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI 671-3 p.to 7	
I	8		Almeno ogni sei mesi viene effettuata la verifica della presenza di acqua alla bocca su un idrante o un naspo per ogni colonna montante?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	EN 671 - 3	
I	9		Almeno ogni tre mesi è verificato lo stato d'uso e la presenza di accessori nella cassetta idrante?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	EN 671 - 3	

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
I	10		Almeno ogni sei mesi avviene la verifica della posizione delle saracinesche e l'ispezione di eventuali sigilli?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	EN 671 - 3	
I	11		Almeno una volta ogni sei mesi viene effettuata la lettura dei manometri della pressione di rete dell'impianto e dell'autoclave?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	EN 671 - 3	
I	12		Almeno ogni sei mesi viene effettuata la verifica dello stato d'uso dell'attacco APS dei Vigili del Fuoco?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	EN 671 - 3	
Estintori								
I	13		Le attrezzature antincendio sono identificate mediante apposita colorazione rossa?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 All. XXVII	
I	14		La cartellonistica di colore rosso ha una superficie sufficiente per un'agevole identificazione?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 All. XXVII	
I	15		L'estintore è presente e segnalato con apposito cartello riportante la dicitura "estintore" e/o "estintore n. ..."?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All. V p.to 5.4 D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 All. XXVII D.Lgs. 14/08/1996 n. 493 All. II UNI 9994	
I	16		L'estintore è chiaramente visibile, immediatamente utilizzabile e l'accesso allo stesso è libero da ostacoli?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 D.Lgs. 14/08/1996 n. 493 All. II UNI 9994	
I	17		L'estintore e/o carrellati sono integri in ogni loro parte (non è stato manomesso o privato del dispositivo di sicurezza):	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 D.Lgs. 14/08/1996 n. 493 All. II UNI 9994	
I	17.1		ugelli;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	17.2		tubi flessibili;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	17.3		supporto a parete;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	17.4		maniglia;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	17.5		contenitore;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	17.6		ruote per i carrellati?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	18		I contrassegni dispositivi sono esposti a vista e sono ben leggibili?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 D.Lgs. 14/08/1996 n. 493 All. II UNI 9994	
I	19		L'indicatore di pressione, se presente, indica un valore di pressione compreso all'interno del campo verde?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 D.Lgs. 14/08/1996 n. 493 All. II UNI 9994	
I	20		Il cartellino di manutenzione è presente sull'apparecchio?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 D.Lgs. 14/08/1996 n. 493 All. II UNI 9994	
I	21		Il cartellino di manutenzione presente sull'apparecchio di estinzione è correttamente compilato in ogni sua parte?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 D.Lgs. 14/08/1996 n. 493 All. II UNI 9994	
Impianti rivelazione fumi e sistemi di allarme								
I	22		I rivelatori sono in buono stato e la loro spia luminosa individuale è funzionante?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	DM 10/03/1998	
III	23		Esiste una procedura che consente sempre di avere pezzi di ricambio degli impianti di rivelazione fumi e di allarme?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	24		I pulsanti di allarme hanno:				DM 10/03/1998	
I	24.1		- segnaletica in ordine;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	24.2		- integrità della scatoletta e del vetrino;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	24.3		- visibilità;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	24.4		- accessibilità?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

COLLAUDO ANTINCENDIO: MANUTENZIONE-COLLAUDO - LIVELLO I

SCHEDA INFORMATIVA GENERALE	Legenda
------------------------------------	----------------

Ospedale:	
Struttura:	
Piano:	
Unità operativa:	
Dirigente:	
Numero lavoratori:	
Compilatore lista di controllo:	

NA: Non applicabile

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
Impianti di estinzione incendi e rete idranti								
I	1		Prima della regolare messa in funzione dell'impianto è stata verificata la conformità dei componenti utilizzati alle disposizioni delle normative richiamate nella norma UNI 10779?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI 10779	
I	2		Prima della regolare messa in funzione dell'impianto è stata verificata la posa in opera "a regola d'arte"?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI 10779	
I	3		Prima del collaudo è avvenuto un accurato lavaggio delle tubazioni, con velocità dell'acqua non minore di 2 m/s?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI 10779	
I	4		Al fine di eseguire i dovuti accertamenti nel progetto sono individuati i punti di misurazione poi opportunamente predisposti ed indicati?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI 10779	
I	5		Nel collaudo è stato effettuato l'esame generale dell'intero impianto comprese:				UNI 10779	
I	5.1		le alimentazioni, avente come particolare oggetto la capacità e la tipologia delle alimentazioni;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	5.2		le caratteristiche delle pompe (se previste);	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	5.3		i diametri delle tubazioni;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	5.4		la spaziatura degli idranti;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	5.5		i sostegni delle tubazioni?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	6		Nel collaudo è stata effettuata la prova idrostatica di tutte le tubazioni ad una pressione di almeno 1,5 volte quella massima prevista nell'impianto ed in ogni caso non minore di 1,4 Mpa (14 bar) per una durata di 2 ore?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI 10779	
I	7		Si è effettuato il collaudo delle alimentazioni?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI 10779	
I	8		Nel collaudo è stata effettuata la verifica del regolare flusso nei collettori di alimentazione, aprendo completamente un idrante terminale per ogni ramo principale della rete a servizio di due o più idranti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI 10779	
I	9		Nel collaudo è stata effettuata la verifica delle prestazioni di progetto con riferimento alle portate e alle pressioni minime da garantire, alla contemporaneità delle erogazioni ed alla durata delle alimentazioni?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI 10779	
I	10		Il collaudo delle alimentazioni è stato eseguito in conformità a quanto specificato dalla UNI9490?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI 10779	
I	11		Prima della messa in funzione dell'impianto è stato effettuato l'esame dell'intero impianto antincendio con particolare riguardo a:					
	11.1		- capacità delle vasche (o serbatoi) di alimentazione;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI 12845	
	11.2		- indipendenza dell'alimentazione idrica antincendio rispetto a quella delle altre utenze;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI 12845	
	11.3		- garanzia dell'alimentazione in qualsiasi momento;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI 12845	
	11.4		- caratteristiche e funzionalità delle pompe;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI 12845	

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
		11.5	- diametri delle tubazioni?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI 12845	
I	12		Prima della messa in funzione dell'impianto è stata effettuata una prova idrostatica di tutte le tubazioni ad una pressione di almeno 1,5 volte quella massima prevista nell'impianto ed in ogni caso non minore di 1,4 Mpa per una durata di 2 ore?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI 12845	
I	13		Prima della messa in funzione dell'impianto è stata effettuata una prova al fine di verificare che siano assicurate le prestazioni di progetto?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI 12845	
I	14		Prima della messa in funzione dell'impianto è stata effettuata una prova di funzionamento delle alimentazioni ad aria compressa e d'acqua dei serbatoi a pressione?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI 12845	
I	15		Prima della messa in funzione dell'impianto è stata effettuata una prova di:				UNI 12845	
I		15.1	indicatori di livello;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		15.2	funzionamento del reintegro;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		15.3	funzionamento dell'eventuale rinalzo;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		15.4	funzionamento delle valvole a galleggiante;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		15.5	ogni altra apparecchiatura ausiliaria delle vasche (o serbatoi) di alimentazione?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	16		Prima della messa in funzione dell'impianto è stata effettuata una prova di funzionamento di:				UNI 12845	
I		16.1	- valvole delle apparecchiature ausiliarie;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		16.2	- strumentazione;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		16.3	- eventuali dispositivi automatici di segnalazione?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	17		Prima della messa in funzione dell'impianto è stata effettuata una prova della pompa comprendente le seguenti operazioni:				UNI 12845	
I		17.1	- esame generale dell'intera stazione di pompaggio al fine di verificare la corretta installazione delle pompe e di tutte le apparecchiature relative;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		17.2	- prova di avviamento automatico simulando, mediante l'apposito dispositivo, la caduta minima di pressione prevista (da ripetersi obbligatoriamente 3 volte);	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		17.3	- prova di funzionamento ininterrotto della portata nominale, prolungata per un tempo pari alla durata di scarica richiesta (non si devono riscontrare surriscaldamenti e sovraccarichi nelle pompe e nei motori);	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		17.4	- prova di riavviamento manuale (con valvola di prova completamente aperta) immediatamente dopo l'arresto del motore al termine della prova di funzionamento del punto precedente?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	18		Ogni gruppo di pompaggio è stato collaudato dal fornitore per un tempo non inferiore a 1,5 ore alla portata nominale?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI EN 12845	
I	19		Sul certificato di prova sono stati registrati almeno:				UNI EN 12845	
I		19.1	La velocità del motore con la pompa a mandata chiusa;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		19.2	La velocità del motore con erogante la portata nominale;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		19.3	La pressione della pompa a mandata chiusa;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		19.4	La prevalenza della aspirazione all'entrata della pompa;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		19.5	La pressione all'uscita della pompa alla portata nominale a valle di qualsiasi diaframma di mandata;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

Al gen I collaudo

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
I		19.6	La temperatura ambiente;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		19.7	L'aumento della temperatura dell'acqua di raffreddamento dopo 1,5 h di funzionamento;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		19.8	La portata dell'acqua di raffreddamento;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		19.9	L'aumento della temperatura dell'olio di lubrificazione al termine della prova di funzionamento;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		19.10	Nei casi in cui il motore è dotato di scambiatore di calore, la temperatura iniziale e l'aumento della temperatura dell'acqua di raffreddamento nel circuito chiuso del motore?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	20		Ogni interruttore sull'alimentazione elettrica dedicato al motore elettrico della pompa antincendio è etichettato con la seguente dicitura: "ALIMENTAZIONE DELLA POMPA SPRINKLER - NON SPEGNERE IN CASO D'INCENDIO"	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI 12845 p.to 18.2.6.3	

LISTE DI CONTROLLO: Antincendio - Titolo II

A cura di: Dott. Ing. Clara Resconi

PARTE PRELIMINARE ANTINCENDIO: TITOLO II

SCHEMA INFORMATIVA GENERALE

Legenda

Ospedale:	
Struttura:	
Piano:	
Unità operativa:	
Dirigente:	
Numero lavoratori:	
Compilatore lista di controllo:	

NA: Non applicabile

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
I	1		L'unità operativa in esame contempla aree a rischio specifico accessibili solo al personale dipendente, anche se inseriti in aree di tipo C e D (quali ad esempio laboratori di analisi, laboratori di ricerca, depositi, lavanderie, etc.)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo I p.to 1.2	
			In caso di risposta positiva passa a Titolo II - b					
I	2		L'unità operativa in esame contempla aree destinate a prestazioni medico sanitarie di tipo ambulatoriale in cui non è previsto il ricovero (ambulatori, centri specialistici, centri di diagnostica, consultori, etc.)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo I p.to 1.2	
			In caso di risposta positiva passa a Titolo II - c					
I	3		L'unità operativa in esame riguarda aree destinate a ricovero in regime ospedaliero e/o residenziale, nonché aree adibite a unità speciali (degenze, terapia intensiva, neonatologia, rianimazione, sale operatorie, terapie particolari, etc.) ?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo I p.to 1.2	
			In caso di risposta positiva passa a Titolo II - d					
I	4		L'unità operativa in esame riguarda aree destinate ad altri servizi pertinenti all'attività ospedaliera (uffici amministrativi, scuole e convitti, spazi riunioni e convegni, mensa aziendale, spazi per visitatori inclusi bar e limitati spazi commerciali, etc.), quando non soggette al controllo dei Vigili del Fuoco?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo I p.to 1.2	
			In caso di risposta positiva passa a Titolo II - e					

ANTINCENDIO: TITOLO II - LIVELLO II

SCHEDA INFORMATIVA GENERALE

Legenda

Ospedale:	
Struttura:	
Piano:	
Unità operativa:	
Dirigente:	
Numero lavoratori:	
Compilatore lista di controllo:	

NA: Non applicabile

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
Scale								
II	1		Il dispositivo manuale di apertura di aerazione in sommità alle scale è integro e ben segnalato?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 3.5	
Ascensori e montacarichi								
II	2		La cartellonistica di divieto all'uso dell'ascensore in caso di incendio è visibile e ben leggibile?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 3.6	
Misure per l'esodo in caso di emergenza								
II	3		Esiste personale dell'unità operativa che è sempre a conoscenza della presenza e collocazione all'interno dell'unità operativa dei diversamente abili o di personale con difficoltà a deambulare?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Circolare n. 4 del 1 marzo 2002	
Vie d'uscita al piano								
II	4		Le porte delle camere di degenza si aprono verso l'esterno senza ostacolare il deflusso regolare o di emergenza lungo i corridoi?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs 81 del 9 aprile 2008 Alleg. IV	
Sistemi di apertura delle porte e di eventuali infissi								
II	5		Sono state installate porte scorrevoli di tipo automatico?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 4.9	
Nel caso di risposta affermativa alla precedente								
II	5.1		Le porte scorrevoli di tipo automatico sono:				D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 4.9	
II		5.1.1	apribili a spinta verso l'esterno;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II		5.1.2	restano in posizione di apertura in assenza di alimentazione elettrica;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II		5.1.3	hanno un dispositivo di blocco posto in posizione segnalata e facilmente accessibile;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II		5.1.4	sono a semplice spinta mediante azionamento di dispositivi a barra orizzontale;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II		5.1.5	i battenti delle porte aperte non ostruiscono passaggi, corridoi e pianerottoli;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II		5.1.6	apribili automaticamente a seguito dell'attivazione del dispositivo elettromagnetico a chiusura delle porte REI del filtro stesso;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II		5.1.7	dotati di dispositivo di apertura a comando manuale, posto in posizione segnalata?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	6		Tutte le porte sulle vie d'uscita sono controllate regolarmente in modo tale da assicurare che non sussistano danneggiamenti e che si aprano facilmente?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All. VI p.to 6.3	
II	7		Giornalmente viene controllato che la porta non sia chiusa a chiave?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	8		Giornalmente si verifica l'assenza di dispositivi aggiuntivi applicati per mantenere la porta aperta (ad esempio, cunei, catenelle, attrezzature, ecc.)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

AI TII II

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
II	9		Il percorso di accesso alla porta di sicurezza è sempre libero da ingombri?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	10		Esistono nell'unità operativa pazienti che hanno particolari patologie per le quali è necessario cautelarsi da un uso improprio delle uscite?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
Nel caso di risposta affermativa alla precedente								
II	10.1		È stato installato un idoneo e sicuro sistema di controllo ed apertura delle porte alternativi a quelli normalmente previsti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	10.2		Tutto il personale di reparto è stato informato del particolare sistema di controllo e apertura delle porte di emergenza?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 4.9	
II	10.3		L'idoneo e sicuro sistema di controllo ed apertura delle porte è funzionante ed in buono stato?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	11		Non è presente alcun impedimento che compromette la chiusura delle porte resistenti al fuoco?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All. II p.to 2.8 e p.to 6.3	
Numero di uscite								
II	12		Ogni luogo di lavoro dispone di vie d'uscita alternative?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All. III p.to 3.3	
II	13		Ogni area è provvista di illuminazione di emergenza funzionante anche in caso di interruzione di energia elettrica?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All. III p.to 3.13	
II	14		Lungo le vie d'uscita non è posizionato niente che possa costituire pericoli potenziali di incendio o di ostruzione delle stesse (apparecchi portatili di riscaldamento, depositi temporanei di arredi, deposito rifiuti, fotocopiatrici, macchine di vendita)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All. III p.to 3.14	
Emergenze								
II	15		Esiste personale dell'unità operativa che è sempre a conoscenza della presenza e della collocazione di persone diversamente abili o con difficoltà a deambulare?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Circolare n. 4 del 1 marzo 2002	
II	16		Almeno una volta l'anno è effettuata la prova di evacuazione coinvolgente tutti i dipendenti e gli esterni deambulanti (il rispetto della legislazione vigente prevedrebbe il coinvolgimento di tutti)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10 marzo 1998 All. VII p.to 7.4	
II	17		Ogni lavoratore conosce il nominativo degli addetti alle emergenze dell'unità operativa?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	18		Ogni lavoratore è a conoscenza delle modalità di chiamata degli addetti alle emergenze (numero di telefono interno, cerca persone, ecc.)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10 marzo 1998 All. VII	
Punti di raccolta (ritrovo)								
II	19		Tutto il personale è a conoscenza della collocazione dei punti di raccolta e del percorso da fare per raggiungerli?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	20		Tutto il personale dell'unità operativa è a conoscenza delle procedure di diffusione dei segnali di allarme (riportate nel piano di emergenza)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
Mezzi ed impianti estinzione incendi								
II	21		Le attrezzature antincendio sono identificate mediante apposita colorazione rossa?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs 81 del 9 aprile 2008 All. XXVII	
II	22		La cartellonistica di colore rosso ha una superficie sufficiente per un'agevole identificazione?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs 81 del 9 aprile 2008 All. XXVII	
II	23		Ogni estintore è presente e segnalato con apposito cartello riportante la dicitura "estintore" e/o "estintore n. ..."?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All. V p.to 5.4 D.Lgs 81 del 9 aprile 2008 All. XXVII D.Lgs 14/08/1996 n. 493 All. II UNI 9994	
II	24		Ogni estintore è chiaramente visibile, immediatamente utilizzabile e l'accesso allo stesso è libero da ostacoli?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 D.Lgs 14/08/1996 n. 493 All. II UNI 9994	

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
II	25		Tutti gli estintori e/o carrellati sono integri in ogni loro parte (non è stato manomesso o privato del dispositivo di sicurezza):				D.M. 10/03/1998 D.Lgs 14/08/1996 n. 493 All. II UNI 9994	
	25.1		ugelli,	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
	25.2		tubi flessibili,	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
	25.3		supporto a parete,	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
	25.4		maniglia,	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
	25.5		contenitore,	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
	25.6		ruote per i carrellati?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	26		I contrassegni distintivi dei dispositivi sono esposti a vista e sono ben leggibili?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 D.Lgs 14/08/1996 n. 493 All. II UNI 9994	
II	27		L'indicatore di pressione di tutti gli estintori, se presente, indica un valore di pressione compreso all'interno del campo verde?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 D.Lgs 14/08/1996 n. 493 All. II UNI 9994	
II	28		Il cartellino di manutenzione di tutte le attrezzature antincendio è presente sull'apparecchio stesso?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 D.Lgs 14/08/1996 n. 493 All. II UNI 9994	
Rete idrica antincendio								
II	29		Nel caso in cui è presente un rete idrica antincendio, i sigilli delle valvole di intercettazione sono integri?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
Naspi ed idranti a muro								
II	30		Si effettuano regolarmente controlli affinché i naspi e gli idranti a muro:				UNI EN 671 - 3 p.to 4	
II	30.1		- siano collocati nel posto previsto (giornalmente);	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	30.2		- sia accessibile senza ostacoli, sia visibile e abbia istruzioni d'uso leggibili;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	30.3		- non presenti segni di deterioramento, corrosione o perdite?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
Impianti di rilevazione, segnalazione e allarme								
II	31		Le procedure di diffusione dei segnali di allarme sono opportunamente regolamentate nel piano di emergenza?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 8.3	
II	32		L'allarme è opportunamente segnalato a tutti i presenti anche tramite segnali ottici o adeguata metodologia, scelta in base alle necessità?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17 Circolare n. 4 del 1 marzo 2002	
Centro gestione emergenze (solo manutentori o servizio tecnico)								
II	33		Nel centro di gestione delle emergenze è stato predisposto un registro dei controlli periodici, ove sono annotati tutti gli interventi ed i controlli di efficienza degli impianti elettrici, di illuminazione, di sicurezza, dei presidi antincendio, dei dispositivi?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	34		Il registro dei controlli periodici è mantenuto costantemente aggiornato e disponibile per i controlli da parte dei Vigili del Fuoco?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	35		Nel centro di gestione delle emergenze sono conservate tutte le procedure nonché tutte le schede di controllo e manutenzione dei presidi antincendio?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	36		Le schede di manutenzione e controllo sono relative a tutti i presidi antincendio:	<input type="checkbox"/>				
II	36.1		- le attrezzature mobili (estintori);	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	36.2		- gli impianti di spegnimento manuali (naspi, idranti, etc.);	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

AI TII II

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
II		36.3	- gli impianti di spegnimento automatici;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II		36.4	- gli impianti di segnalazione ed allarme incendio;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II		36.5	- gli impianti di evacuazione fumi?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
Distribuzione gas medicali								
II	37		Eventuali bombole di gas medicali presenti nell'unità operativa sono posizionate in modo tale da evitare urti e cadute?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Lettera Circolare prot. n. P805/4122 Sott. 46 del 9 giugno 2005	
II	38		Esiste il divieto di posizionare, anche temporaneamente, le bombole dei gas medicali lungo corridoi, davanti a porte e lungo le vie di esodo?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Lettera Circolare prot. n. P805/4122 Sott. 46 del 9 giugno 2005	

ANTINCENDIO: TITOLO II - LIVELLO I - TIPOLOGIA B

SCHEDA INFORMATIVA GENERALE

Legenda

Ospedale:	
Struttura:	
Piano:	
Unità operativa:	
Dirigente:	
Numero lavoratori:	
Compilatore lista di controllo:	

NA: Non applicabile
PL: Posti Letto

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
Separazioni								
I	1		La struttura sanitaria rispetta le seguenti disposizioni:				D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 2.2	
I		1.1	non comunica con attività non ad essa pertinenti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.2	comunica direttamente con attività ad essa pertinenti non soggette al controllo dei Vigili del Fuoco ai sensi del D.P.R. 151/2011?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.3	comunica tramite filtri a prova di fumo o spazi scoperti con ad esempio una o più delle seguenti attività previste nel D.P.R. 151/2011:				D.P.R. 151/2011	
		1.3.1	- 49 Gruppi per la produzione di energia elettrica sussidiaria con motori endotermici ed impianti di cogenerazione di potenza complessiva superiore a 25 kW.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.3.2	- 65 Locali di spettacolo e di trattenimento in genere, impianti e centri sportivi, palestre, sia a carattere pubblico che privato, con capienza superiore a 100 persone, ovvero di superficie lorda in pianta al chiuso superiore a 200 m2 . Sono escluse le manifestazioni temporanee, di qualsiasi genere, che si effettuano in locali o luoghi aperti al pubblico.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.3.3	- 66 Alberghi, pensioni, motel, villaggi albergo, residenze turistico - alberghiere, studentati, villaggi turistici, alloggi agrituristici, ostelli per la gioventù, rifugi alpini, bed & breakfast, dormitori, case per ferie, con oltre 25 posti-letto; Strutture turistico - ricettive nell'aria aperta (campeggi, villaggi-turistici, ecc.) con capacità ricettiva superiore a 400 persone.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.3.4	- 67 Scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie con oltre 100 persone presenti; Asili nido con oltre 30 persone presenti.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.3.5	- 72 Edifici sottoposti a tutela ai sensi del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, aperti al pubblico, destinati a contenere biblioteche ed archivi, musei, gallerie, esposizioni e mostre, nonché qualsiasi altra attività contenuta nel presente Allegato.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.3.6	- 74 Impianti per la produzione di calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 116 kW	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.3.7	- 75 Autorimesse pubbliche e private, parcheggi pluripiano e meccanizzati di superficie complessiva coperta superiore a 300 m2; locali adibiti al ricovero di natanti ed aeromobili di superficie superiore a 500 m2; depositi di mezzi rotabili (treni, tram ecc.) di superficie coperta superiore a 1.000 m2;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.3.8	- 77 Edifici destinati ad uso civile con altezza antincendio superiore a 24 m?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	2		La struttura sanitaria è separata dalle sopraindicate attività mediante strutture e porte aventi caratteristiche di resistenza al fuoco non inferiori a REI 90?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 2.2	

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
Accesso								
I	3		Gli accessi alle aree ove sorgono gli edifici possiedono tutte le seguenti caratteristiche:				D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 2.3	
I		3.1	larghezza: 3,5 m;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		3.2	altezza libera: 4 m;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		3.3	raggio di svolta: 13 m;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		3.4	pendenza: inferiore a 10%;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		3.5	resistenza al carico: 20 t (8 asse anteriore, 12 asse posteriore, passo 4)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
Accostamento mezzi								
I	4		È possibile accostare ogni corpo di fabbrica dell'edificio con le autoscale dei Vigili del Fuoco?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 2.4	
Resistenza al fuoco strutture e compartimentazioni								
I	5		Esistono nell'edificio piani interrati?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 3.1.1	
			Nel caso di risposta affermativa alla precedente					
I		5.1	Le strutture ed i sistemi di compartimentazione sono rispettivamente R/REI 120?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 3.1.1	
I	6		L'edificio ha un'altezza antincendio inferiore a 24 metri?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 3.1.1	
			Nel caso di risposta affermativa alla precedente					
I		6.1	Le strutture ed i sistemi di compartimentazione sono rispettivamente R/REI 90?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 3.1.1	
			Nel caso di risposta negativa alla 6					
I		6.2	Le strutture ed i sistemi di compartimentazione sono rispettivamente R/REI 120?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 3.1.1	
I	7		Ogni singolo elemento strutturale e di compartimentazione, nonché le porte e gli altri elementi di chiusura sono stati valutati ed attestati in conformità al DM 04/05/1998?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 3.1.3	
Reazione al fuoco dei materiali								
I	8		I materiali impiegati nella realizzazione di:				D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 3.2	
I		8.1	- atri, corridoi, disimpegni, scale, rampe e passaggi in genere è per il 50% della loro superficie totale (pavimento + soffitto + pareti + proiezioni orizzontali scale) di classe 1e per il restante 50% di classe 0 (non combustibile);	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		8.2	- negli altri ambienti:	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		8.2.1	- i pavimenti compresi i relativi rivestimenti sono di classe 2;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		8.2.2	- gli altri materiali di rivestimento sono di classe 1 o classe 2 (in presenza di spegnimento automatico o di sistemi di smaltimento fumi asserviti all'impianto di rivelazione incendi);	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		8.2.3	- i controsoffitti ed i materiali di rivestimento sono di classe non superiore a 1 o 1-1;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		8.2.4	- i materiali suscettibili a prendere fuoco (tendaggi, eccetera) sono di classe non superiore a 1;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		8.2.5	- i mobili imbottiti (poltrone, poltrone letto, divani, divani letto, sedie imbottite, etc.) ed i materassi sono di classe 1.IM;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		8.2.6	- i materiali isolanti in vista con componente isolante direttamente esposto alle fiamme, sono di classe di reazione al fuoco 1;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
I		8.2.7	- i materiali isolanti in vista con componente isolante non direttamente esposto alle fiamme, sono di classe di reazione al fuoco 0-1, 1-0 o 1-1;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		8.2.8	- le sedie non imbottite sono di classe non superiore a 2?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	9		I materiali di cui sopra sono omologati ai sensi del D.M. 26/06/1984 e successive integrazioni e modificazioni?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 3.2 Circolare n. 17 MI(SA) 16 aprile 1987	
I	10		Gli eventuali materiali lignei delle pareti e dei soffitti sono stati trattati con prodotti vernicianti omologati di classe 1 secondo il DM 06/03/1992?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 3.2	
I	11		I materiali isolanti installati all'interno di intercapedini sono incombustibili?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 3.2	
Compartimentazione								
I	12		Sono state installate serrande tagliafuoco o misure equivalenti nel caso di ogni attraversamento di muri o solai resistenti al fuoco?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All. III p.to 3.8	
I	13		Esistono aree a rischio specifico all'interno della struttura ospedaliera:				D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 3.3	
I	13.1		Locali adibiti a deposito materiale combustibile per le esigenze giornaliere dei reparti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	vedi sezione di pertinenza	
I	13.2		Locali adibiti a deposito materiale combustibile di superficie inferiore a 50 m2?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	vedi sezione di pertinenza	
I	13.3		Locali destinati a deposito materiale combustibile con superficie massima di 500 m2?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	vedi sezione di pertinenza	
I	13.4		Depositi di sostanze infiammabili?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	vedi sezione di pertinenza	
I	13.5		Distribuzione di gas combustibili?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	vedi sezione di pertinenza	
I	13.6		Distribuzione di gas medicali?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	vedi sezione di pertinenza	
I	13.7		Impianti di condizionamento e di ventilazione?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	vedi sezione di pertinenza	
I	13.8		Condotte aerotermiche?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	vedi sezione di pertinenza	
I	13.9		Dispositivi di controllo?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	vedi sezione di pertinenza	
I	14		Nessun locale è ubicato a una quota inferiore a -10 metri rispetto al piano di uscita dell'ospedale?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 3.4	
I	15		I locali ubicati a quote comprese tra -7,5 e -10 m, e comunque oltre il primo piano interrato, hanno le seguenti caratteristiche:				D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 3.4	
I	15.1		protetti mediante impianto di spegnimento automatico;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	15.2		immettono direttamente in percorsi orizzontali protetti che adducono in luoghi sicuri dinamici?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	16		I piani interrati non sono destinati ad alcun tipo di degenza?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 3.4	
I	17		Esistono aree tecniche contenenti laboratori di analisi e ricerca ed apparecchiature ad alta energia ubicate ai piani interrati?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 3.4	
			Nel caso di risposta affermativa alla precedente					
I	17.1		Tali aree sono separate dalle vie d'accesso ai piani superiori mediante filtri a prova di fumo?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
Scale								
I	18		Tutte le scale sono di tipo protetto?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 3.5	
I	19		Le strutture e/o le separazioni sono:					
I	19.1		- REI 120 per i piani interrati o per edifici con altezza superiore a 24 metri;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
I		19.2	- REI 90 per gli edifici con altezza antincendio inferiore a 24 metri?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	20		L'edificio ha zone adibite anche in parte aree di tipo D oppure ha un'altezza superiore a 24 metri?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 3.5	
Nel caso di risposta affermativa alla precedente								
I		20.1	Le scale sono a prova di fumo?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 3.5	
I	21		Le aree contenenti particolari apparecchiature da salvaguardare per l'attività sanitaria normale o di emergenza sono a prova di fumo indipendentemente dall'altezza dell'edificio?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	22		Le scale, sia protette che a prova di fumo, immettono, direttamente o tramite percorso orizzontale protetto in luogo sicuro esterno all'edificio?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 3.5	
I	23		Le scale rispettano tutte le seguenti caratteristiche:				D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 3.5	
I		23.1	la larghezza è superiore ad 1,2 m;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		23.2	le rampe sono rettilinee;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		23.3	hanno un numero di gradini compreso tra 3 e 15;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		23.4	i gradini hanno pianta rettangolare;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		23.5	i gradini hanno alzata e pedata costanti;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		23.6	l'alzata è inferiore a 16 cm;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		23.7	la pedata è superiore a 30 cm?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	24		Le scale sono dotate di aerazione:				D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 3.5	
I		24.1	con aperture su parete esterna;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		24.2	con aperture in sommità?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
Nel caso di risposta affermativa alla precedente								
I	25		Le aperture in sommità sono:				D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 3.5	
I		25.1	di superficie superiore ad 1 m ² ;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		25.2	con sistema di apertura infissi comandato sia automaticamente da rivelatori d'incendio che manualmente mediante dispositivo posto in prossimità dell'entrata delle scale?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
Ascensori e montacarichi								
I	26		Il vano corsa di tutti gli ascensori e montacarichi è:				D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 3.6	
I		26.1	di tipo protetto;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		26.2	con resistenza al fuoco REI 90 per edifici di altezza antincendio inferiore a 24 metri;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		26.3	con resistenza al fuoco REI 120 per edifici di altezza antincendio superiore a 24 metri?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	27		Nelle aree contenenti particolari apparecchiature da salvaguardare per l'attività sanitaria normale o di emergenza i vani corsa di ascensori e montacarichi sono a prova di fumo indipendentemente dall'altezza dell'edificio?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	28		Esiste il divieto, indicato anche mediante segnaletica chiara e ben visibile, all'utilizzo degli ascensori in caso di incendio (ad eccezione di quelli antincendio)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 3.6	
Montalettighe utilizzabili in caso di incendio								
I	29		La struttura ospedaliera contiene aree destinate a ricovero in regime ospedaliero e/o residenziale nonché aree adibite ad unità speciali?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 3.6.1	

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
Nel caso di risposta affermativa alla precedente								
I		29.1	La struttura dispone di un sistema di montalettighe utilizzabile in caso di incendio?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 3.6.1	
I	30		Il sistema di montalettighe possiede le seguenti caratteristiche:				D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 3.6.1	
I		30.1	immette in luogo sicuro esterno, in corrispondenza del piano di uscita, direttamente o tramite percorso orizzontale protetto;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		30.2	strutture del vano corsa e del locale macchinario di caratteristiche REI 120;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		30.3	immette ai piani tramite filtro a prova di fumo di resistenza al fuoco REI 120;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		30.4	accesso al locale macchinario direttamente all'esterno o tramite filtro a prova di fumo, con strutture resistenti al fuoco non inferiori a REI 120;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		30.5	doppia alimentazione elettrica, di cui una di sicurezza;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		30.6	essere predisposto per il passaggio automatico da alimentazione normale ad alimentazione di sicurezza in caso d'incendio;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		30.7	avere montanti dell'alimentazione elettrica normale e di sicurezza del locale macchinario protetti contro l'azione del fuoco almeno per 120 minuti e tra loro direttamente separati;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		30.8	dotato di sistema citofonico tra cabina, locale macchinario, pianerottoli e centro gestione delle emergenze;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		30.9	con vano corsa e locale macchinario distinti da quelli di altri elevatori?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	31		Gli ascensori/montaletti di emergenza hanno al minimo le seguenti caratteristiche:				Biscardi, Bonometti - La sicurezza antincendio e la gestione delle emergenze nelle strutture sanitarie	
I		31.1	dimensioni 1,4 x 2,4 metri;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		31.2	portata di 1600 kg pari a 21 persone?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	32		Per il dimensionamento del numero di ascensori/montacarichi di emergenza si è tenuto conto del massimo affollamento di disabili previsto in due piani consecutivi?				Biscardi, Bonometti - La sicurezza antincendio e la gestione delle emergenze nelle strutture sanitarie	
I	33		Per il dimensionamento del numero di ascensori/montacarichi di emergenza si è tenuto conto della capacità di deflusso esposta qui di seguito:	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		33.1	Edifici fino a 24 metri di altezza: 20 disabili allettati/impianto e 60 disabili su sedia a rotelle/impianto);	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Biscardi, Bonometti - La sicurezza antincendio e la gestione delle emergenze nelle strutture sanitarie	
I		33.2	Edifici fino a 40 metri di altezza: 15 disabili allettati/impianto e 45 disabili su sedia a rotelle/impianto);	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Biscardi, Bonometti - La sicurezza antincendio e la gestione delle emergenze nelle strutture sanitarie	
I		33.3	Edifici fino a 54 metri di altezza: 10 disabili allettati/impianto e 30 disabili su sedia a rotelle/impianto)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Biscardi, Bonometti - La sicurezza antincendio e la gestione delle emergenze nelle strutture sanitarie	
Misure per l'esodo in caso di emergenza								
I	34		È stato calcolato il massimo affollamento per le diverse aree tenendo conto delle persone effettivamente presenti (dichiarate dal dirigente sanitario) ed incrementate del 20%?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 4	
I	35		Ai fini della determinazione dell'affollamento si è tenuto conto dei disabili:				Biscardi, Bonometti - La sicurezza antincendio e la gestione delle emergenze nelle strutture sanitarie	

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
I		35.1	su sedie a rotelle (equiparati a 3 persone);	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		35.2	allettati (equiparati a 10 persone)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	36		Esiste una procedura che consente di monitorare in continuo la presenza e la collocazione all'interno dell'unità operativa dei diversamente abili o delle persone con difficoltà a deambulare?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Circolare n. 4 del 1 marzo 2002	
Capacità di deflusso								
I	37		Per il dimensionamento delle uscite si è considerato di non eccedere rispetto ai seguenti valori:				D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 4.2	
I		37.1	50 per piani con pavimento a quota compresa tra più o meno un metro rispetto al piano di uscita dell'edificio;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		37.2	37,5 per piani con pavimento a quota compresa tra più o meno 7,5 metri rispetto al piano di uscita dell'edificio;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		37.3	33 per piani con pavimento a quota al di sopra o al di sotto di più o meno 7,5 metri rispetto al piano di uscita dell'edificio?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
Sistemi di vie d'uscita								
I	38		Per ogni compartimento è stato previsto un sistema organizzato di vie d'uscita tale da:				D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 4.4	
I		38.1	essere dimensionato in base al massimo affollamento previsto;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		38.2	da condurre verso un luogo sicuro?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	39		I percorsi del sistema di vie d'uscita comprendono:				D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 4.4	
I		39.1	corridoi;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		39.2	vani di accesso alle scale e di uscita all'esterno;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		39.3	camere di calma;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		39.4	scale;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		39.5	rampe e passaggi in genere?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	40		Nella predisposizione dei sistemi di vie di uscita sono state rispettate le disposizioni vigenti in materia di superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 4.4	
Lunghezza delle vie d'uscita al piano								
I	41		Il percorso di esodo dal punto più sfavorito (dalla porta di ciascun locale) è inferiore a:				D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 4.5	
I		41.1	40 m dall'uscita su luogo sicuro o dalla scala di sicurezza esterna;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		41.2	30 m dall'uscita su scala protetta?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	42		Eventuali corridoi ciechi sono di lunghezza inferiore a 15 metri?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 4.5	
I	43		Ogni uscita di sicurezza è indipendente dalle altre e distribuita in modo che le persone possano ordinatamente allontanarsi dall'incendio?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All. III p.to 3.3	
Vie d'uscita al piano								
I	44		L'altezza dei percorsi di vie d'uscita è superiore a 2 m?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 4.6	
I	45		I pavimenti in genere ed i gradini in particolare non hanno superfici sdruciolevoli?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 4.6	
I	46		Sono stati evitati specchi che potrebbero trarre in inganno sulla direzione d'uscita?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
III	47		Esiste una procedura che definisce le modalità e l'eventuale posizionamento di specchi alle pareti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	48		Le porte che si aprono sulle vie d'uscita non riducono la larghezza utile di queste ultime?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 4.6	
I	49		Le porte delle camere di degenza si aprono verso l'esterno senza ostacolare il deflusso regolare o di emergenza lungo i corridoi?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 ALL. IV	
I	50		Ogni porta sul percorso di uscita può essere aperta facilmente ed immediatamente dalle persone in esodo?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All. III p.to 3.3 D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 ALL. IV	
III	51		Esiste una procedura che garantisce il controllo quotidiano delle condizioni minime per l'esodo delle persone dai luoghi di lavoro?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All. II p.to 2.8	
Larghezze delle vie d'uscita								
I	52		La larghezza utile delle vie d'uscita rispetta le seguenti caratteristiche:				D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 4.7	
I		52.1	multipla del modulo di uscita;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		52.2	superiore a 1,20 m?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
Larghezza totale delle vie d'uscita								
I	53		La larghezza totale delle uscite da ogni piano (numero di moduli) è stata determinata dal rapporto tra il massimo affollamento previsto (tenendo conto del peso equivalente dei disabili) e la capacità di deflusso del piano?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 4.8	
I	54		La struttura ha più di due piani fuori terra?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			Nel caso di risposta affermativa alla precedente					
I		54.1	Il dimensionamento delle vie d'uscita verticali comprese le scale mobili) è stato effettuato sommando il massimo affollamento previsto in due piani consecutivi (quelli con maggiore affollamento)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 4.8	
Sistemi di apertura delle porte e di eventuali infissi								
I	55		Le porte installate lungo le vie d'uscita ed in corrispondenza delle uscite di piano:				D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 4.9	
I		55.1	si aprono nel verso dell'esodo;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All. III p.to 3.3	
I		55.2	sono a semplice spinta mediante azionamento di dispositivi a barra orizzontale;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		55.3	i battenti delle porte aperte non ostruiscono passaggi, corridoi e pianerottoli?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	56		Esiste il divieto, tranne casi specificatamente autorizzati dall'autorità competente, a chiudere a chiave le porte delle uscite di sicurezza?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 All. IV 1.5.7	
I	57		Nei locali di lavoro e in quelli destinati a deposito è vietato l'uso di saracinesche a rullo, porte scorrevoli verticali e quelle girevoli su asse centrale quali porte delle uscite di emergenza, se non esistono altre porte apribili verso l'esterno del locale?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 All. IV p.to 1.5.8	
I	58		La resistenza al fuoco delle porte taglia fuoco si è mantenuta inalterata durante l'installazione e dopo qualsiasi intervento successivo (confronta con marchio e dichiarazione di conformità, copia degli atti di omologazione del prototipo e delle estensioni ammissibili)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 14/12/1993 art.6 Lettera/circolare M.I. NS 7014/4101 del 22/10/2001	
I	59		I locali o le attività presenti nella struttura operativa sono classificate secondo le seguenti tipologie:					
I		59.1	A1) attività aperta al pubblico e porta utilizzabile da meno di 10 persone;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
I		59.2	B1) attività aperta al pubblico e porta utilizzabile da più di 9 persone;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		59.3	A2) attività non aperta al pubblico e la porta è utilizzabile da un numero di persone compreso tra 9 e 26;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		59.4	B2) attività non aperta al pubblico e porta utilizzabile da più di 25 persone;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		59.5	B3) locali con lavorazioni e materiali che comportino pericoli di esplosione e specifici rischi d'incendio con più di 5 lavoratori addetti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	60		Per la tipologia a1 ed a2, sulle porte delle vie di esodo, qualora sia prevista l'installazione di dispositivi sono installati dispositivi almeno conformi alla norma UNI EN 179 o ad altra a questa equivalente?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 3 novembre 2004	
I	61		Per la tipologia b1, b2 e b3, sulle porte delle vie di esodo, qualora sia prevista l'installazione di dispositivi sono installati dispositivi almeno conformi alla norma UNI EN 1125 o ad altra a questa equivalente?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 3 novembre 2004	
I	62		Le vie e le uscite di emergenza, che richiedono un'illuminazione, sono dotate di un'illuminazione di sicurezza?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.lgs. 81 del 9 aprile 2008 All. IV p.to 1.5.11	
			Nel caso di risposta affermativa alla precedente					
I	62.1		L'illuminazione di sicurezza ha le seguenti caratteristiche:				D.lgs. 81 del 9 aprile 2008 All. IV p.to 1.5.11	
I		62.1.1	- di intensità sufficiente;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		62.1.2	- entra in funzione nel caso di guasto dell'impianto elettrico?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	63		Esistono nell'unità operativa pazienti che hanno particolari patologie per le quali è necessario cautelarsi da un uso improprio delle uscite?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			Nel caso di risposta affermativa alla precedente					
I	63.1		È stato installato un idoneo e sicuro sistema di controllo ed apertura delle porte alternativi a quelli normalmente previsti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
	64		Sono state installate porte scorrevoli di tipo automatico?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 4.9	
			Nel caso di risposta affermativa alla precedente					
I	64.1		Le porte scorrevoli di tipo automatico:				D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 4.9	
I		64.1.1	sono apribili a spinta verso l'esterno;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		64.1.2	restano in posizione di apertura in assenza di alimentazione elettrica;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		64.1.3	hanno un dispositivo di blocco posto in posizione segnalata e facilmente accessibile?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	65		Le porte scorrevoli dispongono di un sistema di sicurezza che impedisca loro di uscire dalle guide o di cadere?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.lgs. 81 del 9 aprile 2008 All. IV p.to 1.6.12	
I	66		Le porte, comprese quelle d'ingresso, si aprono su un'area piana (di profondità almeno pari a quella delle porte stesse)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 4.9	
I	67		Le porte resistenti al fuoco sono dotate di dispositivo di auto chiusura e sono tenute in posizione aperta tramite appositi dispositivi elettromagnetici?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 4.9	
			Nel caso di risposta affermativa alla precedente					
I	67.1		I dispositivi elettromagnetici consentono il rilascio della porta a seguito di uno dei seguenti casi:	<input type="checkbox"/>			D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 4.9	
I		67.1.1	attivazione dell'impianto di rivelazione automatica di incendio;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
I		67.1.2	attivazione del sistema di allarme incendio;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		67.1.3	manca alimentazione elettrica;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		67.1.4	intervento manuale su comando posto in prossimità delle porte in posizione segnalata?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	68		Esistono filtri a prova di fumo aerati direttamente verso l'esterno che richiedono l'installazione di infissi?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 4.9	
Nel caso di risposta affermativa alla precedente								
I	68.1		Gli infissi hanno tutti le seguenti caratteristiche:				D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 4.9	
I		68.1.1	apribili automaticamente a seguito dell'attivazione del dispositivo elettromagnetico a chiusura delle porte REI del filtro stesso;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		68.1.2	dotati di dispositivo di apertura a comando manuale, posto in posizione segnalata?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	69		La resistenza al fuoco delle porte taglia fuoco si è mantenuta inalterata durante l'installazione e dopo qualsiasi intervento successivo (confronta con marchio e dichiarazione di conformità, copia degli atti di omologazione del prototipo e delle estensioni ammissibili)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 14/12/1993 art.6 Lettera/circolare M.I. NS 7014/4101 del 22/10/2001	
III	70		Esiste una procedura di regolare controllo delle porte resistenti al fuoco:				Alberto Mazza - "La corretta installazione di porte resistenti al fuoco" - Rivista vigili del Fuoco - maggio 2004 - pag. 49 - 51	
III	70.1		la stabilità dell'installazione;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	70.2		la tipologia, l'applicazione e la funzionalità degli accessori;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	70.3		l'agevolezza di movimento e di manovra;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All. VI p.to 6.3	
III	70.4		l'incolunità di contenimento dei vetri, il loro fissaggio, i sigillanti e l'esecuzione delle sigillature;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	70.5		la presenza, la sezione e l'integrità delle guarnizioni, termoespansive e non, dei labirinti per la tenuta ai fumi; delle battute perimetrali delle ante e dei telai, l'incastro dei rostri;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	70.6		il funzionamento dei collegamenti e dell'impianto di rivelazione ed allarme antincendio che deve azionare i dispositivi magnetici di ritengo;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	70.7		gli impedimenti che potrebbero ostacolare o limitare l'impiego della chiusura?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All. VI p.to 6.3	
Numero di uscite								
I	71		Le uscite di ciascun piano sono:				D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 4.10	
I	71.1		minimo due;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	71.2		in punti ragionevolmente contrapposti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	72		Nelle aree prive di illuminazione naturale o utilizzate in assenza di illuminazione naturale, è previsto un sistema di illuminazione di sicurezza con inserimento automatico in caso di interruzione dell'alimentazione di rete?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All. III p.to 3.13	
Camera di calma								
I	73		Il grado di protezione della camera di calma è almeno REI120?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	74		Il locale individuato quale camera calma è normalmente adibito ad altro uso (soggiorno, stanza di degenza)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
Nel caso di risposta affermativa alla precedente								

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
I		74.1	Il carico d'incendio è praticamente nullo?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		74.2	Ha autonomia dal punto di vista impiantistico?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		74.3	Arredi e suppellettili sono facilmente spostabili ed accastabili?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	75		Al fine del dimensionamento della camera di calma si è tenuto conto del numero massimo di persone su sedie a rotelle (minimo 1,5 m2/cadauno) o nel letto (minimo 4,0 m2/cadauno) con un minimo di 45 m2 netti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
Punti di raccolta (di ritrovo)								
I	76		È stato individuato il punto di raccolta per le persone ed i degenti dell'unità operativa all'esterno dell'edificio?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All. VII p.to 7.2	
III	77		Esiste una programmazione delle prove di evacuazione, almeno coinvolgenti il personale dipendente (non sufficiente ai sensi della legislazione vigente)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	78		I punti di ritrovo sono stati collocati in luoghi sicuri distanti dal luogo dell'incidente e da qualsiasi altro eventuale coinvolgimento (cedimenti strutturali, esplosioni, etc.)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	79		Le aree destinate a punto di ritrovo sono tenute libere da qualsiasi ingombro?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	80		I punti di raccolta sono:					
I	80.1		pavimentati;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	80.2		totalmente o parzialmente coperti in modo da garantire la corretta mobilità e la protezione delle persone non autosufficienti o in condizioni precarie?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	81		I punti di raccolta sono stati dimensionati tenendo conto delle seguenti caratteristiche di ingombro:	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	81.1		0,45 m2/cadauno per persone autosufficienti;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	81.2		1,50 m2/cadauno per disabili su sedia a rotelle;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	81.3		4,00 m2/cadauno per disabili allettati?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
Mezzi ed impianti estinzione incendi								
I	82		Le apparecchiature e gli impianti di estinzione incendi sono stati realizzati ed installati a regola d'arte?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 7.1	
I	83		I mezzi e gli impianti antincendio sono controllati da personale esperto almeno una volta ogni sei mesi?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 All. IV p.to 4.1.3	
Estintori								
I	84		La scelta degli estintori portatili e carrellati è stata determinata in funzione alla classe d'incendio, del livello di rischio del luogo di lavoro e del personale addetto al loro uso (in particolare per i carrellati)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All. V p.to 5.2	
I	85		Nell'unità operativa sono presenti solo estintori omologati:					
	85.1		- apparecchi estintori portatili d'incendio approvati ai sensi del D.M. 7 gennaio 2005;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 07/01/2005 L.C. Prot. DCPST/A6/867/1531	
	85.2		- riguardante l'elenco degli apparecchi estintori portatili d'incendio approvati ai sensi del D.M. 20 dicembre 1982;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 20/12/1982; L.C. Prot. DCPST/A6/868/1531	
	85.3		- riguardante l'elenco degli estintori carrellati d'incendio omologati ai sensi del D.M. 06/03/1992?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 06/03/1992. L.C. Prot. DCPST/A6/869/1531	
I	86		La struttura è dotata di un numero adeguato e ben distribuito di estintori portatili antincendio tenendo conto delle seguenti necessità:				D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 7.2 D.M. 10/03/1998 All. V p.to 5.2	

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
I		86.1	n. 1 estintore almeno ogni 100 m ² ;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		86.2	n. 2 estintori per piano o compartimento;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		86.3	n. 1 estintore per ogni impianto a rischio specifico?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	87		Gli estintori sono ubicati:				D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 7.2 D.M. 10/03/1998 All. V p.to 5.2	
I		87.1	lungo le vie di esodo, in prossimità degli accessi;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		87.2	in prossimità di aree a maggior pericolo;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		87.3	in posizione facilmente accessibile e ben visibile;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		87.4	a distanza inferiore a 30 metri dal punto più sfavorito per il raggiungimento;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		87.5	preferibilmente fissati a muro?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	88		Ogni estintore è facilmente individuabile mediante cartelli segnalatori?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All. V p.to 5.4	
I	89		Ogni estintore è facilmente individuabile mediante una numerazione univoca?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	90		Se non previsto in normativa specifica, gli estintori sono almeno:				D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 7.2	
I		90.1	di carica minima 6 kg;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		90.2	capacità estinguente 34A - 144BC;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		90.3	agenti estinguenti idonei per le aree a rischio specifico?					
Impianti di estinzione incendi								
I	91		I componenti degli impianti, le modalità di installazione, i collaudi e le verifiche periodiche, le alimentazioni idriche e i criteri di calcolo idraulico delle tubazioni rispettano le norme UNI vigenti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 7.3.1.1 UNI EN 12845	
I	92		Nella scelta della tipologia di rete idrica si è tenuto conto delle seguenti caratteristiche legate a ciascun corpo di fabbrica della struttura ospedaliera:				D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 7.3.1.2	
I		92.1	fino a 100 p.l. impianti a naspi DN25?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		92.2	oltre 100 fino a 300 p.l. idranti DN45?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		92.3	oltre 300 p.l. idranti interni DN45 ed idranti esterni DN70?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	93		Naspi ed idranti sono corredati da una tubazione semi-rigida e flessibile di 20 m di lunghezza rispettivamente con le seguenti caratteristiche:				D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 7.3	
I		93.1	naspo - lancia A25 con bocchello da 10 mm;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		93.2	idrante UNI45 - lancia A45 con bocchello da 12 mm;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		93.3	idrante UNI70 - lancia A70 con bocchello da 18 mm?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	94		Le lance sono di tipo regolabile per il frazionamento o la nebulizzazione?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 7.3	
I	95		I naspi e gli idranti sono ubicati in punti visibili ed accessibili lungo le vie d'uscita (escluse le scale)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All. V p.to 5.4	
I	96		La loro collocazione consente di raggiungere ogni punto della superficie protetta almeno con il getto di una lancia?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All. V p.to 5.4	
I	97		La struttura sanitaria ha meno di 300 posti letto ed esiste una certa difficoltà di accesso alle aree da parte dei mezzi di soccorso?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 7.3.1.2	
			Nel caso di risposta affermativa alla precedente					

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
I		97.1	È stato installato almeno un idrante esterno DN70?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 7.3	
I		97.2	L'idrante esterno DN70 è ben segnalato?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 7.3	
I	98		Nella collocazione dei naspi UNI20 e degli idranti UNI45 si è tenuto conto che, pur in presenza di interferenze, ogni punto dell'edificio di trova a meno di 5 m dalla lancia di erogazione?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	99		Gli idranti UNI45 sono posti in vicinanza delle porte d'accesso dall'esterno o dai compartimenti adiacenti o, in caso di presenze di filtri a prova di fumo, all'interno degli stessi?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	100		Gli idranti UNI70 esterni all'edificio sono collocati:					
I		100.1	affinché il fronte dell'edificio protetto da ciascun idrante non supera i 60 m;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		100.2	ad una distanza tra 5 - 10 m dal fronte dell'edificio per rendere possibile l'agibilità in caso d'incendio?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	101		La rete idrica antincendio interna ed esterna è realizzata in conformità con la norma UNI 10779 per aree a rischio elevato?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI 10779	
I	102		Sono garantite le seguenti caratteristiche idrauliche minime:				D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 7.3.1.3 UNI 10779	
I		102.1	DN25: portata superiore a 60 l/min ad una pressione residua di almeno 2 bar (4 naspi aperti simultaneamente nella posizione più sfavorita);	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		102.2	DN45: portata superiore a 120 l/min, una pressione residua di almeno 2 bar (3 idranti aperti simultaneamente nella posizione più sfavorita), alimentazione da due colonne montanti;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		102.3	DN70: portata superiore a 300 l/min, una pressione residua di almeno 4 bar (4 idranti aperti simultaneamente nella posizione più sfavorita, senza contemporaneità con gli idranti interni)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	103		L'autonomia dell'impianto idrico è superiore a 60 minuti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 7.3.1.3	
I	104		La struttura ha più di 100 posti letto?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			Nel caso di risposta affermativa alla precedente					
I		104.1	L'alimentazione idrica degli impianti è di tipo superiore o equivalente alle norme UNI vigenti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 7.3.1.3	
I	105		L'impianto idrico antincendio è costituito da una rete di tubazioni (preferibilmente ad anello) con derivazioni per naspi/idranti UNI45 e idranti UNI70?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI EN 12845 UNI 10779	
I	106		L'alimentazione della rete idrica antincendio è di tipo singolo, singolo superiore, doppia o combinata secondo quanto prescritto nella norma UNI di riferimento?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI EN 12845 UNI 10779	
I	107		La rete è corredata di valvole di intercettazione per isolare una parte d'impianto in caso di necessità?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI EN 12845 UNI 10779	
I	108		La collocazione delle valvole di intercettazione ed il loro numero sono tali da rendere agevoli le verifiche periodiche e le manutenzioni senza porre fuori servizio l'intera protezione, e da non introdurre il rischio di una sicurezza inferiore a causa della manomissione abusiva o dolosa?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI EN 12845 UNI 10779	
I	109		Le valvole di intercettazione sono del tipo ad indicatori di posizione e sono bloccate nella posizione di esercizio con mezzi e sigilli idonei?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI EN 12845 UNI 10779	
I	110		L'integrità dei sigilli viene verificata settimanalmente?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI EN 12845 UNI 10779	

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
Nel caso di risposta affermativa alla precedente								
I	110.1		Il risultato della verifica viene riportato sul registro delle manutenzioni antincendio?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI EN 12845 UNI 10779	
III	111		Esiste una procedura che cadenza nel tempo il controllo dell'integrità delle attrezzature, apparecchiature e sigilli antincendio?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	112		La segnalazione della loro posizione anomala è riportato in sala controllo o nella centrale idrica antincendio?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI EN 12845 UNI 10779	
I	113		La struttura è in zona sismica dichiarata?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI EN 12845 UNI 10779	
Nel caso di risposta affermativa alla precedente								
I	113.1		In caso di attraversamenti delle tubazioni nel muro:				UNI EN 12845 UNI 10779	
I		113.1.1	- intorno al tubo c'è uno spazio dello spessore non inferiore al diametro del tubo stesso;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		113.1.2	- se necessario provvisto di sezionamento tagliafuoco;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		113.1.3	- sono previste giunzioni flessibili e mensole di irrigidimento tali da impedire la loro libera oscillazione in ogni direzione normale al proprio asse?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	114		Sono stati installati attacchi di mandata accessibili almeno UNI70 per il collegamento delle autopompe VVF ed hanno tutte le seguenti caratteristiche:				UNI EN 12845 UNI 10779	
I		114.1	- in posizione opportuna della rete principale di distribuzione;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		114.2	- sulle stazioni di controllo degli impianti di spegnimento a pioggia;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		114.3	- al piede di ogni colonna montante di edifici a più di tre piani fuori terra?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
		114.4	- con bocca di immissione accessibile alle autopompe in modo agevole e sicuro, anche durante l'incendio;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI 10779 p.to 7.8	
		114.5	- protezione da urti o altri danni meccanici e dal gelo;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI 10779 p.to 7.8	
		114.6	- ancoraggio stabile al suolo o ai fabbricati;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI 10779 p.to 7.8	
		114.7	- contrassegno tale da permettere l'individuazione immediata dell'impianto con la seguente dicitura "ATTACCO MANDATA PER AUTO POMPA – pressione minima 1,2 MPa – RETE IDRANTI ANTINCENDIO"?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI 10779 p.to 7.8	
Spegnimento automatico								
I	115		Anche in ogni ambiente con carico d'incendio superiore a 30 kg/m ² di legna standard è stato installato un impianto di spegnimento automatico?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 7.3.3	
I	116		I suddetti impianti sono realizzati a regola d'arte e secondo le vigenti norme di buona tecnica?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 7.3.3	
I	117		Gli impianti di spegnimento automatico utilizzano estinguenti compatibili con le caratteristiche degli ambienti da proteggere, dei materiali e apparecchiature presenti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 7.3.3	
Impianti di rilevazione, segnalazione e allarme								
I	118		In tutte le aree è prevista l'installazione di:				D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 8.1 DM 10/03/1998 All. IV p.to 4.5	
I		118.1	- segnalatori di allarme incendio del tipo a pulsante manuale;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
I		118.2	- impianto fisso di rivelazione e segnalazione automatica degli incendi?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	119		I segnalatori di allarme sono opportunamente distribuiti ed ubicati (in ogni caso in prossimità delle uscite)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 8.1	
I	120		L'impianto di rivelazione, segnalazione e allarme è stato progettato e realizzato a regola d'arte (UNI9795)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 8.2 UNI 9795	
I	121		Presso il centro di gestione delle emergenze è riportata la segnalazione di allarme incendio ottica ed acustica?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 8.2	
I	122		L'impianto consente l'azionamento automatico dei dispositivi di allarme posti nell'attività entro:				D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 8.2	
I		122.1	- un primo intervallo di tempo dall'emissione di una segnalazione di allarme proveniente da due o più rivelatori o dall'azionamento di un qualsiasi pulsante manuale di segnalazione incendio;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		122.2	- un secondo intervallo di tempo dall'emissione di una segnalazione di allarme proveniente da un qualsiasi rivelatore (se la segnalazione presso la centrale di controllo e la segnalazione stessa non sia tacitata dal personale preposto)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	123		Gli intervalli di intervento sono stati definiti in base all'attività e dei rischi presenti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 8.2	
I	124		L'impianto di rivelazione consente l'attivazione automatica di una o più delle seguenti azioni:				D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 8.2	
I		124.1	- chiusura automatica di eventuali porte tagliafuoco, normalmente mantenute aperte, appartenenti al compartimento antincendio da cui è pervenuta la segnalazione, tramite l'attivazione degli appositi dispositivi di chiusura;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		124.2	- disattivazione elettrica degli eventuali impianti di ventilazione e/o condizionamento;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		124.3	- chiusura di eventuali serrande tagliafuoco esistenti poste nelle canalizzazioni degli impianti di ventilazione e/o condizionamento riferite al compartimento da cui proviene la segnalazione;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		124.4	- eventuale trasmissione a distanza delle segnalazioni di allarme in posti predeterminati in un piano operativo interno di emergenza?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	125		I rivelatori installati nelle camere di degenza, in locali non presidati e in aree non direttamente visibili, fanno capo a dispositivi ottici di ripetizione d'allarme installati lungo il corridoio?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 8.2	
I	126		Almeno una volta all'anno è effettuata la verifica visiva da parte di un addetto interno (istruito sul contenuto delle verifiche e sullo scopo) di:				D.M. 10/03/1998 all. VI	
		126.1	Buono stato dei rivelatori;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
		126.2	Spia luminosa individuale del rivelatore;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
		126.3	Pulsanti di allarme;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
		126.4	Segnaletica in ordine;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 All. XXIV	
		126.5	Integrità scatoletta e vetrino;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
		126.6	Visibilità;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
		126.7	Aaccessibilità?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
Sistemi di allarme								
I	127		La struttura è dotata di dispositivi di allarme ottici ed acustici, opportunamente ubicati, in grado di segnalare il pericolo a tutti gli occupanti del fabbricato o delle parti di esso coinvolte dall'incendio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 8.3	
I	128		La diffusione degli allarmi sonori avviene tramite impianto ad altoparlanti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 8.3	
III	129		Le procedure di diffusione dei segnali di allarme sono opportunamente regolamentate nel piano di emergenza?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 8.3	
I	130		Il sistema di allarme è di tipo elettrico?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All.IV p.to 4.3	
I	131		In quei luoghi ove il livello di rumore può essere elevato, sono installate segnalazioni ottiche in aggiunta agli allarmi acustici?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All.IV p.to 4.3	
I	132		Si verifica regolarmente che in tutti i punti dell'unità operativa sia percepibile il segnale d'allarme?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
Segnaletica di sicurezza								
I	133		La segnaletica di sicurezza, espressamente finalizzata alla sicurezza antincendi, è conforme alle disposizioni di cui all'Allegato XXIV "Prescrizioni generali per la segnaletica di sicurezza" del D.Lgs 81/2008?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 All. XXIV	
I	134		Sono indicate, mediante segnaletica di sicurezza:				D.M. 10 marzo 1998 All. III	
I	134.1		- le porte delle uscite di sicurezza;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	134.2		- i percorsi per il raggiungimento delle uscite di sicurezza;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	134.3		- l'ubicazione dei mezzi fissi e portatili di estinzione incendi?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	135		Il percorso di esodo attraversa una vasta area di piano?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All.III p.to 3.8	
			Nel caso di risposta affermativa alla precedente					
I	135.1		Il percorso stesso è definito attraverso idonea segnaletica a pavimento?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All.III p.to 3.8	
III	136		Esiste una procedura di sorveglianza della segnaletica di sicurezza e di emergenza?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All.VI p.to 6.3	
Bombole di Ossigeno								
I	137		Esiste all'interno dell'unità operativa la possibilità di utilizzo di bombole di ossigeno solo ed esclusivamente per contingenti necessità terapeutiche connesse, per esempio, al trasferimento di degenti da un reparto all'altro della struttura sanitaria, o a particolari patologie che ne richiedono l'impiego (un caso tipico di riferimento potrebbe essere la patologia da insufficienza respiratoria di tipo cronico che, nella pratica medica, al fine di consentire autonomia motoria al paziente, viene affrontata mediante uso di una apparecchiatura trasportabile a tracolla denominata "stroller")?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Lettera Circolare prot. n. P805/4122 Sott. 46 del 9 giugno 2005	
			Nel caso di risposta affermativa alla precedente					
I	137.1		Ogni singola bombola è munita di idoneo sistema di riduzione della pressione?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17	
I	137.2		Esistono le procedure di utilizzazione di gas in bombole all'interno delle unità operative e dei servizi?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17	
I	137.3		L'utilizzo delle bombole all'interno della struttura ospedaliera sono oggetto di specifica trattazione nel documento di cui all'art. 18 del decreto legislativo n. 81/2008 e s.m.i.?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17	
I	137.4		Il montaggio e lo smontaggio dei riduttori delle bombole è affidato esclusivamente a personale specializzato e formato?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17	

AI TII arB

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
I		137.5	È vietato il caricamento delle bombole mediante travaso?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17	
I		137.6	Il riduttore e i flussometri sono protetti dalle azioni meccaniche?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17	
I		137.7	All'interno delle unità operative le bombole sono adeguatamente posizionate al fine di evitare cadute accidentali?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17	
I		137.8	Esiste il divieto a depositare, anche in via temporanea, le bombole lungo qualsiasi via di esodo, nei corridoi e davanti alle porte?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17 Lettera Circolare prot. n. P805/4122 Sott. 46 del 9 giugno 2005	
I		137.9	Esiste il divieto all'utilizzo di gas in bombole in locali con presenza di visitatori non autorizzati all'assistenza?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17	

ANTINCENDIO: TITOLO II - LIVELLO I - TIPOLOGIA C

SCHEDA INFORMATIVA GENERALE

Legenda

Ospedale:	
Struttura:	
Piano:	
Unità operativa:	
Dirigente:	
Numero lavoratori:	
Compilatore lista di controllo:	

NA: Non applicabile
PL: Posti Letto

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
Separazioni								
I	1		La struttura sanitaria rispetta le seguenti disposizioni:				D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 2.2	
I		1.1	non comunica con attività non ad essa pertinenti;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.2	comunica direttamente con attività ad essa pertinenti non soggette al controllo dei Vigili del Fuoco ai sensi del D.P.R. 151/2011?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.3	comunica tramite filtri a prova di fumo o spazi scoperti con ad esempio una o più delle seguenti attività previste nel D.P.R. 151/2011:				D.P.R. 151/2011	
		1.3.1	- 49 Gruppi per la produzione di energia elettrica sussidiaria con motori endotermici ed impianti di cogenerazione di potenza complessiva superiore a 25 kW;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.3.2	- 65 Locali di spettacolo e di trattenimento in genere, impianti e centri sportivi, palestre, sia a carattere pubblico che privato, con capienza superiore a 100 persone, ovvero di superficie lorda in pianta al chiuso superiore a 200 m2. Sono escluse le manifestazioni temporanee, di qualsiasi genere, che si effettuano in locali o luoghi aperti al pubblico;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.3.3	- 66 Alberghi, pensioni, motel, villaggi albergo, residenze turistico - alberghiere, studentati, villaggi turistici, alloggi agrituristici, ostelli per la gioventù, rifugi alpini, bed & breakfast, dormitori, case per ferie, con oltre 25 posti-letto; Strutture turistico - ricettive nell'aria aperta (campeggi, villaggi-turistici, ecc.) con capacità ricettiva superiore a 400 persone;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.3.4	- 67 Scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie con oltre 100 persone presenti; Asili nido con oltre 30 persone presenti;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.3.5	- 72 Edifici sottoposti a tutela ai sensi del d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, aperti al pubblico, destinati a contenere biblioteche ed archivi, musei, gallerie, esposizioni e mostre, nonché qualsiasi altra attività contenuta nel presente Allegato;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.3.6	- 74 Impianti per la produzione di calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 116 kW;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.3.7	- 75 Autorimesse pubbliche e private, parcheggi pluripiano e meccanizzati di superficie complessiva coperta superiore a 300 m2; locali adibiti al ricovero di natanti ed aeromobili di superficie superiore a 500 m2; depositi di mezzi rotabili (treni, tram ecc.) di superficie coperta superiore a 1.000 m2;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.3.8	- 77 Edifici destinati ad uso civile con altezza antincendio superiore a 24 m;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	2		La struttura sanitaria è separata dalle sopraindicate attività mediante strutture e porte aventi caratteristiche di resistenza al fuoco non inferiori a REI 90?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 2.2	

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
Accesso								
I	3		Gli accessi alle aree ove sorgono gli edifici possiedono tutte le seguenti caratteristiche:				D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 2.3	
I		3.1	larghezza: 3,5 m;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		3.2	altezza libera: 4 m;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		3.3	raggio di svolta: 13 m;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		3.4	pendenza: inferiore a 10%;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		3.5	resistenza al carico: 20 t (8 asse anteriore, 12 asse posteriore, passo 4)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
Accostamento mezzi								
I	4		È possibile accostare ogni corpo di fabbrica dell'edificio con le autoscale dei Vigili del Fuoco?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 2.4	
Resistenza al fuoco strutture e compartimentazioni								
I	5		Esistono nell'edificio piani interrati?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 3.1.1	
			Nel caso di risposta affermativa alla precedente					
I		5.1	Le strutture ed i sistemi di compartimentazione sono rispettivamente R/REI 120?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 3.1.1	
I	6		L'edificio ha un'altezza antincendio inferiore a 24 metri?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 3.1.1	
			Nel caso di risposta affermativa alla precedente					
I		6.1	Le strutture ed i sistemi di compartimentazione sono rispettivamente R/REI 90?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 3.1.1	
			Nel caso di risposta negativa alla 6					
I		6.2	Le strutture ed i sistemi di compartimentazione sono rispettivamente R/REI 120?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 3.1.1	
I	7		Ogni singolo elemento strutturale e di compartimentazione, nonché le porte e gli altri elementi di chiusura sono stati valutati ed attestati in conformità al DM 04/05/1998?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 3.1.3	
Reazione al fuoco dei materiali								
I	8		I materiali impiegati nella realizzazione di:				D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 3.2	
I		8.1	- atri, corridoi, disimpegni, scale, rampe e passaggi in genere è per il 50% della loro superficie totale (pavimento + soffitto + pareti + proiezioni orizzontali scale) di classe 1e per il restante 50% di classe 0 (non combustibile);	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		8.2	- negli altri ambienti:					
I		8.2.1	- i pavimenti compresi i relativi rivestimenti sono di classe 2;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		8.2.2	- gli altri materiali di rivestimento sono di classe 1 o classe 2 (in presenza di spegnimento automatico o di sistemi di smaltimento fumi asserviti all'impianto di rivelazione incendi);	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		8.2.3	- i controsoffitti ed i materiali di rivestimento sono di classe non superiore a 1 o 1-1;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		8.2.4	- i materiali suscettibili a prendere fuoco (tendaggi, eccetera) sono di classe non superiore a 1;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		8.2.5	- i mobili imbottiti (poltrone, poltrone letto, divani, divani letto, sedie imbottite, etc.) ed i materassi sono di classe 1.IM;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		8.2.6	- i materiali isolanti in vista con componente isolante direttamente esposto alle fiamme, sono di classe di reazione al fuoco 1;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
I		8.2.7	- i materiali isolanti in vista con componente isolante non direttamente esposto alle fiamme, sono di classe di reazione al fuoco 0-1, 1-0 o 1-1;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		8.2.8	- le sedie non imbottite sono di classe non superiore a 2?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	9		I materiali di cui sopra sono omologati ai sensi del DM 26/06/1984 e successive integrazioni e modificazioni?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 3.2 Circolare n. 17 MI(SA) 16 aprile 1987	
I	10		Gli eventuali materiali lignei delle pareti e dei soffitti sono stati trattati con prodotti vernicianti omologati di classe 1 secondo il DM 06/03/1992?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 3.2	
I	11		I materiali isolanti installati all'interno di intercapedini sono incombustibili?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 3.2	
Compartimentazione								
I	12		Sono state installate serrande tagliafuoco o misure equivalenti nel caso di ogni attraversamento di muri o solai resistenti al fuoco?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All. III p.to 3.8	
I	13		Le aree di tipo C sono suddivise in compartimenti:				D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 3.3	
I	13.1		- distribuiti sullo stesso livello;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	13.2		- di superficie singola non superiore a 1.500 m2?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	14		Nessun locale è ubicato a una quota inferiore a -10 metri rispetto al piano di uscita dell'ospedale?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 3.4	
I	15		I locali ubicati a quote comprese tra -7,5 e -10 m, e comunque oltre il primo piano interrato, hanno le seguenti caratteristiche:				D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 3.4	
I	15.1		protetti mediante impianto di spegnimento automatico;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	15.2		immettono direttamente in percorsi orizzontali protetti che adducono in luoghi sicuri dinamici?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	16		I piani interrati non sono destinati ad alcun tipo di degenza?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 3.4	
I	17		Esistono aree tecniche contenenti laboratori di analisi e ricerca ed apparecchiature ad alta energia ubicate ai piani interrati?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 3.4	
			Nel caso di risposta affermativa alla precedente					
I	17.1		Tali aree sono separate dalle vie d'accesso ai piani superiori mediante filtri a prova di fumo?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 3.4	
Scale								
I	18		Tutte le scale sono di tipo protetto?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 3.5	
I	19		Le strutture e/o le separazioni sono:					
I	19.1		- REI 120 per i piani interrati o per edifici con altezza superiore a 24 metri?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	19.2		- REI 90 per gli edifici con altezza antincendio inferiore a 24 metri?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	20		L'edificio ha zone adibite anche in parte aree di tipo D oppure ha un'altezza superiore a 24 metri?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 3.5	
			Nel caso di risposta affermativa alla precedente					
I	20.1		Le scale sono a prova di fumo?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 3.5	
I	21		Le aree contenenti particolari apparecchiature da salvaguardare per l'attività sanitaria normale o di emergenza sono a prova di fumo indipendentemente dall'altezza dell'edificio?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	22		Le scale, sia protette che a prova di fumo, immettono, direttamente o tramite percorso orizzontale protetto in luogo sicuro esterno all'edificio?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 3.5	

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
I	23		Le scale rispettano tutte le seguenti caratteristiche:				D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 3.5	
I		23.1	la larghezza è superiore ad 1,2 m;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		23.2	le rampe sono rettilinee;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		23.3	hanno un numero di gradini compreso tra 3 e 15;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		23.4	i gradini hanno pianta rettangolare;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		23.5	i gradini hanno alzata e pedata costanti;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		23.6	l'alzata è inferiore a 16 cm;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		23.7	la pedata è superiore a 30 cm?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	24		Le scale sono dotate di aerazione:	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 3.5	
I		24.1	con aperture su parete esterna;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		24.2	con aperture in sommità?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			Nel caso di risposta affermativa alla precedente					
I	25		Le aperture in sommità sono:				D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 3.5	
I		25.1	di superficie superiore ad 1 m ² ;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		25.2	con sistema di apertura infissi comandato sia automaticamente da rivelatori d'incendio che manualmente mediante dispositivo posto in prossimità dell'entrata delle scale?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
Ascensori e montacarichi								
I	26		Il vano corsa di tutti gli ascensori e montacarichi è:				D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 3.6	
I		26.1	di tipo protetto;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		26.2	con resistenza al fuoco REI 90 per edifici di altezza antincendio inferiore a 24 metri;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		26.3	con resistenza al fuoco REI 120 per edifici di altezza antincendio superiore a 24 metri?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	27		Nelle aree contenenti particolari apparecchiature da salvaguardare per l'attività sanitaria normale o di emergenza i vani corsa di ascensori e montacarichi sono a prova di fumo indipendentemente dall'altezza dell'edificio?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	28		Esiste il divieto, indicato anche mediante segnaletica chiara e ben visibile, all'utilizzo degli ascensori in caso di incendio (ad eccezione di quelli antincendio)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 3.6	
Montalettighe utilizzabili in caso di incendio								
I	29		La struttura ospedaliera contiene aree destinate a ricovero in regime ospedaliero e/o residenziale nonché aree adibite ad unità speciali?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 3.6.1	
			Nel caso di risposta affermativa alla precedente					
I		29.1	La struttura dispone di un sistema di ermo espansiv utilizzabile in caso di incendio?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 3.6.1	
I	30		Il sistema di ermo espansiv possiede le seguenti caratteristiche:				D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 3.6.1	
I		30.1	immette in luogo sicuro esterno, in corrispondenza del piano di uscita, direttamente o tramite percorso orizzontale protetto;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		30.2	ha le strutture del vano corsa e del locale macchinario di caratteristiche REI 120;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		30.3	immette ai piani tramite filtro a prova di fumo di resistenza al fuoco REI 120;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
I		30.4	ha accesso al locale macchinario direttamente all'esterno o tramite filtro a prova di fumo, con strutture resistenti al fuoco non inferiori a REI 120;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		30.5	ha doppia alimentazione elettrica, di cui una di sicurezza;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		30.6	è predisposto per il passaggio automatico da alimentazione normale ad alimentazione di sicurezza in caso d'incendio;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		30.7	schermo espan dell'alimentazione elettrica normale e di sicurezza del locale macchinario protetti contro l'azione del fuoco almeno per 120 minuti e tra loro direttamente separati;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		30.8	dotato di sistema citofonico tra cabina, locale macchinario, pianerottoli e centro gestione delle emergenze;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		30.9	con vano corsa e locale macchinario distinti da quelli di altri elevatori?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	31		Gli ascensori/schermo espan di emergenza hanno al minimo le seguenti caratteristiche:				Biscardi, Bonometti - La sicurezza antincendio e la gestione delle emergenze nelle strutture sanitarie	
I		31.1	dimensioni 1,4 x 2,4 metri;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		31.2	portata di 1600 kg pari a 21 persone?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	32		Per il dimensionamento del numero di ascensori/montacarichi di emergenza si è tenuto conto del massimo affollamento di disabili previsto in due piani consecutivi?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Biscardi, Bonometti - La sicurezza antincendio e la gestione delle emergenze nelle strutture sanitarie	
I	33		Per il dimensionamento del numero di ascensori/montacarichi di emergenza si è tenuto conto della capacità di deflusso esposta qui di seguito:					
I		33.1	Edifici fino a 24 metri di altezza: 20 disabili allettati/impianto e 60 disabili su sedia a rotelle/impianto)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Biscardi, Bonometti - La sicurezza antincendio e la gestione delle emergenze nelle strutture sanitarie	
I		33.2	Edifici fino a 40 metri di altezza: 15 disabili allettati/impianto e 45 disabili su sedia a rotelle/impianto)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Biscardi, Bonometti - La sicurezza antincendio e la gestione delle emergenze nelle strutture sanitarie	
I		33.3	Edifici fino a 54 metri di altezza: 10 disabili allettati/impianto e 30 disabili su sedia a rotelle/impianto)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Biscardi, Bonometti - La sicurezza antincendio e la gestione delle emergenze nelle strutture sanitarie	
Misure per l'esodo in caso di emergenza								
I	34		È stato calcolato il massimo affollamento per le diverse aree tenendo conto delle persone presenti:				D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 4	
I		34.1	- 0,1 persone/m2 negli ambulatori e simili;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		34.2	- 0,4 persone/m2 nelle sale d'attesa?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	35		Ai fini della determinazione dell'affollamento si è tenuto conto dei disabili:				Biscardi, Bonometti - La sicurezza antincendio e la gestione delle emergenze nelle strutture sanitarie	
I		35.1	su sedie a rotelle (equiparati a 3 persone);	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		35.2	allettati (equiparati a 10 persone)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	36		Esiste una procedura che consente di monitorare in continuo la presenza e la collocazione all'interno dell'unità operativa dei diversamente abili o delle persone con difficoltà a deambulare?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Circolare n. 4 del 1 marzo 2002	
Capacità di deflusso								
I	37		Per il dimensionamento delle uscite si è considerato di non eccedere rispetto ai seguenti valori:				D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 4.2	
I		37.1	50 per piani con pavimento a quota compresa tra più o meno un metro rispetto al piano di uscita dell'edificio;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
I		37.2	37,5 per piani con pavimento a quota compresa tra più o meno 7,5 metri rispetto al piano di uscita dell'edificio;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		37.3	33 per piani con pavimento a quota al di sopra o al di sotto di più o meno 7,5 metri rispetto al piano di uscita dell'edificio?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
Sistemi di vie d'uscita								
I	38		Per ogni compartimento è stato previsto un sistema organizzato di vie d'uscita tale da:				D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 4.4	
I		38.1	essere dimensionato in base al massimo affollamento previsto;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		38.2	da condurre verso un luogo sicuro?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	39		I percorsi del sistema di vie d'uscita comprendono:				D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 4.4	
I		39.1	corridoi;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		39.2	vani di accesso alle scale e di uscita all'esterno;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		39.3	camere di calma;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		39.4	scale;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		39.5	rampe e passaggi in genere?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	40		Nella predisposizione dei sistemi di vie di uscita sono state rispettate le disposizioni vigenti in materia di superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 4.4	
Lunghezza delle vie d'uscita al piano								
I	41		Il percorso di esodo dal punto più sfavorito (dalla porta di ciascun locale) è inferiore a:				D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 4.5	
I		41.1	40 m dall'uscita su luogo sicuro o dalla scala di sicurezza esterna;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		41.2	30 m dall'uscita su scala protetta?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	42		Eventuali corridoi ciechi sono di lunghezza inferiore a 15 metri?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 4.5	
I	43		Ogni uscita di sicurezza è indipendente dalle altre e distribuita in modo che le persone possano ordinatamente allontanarsi dall'incendio?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All. III p.to 3.3	
Vie d'uscita al piano								
I	44		L'altezza dei percorsi delle vie d'uscita è sempre superiore a 2 metri?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 4.6	
I	45		I pavimenti in genere ed i gradini in particolare non hanno superfici sdruciolevoli?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 4.6	
I	46		Sono stati evitati specchi che potrebbero trarre in inganno sulla direzione d'uscita?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	47		Esiste una procedura che definisce le modalità e l'eventuale posizionamento di specchi alle pareti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	48		Le porte che si aprono sulle vie d'uscita non riducono la larghezza utile di queste ultime?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 4.6	
I	49		Le porte delle camere di degenza si aprono verso l'esterno senza ostacolare il deflusso regolare o di emergenza lungo i corridoi?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 All. IV	
I	50		Ogni porta sul percorso di uscita può essere aperta facilmente ed immediatamente dalle persone in esodo?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All. III p.to 3.3	
III	51		Esiste una procedura che garantisca il controllo quotidiano delle condizioni minime per l'esodo delle persone dai luoghi di lavoro?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All. II p.to 2.8	

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
Larghezze delle vie d'uscita								
I	52		La larghezza utile delle vie d'uscita rispetta le seguenti caratteristiche:				D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 4.7	
I		52.1	multipla del modulo di uscita;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		52.2	superiore a 1,20 m?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
Larghezza totale delle vie d'uscita								
I	53		La larghezza totale delle uscite da ogni piano (numero di moduli) è stata determinata dal rapporto tra il massimo affollamento previsto (tenendo conto del peso equivalente dei disabili) e la capacità di deflusso del piano?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 4.8	
I	54		La struttura ha più di due piani fuori terra?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			Nel caso di risposta affermativa alla precedente					
I		54.1	Il dimensionamento delle vie d'uscita verticali comprese le scale mobili) è stato effettuato sommando il massimo affollamento previsto in due piani consecutivi (quelli con maggiore affollamento)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 4.8	
Sistemi di apertura delle porte e di eventuali infissi								
I	55		Le porte installate lungo le vie d'uscita ed in corrispondenza delle uscite di piano:				D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 4.9	
I		55.1	si aprono nel verso dell'esodo;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All. III p.to 3.3 D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 All. IV 1.6.15	
I		55.2	sono a semplice spinta mediante azionamento di dispositivi a barra orizzontale;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		55.3	i battenti delle porte aperte non ostruiscono passaggi, corridoi e pianerottoli?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	56		Esiste il divieto, tranne casi specificatamente autorizzati dall'autorità competente, a chiudere a chiave le porte delle uscite di sicurezza?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 All. IV 1.5.7	
I	57		Nei locali di lavoro e in quelli destinati a deposito è vietato l'uso di saracinesche a rullo, porte scorrevoli verticalmente e quelle girevoli su asse centrale quali porte delle uscite di emergenza, se non esistono altre porte apribili verso l'esterno del locale?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 All. IV p.to 1.5.8	
I	58		La resistenza al fuoco delle porte taglia fuoco si è mantenuta inalterata durante l'installazione e dopo qualsiasi intervento successivo (confronta con marchio e dichiarazione di conformità, copia degli atti di omologazione del prototipo e delle estensioni ammissibili)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 14/12/1993 art.6 Lettera/circolare M.I. NS 7014/4101 del 22/10/2001	
I	59		I locali o le attività presenti nella struttura operativa sono classificate secondo le seguenti tipologie:					
I		59.1	A1) attività aperta al pubblico e porta utilizzabile da meno di 10 persone;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		59.2	B1) attività aperta al pubblico e porta utilizzabile da più di 9 persone;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		59.3	A2) attività non aperta al pubblico e la porta è utilizzabile da un numero di persone compreso tra 9 e 26;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		59.4	B2) attività non aperta al pubblico e porta utilizzabile da più di 25 persone;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		59.5	B3) locali con lavorazioni e materiali che comportino pericoli di esplosione e specifici rischi d'incendio con più di 5 lavoratori addetti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	60		Per la tipologia a1 ed a2, sulle porte delle vie di esodo, qualora sia prevista l'installazione di dispositivi sono installati dispositivi almeno conformi alla norma UNI EN 179 o ad altra a questa equivalente?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 3 novembre 2004	

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
I	61		Per la tipologia b1, b2 e b3, sulle porte delle vie di esodo, qualora sia prevista l'installazione di dispositivi sono installati dispositivi almeno conformi alla norma UNI EN 1125 o ad altra a questa equivalente?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 3 novembre 2004	
I	62		Le vie e le uscite di emergenza, che richiedono un'illuminazione, sono dotate di un'illuminazione di sicurezza?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 All. IV p.to 1.5.11	
			Nel caso di risposta affermativa alla precedente					
I	63		L'illuminazione di sicurezza ha le seguenti caratteristiche:				D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 All. IV p.to 1.5.11	
I	63.1		- di intensità sufficiente;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	63.2		- entra in funzione nel caso di guasto dell'impianto elettrico?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
	64		Esistono nell'unità operativa pazienti che hanno particolari patologie per le quali è necessario cautelarsi da un uso improprio delle uscite?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			Nel caso di risposta affermativa alla precedente					
I	64.1		È stato installato un idoneo e sicuro sistema di controllo ed apertura delle porte alternativi a quelli normalmente previsti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	65		Sono state installate porte scorrevoli di tipo automatico?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 4.9	
			Nel caso di risposta affermativa alla precedente					
I	65.1		Le porte scorrevoli di tipo automatico:				D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 4.9	
I		65.1.1	Sono apribili a spinta verso l'esterno;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		65.1.2	restano in posizione di apertura in assenza di alimentazione elettrica;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		65.1.3	hanno un dispositivo di blocco posto in posizione segnalata e facilmente accessibile?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	66		Le porte scorrevoli dispongono di un sistema di sicurezza che impedisca loro di uscire dalle guide o di cadere?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 All. IV p.to 1.6.12	
I	67		Le porte, comprese quelle d'ingresso, si aprono su un'area piana (di profondità almeno pari a quella delle porte stesse)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 4.9	
I	68		Le porte resistenti al fuoco sono dotate di dispositivo di auto chiusura e sono tenute in posizione aperta tramite appositi dispositivi elettromagnetici?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 4.9	
			Nel caso di risposta affermativa alla precedente					
I	68.1		I dispositivi elettromagnetici consentono il rilascio della porta a seguito di uno dei seguenti casi:				D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 4.9	
I		68.1.1	attivazione dell'impianto di rivelazione automatica di incendio;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		68.1.2	attivazione del sistema di allarme incendio;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		68.1.3	mancanza alimentazione elettrica;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		68.1.4	intervento manuale su comando posto in prossimità delle porte in posizione segnalata?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	69		Esistono filtri a prova di fumo aerati direttamente verso l'esterno che richiedono l'installazione di infissi?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 4.9	
			Nel caso di risposta affermativa alla precedente					
I	69.1		Gli infissi hanno tutti le seguenti caratteristiche:				D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 4.9	
I		69.1.1	apribili automaticamente a seguito dell'attivazione del dispositivo elettromagnetico a chiusura delle porte REI del filtro stesso;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
I		69.1.2	dotati di dispositivo di apertura a comando manuale, posto in posizione segnalata?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	70		La resistenza al fuoco delle porte taglia fuoco si è mantenuta inalterata durante l'installazione e dopo qualsiasi intervento successivo (confronta con marchio e dichiarazione di conformità, copia degli atti di omologazione del prototipo e delle estensioni)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 14/12/1993 art.6 Lettera/circolare M.I. NS 7014/4101 del 22/10/2001	
III	71		Esiste una procedura di regolare controllo delle porte resistenti al fuoco:				Alberto Mazza - "La corretta installazione di porte resistenti al fuoco" - Rivista vigili del Fuoco - maggio 2004 - pag. 49 - 51	
III	71.1		la stabilità dell'installazione;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	71.2		la tipologia, l'applicazione e la funzionalità degli accessori;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	71.3		l'agevolezza di movimento e di manovra;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All. VI p.to 6.3	
III	71.4		l'incolumità di contenimento dei vetri, il loro fissaggio, i sigillanti e l'esecuzione delle sigillature;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	71.5		la presenza, la sezione e l'integrità delle guarnizioni, ermo espansive e non, dei labirinti per la tenuta ai fumi; delle battute perimetrali delle ante e dei telai, l'incastro dei rostri;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	71.6		il funzionamento dei collegamenti e dell'impianto di rivelazione ed allarme antincendio che deve azionare i dispositivi magnetici di ritegno;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	71.7		gli impedimenti che potrebbero ostacolare o limitare l'impiego della chiusura?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All. VI p.to 6.3	
Numero di uscite								
I	72		Le uscite di ciascun piano sono:				D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 4.10	
I	72.1		minimo due;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	72.2		in punti ragionevolmente contrapposti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	73		Nelle aree prive di illuminazione naturale o utilizzate in assenza di illuminazione naturale, è previsto un sistema di illuminazione di sicurezza con inserimento automatico in caso di interruzione dell'alimentazione di rete?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All. III p.to 3.13	
Camera di calma								
I	74		Il grado di protezione della camera di calma è almeno REI120?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	75		Il locale individuato quale camera calma è normalmente adibito ad altro uso (soggiorno, stanza di degenza)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
Nel caso di risposta affermativa alla precedente								
I	75.1		Il carico d'incendio è praticamente nullo?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	75.2		Ha autonomia dal punto di vista impiantistico?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	75.3		Arredi e suppellettili sono facilmente spostabili ed accastabili?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	76		Al fine del dimensionamento della camera di calma si è tenuto conto del numero massimo di persone su sedie a rotelle (minimo 1,5 m2/cadauno) o nel letto (minimo 4,0 m2/cadauno) con un minimo di 45 m2 netti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
Punti di raccolta (di ritrovo)								
I	77		È stato individuato il punti di raccolta per le persone ed i degenti dell'unità operativa all'esterno degli edifici?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All. VII p.to 7.2	
III	78		Esiste una programmazione delle prove di evacuazione, almeno coinvolgenti il personale dipendente (non sufficiente ai sensi della legislazione vigente)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
I	79		I punti di ritrovo sono stati collocati in luoghi sicuri distanti dal luogo dell'incidente e da qualsiasi altro eventuale coinvolgimento (cedimenti strutturali, esplosioni, etc.)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	80		Le aree destinate a punto di ritrovo sono tenute libere da qualsiasi ingombro?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	81		I punti di raccolta sono:					
I	81.1		pavimentati;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	81.2		totalmente o parzialmente coperti in modo da garantire la corretta mobilità e la protezione delle persone non autosufficienti o in condizioni precarie?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	82		I punti di raccolta sono stati dimensionati tenendo conto delle seguenti caratteristiche di ingombro:					
I	82.1		0,45 m2/cadauno per persone autosufficienti;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	82.2		1,50 m2/cadauno per disabili su sedia a rotelle;					
I	82.3		4,00 m2/cadauno per disabili allettati?					
Mezzi ed impianti estinzione incendi								
I	83		Le apparecchiature e gli impianti di estinzione incendi sono stati realizzati ed installati a regola d'arte?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 7.1	
I	84		I mezzi e gli impianti antincendio sono controllati da personale esperto almeno una volta ogni sei mesi?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 All. IV p.to 4.1.3	
Estintori								
I	85		La scelta degli estintori portatili e carrellati è stata determinata in funzione alla classe d'incendio, del livello di rischio del luogo di lavoro e del personale addetto al loro uso (in particolare per i carrellati)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All. V p.to 5.2	
I	86		Nell'unità operativa sono presenti solo estintori omologati:					
I	86.1		- apparecchi estintori portatili d'incendio approvati ai sensi del D.M. 7 gennaio 2005;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 07/01/2005 L.C. Prot. DCPST/A6/867/1531	
I	86.2		- riguardante l'elenco degli apparecchi estintori portatili d'incendio approvati ai sensi del D.M. 20 dicembre 1982;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 20/12/1982; L.C. Prot. DCPST/A6/868/1531	
I	86.3		- riguardante l'elenco degli estintori carrellati d'incendio omologati ai sensi del D.M. 06/03/1992.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 06/03/1992. L.C. Prot. DCPST/A6/869/1531	
I	87		La struttura è dotata di un numero adeguato e ben distribuito di estintori portatili antincendio tenendo conto delle seguenti necessità:				D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 7.2 D.M. 10/03/1998 All. V p.to 5.2	
I	87.1		n. 1 estintore almeno ogni 100 m2;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	87.2		n. 2 estintori per piano o compartimento;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	87.3		n. 1 estintore per ogni impianto a rischio specifico?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	88		Gli estintori sono ubicati:	<input type="checkbox"/>			D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 7.2 D.M. 10/03/1998 All. V p.to 5.2	
I	88.1		lungo le vie di esodo, in prossimità degli accessi;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	88.2		in prossimità di aree a maggior pericolo;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	88.3		in posizione facilmente accessibile e ben visibile;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	88.4		a distanza inferiore a 30 metri dal punto più sfavorito per il raggiungimento;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	88.5		preferibilmente fissati a muro?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	89		Ogni estintore è facilmente individuabile mediante cartelli segnalatori?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All. V p.to 5.4	

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
I	90		Ogni estintore è facilmente individuabile mediante una numerazione univoca?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	91		Se non previsto in normativa specifica, gli estintori sono almeno:				D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 7.2	
I	91.1		di carica minima 6 kg;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	91.2		capacità estinguente 34° – 144BC;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	91.3		agenti estinguenti idonei per le aree a rischio specifico?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
Impianti di estinzione incendi								
I	92		I componenti degli impianti, le modalità di installazione, i collaudi e le verifiche periodiche, le alimentazioni idriche e i criteri di calcolo idraulico delle tubazioni rispettano le norme UNI vigenti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 7.3.1.1	
I	93		Nella scelta della tipologia di rete idrica si è tenuto conto delle seguenti caratteristiche legate a ciascun corpo di fabbrica della struttura ospedaliera:				D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 7.3.1.2	
I	93.1		fino a 100 p.l. impianti a naspi DN25;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	93.2		oltre 100 fino a 300 p.l. idranti DN45;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	93.3		oltre 300 p.l. idranti interni DN45 ed idranti esterni DN70?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	94		Naspi ed idranti sono corredati da una tubazione semi-rigida e flessibile di 20 m di lunghezza rispettivamente con le seguenti caratteristiche:				D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 7.3	
I	94.1		naspo – lancia A25 con bocchello da 10 mm;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	94.2		idrante UNI45 – lancia A45 con bocchello da 12 mm;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	94.3		idrante UNI70 – lancia A70 con bocchello da 18 mm?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	95		Le lance sono di tipo regolabile per il frazionamento o la nebulizzazione?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 7.3	
I	96		I naspi e gli idranti sono ubicati in punti visibili ed accessibili lungo le vie d'uscita (escluse le scale)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All. V p.to 5.4	
I	97		La loro collocazione consente di raggiungere ogni punto della superficie protetta almeno con il getto di una lancia?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All. V p.to 5.4	
I	98		La struttura sanitaria ha meno di 300 posti letto ed esiste una certa difficoltà di accesso alle aree da parte dei mezzi di soccorso?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 7.3.1.2	
			Nel caso di risposta affermativa alla precedente					
I	98.1		È stato installato almeno un idrante esterno DN70?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 7.3	
I	98.2		L'idrante esterno DN70 è ben segnalato?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 7.3	
I	99		Nella collocazione dei naspi UNI20 e degli idranti UNI45 si è tenuto conto che, pur in presenza di interferenze, ogni punto dell'edificio di trova a meno di 5 m dalla lancia di erogazione?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	100		Gli idranti UNI45 sono posti in vicinanza delle porte d'accesso dall'esterno o dai compartimenti adiacenti o, in caso di presenze di filtri a prova di fumo, all'interno degli stessi?					
I	101		Gli idranti UNI70 esterni all'edificio sono collocati:	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	100.1		affinché il fronte dell'edificio protetto da ciascun idrante non supera i 60 m;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	101.2		ad una distanza tra 5 – 10 m dal fronte dell'edificio per rendere possibile l'agibilità in caso d'incendio?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	102		La rete idrica antincendio interna ed esterna è realizzata in conformità con la norma UNI 10779 per aree a rischio elevato?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI 10779	

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
I	103		Gli idranti a muro ed i naspi sono posizionati in modo tale da garantire che ogni parte dell'attività, e dei materiali pericolosi ai fini dell'antincendio, sia raggiungibile:				UNI 10779 p.to 7.5	
I		103.1	- con il getto d'acqua di almeno un idrante/naspo in tutti i casi;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		103.2	- con il getto d'acqua di almeno due idranti/naspi in casi eccezionali (carico d'incendio particolarmente elevato)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	104		Gli idranti/naspi all'interno di fabbricati deve inoltre rispettare i seguenti requisiti aggiuntivi:				UNI 10779 p.to 7.5	
I		104.1	- ogni apparecchio protegge non più di 1.000 m ² ;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		104.2	- ogni punto dell'area protetta disti al massimo 20 m dagli idranti a muro o 30 m nel caso di naspi;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		104.3	- nei fabbricati a più piani idranti/naspi devono essere installato su tutti i piani;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		104.4	- Posizionati in prossimità di uscite di emergenza o vie di esodo (da non ostacolare l'eventuale esodo)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	105		Nell'unità operativa ci sono idranti ubicati in prossimità di porte resistenti al fuoco delimitanti compartimenti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI 10779 p.to 7.5	
			Nel caso di risposta affermativa					
I	106		Gli estintori sono posti su entrambe le facce della parete su cui è inserita la porta?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI 10779 p.to 7.5	
I	107		Nell'unità operativa ci sono idranti ubicati in prossimità di filtri a prova di fumo di separazione tra compartimenti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI 10779 p.to 7.5	
			Nel caso di risposta affermativa					
I	108		Gli estintori sono posti su entrambi i compartimenti collegati attraverso il filtro?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI 10779 p.to 7.5	
I	109		Sono garantite le seguenti caratteristiche idrauliche minime:				D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 7.3.13 UNI 10779	
I		109.1	DN25: portata superiore a 60 l/min ad una pressione residua di almeno 2 bar (4 naspi aperti simultaneamente nella posizione più sfavorita);	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		109.2	DN45: portata superiore a 120 l/min, una pressione residua di almeno 2 bar (3 idranti aperti simultaneamente nella posizione più sfavorita), alimentazione da due colonne montanti;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		109.3	DN70: portata superiore a 300 l/min, una pressione residua di almeno 4 bar (4 idranti aperti simultaneamente nella posizione più sfavorita, senza contemporaneità con gli idranti interni)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	110		L'autonomia dell'impianto idrico è superiore a 60 minuti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 7.3.13	
I	111		La struttura ha più di 100 posti letto?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			Nel caso di risposta affermativa alla precedente					
I		111.1	L'alimentazione idrica degli impianti è di tipo superiore o equivalente alle norme UNI vigenti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 7.3.13	
I	112		L'impianto idrico antincendio è costituito da una rete di tubazioni (preferibilmente ad anello) con derivazioni per naspi/idranti UNI45 e idranti UNI70?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI EN 12845 UNI 10779	
I	113		L'alimentazione della rete idrica antincendio è di tipo singolo, singolo superiore, doppia o combinata secondo quanto prescritto nella norma UNI di riferimento?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI EN 12845 UNI 10779	
I	114		La rete è corredata di valvole di intercettazione per isolare una parte d'impianto in caso di necessità?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI EN 12845 UNI 10779	

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
I	115		La loro collocazione ed il numero sono tali da rendere agevoli le verifiche periodiche e le manutenzioni senza porre fuori servizio l'intera protezione, e da non introdurre il rischio di una sicurezza inferiore a causa della manomissione abusiva o dolosa?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI EN 12845 UNI 10779	
I	116		Le valvole di intercettazione sono del tipo ad indicatori di posizione e sono bloccate nella posizione di esercizio con mezzi e sigilli idonei?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI EN 12845 UNI 10779	
I	117		L'integrità dei sigilli viene verificata settimanalmente?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI EN 12845 UNI 10779	
Nel caso di risposta affermativa alla precedente								
I	117.1		Il risultato della verifica viene riportato sul registro delle manutenzioni antincendio?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI EN 12845 UNI 10779	
III	118		Esiste una procedura che cadenza nel tempo il controllo dell'integrità delle attrezzature, apparecchiature e sigilli antincendio?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	119		La segnalazione della loro posizione anomala è riportato in sala controllo o nella centrale idrica antincendio?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI EN 12845 UNI 10779	
I	120		La struttura è in zona sismica dichiarata?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
Nel caso di risposta affermativa alla precedente								
I	120.1		In caso di attraversamenti delle tubazioni nel muro:				UNI EN 12845 UNI 10779	
I		120.1.1	- intorno al tubo c'è uno spazio dello spessore non inferiore al diametro del tubo stesso;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		120.1.2	- se necessario provvisto di sezionamento tagliafuoco;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		120.1.3	- sono previste giunzioni flessibili e mensole di irrigidimento tali da impedire la loro libera oscillazione in ogni direzione normale al proprio asse?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	121		Sono stati installati attacchi di mandata accessibili almeno UNI70 per il collegamento delle autopompe VVF hanno tutte le seguenti caratteristiche:				UNI EN 12845 UNI 10779	
I	121.1		- in posizione opportuna della rete principale di distribuzione;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	121.2		- sulle stazioni di controllo degli impianti di spegnimento a pioggia;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	121.3		- al piede di ogni colonna montante di edifici a più di tre piani fuori terra;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	121.4		- con bocca di immissione accessibile alle autopompe in modo agevole e sicuro, anche durante l'incendio;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI 10779 p.to 7.8	
I	121.5		- protezione da urti o altri danni meccanici e dal gelo;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI 10779 p.to 7.8	
I	121.6		- ancoraggio stabile al suolo o ai fabbricati;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI 10779 p.to 7.8	
I	121.7		- contrassegno tale da permettere l'individuazione immediata dell'impianto con la seguente dicitura "ATTACCO MANDATA PER AUTO POMPA - pressione minima 1,2 Mpa - RETE IDRANTI ANTINCENDIO"?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI 10779 p.to 7.8	
Spegnimento automatico								
I	122		Anche in ogni ambiente con carico d'incendio superiore a 30 kg/m2 di legna standard è stato installato un impianto di spegnimento automatico?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 7.3.3	
I	123		I suddetti impianti sono realizzati a regola d'arte e secondo le vigenti norme di buona tecnica?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 7.3.3	

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
I	124		Gli impianti di spegnimento automatico utilizzano estinguenti compatibili con le caratteristiche degli ambienti da proteggere, dei materiali e apparecchiature presenti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 7.3.3	
Impianti di rilevazione, segnalazione e allarme								
I	125		In tutte le aree è prevista l'installazione di:				D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 8.1 DM 10/03/1998 All. IV p.to 4.5	
I	125.1		- segnalatori di allarme incendio del tipo a pulsante manuale;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	125.2		- impianto fisso di rivelazione e segnalazione automatica degli incendi?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	126		I segnalatori di allarme sono opportunamente distribuiti ed ubicati (in ogni caso in prossimità delle uscite)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 8.1	
I	127		L'impianto di rilevazione, segnalazione e allarme è stato progettato e realizzato a regola d'arte (UNI9795)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 8.2 UNI 9795	
I	128		Presso il centro di gestione delle emergenze è riportata la segnalazione di allarme incendio ottica ed acustica?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 8.2	
I	129		L'impianto consente l'azionamento automatico dei dispositivi di allarme posti nell'attività entro:				D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 8.2	
I	129.1		- un primo intervallo di tempo dall'emissione di una segnalazione di allarme proveniente da due o più rivelatori o dall'azionamento di un qualsiasi pulsante manuale di segnalazione incendio;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	129.2		- un secondo intervallo di tempo dall'emissione di una segnalazione di allarme proveniente da un qualsiasi rivelatore (se la segnalazione presso la centrale di controllo e la segnalazione stessa non sia tacitata dal personale preposto)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	130		Gli intervalli di intervento sono stati definiti in base all'attività e dei rischi presenti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 8.2	
I	131		L'impianto di rivelazione consente l'attivazione automatica di una o più delle seguenti azioni:				D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 8.2	
I	131.1		- chiusura automatica di eventuali porte tagliafuoco, normalmente mantenute aperte, appartenenti al compartimento antincendio da cui è pervenuta la segnalazione, tramite l'attivazione degli appositi dispositivi di chiusura;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	131.2		- disattivazione elettrica degli eventuali impianti di ventilazione e/o condizionamento;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	131.3		- chiusura di eventuali serrande tagliafuoco esistenti poste nelle canalizzazioni degli impianti di ventilazione e/o condizionamento riferite al compartimento da cui proviene la segnalazione;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	131.4		- eventuale trasmissione a distanza delle segnalazioni di allarme in posti predeterminati in un piano operativo interno di emergenza?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	132		I rivelatori installati nelle camere di degenza, in locali non presidiati e in aree non direttamente visibili, fanno capo a dispositivi ottici di ripetizione d'allarme installati lungo il corridoio?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 8.2	
I	133		Almeno una volta all'anno è effettuata la verifica visiva da parte di un addetto interno (istruito sul contenuto delle verifiche e sullo scopo) di:				D.M. 10/03/1998 All. VI	
I	133.1		- buono stato dei rivelatori;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	133.2		- spia luminosa individuale del rivelatore;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	133.3		- pulsanti di allarme;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	133.4		- segnaletica in ordine;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs 81 del 9 aprile 2008 All. XXIV	

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
I		133.5	- integrità scatoletta e vetrino;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		133.6	- visibilità;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		133.7	- accessibilità?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
Sistemi di allarme								
I	134		La struttura è dotata di dispositivi di allarme ottici ed acustici, opportunamente ubicati, in grado di segnalare il pericolo a tutti gli occupanti del fabbricato o delle parti di esso coinvolte dall'incendio?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 8.3	
I	135		La diffusione degli allarmi sonori avviene tramite impianto ad altoparlanti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 8.3	
I	136		Le procedure di diffusione dei segnali di allarme sono opportunamente regolamentate nel piano di emergenza?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 8.3	
I	137		Il sistema di allarme è di tipo elettrico?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All.IV p.to 4. 3	
I	138		In quei luoghi ove il livello di rumore può essere elevato, sono installate segnalazioni ottiche in aggiunta agli allarmi acustici?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All.IV p.to 4. 3	
I	139		Si verifica regolarmente che in tutti i punti dell'unità operativa sia percepibile il segnale d'allarme?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
Segnaletica di sicurezza								
I	140		La segnaletica di sicurezza, espressamente finalizzata alla sicurezza antincendi, è conforme alle disposizioni di cui all'Allegato XXIV "Prescrizioni generali per la segnaletica di sicurezza" del D.Lgs 81/2008?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs 81 del 9 aprile 2008 All. XXIV	
I	141		Sono indicate, mediante segnaletica di sicurezza:				D.M. 10 marzo 1998 All. III	
I	141.1		- le porte delle uscite di sicurezza;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	141.2		- i percorsi per il raggiungimento delle uscite di sicurezza;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	141.3		- l'ubicazione dei mezzi fissi e portatili di estinzione incendi?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	142		Il percorso di esodo attraversa una vasta area di piano?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All.III p.to 3.8	
			Nel caso di risposta affermativa alla precedente					
I	142.1		Il percorso stesso è definito attraverso idonea segnaletica a pavimento?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All.III p.to 3.8	
III	143		Esiste una procedura di sorveglianza della segnaletica di sicurezza e di emergenza?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All.VI p.to 6.3	
Bombole di Ossigeno								
I	144		Esiste all'interno dell'unità operativa la possibilità di utilizzo di bombole di ossigeno solo ed esclusivamente per contingenti necessità terapeutiche connesse, per esempio, al trasferimento di degenti da un reparto all'altro della struttura sanitaria, o a particolari patologie che ne richiedono l'impiego (un caso tipico di riferimento potrebbe essere la patologia da insufficienza respiratoria di tipo cronico che, nella pratica medica, al fine di consentire autonomia motoria al paziente, viene affrontata mediante uso di una apparecchiatura trasportabile a tracolla denominata "stroller")?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Lettera Circolare prot. n. P805/4122 Sott. 46 del 9 giugno 2005	
			Nel caso di risposta affermativa alla precedente					
I	144.1		Ogni singola bombola è munita di idoneo sistema di riduzione della pressione?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17	
I	144.2		Esistono le procedure di utilizzazione di gas in bombole all'interno delle unità operative e dei servizi?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17	
I	144.3		L'utilizzo delle bombole all'interno della struttura ospedaliera sono oggetto di specifica trattazione nel documento di cui all'art. 18 del decreto legislativo n. 81/2008 e s.m.i.?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17	

AI TII arC

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
I		144.4	Il montaggio e lo smontaggio dei riduttori delle bombole è affidato esclusivamente a personale specializzato e formato?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17	
I		144.5	È vietato il caricamento delle bombole mediante travaso?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17	
I		144.6	Il riduttore e i flussometri sono protetti dalle azioni meccaniche?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17	
I		144.7	All'interno delle unità operative le bombole sono adeguatamente posizionate al fine di evitare cadute accidentali?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17	
I		144.8	Esiste il divieto a depositare, anche in via temporanea, le bombole lungo qualsiasi via di esodo, nei corridoi e davanti alle porte?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17 Lettera Circolare prot. n. P805/4122 Sott. 46 del 9 giugno 2005	
I		144.9	Esiste il divieto all'utilizzo di gas in bombole in locali con presenza di visitatori non autorizzati all'assistenza?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17	

ANTINCENDIO: TITOLO II - LIVELLO I - TIPOLOGIA D

SCHEDA INFORMATIVA GENERALE

Legenda

Ospedale:	
Struttura:	
Piano:	
Unità operativa:	
Dirigente:	
Numero lavoratori:	
Compilatore lista di controllo:	

NA: Non applicabile
PL: Posti Letto

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
Separazioni								
I	1		La struttura sanitaria rispetta le seguenti disposizioni:				D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 2.2	
I		1.1	non comunica con attività non ad essa pertinenti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.2	comunica direttamente con attività ad essa pertinenti non soggette al controllo dei Vigili del Fuoco ai sensi del D.P.R. 151/2011?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.3	comunica tramite filtri a prova di fumo o spazi scoperti con ad esempio una o più delle seguenti attività previste nel D.P.R. 151/2011:				D.P.R. 151/2011	
		1.3.1	- 49 Gruppi per la produzione di energia elettrica sussidiaria con motori endotermici ed impianti di cogenerazione di potenza complessiva superiore a 25 kW;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.3.2	- 65 Locali di spettacolo e di trattenimento in genere, impianti e centri sportivi, palestre, sia a carattere pubblico che privato, con capienza superiore a 100 persone, ovvero di superficie lorda in pianta al chiuso superiore a 200 m2. Sono escluse le manifestazioni temporanee, di qualsiasi genere, che si effettuano in locali o luoghi aperti al pubblico;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.3.3	- 66 Alberghi, pensioni, motel, villaggi albergo, residenze turistico - alberghiere, studentati, villaggi turistici, alloggi agrituristici, ostelli per la gioventù, rifugi alpini, bed & breakfast, dormitori, case per ferie, con oltre 25 posti-letto; Strutture turistico - ricettive nell'aria aperta (campeggi, villaggi-turistici, ecc.) con capacità ricettiva superiore a 400 persone;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.3.4	- 67 Scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie con oltre 100 persone presenti; Asili nido con oltre 30 persone presenti;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.3.5	- 72 Edifici sottoposti a tutela ai sensi del d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, aperti al pubblico, destinati a contenere biblioteche ed archivi, musei, gallerie, esposizioni e mostre, nonché qualsiasi altra attività contenuta nel presente Allegato;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.3.6	- 74 Impianti per la produzione di calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 116 kW;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.3.7	- 75 Autorimesse pubbliche e private, parcheggi pluripiano e meccanizzati di superficie complessiva coperta superiore a 300 m2; locali adibiti al ricovero di natanti ed aeromobili di superficie superiore a 500 m2; depositi di mezzi rotabili (treni, tram ecc.) di superficie coperta superiore a 1.000 m2;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.3.8	- 77 Edifici destinati ad uso civile con altezza antincendio superiore a 24 m?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	2		La struttura sanitaria è separata dalle sopraindicate attività mediante strutture e porte aventi caratteristiche di resistenza al fuoco non inferiori a REI 90?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 2.2	

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
Accesso								
I	3		Gli accessi alle aree ove sorgono gli edifici possiedono tutte le seguenti caratteristiche:				D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 2.3	
I		3.1	larghezza: 3,5 m;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		3.2	altezza libera: 4 m;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		3.3	raggio di svolta: 13 m;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		3.4	pendenza: inferiore a 10%;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		3.5	resistenza al carico: 20 t (8 asse anteriore, 12 asse posteriore, passo 4)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
Accostamento mezzi								
I	4		È possibile accostare ogni corpo di fabbrica dell'edificio con le autoscale dei Vigili del Fuoco?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 2.4	
Resistenza al fuoco strutture e compartimentazioni								
I	5		Esistono nell'edificio piani interrati?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 3.1.1	
			Nel caso di risposta affermativa alla precedente					
I		5.1	Le strutture ed i sistemi di compartimentazione sono rispettivamente R/REI 120?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 3.1.1	
I	6		L'edificio ha un'altezza antincendio inferiore a 24 metri?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 3.1.1	
			Nel caso di risposta affermativa alla precedente					
I		6.1	Le strutture ed i sistemi di compartimentazione sono rispettivamente R/REI 90?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 3.1.1	
			Nel caso di risposta negativa alla 6					
I		6.2	Le strutture ed i sistemi di compartimentazione sono rispettivamente R/REI 120?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 3.1.1	
I	7		Ogni singolo elemento strutturale e di compartimentazione, nonché le porte e gli altri elementi di chiusura sono stati valutati ed attestati in conformità al DM 04/05/1998?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 3.1.3	
Reazione al fuoco dei materiali								
I	8		I materiali impiegati nella realizzazione di:				D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 3.2	
I		8.1	- atri, corridoi, disimpegni, scale, rampe e passaggi in genere è per il 50% della loro superficie totale (pavimento+soffitto + pareti + proiezioni orizzontali scale) di classe 1e per il restante 50% di classe 0 (non combustibile)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		8.2	- negli altri ambienti:					
I		8.2.1	- i pavimenti compresi i relativi rivestimenti sono di classe 2;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		8.2.2	- gli altri materiali di rivestimento sono di classe 1 o classe 2 (in presenza di spegnimento automatico o di sistemi di smaltimento fumi asserviti all'impianto di rivelazione incendi);	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		8.2.3	- i controsoffitti ed i materiali di rivestimento sono di classe non superiore a 1 o 1-1;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		8.2.4	- i materiali suscettibili a prendere fuoco (tendaggi, eccetera) sono di classe non superiore a 1;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		8.2.5	- i mobili imbottiti (poltrone, poltrone letto, divani, divani letto, sedie imbottite, etc.) ed i materassi sono di classe 1.IM;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		8.2.6	- i materiali isolanti in vista con componente isolante direttamente esposto alle fiamme, sono di classe di reazione al fuoco 1;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
I		8.2.7	- i materiali isolanti in vista con componente isolante non direttamente esposto alle fiamme, sono di classe di reazione al fuoco 0-1, 1-0 o 1-1;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		8.2.8	- le sedie non imbottite sono di classe non superiore a 2?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	9		I materiali di cui sopra sono omologati ai sensi del DM 26/06/1984 e successive integrazioni e modificazioni?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 3.2 Circolare n. 17 MI(SA) 16 aprile 1987	
I	10		Gli eventuali materiali lignei delle pareti e dei soffitti sono stati trattati con prodotti vernicianti omologati di classe 1 secondo il DM 06/03/1992?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 3.2	
I	11		I materiali isolanti installati all'interno di intercapedini sono incombustibili?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 3.2	
Compartimentazione								
I	12		Sono state installate serrande tagliafuoco o misure equivalenti nel caso di ogni attraversamento di muri o solai resistenti al fuoco?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All. III p.to 3.8	
I	13		Le aree sono suddivise in compartimenti:				D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 3.3	
I	13.1		- distribuiti sullo stesso livello;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	13.2		- di superficie singola non superiore a 1.000 m2?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	14		L'unità operativa in oggetto è o contiene un'unità speciale, vale a dire terapia intensiva, rianimazione, neonatologia, sale operatorie?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 3.3	
			Nel caso di risposta affermativa alla precedente					
I	14.1		I compartimenti delle unità speciali comunicano con altri compartimenti e con percorsi di esodo orizzontali e verticali tramite filtri a prova di fumo o spazi scoperti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 3.3	
I	15		I compartimenti delle aree destinate al ricovero comunicano con gli altri compartimenti e con i percorsi di esodo orizzontali e verticali tramite porte:	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 3.3	
I	15.1		- REI 120 per i piani interrati o per edifici con altezza superiore a 24 metri?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	15.2		- REI 90 per gli edifici con altezza antincendio inferiore a 24 metri?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	16		Nessun locale è ubicato a una quota inferiore a -10 metri rispetto al piano di uscita dell'ospedale?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 3.4	
I	17		I locali ubicati a quote comprese tra -7,5 e -10 m, e comunque oltre il primo piano interrato, hanno le seguenti caratteristiche:				D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 3.4	
I	17.1		protetti mediante impianto di spegnimento automatico;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	17.2		immettono direttamente in percorsi orizzontali protetti che adducono in luoghi sicuri dinamici?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	18		I piani interrati non sono destinati ad alcun tipo di degenza?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 3.4	
I	19		Esistono aree tecniche contenenti laboratori di analisi e ricerca ed apparecchiature ad alta energia ubicate ai piani interrati?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 3.4	
			Nel caso di risposta affermativa alla precedente					
I	19.1		Tali aree sono separate dalle vie d'accesso ai piani superiori mediante filtri a prova di fumo?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 3.4	
Scale								
I	20		Tutte le scale sono almeno di tipo protetto?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 3.5	
I	21		Le strutture e/o le separazioni sono:					

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
I		21.1	- REI 120 per i piani interrati o per edifici con altezza superiore a 24 metri?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		21.2	- REI 90 per gli edifici con altezza antincendio inferiore a 24 metri?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	22		Le scale nelle aree di tipo D sono a prova di fumo?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 3.5	
I	24		Le scale a prova di fumo hanno dimensioni tali da consentire l'agevole movimentazione di letti o barelle?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 3.5	
I	25		I filtri a prova di fumo hanno dimensioni tali da consentire l'agevole movimentazione di letti o barelle?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 3.5	
I	26		Le scale, sia protette che a prova di fumo, immettono, direttamente o tramite percorso orizzontale protetto in luogo sicuro esterno all'edificio?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 3.5	
I	27		Le scale rispettano tutte le seguenti caratteristiche:				D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 3.5	
I		27.1	la larghezza è superiore ad 1,2 m;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		27.2	le rampe sono rettilinee;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		27.3	hanno un numero di gradini compreso tra 3 e 15;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		27.4	i gradini hanno pianta rettangolare;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		27.5	i gradini hanno alzata e pedata costanti;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		27.6	l'alzata è inferiore a 16 cm;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		27.7	la pedata è superiore a 30 cm?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	28		Le scale rispettano tutte le seguenti caratteristiche:				D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 3.5	
I		28.1	le rampe sono rettilinee o con pianerottoli di riposo;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		28.2	i pianerottoli sono posti almeno ogni 15 gradini;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		28.3	la pedata è di almeno 30 cm, misurata a 40 dal montante centrale o dal parapetto interno?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	29		Le scale sono dotate di aerazione:				D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 3.5	
I		29.1	con aperture su parete esterna;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		29.2	con aperture in sommità?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			Nel caso di risposta affermativa alla precedente					
I	30		Le aperture in sommità sono:				D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 3.5	
I		30.1	di superficie superiore ad 1 m ² ;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		30.2	con sistema di apertura infissi comandato sia automaticamente da rivelatori d'incendio che manualmente mediante dispositivo posto in prossimità dell'entrata delle scale?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
Ascensori e montacarichi								
I	31		Il vano corsa di tutti gli ascensori e montacarichi è:				D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 3.6	
I		31.1	di tipo protetto;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		31.2	con resistenza al fuoco REI 90 per edifici di altezza antincendio inferiore a 24 metri;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		31.3	con resistenza al fuoco REI 120 per edifici di altezza antincendio superiore a 24 metri;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	32		Nelle aree contenenti particolari apparecchiature da salvaguardare per l'attività sanitaria normale o di emergenza i vani corsa di ascensori e montacarichi sono a prova di fumo indipendentemente dall'altezza dell'edificio?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
I	33		Esiste il divieto, indicato anche mediante segnaletica chiara e ben visibile, all'utilizzo degli ascensori in caso di incendio (ad eccezione di quelli antincendio)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 3.6	
Montalettighe utilizzabili in caso di incendio								
I	34		La struttura ospedaliera contiene aree destinate a ricovero in regime ospedaliero e/o residenziale nonché aree adibite ad unità speciali?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 3.6.1	
			Nel caso di risposta affermativa alla precedente					
I		34.1	La struttura dispone di un sistema di montalettighe utilizzabile in caso di incendio?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 3.6.1	
I	35		Il sistema di montalettighe possiede le seguenti caratteristiche:				D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 3.6.1	
I		35.1	immette in luogo sicuro esterno, in corrispondenza del piano di uscita, direttamente o tramite percorso orizzontale protetto;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		35.2	ha le strutture del vano corsa e del locale macchinario di caratteristiche REI 120;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		35.3	immette ai piani tramite filtro a prova di fumo di resistenza al fuoco REI 120;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		35.4	ha l'accesso al locale macchinario direttamente all'esterno o tramite filtro a prova di fumo, con strutture resistenti al fuoco non inferiori a REI 120;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		35.5	ha doppia alimentazione elettrica, di cui una di sicurezza;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		35.6	è predisposto per il passaggio automatico da alimentazione normale ad alimentazione di sicurezza in caso d'incendio;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		35.7	ha montanti dell'alimentazione elettrica normale e di sicurezza del locale macchinario protetti contro l'azione del fuoco almeno per 120 minuti e tra loro direttamente separati;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		35.8	è dotato di sistema citofonico tra cabina, locale macchinario, pianerottoli e centro gestione delle emergenze;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		35.9	ha il vano corsa e locale macchinario distinti da quelli di altri elevatori?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	36		Gli ascensori/montaletti di emergenza hanno al minimo le seguenti caratteristiche:				Biscardi, Bonometti - La sicurezza antincendio e la gestione delle emergenze nelle strutture sanitarie	
I		36.1	dimensioni 1,4 x 2,4 metri;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		36.2	portata di 1600 kg pari a 21 persone?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	37		Per il dimensionamento del numero di ascensori/montacarichi di emergenza si è tenuto conto del massimo affollamento di disabili previsto in due piani consecutivi?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Biscardi, Bonometti - La sicurezza antincendio e la gestione delle emergenze nelle strutture sanitarie	
I	38		Per il dimensionamento del numero di ascensori/montacarichi di emergenza si è tenuto conto della capacità di deflusso esposta qui di seguito:					
I		38.1	Edifici fino a 24 metri di altezza: 20 disabili allettati/impianto e 60 disabili su sedia a rotelle/impianto)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Biscardi, Bonometti - La sicurezza antincendio e la gestione delle emergenze nelle strutture sanitarie	
I		38.2	Edifici fino a 40 metri di altezza: 15 disabili allettati/impianto e 45 disabili su sedia a rotelle/impianto)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Biscardi, Bonometti - La sicurezza antincendio e la gestione delle emergenze nelle strutture sanitarie	
I		38.3	Edifici fino a 54 metri di altezza: 10 disabili allettati/impianto e 30 disabili su sedia a rotelle/impianto)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Biscardi, Bonometti - La sicurezza antincendio e la gestione delle emergenze nelle strutture sanitarie	

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
Misure per l'esodo in caso di emergenza								
I	39		È stato calcolato il massimo affollamento equivalente per le diverse aree considerando:				D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 4	
I		39.1	- 3 persone per posto letto nelle strutture ospedaliere;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		39.2	- 2 persone per posto letto per strutture residenziali?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	40		Ai fini della determinazione dell'affollamento si è tenuto conto dei disabili:				Biscardi, Bonometti - La sicurezza antincendio e la gestione delle emergenze nelle strutture sanitarie	
I		40.1	su sedie a rotelle (equiparati a 3 persone);	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		40.2	allettati (equiparati a 10 persone)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	41		Esiste una procedura che consente di monitorare in continuo la presenza e la collocazione all'interno dell'unità operativa dei diversamente abili o delle persone con difficoltà a deambulare?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Circolare n. 4 del 1 marzo 2002	
Capacità di deflusso								
I	42		Per il dimensionamento delle uscite si è considerato di non eccedere rispetto ai seguenti valori:				D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 4.2	
I		42.1	50 per piani con pavimento a quota compresa tra più o meno un metro rispetto al piano di uscita dell'edificio;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		42.2	37,5 per piani con pavimento a quota compresa tra più o meno 7,5 metri rispetto al piano di uscita dell'edificio;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		42.3	33 per piani con pavimento a quota al di sopra o al di sotto di più o meno 7,5 metri rispetto al piano di uscita dell'edificio?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
Esodo orizzontale progressivo								
I	43		Tutti i piani contenenti aree di tipo D sono progettati in modo tale da garantire l'esodo orizzontale progressivo?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 4.3	
I	44		Ciascun piano è suddiviso in almeno due compartimenti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 4.3	
I	45		Ciascun compartimento è stato dimensionato in modo tale da contenere oltre alle persone presenti al suo interno anche quelle del compartimento adiacente (0,7 m ² /persona deambulante e 1,5 m ² /persona su letto o barella)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 4.3	
Sistemi di vie d'uscita								
I	46		Per ogni compartimento è stato previsto un sistema organizzato di vie d'uscita tale da:				D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 4.4	
I		46.1	essere dimensionato in base al massimo affollamento previsto;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		46.2	da condurre verso un luogo sicuro?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	47		I percorsi del sistema di vie d'uscita comprendono:				D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 4.4	
I		47.1	corridoi;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		47.2	vani di accesso alle scale e di uscita all'esterno;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		47.3	camere di calma;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		47.4	scale;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		47.5	rampe e passaggi in genere?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	48		Nella predisposizione dei sistemi di vie di uscita sono state rispettate le disposizioni vigenti in materia di superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 4.4	
Lunghezze delle vie d'uscita al piano								
I	49		Il percorso di esodo dal punto più sfavorito (dalla porta di ciascun locale) è inferiore a:				D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 4.5	

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
I		49.1	40 m dall'uscita su luogo sicuro o dalla scala di sicurezza esterna;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		49.2	30 m dall'uscita su scala protetta;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	50		Da qualsiasi punto del compartimento è possibile raggiungere quello attiguo con percorsi inferiori a 30 metri?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 4.5	
I	51		Eventuali corridoi ciechi sono di lunghezza inferiore a 15 metri?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 4.5	
I	52		Ogni uscita di sicurezza è indipendente dalle altre e distribuita in modo che le persone possano ordinatamente allontanarsi dall'incendio?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All. III p.to 3.3	
Vie d'uscita al piano								
I	53		L'altezza dei percorsi di vie d'uscita è superiore a 2 m?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 4.6	
I	54		I pavimenti in genere ed i gradini in particolare non hanno superfici sdruciolevoli?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 4.6	
I	55		Sono stati evitati specchi che potrebbero trarre in inganno sulla direzione d'uscita?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 4.6	
III	56		Esiste una procedura che definisce le modalità e l'eventuale posizionamento di specchi alle pareti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 4.6	
I	57		Le porte che si aprono sulle vie d'uscita non riducono la larghezza utile di queste ultime?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 4.6	
I	58		Le porte delle camere di degenza si aprono verso l'esterno senza ostacolare il deflusso regolare o di emergenza lungo i corridoi?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	59		Ogni porta sul percorso di uscita può essere aperta facilmente ed immediatamente dalle persone in esodo?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All. III p.to 3.3	
III	60		Esiste una procedura che garantisca il controllo quotidiano delle condizioni minime per l'esodo delle persone dai luoghi di lavoro?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All. II p.to 2.8	
Larghezza delle vie d'uscita								
I	61		La larghezza utile delle vie d'uscita rispetta le seguenti caratteristiche:				D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 4.7	
I	61.1		multipla del modulo di uscita;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	61.2		superiore a 1,20 m;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	62		La profondità dei pianerottoli delle scale, con cambi di direzione di 180°, è superiore a 2,00 m?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 4.7	
Larghezza totale delle vie d'uscita								
I	63		La larghezza totale delle uscite da ogni piano (numero di moduli) è stata determinata dal rapporto tra il massimo affollamento previsto (tenendo conto del peso equivalente dei disabili) e la capacità di deflusso del piano?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 4.8	
I	64		La struttura ha più di due piani fuori terra?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			Nel caso di risposta affermativa alla precedente					
I	65		Il dimensionamento delle vie d'uscita verticali comprese le scale mobili è stato effettuato sommando il massimo affollamento previsto in due piani consecutivi (quelli con maggiore affollamento)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 4.8	
Sistemi di apertura delle porte e di eventuali infissi								
I	66		Le porte installate lungo le vie d'uscita ed in corrispondenza delle uscite di piano:				D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 4.9	

AI TII arD

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
I		66.1	si aprono nel verso dell'esodo;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All. III p.to 3.3	
I		66.2	sono a semplice spinta mediante azionamento di dispositivi a barra orizzontale;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		66.3	i battenti delle porte aperte non ostruiscono passaggi, corridoi e pianerottoli?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	67		Esiste il divieto, tranne casi specificatamente autorizzati dall'autorità competente, a chiudere a chiave le porte delle uscite di sicurezza?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 All. IV p.to 1.5.7	
I	68		Nei locali di lavoro e in quelli destinati a deposito è vietato l'uso di saracinesche a rullo, porte scorrevoli verticalmente e quelle girevoli su asse centrale quali porte delle uscite di emergenza, se non esistono altre porte apribili verso l'esterno del locale?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 All. IV p.to 1.5.8	
I	69		La resistenza al fuoco delle porte taglia fuoco si è mantenuta inalterata durante l'installazione e dopo qualsiasi intervento successivo (confronta con marchio e dichiarazione di conformità, copia degli atti di omologazione del prototipo e delle estensioni ammissibili)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 14/12/1993 art.6 Lettera/circolare M.I. NS 7014/4101 del 22/10/2001	
I	70		I locali o le attività presenti nella struttura operativa sono classificate secondo le seguenti tipologie:					
I		70.1	A1) attività aperta al pubblico e porta utilizzabile da meno di 10 persone;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		70.2	B1) attività aperta al pubblico e porta utilizzabile da più di 9 persone;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		70.3	A2) attività non aperta al pubblico e la porta è utilizzabile da un numero di persone compreso tra 9 e 26;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		70.4	B2) attività non aperta al pubblico e porta utilizzabile da più di 25 persone;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		70.5	B3) locali con lavorazioni e materiali che comportino pericoli di esplosione e specifici rischi d'incendio con più di 5 lavoratori addetti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	71		Per la tipologia a1 ed a2, sulle porte delle vie di esodo, qualora sia prevista l'installazione di dispositivi sono installati dispositivi almeno conformi alla norma UNI EN 179 o ad altra a questa equivalente?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 3 novembre 2004	
I	72		Per la tipologia b1, b2 e b3, sulle porte delle vie di esodo, qualora sia prevista l'installazione di dispositivi sono installati dispositivi almeno conformi alla norma UNI EN 1125 o ad altra a questa equivalente?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 3 novembre 2004	
I	73		Le vie e le uscite di emergenza, che richiedono un'illuminazione, sono dotate di un'illuminazione di sicurezza?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 All. IV p.to 1.5.11	
			Nel caso di risposta affermativa alla precedente					
I	74		L'illuminazione di sicurezza ha le seguenti caratteristiche:				D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 All. IV p.to 1.5.11	
I		74.1	- di intensità sufficiente;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		74.2	- entra in funzione nel caso di guasto dell'impianto elettrico?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	75		Esistono nell'unità operativa pazienti che hanno particolari patologie per le quali è necessario cautelarsi da un uso improprio delle uscite?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			Nel caso di risposta affermativa alla precedente					
I		75.1	È stato installato un idoneo e sicuro sistema di controllo ed apertura delle porte alternativi a quelli normalmente previsti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	76		Sono state installate porte scorrevoli di tipo automatico?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 4.9	

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
Nel caso di risposta affermativa alla precedente								
I	76.1		Le porte scorrevoli di tipo automatico:				D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 4.9	
I		76.1.1	sono apribili a spinta verso l'esterno;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		76.1.2	restano in posizione di apertura in assenza di alimentazione elettrica;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		76.1.3	hanno un dispositivo di blocco posto in posizione segnalata e facilmente accessibile?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	77		Le porte scorrevoli dispongono di un sistema di sicurezza che impedisca loro di uscire dalle guide o di cadere?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 All. IV p.to 1.6.12	
I	78		Le porte, comprese quelle d'ingresso, si aprono su un'area piana (di profondità almeno pari a quella delle porte stesse)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 4.9	
I	79		Le porte resistenti al fuoco sono dotate di dispositivo di auto chiusura e sono tenute in posizione aperta tramite appositi dispositivi elettromagnetici?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 4.9	
Nel caso di risposta affermativa alla precedente								
I	79.1		I dispositivi elettromagnetici consentono il rilascio della porta a seguito di uno dei seguenti casi:				D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 4.9	
I		79.1.1	attivazione dell'impianto di rivelazione automatica di incendio;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		79.1.2	attivazione del sistema di allarme incendio;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		79.1.3	mancanza alimentazione elettrica;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		79.1.4	intervento manuale su comando posto in prossimità delle porte in posizione segnalata?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	80		Esistono filtri a prova di fumo aerati direttamente verso l'esterno che richiedono l'installazione di infissi?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 4.9	
Nel caso di risposta affermativa alla precedente								
I	80.1		Gli infissi hanno tutti le seguenti caratteristiche:				D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 4.9	
I		80.1.1	apribili automaticamente a seguito dell'attivazione del dispositivo elettromagnetico a chiusura delle porte REI del filtro stesso;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		80.1.2	dotati di dispositivo di apertura a comando manuale, posto in posizione segnalata?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	81		La resistenza al fuoco delle porte taglia fuoco si è mantenuta inalterata durante l'installazione e dopo qualsiasi intervento successivo (confronta con marchio e dichiarazione di conformità, copia degli atti di omologazione del prototipo e delle estensioni)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 14/12/1993 art.6 Lettera/circolare M.I. NS 7014/4101 del 22/10/2001	
III	82		Esiste una procedura di regolare controllo delle porte resistenti al fuoco:				Alberto Mazza - "La corretta installazione di porte resistenti al fuoco" - Rivista vigili del Fuoco - maggio 2004 - pag. 49 - 51	
III	82.1		la stabilità dell'installazione;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	82.2		la tipologia, l'applicazione e la funzionalità degli accessori;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	82.3		l'agevolezza di movimento e di manovra;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All. VI p.to 6.3	
III	82.4		l'incolumità di contenimento dei vetri, il loro fissaggio, i sigillanti e l'esecuzione delle sigillature;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	82.5		la presenza, la sezione e l'integrità delle guarnizioni, termoespansive e non, dei labirinti per la tenuta ai fumi; delle battute perimetrali delle ante e dei telai, l'incastro dei rostri;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
III		82.6	il funzionamento dei collegamenti e dell'impianto di rivelazione ed allarme antincendio che deve azionare i dispositivi magnetici di ritegno;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III		82.7	gli impedimenti che potrebbero ostacolare o limitare l'impiego della chiusura?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All. VI p.to 6.3	
Numero di uscite								
I	83		Le uscite di ciascun piano sono:				D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 4.10	
I		83.1	minimo due;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		83.2	in punti ragionevolmente contrapposti;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	84		Le uscite sono dotate di ascensori/montalettighe di emergenza?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	85		Nelle aree prive di illuminazione naturale o utilizzate in assenza di illuminazione naturale, è previsto un sistema di illuminazione di sicurezza con inserimento automatico in caso di interruzione dell'alimentazione di rete?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All. III p.to 3.13	
Camere di calma								
I	86		Il grado di protezione della camera di calma è almeno REI120?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	87		Il locale individuato quale camera calma è normalmente adibito ad altro uso (soggiorno, stanza di degenza)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			Nel caso di risposta affermativa alla precedente					
I	87.1		Il carico d'incendio è praticamente nullo?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	87.2		Ha autonomia dal punto di vista impiantistico?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	87.3		Arredi e suppellettili sono facilmente spostabili ed accastabili?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	88		Al fine del dimensionamento della camera di calma si è tenuto conto del numero massimo di persone su sedie a rotelle (minimo 1,5 m2/cadauno) o nel letto (minimo 4,0 m2/cadauno) con un minimo di 45 m2 netti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
Punti di raccolta (di ritrovo)								
I	89		È stato individuato il punto di raccolta per le persone ed i degenti all'esterno degli edifici?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All. VII p.to 7.2	
III	90		Esiste una programmazione delle prove di evacuazione, almeno coinvolgenti il personale dipendente (non sufficiente ai sensi della legislazione vigente)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	91		I punti di ritrovo sono stati collocati in luoghi sicuri distanti dal luogo dell'incidente e da qualsiasi altro eventuale coinvolgimento (cedimenti strutturali, esplosioni, etc.)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	92		Le aree destinate a punto di ritrovo sono tenute libere da qualsiasi ingombro?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	93		I punti di raccolta sono:					
I		93.1	pavimentati;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		93.2	totalmente o parzialmente coperti in modo da garantire la corretta mobilità e la protezione delle persone non autosufficienti o in condizioni precarie?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	94		I punti di raccolta sono stati dimensionati tenendo conto delle seguenti caratteristiche di ingombro:					
I		94.1	0,45 m2/cadauno per persone autosufficienti;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		94.2	1,50 m2/cadauno per disabili su sedia a rotelle;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		94.3	4,00 m2/cadauno per disabili allettati?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
Mezzi ed impianti estinzione incendi								
I	95		Le apparecchiature e gli impianti di estinzione incendi sono stati realizzati ed installati a regola d'arte?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 7.1	
I	96		I mezzi e gli impianti antincendio sono controllati da personale esperto almeno una volta ogni sei mesi?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.lgs. 81 del 9 aprile 2008 All. IV p.to 4.1.3	
Estintori								
I	97		La scelta degli estintori portatili e carrellati è stata determinata in funzione alla classe d'incendio, del livello di rischio del luogo di lavoro e del personale addetto al loro uso (in particolare per i carrellati)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All. V p.to 5.2	
I	98		Nell'unità operativa sono presenti solo estintori omologati:					
I	98.1		- apparecchi estintori portatili d'incendio approvati ai sensi del D.M. 7 gennaio 2005;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 07/01/2005 L.C. Prot. DCPST/A6/867/1531	
I	98.2		- riguardante l'elenco degli apparecchi estintori portatili d'incendio approvati ai sensi del D.M. 20 dicembre 1982;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 20/12/1982; L.C. Prot. DCPST/A6/868/1531	
I	98.3		- riguardante l'elenco degli estintori carrellati d'incendio omologati ai sensi del D.M. 06/03/1992?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 06/03/1992. L.C. Prot. DCPST/A6/869/1531	
I	99		La struttura è dotata di un numero adeguato e ben distribuito di estintori portatili antincendio tenendo conto delle seguenti necessità:				D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 7.2 D.M. 10/03/1998 All. V p.to 5.2	
I	99.1		n. 1 estintore almeno ogni 100 m ² ;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	99.2		n. 2 estintori per piano o compartimento;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	99.3		n. 1 estintore per ogni impianto a rischio specifico?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	100		Gli estintori sono ubicati:				D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 7.2 D.M. 10/03/1998 All. V p.to 5.2	
I	100.1		lungo le vie di esodo, in prossimità degli accessi;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	100.2		in prossimità di aree a maggior pericolo;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	100.3		in posizione facilmente accessibile e ben visibile;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	100.4		a distanza inferiore a 30 metri dal punto più sfavorito per il raggiungimento;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	100.5		preferibilmente fissati a muro?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	101		Ogni estintore è facilmente individuabile mediante cartelli segnalatori?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All. V p.to 5.4	
I	102		Ogni estintore è facilmente individuabile mediante una numerazione univoca?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	103		Se non previsto in normativa specifica, gli estintori sono almeno:	<input type="checkbox"/>			D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 7.2	
I	103.1		di carica minima 6 kg;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	103.2		capacità estinguente 34A - 144BC;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	103.3		agenti estinguenti idonei per le aree a rischio specifico?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
Impianti di estinzione incendi								
I	104		I componenti degli impianti, le modalità di installazione, i collaudi e le verifiche periodiche, le alimentazioni idriche e i criteri di calcolo idraulico delle tubazioni rispettano le norme UNI vigenti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 7.3.1.1	
I	105		Nella scelta della tipologia di rete idrica si è tenuto conto delle seguenti caratteristiche legate a ciascun corpo di fabbrica della struttura ospedaliera:				D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 7.3.1.2	
I	105.1		fino a 100 p.l. impianti a naspi DN25?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
I		105.2	oltre 100 fino a 300 p.l. idranti DN45?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		105.3	oltre 300 p.l. idranti interni DN45 ed idranti esterni DN70?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	106		Naspi ed idranti sono corredati da una tubazione semi-rigida e flessibile di 20 m di lunghezza rispettivamente con le seguenti caratteristiche:				D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 7.3	
I		106.1	naspo - lancia A25 con bocchello da 10 mm;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		106.2	idrante UNI45 - lancia A45 con bocchello da 12 mm;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		106.3	idrante UNI70 - lancia A70 con bocchello da 18 mm?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	107		Le lance sono di tipo regolabile per il frazionamento o la nebulizzazione?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 7.3	
I	108		I naspi e gli idranti sono ubicati in punti visibili ed accessibili lungo le vie d'uscita (escluse le scale)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All. V p.to 5.4	
I	109		La loro collocazione consente di raggiungere ogni punto della superficie protetta almeno con il getto di una lancia?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All. V p.to 5.4	
I	110		La struttura sanitaria ha meno di 300 posti letto ed esiste una certa difficoltà di accesso alle aree da parte dei mezzi di soccorso?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 7.3.1.2	
			Nel caso di risposta affermativa alla precedente					
I		110.1	È stato installato almeno un idrante esterno DN70?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 7.3	
I		110.2	L'idrante esterno DN70 è ben segnalato?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 7.3	
I	111		Nella collocazione dei naspi UNI20 e degli idranti UNI45 si è tenuto conto che, pur in presenza di interferenze, ogni punto dell'edificio di trova a meno di 5 m dalla lancia di erogazione?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	112		Gli idranti UNI45 sono posti in vicinanza delle porte d'accesso dall'esterno o dai compartimenti adiacenti o, in caso di presenze di filtri a prova di fumo, all'interno degli stessi?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	113		Gli idranti UNI70 esterni all'edificio sono collocati:					
I		113.1	affinché il fronte dell'edificio protetto da ciascun idrante non supera i 60 m;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		113.2	ad una distanza tra 5 - 10 m dal fronte dell'edificio per rendere possibile l'agibilità in caso d'incendio?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	114		La rete idrica antincendio interna ed esterna è realizzata in conformità con la norma UNI 10779 per aree a rischio elevato?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI10779	
I	115		Gli idranti a muro ed i naspi sono posizionati in modo tale da garantire che ogni parte dell'attività, e dei materiali pericolosi ai fini dell'antincendio, sia raggiungibile:				UNI 10779 p.to 7.5	
I		115.1	- con il getto d'acqua di almeno un idrante/naspo in tutti i casi;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		115.2	- con il getto d'acqua di almeno due idranti/naspi in casi eccezionali (carico d'incendio particolarmente elevato)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	116		Gli idranti/naspi all'interno di fabbricati deve inoltre rispettare i seguenti requisiti aggiuntivi:				UNI 10779 p.to 7.5	
I		116.1	- ogni apparecchio protegge non più di 1.000 m ² ;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		116.2	- ogni punto dell'area protetta disti al massimo 20 m dagli idranti a muro o 30 m nel caso di naspi;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		116.3	- nei fabbricati a più piani idranti/naspi devono essere installato su tutti i piani;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
I		116.4	- Posizionati in prossimità di uscite di emergenza o vie di esodo (da non ostacolare l'eventuale esodo)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	117		Nell'unità operativa ci sono idranti ubicati in prossimità di porte resistenti al fuoco delimitanti compartimenti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI 10779 p.to 7.5	
			Nel caso di risposta affermativa					
I	118		Gli estintori sono posti su entrambe le facce della parete su cui è inserita la porta?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI 10779 p.to 7.5	
I	119		Nell'unità operativa ci sono idranti ubicati in prossimità di filtri a prova di fumo di separazione tra compartimenti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI 10779 p.to 7.5	
			Nel caso di risposta affermativa					
I	119.1		Gli estintori sono posti su entrambi i compartimenti collegati attraverso il filtro?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI 10779 p.to 7.5	
I	120		Sono garantite le seguenti caratteristiche idrauliche minime:				D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 7.3.1.3 UNI 10779	
I	120.1		DN25: portata superiore a 60 l/min ad una pressione residua di almeno 2 bar (4 naspi aperti simultaneamente nella posizione più sfavorita);	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	120.2		DN45: portata superiore a 120 l/min, una pressione residua di almeno 2 bar (3 idranti aperti simultaneamente nella posizione più sfavorita), alimentazione da due colonne montanti;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	120.3		DN70: portata superiore a 300 l/min, una pressione residua di almeno 4 bar (4 idranti aperti simultaneamente nella posizione più sfavorita, senza contemporaneità con gli idranti interni)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	121		L'autonomia dell'impianto idrico è superiore a 60 minuti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 7.3.1.3	
I	122		La struttura ha più di 100 posti letto?					
			Nel caso di risposta affermativa alla precedente					
I	122.1		L'alimentazione idrica degli impianti è di tipo superiore o equivalente alle norme UNI vigenti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 7.3.1.3	
I	123		L'impianto idrico antincendio è costituito da una rete di tubazioni (preferibilmente ad anello) con derivazioni per naspi/idranti UNI45 e idranti UNI70?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI EN 12845 UNI 10779	
I	124		L'alimentazione della rete idrica antincendio è di tipo singolo, singolo superiore, doppia o combinata secondo quanto prescritto nella norma UNI di riferimento?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI EN 12845 UNI 10779	
I	125		La rete è corredata di valvole di intercettazione per isolare una parte d'impianto in caso di necessità?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI EN 12845 UNI 10779	
I	126		La loro collocazione ed il numero sono tali da rendere agevoli le verifiche periodiche e le manutenzioni senza porre fuori servizio l'intera protezione, e da non introdurre il rischio di una sicurezza inferiore a causa della manomissione abusiva o dolosa?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI EN 12845 UNI 10779	
I	127		Le valvole di intercettazione sono del tipo ad indicatori di posizione e sono bloccate nella posizione di esercizio con mezzi e sigilli idonei?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI EN 12845 UNI 10779	
I	128		L'integrità dei sigilli viene verificata settimanalmente?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI EN 12845 UNI 10779	
			Nel caso di risposta affermativa alla precedente					
I	128.1		Il risultato della verifica viene riportato sul registro delle manutenzioni antincendio?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI EN 12845; UNI 10779	
III	129		Esiste una procedura che cadenza nel tempo il controllo dell'integrità delle attrezzature, apparecchiature e sigilli antincendio?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
I	130		La segnalazione della loro posizione anomala è riportato in sala controllo o nella centrale idrica antincendio?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI EN 12845 UNI 10779	
I	131		La struttura è in zona sismica dichiarata?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			Nel caso di risposta affermativa alla precedente					
I	131.1		In caso di attraversamenti delle tubazioni nel muro:				UNI EN 12845 UNI 10779	
I		131.1.1	- intorno al tubo c'è uno spazio dello spessore non inferiore al diametro del tubo stesso;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		131.1.2	- se necessario provvisto di sezionamento tagliafuoco;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		131.1.3	- sono previste giunzioni flessibili e mensole di irrigidimento tali da impedire la loro libera oscillazione in ogni direzione normale al proprio asse?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	132		Sono stati installati attacchi di mandata accessibili almeno UNI70 per il collegamento delle autopompe VVF ed hanno le seguenti caratteristiche:				UNI EN 12845 UNI 10779	
I	132.1		- in posizione opportuna della rete principale di distribuzione;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	132.2		- sulle stazioni di controllo degli impianti di spegnimento a pioggia;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	132.3		- al piede di ogni colonna montante di edifici a più di tre piani fuori terra?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	132.4		- con bocca di immissione accessibile alle autopompe in modo agevole e sicuro, anche durante l'incendio;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI 10779 p.to 7.8	
I	132.5		- protezione da urti o altri danni meccanici e dal gelo;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI 10779 p.to 7.8	
I	132.6		- ancoraggio stabile al suolo o ai fabbricati;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI 10779 p.to 7.8	
I	132.7		- contrassegno tale da permettere l'individuazione immediata dell'impianto con la seguente dicitura "ATTACCO MANDATA PER AUTOPOMPA – pressione minima 1,2 MPa – RETE IDRANTI ANTINCENDIO"?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI 10779 p.to 7.8	
Spegnimento automatico								
I	133		Anche in ogni ambiente con carico d'incendio superiore a 30 kg/m ² di legna standard è stato installato un impianto di spegnimento automatico?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 7.3.3	
I	134		I suddetti impianti sono realizzati a regola d'arte e secondo le vigenti norme di buona tecnica?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 7.3.3	
I	135		Gli impianti di spegnimento automatico utilizzano estinguenti compatibili con le caratteristiche degli ambienti da proteggere, dei materiali e apparecchiature presenti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 7.3.3	
Impianti di rilevazione, segnalazione e allarme								
I	136		In tutte le aree è prevista l'installazione di:				D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 8.1 DM 10/03/1998 All. IV p.to 4.5	
I	136.1		- segnalatori di allarme incendio del tipo a pulsante manuale;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	136.2		- impianto fisso di rivelazione e segnalazione automatica degli incendi?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	137		I segnalatori di allarme sono opportunamente distribuiti ed ubicati (in ogni caso in prossimità delle uscite)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 8.1	
I	138		L'impianto di rilevazione, segnalazione e allarme è stato progettato e realizzato a regola d'arte (UNI9795)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 8.2 UNI 9795	
I	139		Presso il centro di gestione delle emergenze è riportata la segnalazione di allarme incendio ottica ed acustica?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 8.2	

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
I	140		L'impianto consente l'azionamento automatico dei dispositivi di allarme posti nell'attività entro:				D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 8.2	
I		141.1	- un primo intervallo di tempo dall'emissione di una segnalazione di allarme proveniente da due o più rilevatori o dall'azionamento di un qualsiasi pulsante manuale di segnalazione incendio;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		141.2	- un secondo intervallo di tempo dall'emissione di una segnalazione di allarme proveniente da un qualsiasi rivelatore (se la segnalazione presso la centrale di controllo e la segnalazione stessa non sia tacitata dal personale preposto)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	142		Gli intervalli di intervento sono stati definiti in base all'attività e dei rischi presenti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 8.2	
I	143		L'impianto di rivelazione consente l'attivazione automatica di una o più delle seguenti azioni:				D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 8.2	
I		143.1	- chiusura automatica di eventuali porte tagliafuoco, normalmente mantenute aperte, appartenenti al compartimento antincendio da cui è pervenuta la segnalazione, tramite l'attivazione degli appositi dispositivi di chiusura;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		143.2	- disattivazione elettrica degli eventuali impianti di ventilazione e/o condizionamento;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		143.3	- chiusura di eventuali serrande tagliafuoco esistenti poste nelle canalizzazioni degli impianti di ventilazione e/o condizionamento riferite al compartimento da cui proviene la segnalazione;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		143.4	- eventuale trasmissione a distanza delle segnalazioni di allarme in posti predeterminati in un piano operativo interno di emergenza?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	144		I rivelatori installati nelle camere di degenza, in locali non presidiati e in aree non direttamente visibili, fanno capo a dispositivi ottici di ripetizione d'allarme installati lungo il corridoio?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 8.2	
I	145		Almeno una volta all'anno è effettuata la verifica visiva da parte di un addetto interno (istruito sul contenuto delle verifiche e sullo scopo) di:				D.M. 10/03/1998 All. VI	
I		145.1	- buono stato dei rivelatori;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		145.2	- spia luminosa individuale del rivelatore;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		145.3	- pulsanti di allarme;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		145.4	- segnaletica in ordine;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 All. XXIV	
I		145.5	- integrità scatoletta e vetrino;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		145.6	- visibilità;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		145.7	- accessibilità?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
Sistemi di allarme								
I	146		La struttura è dotata di dispositivi di allarme ottici ed acustici, opportunamente ubicati, in grado di segnalare il pericolo a tutti gli occupanti del fabbricato o delle parti di esso coinvolte dall'incendio?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 8.3	
I	147		La diffusione degli allarmi sonori avviene tramite impianto ad altoparlanti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 8.3	
III	148		Le procedure di diffusione dei segnali di allarme sono opportunamente regolamentate nel piano di emergenza?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 8.3	
I	149		Il sistema di allarme è di tipo elettrico?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All.IV p.to 4. 3	

AI TII arD

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
I	150		In quei luoghi ove il livello di rumore può essere elevato, sono installate segnalazioni ottiche in aggiunta agli allarmi acustici?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All.IV p.to 4. 3	
I	151		Si verifica regolarmente che in tutti i punti dell'unità operativa sia percepibile il segnale d'allarme?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
Segnaletica di sicurezza								
I	152		La segnaletica di sicurezza, espressamente finalizzata alla sicurezza antincendi, è conforme alle disposizioni di cui all'Allegato XXIV "Prescrizioni generali per la segnaletica di sicurezza" del D.Lgs 81/2008?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 All. XXIV	
I	153		Sono indicate, mediante segnaletica di sicurezza:				D.M. 10 marzo 1998 All. III	
I	153.1		- le porte delle uscite di sicurezza;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	153.2		- i percorsi per il raggiungimento delle uscite di sicurezza;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	153.3		- l'ubicazione dei mezzi fissi e portatili di estinzione incendi?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	154		Il percorso di esodo attraversa una vasta area di piano?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All.III p.to 3.8	
			Nel caso di risposta affermativa alla precedente					
I	154.1		Il percorso stesso è definito attraverso idonea segnaletica a pavimento?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All.III p.to 3.8	
III	155		Esiste una procedura di sorveglianza della segnaletica di sicurezza e di emergenza?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All.VI p.to 6.3	
Bombole di Ossigeno								
I	156		Esiste all'interno dell'unità operativa la possibilità di utilizzo di bombole di ossigeno solo ed esclusivamente per contingenti necessità terapeutiche connesse, per esempio, al trasferimento di degenti da un reparto all'altro della struttura sanitaria, o a particolari patologie che ne richiedono l'impiego (un caso tipico di riferimento potrebbe essere la patologia da insufficienza respiratoria di tipo cronico che, nella pratica medica, al fine di consentire autonomia motoria al paziente, viene affrontata mediante uso di una apparecchiatura trasportabile a tracolla denominata "stroller")?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Lettera Circolare prot. n. P805/4122 Sott. 46 del 9 giugno 2005	
			Nel caso di risposta affermativa alla precedente					
I	156.1		Ogni singola bombola è munita di idoneo sistema di riduzione della pressione?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17	
I	156.2		Esistono le procedure di utilizzazione di gas in bombole all'interno delle unità operative e dei servizi?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17	
I	156.3		L'utilizzo delle bombole all'interno della struttura ospedaliera sono oggetto di specifica trattazione nel documento di cui all'art. 18 del decreto legislativo n. 81/2008 e s.m.i.?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17	
I	156.4		Il montaggio e lo smontaggio dei riduttori delle bombole è affidato esclusivamente a personale specializzato e formato?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17	
I	156.5		È vietato il caricamento delle bombole mediante travaso?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17	
I	156.6		Il riduttore e i flussometri sono protetti dalle azioni meccaniche?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17	
I	156.7		All'interno delle unità operative le bombole sono adeguatamente posizionate al fine di evitare cadute accidentali?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17	
I	156.8		Esiste il divieto a depositare, anche in via temporanea, le bombole lungo qualsiasi via di esodo, lungo i corridoi e davanti alle porte?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17 Lettera Circolare prot. n. P805/4122 Sott. 46 del 9 giugno 2005	
I	156.9		Esiste il divieto all'utilizzo di gas in bombole in locali con presenza di visitatori non autorizzati all'assistenza?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17	

ANTINCENDIO: TITOLO II - LIVELLO I - TIPOLOGIA E

SCHEDA INFORMATIVA GENERALE Legenda

Ospedale:	
Struttura:	
Piano:	
Unità operativa:	
Dirigente:	
Numero lavoratori:	
Compilatore lista di controllo:	

NA: Non applicabile
PL: Posti Letto

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
Separazioni								
I	1		La struttura sanitaria rispetta le seguenti disposizioni:				D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 2.2	
I		1.1	non comunica con attività non ad essa pertinenti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.2	comunica direttamente con attività ad essa pertinenti non soggette al controllo dei Vigili del Fuoco ai sensi del D.P.R. 151/2011?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.3	comunica tramite filtri a prova di fumo o spazi scoperti con ad esempio una o più delle seguenti attività previste nel D.P.R. 151/2011:				D.P.R. 151/2011	
I		1.3.1	- 49 Gruppi per la produzione di energia elettrica sussidiaria con motori endotermici ed impianti di cogenerazione di potenza complessiva superiore a 25 kW;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.3.2	- 65 Locali di spettacolo e di trattenimento in genere, impianti e centri sportivi, palestre, sia a carattere pubblico che privato, con capienza superiore a 100 persone, ovvero di superficie lorda in pianta al chiuso superiore a 200 m2 . Sono escluse le manifestazioni temporanee, di qualsiasi genere, che si effettuano in locali o luoghi aperti al pubblico;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.3.3	- 66 Alberghi, pensioni, motel, villaggi albergo, residenze turistico - alberghiere, studentati, villaggi turistici, alloggi agrituristici, ostelli per la gioventù, rifugi alpini, bed & breakfast, dormitori, case per ferie, con oltre 25 posti-letto; Strutture turistico - ricettive nell'aria aperta (campeggi, villaggi-turistici, ecc.) con capacità ricettiva superiore a 400 persone;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.3.4	- 67 Scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie con oltre 100 persone presenti; Asili nido con oltre 30 persone presenti;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.3.5	- 72 Edifici sottoposti a tutela ai sensi del d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, aperti al pubblico, destinati a contenere biblioteche ed archivi, musei, gallerie, esposizioni e mostre, nonché qualsiasi altra attività contenuta nel presente Allegato;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.3.6	- 74 Impianti per la produzione di calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 116 kW;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.3.7	- 75 Autorimesse pubbliche e private, parcheggi pluripiano e meccanizzati di superficie complessiva coperta superiore a 300 m2; locali adibiti al ricovero di natanti ed aeromobili di superficie superiore a 500 m2; depositi di mezzi rotabili (treni, tram ecc.) di superficie coperta superiore a 1.000 m2;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.3.8	- 77 Edifici destinati ad uso civile con altezza antincendio superiore a 24 m;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	2		La struttura sanitaria è separata dalle sopraindicate attività mediante strutture e porte aventi caratteristiche di resistenza al fuoco non inferiori a REI 90?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 2.2	

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
Accesso								
I	3		Gli accessi alle aree ove sorgono gli edifici possiedono tutte le seguenti caratteristiche:				D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 2.3	
I		3.1	larghezza: 3,5 m;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		3.2	altezza libera: 4 m;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		3.3	raggio di svolta: 13 m;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		3.4	pendenza: inferiore a 10%;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		3.5	resistenza al carico: 20 t (8 asse anteriore, 12 asse posteriore, passo 4)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
Accostamento mezzi								
I	4		È possibile accostare ogni corpo di fabbrica dell'edificio con le autoscale dei Vigili del Fuoco?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 2.4	
Resistenza al fuoco strutture e compartimentazioni								
I	5		Esistono nell'edificio piani interrati?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 3.1.1	
			Nel caso di risposta affermativa alla precedente					
I		5.1	Le strutture ed i sistemi di compartimentazione sono rispettivamente R/REI 120?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 3.1.1	
I	6		L'edificio ha un'altezza antincendio inferiore a 24 metri?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 3.1.1	
			Nel caso di risposta affermativa alla precedente					
I		6.1	Le strutture ed i sistemi di compartimentazione sono rispettivamente R/REI 90?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 3.1.1	
			Nel caso di risposta negativa alla 6					
I		6.2	Le strutture ed i sistemi di compartimentazione sono rispettivamente R/REI 120?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 3.1.1	
I	7		Ogni singolo elemento strutturale e di compartimentazione, nonché le porte e gli altri elementi di chiusura sono stati valutati ed attestati in conformità al DM 04/05/1998?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 3.1.3	
Reazione al fuoco dei materiali								
I	8		I materiali impiegati nella realizzazione di:				D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 3.2	
I		8.1	- atri, corridoi, disimpegni, scale, rampe e passaggi in genere è per il 50% della loro superficie totale (pavimento+soffitto + pareti + proiezioni orizzontali scale) di classe 1e per il restante 50% di classe 0 (non combustibile);	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		8.2	- negli altri ambienti:					
I		8.2.1	- i pavimenti compresi i relativi rivestimenti sono di classe 2;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		8.2.2	- gli altri materiali di rivestimento sono di classe 1 o classe 2 (in presenza di spegnimento automatico o di sistemi di smaltimento fumi asserviti all'impianto di rivelazione incendi);	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		8.2.3	- i controsoffitti ed i materiali di rivestimento sono di classe non superiore a 1 o 1-1;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		8.2.4	- i materiali suscettibili a prendere fuoco (tendaggi, eccetera) sono di classe non superiore a 1;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		8.2.5	- i mobili imbottiti (poltrone, poltrone letto, divani, divani letto, sedie imbottite, etc.) ed i materassi sono di classe 1.I.M;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		8.2.6	- i materiali isolanti in vista con componente isolante direttamente esposto alle fiamme, sono di classe di reazione al fuoco 1;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
I		8.2.7	- i materiali isolanti in vista con componente isolante non direttamente esposto alle fiamme, sono di classe di reazione al fuoco 0-1, 1-0 o 1-1;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		8.2.8	- le sedie non imbottite sono di classe non superiore a 2?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	9		I materiali di cui sopra sono omologati ai sensi del DM 26/06/1984 e successive integrazioni e modificazioni?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 3.2 Circolare n. 17 MI(SA) 16 aprile 1987	
I	10		Gli eventuali materiali lignei delle pareti e dei soffitti sono stati trattati con prodotti vernicianti omologati di classe 1 secondo il DM 06/03/1992?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 3.2	
I	11		I materiali isolanti installati all'interno di intercapedini sono incombustibili?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 3.2	
Compartimentazione								
I	12		Sono state installate serrande tagliafuoco o misure equivalenti nel caso di ogni attraversamento di muri o solai resistenti al fuoco?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All. III p.to 3.8	
I	13		Le diverse aree sono suddivise in compartimenti:				D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 3.3	
I	13.1		- per attività omogenee;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	13.2		- se comprendono attività soggette al DPR 151/2011 rispondono ai requisiti stabiliti nelle specifiche normative di prevenzione incendi, ove esistenti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	14		Si tratta di scuole, convitti, spazi per riunioni o mensa aziendale?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 3.3	
Nel caso di risposta affermativa alla precedente								
I	14.1		I compartimenti sopra citati comunicano con altri compartimenti e con percorsi di esodo orizzontali e verticali tramite filtri a prova di fumo o spazi scoperti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 3.3	
I	15		I compartimenti degli uffici amministrativi e degli spazi per i visitatori comunicano con gli altri compartimenti e con i percorsi di esodo orizzontali e verticali tramite porte:				D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 3.3	
I	15.1		- REI 120 per i piani interrati o per edifici con altezza superiore a 24 metri?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	15.2		- REI 90 per gli edifici con altezza antincendio inferiore a 24 metri?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	16		Nessun locale è ubicato a una quota inferiore a -10 metri rispetto al piano di uscita dell'ospedale?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 3.4	
I	17		I locali ubicati a quote comprese tra -7,5 e -10 m, e comunque oltre il primo piano interrato, hanno le seguenti caratteristiche:				D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 3.4	
I	17.1		protetti mediante impianto di spegnimento automatico;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	17.2		immettono direttamente in percorsi orizzontali protetti che adducono in luoghi sicuri dinamici?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	18		I piani interrati non sono destinati ad alcun tipo di degenza?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 3.4	
I	19		Esistono aree tecniche contenenti laboratori di analisi e ricerca ed apparecchiature ad alta energia ubicate ai piani interrati?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 3.4	
Nel caso di risposta affermativa alla precedente								
I	19.1		Tali aree sono separate dalle vie d'accesso ai piani superiori mediante filtri a prova di fumo?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 3.4	
Scale								
I	20		Tutte le scale sono di tipo protetto?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 3.5	

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
I	21		Le strutture e/o le separazioni sono:					
I		21.1	- REI 120 per i piani interrati o per edifici con altezza superiore a 24 metri?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		21.2	- REI 90 per gli edifici con altezza antincendio inferiore a 24 metri?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	22		L'edificio ha zone adibite anche in parte aree di tipo D oppure ha un'altezza superiore a 24 metri?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 3.5	
			Nel caso di risposta affermativa alla precedente					
I		22.1	Le scale sono a prova di fumo?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 3.5	
I	23		Le aree contenenti particolari apparecchiature da salvaguardare per l'attività sanitaria normale o di emergenza sono a prova di fumo indipendentemente dall'altezza dell'edificio?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	24		Le scale, sia protette che a prova di fumo, immettono, direttamente o tramite percorso orizzontale protetto in luogo sicuro esterno all'edificio?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 3.5	
I	25		Le scale rispettano tutte le seguenti caratteristiche:				D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 3.5	
I		25.1	la larghezza è superiore ad 1,2 m;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		25.2	le rampe sono rettilinee;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		25.3	hanno un numero di gradini compreso tra 3 e 15;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		25.4	i gradini hanno pianta rettangolare;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		25.5	i gradini hanno alzata e pedata costanti;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		25.6	l'alzata è inferiore a 16 cm;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		25.7	la pedata è superiore a 30 cm?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	26		Le scale sono dotate di aerazione:	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 3.5	
I		26.1	con aperture su parete esterna;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		26.2	con aperture in sommità?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			Nel caso di risposta affermativa alla precedente					
I	27		Le aperture in sommità sono:				D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 3.5	
I		27.1	di superficie superiore ad 1 m ² ;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		27.2	con sistema di apertura infissi comandato sia automaticamente da rivelatori d'incendio che manualmente mediante dispositivo posto in prossimità dell'entrata delle scale?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
Ascensori e montacarichi								
I	28		Il vano corsa di tutti gli ascensori e montacarichi è:				D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 3.6	
I		28.1	di tipo protetto;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		28.2	con resistenza al fuoco REI 90 per edifici di altezza antincendio inferiore a 24 metri?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		28.3	con resistenza al fuoco REI 120 per edifici di altezza antincendio superiore a 24 metri?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	29		Nelle aree contenenti particolari apparecchiature da salvaguardare per l'attività sanitaria normale o di emergenza i vani corsa di ascensori e montacarichi sono a prova di fumo indipendentemente dall'altezza dell'edificio?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	30		Esiste il divieto, indicato anche mediante segnaletica chiara e ben visibile, all'utilizzo degli ascensori in caso di incendio (ad eccezione di quelli antincendio)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 3.6	

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
Montalettighe utilizzabili in caso di incendio								
I	31		La struttura ospedaliera contiene aree destinate a ricovero in regime ospedaliero e/o residenziale nonché aree adibite ad unità speciali?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 3.6.1	
Nel caso di risposta affermativa alla precedente								
I		31.1	La struttura dispone di un sistema di montalettighe utilizzabile in caso di incendio?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 3.6.1	
I		32	Il sistema di montalettighe possiede le seguenti caratteristiche:				D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 3.6.1	
I		32.1	immette in luogo sicuro esterno, in corrispondenza del piano di uscita, direttamente o tramite percorso orizzontale protetto;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		32.2	ha le strutture del vano corsa e del locale macchinario di caratteristiche REI 120;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		32.3	immette ai piani tramite filtro a prova di fumo di resistenza al fuoco REI 120;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		32.4	ha l'accesso al locale macchinario direttamente all'esterno o tramite filtro a prova di fumo, con strutture resistenti al fuoco non inferiori a REI 120;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		32.5	ha doppia alimentazione elettrica, di cui una di sicurezza;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		32.6	è predisposto per il passaggio automatico da alimentazione normale ad alimentazione di sicurezza in caso d'incendio;	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		32.7	ha montanti dell'alimentazione elettrica normale e di sicurezza del locale macchinario protetti contro l'azione del fuoco almeno per 120 minuti e tra loro direttamente separati;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		32.8	è dotato di sistema citofonico tra cabina, locale macchinario, pianerottoli e centro gestione delle emergenze;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		32.9	ha vano corsa e locale macchinario distinti da quelli di altri elevatori?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		33	Gli ascensori/montaletti di emergenza hanno al minimo le seguenti caratteristiche:				Biscardi, Bonometti - La sicurezza antincendio e la gestione delle emergenze nelle strutture sanitarie	
I		33.1	dimensioni 1,4 x 2,4 metri;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		33.2	portata di 1600 kg pari a 21 persone?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		34	Per il dimensionamento del numero di ascensori/montacarichi di emergenza si è tenuto conto del massimo affollamento di disabili previsto in due piani consecutivi?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Biscardi, Bonometti - La sicurezza antincendio e la gestione delle emergenze nelle strutture sanitarie	
I		35	Per il dimensionamento del numero di ascensori/montacarichi di emergenza si è tenuto conto della capacità di deflusso esposta qui di seguito:	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		35.1	Edifici fino a 24 metri di altezza: 20 disabili allettati/impianto e 60 disabili su sedia a rotelle/impianto)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Biscardi, Bonometti - La sicurezza antincendio e la gestione delle emergenze nelle strutture sanitarie	
I		35.2	Edifici fino a 40 metri di altezza: 15 disabili allettati/impianto e 45 disabili su sedia a rotelle/impianto)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Biscardi, Bonometti - La sicurezza antincendio e la gestione delle emergenze nelle strutture sanitarie	
I		35.3	Edifici fino a 54 metri di altezza: 10 disabili allettati/impianto e 30 disabili su sedia a rotelle/impianto)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Biscardi, Bonometti - La sicurezza antincendio e la gestione delle emergenze nelle strutture sanitarie	
Misure per l'esodo in caso di emergenza								
I		36	È stato calcolato il massimo affollamento equivalente per le diverse aree considerando tutti i seguenti parametri:	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 4	

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
I		36.1	- 0,1 persona/m ² per gli uffici amministrativi;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		36.2	- numero di posti effettivi per spazi riunioni, mensa aziendale, scuole, convitti e simili;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		36.3	- 0,4 persone/m ² per gli spazi riservati ai visitatori?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	37		Ai fini della determinazione dell'affollamento si è tenuto conto dei disabili:				Biscardi, Bonometti - La sicurezza antincendio e la gestione delle emergenze nelle strutture sanitarie	
I		37.1	su sedie a rotelle (equiparati a 3 persone);	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		37.2	allettati (equiparati a 10 persone)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	38		Esiste una procedura che consente di monitorare in continuo la presenza e la collocazione dei diversamente abili o delle persone con difficoltà a deambulare?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Circolare n. 4 del 1 marzo 2002	
Capacità di deflusso								
I	39		Per il dimensionamento delle uscite si è considerato di non eccedere rispetto ai seguenti valori:				D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 4.2	
I		39.1	50 per piani con pavimento a quota compresa tra più o meno un metro rispetto al piano di uscita dell'edificio;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		39.2	37,5 per piani con pavimento a quota compresa tra più o meno 7,5 metri rispetto al piano di uscita dell'edificio;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		39.3	33 per piani con pavimento a quota al di sopra o al di sotto di più o meno 7,5 metri rispetto al piano di uscita dell'edificio?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
Sistemi di vie d'uscita								
I	40		Per ogni compartimento è stato previsto un sistema organizzato di vie d'uscita tale da:				D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 4.4	
I		40.1	essere dimensionato in base al massimo affollamento previsto;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		40.2	da condurre verso un luogo sicuro?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	41		I percorsi del sistema di vie d'uscita comprendono:				D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 4.4	
I		41.1	corridoi;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		41.2	vani di accesso alle scale e di uscita all'esterno;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		41.3	camere di calma;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		41.4	scale;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		41.5	rampe e passaggi in genere?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	42		Nella predisposizione dei sistemi di vie di uscita sono state rispettate le disposizioni vigenti in materia di superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 4.4	
Lunghezza delle vie d'uscita al piano								
I	43		Il percorso di esodo dal punto più sfavorito (dalla porta di ciascun locale) è inferiore a:				D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 4.5	
I		43.1	40 m dall'uscita su luogo sicuro o dalla scala di sicurezza esterna;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		43.2	30 m dall'uscita su scala protetta?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	44		Eventuali corridoi ciechi sono di lunghezza inferiore a 15 m?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 4.5	
I	45		Ogni uscita di sicurezza è indipendente dalle altre e distribuita in modo che le persone possano ordinatamente allontanarsi dall'incendio?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All. III p.to 3.3	
Vie d'uscita al piano								
I	46		L'altezza dei percorsi di vie d'uscita è superiore a 2 m?				D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 4.6	

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
I	47		I pavimenti in genere ed i gradini in particolare non hanno superfici sdrucciolevoli?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 4.6	
I	48		Sono stati evitati specchi che potrebbero trarre in inganno sulla direzione d'uscita?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	49		Esiste una procedura che definisce le modalità e l'eventuale posizionamento di specchi alle pareti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	50		Le porte che si aprono sulle vie d'uscita non riducono la larghezza utile di queste ultime?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 4.6	
I	51		Le porte dei locali si aprono verso l'esterno senza ostacolare il deflusso regolare o di emergenza lungo i corridoi?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	52		Ogni porta sul percorso di uscita può essere aperta facilmente ed immediatamente dalle persone in esodo?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All. III p.to 3.3	
III	53		Esiste una procedura che garantisca il controllo quotidiano delle condizioni minime per l'esodo delle persone dai luoghi di lavoro?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All. II p.to 2.8	
Larghezza delle vie d'uscita								
I	54		La larghezza utile delle vie d'uscita rispetta le seguenti caratteristiche:				D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 4.7	
I	54.1		multipla del modulo di uscita;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	54.2		superiore a 1,20 m?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
Larghezza totale delle vie d'uscita								
I	55		La larghezza totale delle uscite da ogni piano (numero di moduli) è stata determinata dal rapporto tra il massimo affollamento previsto (tenendo conto del peso equivalente dei disabili) e la capacità di deflusso del piano?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 4.8	
I	56		La struttura ha più di due piani fuori terra?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			Nel caso di risposta affermativa alla precedente					
I	57		Il dimensionamento delle vie d'uscita verticali comprese le scale mobili) è stato effettuato sommando il massimo affollamento previsto in due piani consecutivi (quelli con maggiore affollamento)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 4.8	
Sistemi di apertura delle porte e di eventuali infissi								
I	58		Le porte installate lungo le vie d'uscita ed in corrispondenza delle uscite di piano:				D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 4.9	
I	58.1		si aprono nel verso dell'esodo;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All. III p.to 3.3 D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 All. IV p.to 1.6.15	
I	58.2		sono a semplice spinta mediante azionamento di dispositivi a barra orizzontale;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	58.3		i battenti delle porte aperte non ostruiscono passaggi, corridoi e pianerottoli?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	59		Esiste il divieto, tranne casi specificatamente autorizzati dall'autorità competente, a chiudere a chiave le porte delle uscite di sicurezza?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 All. IV p.to 1.5.7	
I	60		Nei locali di lavoro e in quelli destinati a deposito è vietato l'uso di saracinesche a rullo, porte scorrevoli verticalmente e quelle girevoli su asse centrale quali porte delle uscite di emergenza, se non esistono altre porte apribili verso l'esterno del locale?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 All. IV p.to 1.5.8	

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
I	61		La resistenza al fuoco delle porte taglia fuoco si è mantenuta inalterata durante l'installazione e dopo qualsiasi intervento successivo (confronta con marchio e dichiarazione di conformità, copia degli atti di omologazione del prototipo e delle estensioni ammissibili)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 14/12/1993 art.6 Lettera/circolare M.I. NS 7014/4101 del 22/10/2001	
I	62		I locali o le attività presenti nella struttura operativa sono classificate secondo le seguenti tipologie:					
I	62.1		A1) attività aperta al pubblico e porta utilizzabile da meno di 10 persone;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	62.2		B1) attività aperta al pubblico e porta utilizzabile da più di 9 persone;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	62.3		A2) attività non aperta al pubblico e la porta è utilizzabile da un numero di persone compreso tra 9 e 26;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	62.4		B2) attività non aperta al pubblico e porta utilizzabile da più di 25 persone;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	62.5		B3) locali con lavorazioni e materiali che comportino pericoli di esplosione e specifici rischi d'incendio con più di 5 lavoratori addetti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	63		Per la tipologia a1 ed a2, sulle porte delle vie di esodo, qualora sia prevista l'installazione di dispositivi sono installati dispositivi almeno conformi alla norma UNI EN 179 o ad altra a questa equivalente?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 3 novembre 2004	
I	64		Per la tipologia b1, b2 e b3, sulle porte delle vie di esodo, qualora sia prevista l'installazione di dispositivi sono installati dispositivi almeno conformi alla norma UNI EN 1125 o ad altra a questa equivalente?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 3 novembre 2004	
I	65		Le vie e le uscite di emergenza, che richiedono un'illuminazione, sono dotate di un'illuminazione di sicurezza?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.lgs. 81 del 9 aprile 2008 All. IV p.to 1.5.11	
			Nel caso di risposta affermativa alla precedente					
I	66		L'illuminazione di sicurezza ha le seguenti caratteristiche:				D.lgs. 81 del 9 aprile 2008 All. IV p.to 1.5.11	
I	66.1		- di intensità sufficiente;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	66.2		- entra in funzione nel caso di guasto dell'impianto elettrico.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	67		Esistono nella struttura zone riservate a pazienti che hanno particolari patologie per le quali è necessario cautelarsi da un uso improprio delle uscite?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			Nel caso di risposta affermativa alla precedente					
I	68		È stato installato un idoneo e sicuro sistema di controllo ed apertura delle porte alternativi a quelli normalmente previsti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	69		Sono state installate porte scorrevoli di tipo automatico?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 4.9	
			Nel caso di risposta affermativa alla precedente					
I	70		Le porte scorrevoli di tipo automatico:				D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 4.9	
I	70.1	1	sono apribili a spinta verso l'esterno;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	70.2	.2	restano in posizione di apertura in assenza di alimentazione elettrica;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	70.3		hanno un dispositivo di blocco posto in posizione segnalata e facilmente accessibile?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	71		Le porte scorrevoli dispongono di un sistema di sicurezza che impedisca loro di uscire dalle guide o di cadere?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.lgs. 81 del 9 aprile 2008 All. IV p.to 1.6.12	
I	72		Le porte, comprese quelle d'ingresso, si aprono su un'area piana (di profondità almeno pari a quella delle porte stesse)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 4.9	

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
I	73		Le porte resistenti al fuoco sono dotate di dispositivo di auto chiusura e sono tenute in posizione aperta tramite appositi dispositivi elettromagnetici?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 4.9	
			Nel caso di risposta affermativa alla precedente					
I		73.1	I dispositivi elettromagnetici consentono il rilascio della porta a seguito di uno dei seguenti casi:				D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 4.9	
I		73.1.1	attivazione dell'impianto di rivelazione automatica di incendio;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		73.1.2	attivazione del sistema di allarme incendio;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		73.1.3	manca alimentazione elettrica;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		73.1.4	intervento manuale su comando posto in prossimità delle porte in posizione segnalata?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	74		Esistono filtri a prova di fumo aerati direttamente verso l'esterno che richiedono l'installazione di infissi ?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 4.9	
			Nel caso di risposta affermativa alla precedente					
I		74.1	Gli infissi hanno tutte le seguenti caratteristiche:				D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 4.9	
I		74.1.1	apribili automaticamente a seguito dell'attivazione del dispositivo elettromagnetico a chiusura delle porte REI del filtro stesso;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		74.1.2	dotati di dispositivo di apertura a comando manuale, posto in posizione segnalata;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	75		La resistenza al fuoco delle porte taglia fuoco si è mantenuta inalterata durante l'installazione e dopo qualsiasi intervento successivo (confronta con marchio e dichiarazione di conformità, copia degli atti di omologazione del prototipo e delle estensioni)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 14/12/1993 art.6 Lettera/circolare M.I. NS 7014/4101 del 22/10/2001	
III	76		Esiste una procedura di regolare controllo delle porte resistenti al fuoco:				Alberto Mazza - "La corretta installazione di porte resistenti al fuoco" - Rivista Vigili del Fuoco - maggio 2004 - pag. 49 - 51	
III		76.1	la stabilità dell'installazione;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III		76.2	la tipologia, l'applicazione e la funzionalità degli accessori;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III		76.3	l'agevolezza di movimento e di manovra;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All. VI p.to 6.3	
III		76.4	l'incolumità di contenimento dei vetri, il loro fissaggio, i sigillanti e l'esecuzione delle sigillature;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III		76.5	la presenza, la sezione e l'integrità delle guarnizioni, termoespansive e non, dei labirinti per la tenuta ai fumi; delle battute perimetrali delle ante e dei telai, l'incastro dei rostri;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III		76.6	il funzionamento dei collegamenti e dell'impianto di rivelazione ed allarme antincendio che deve azionare i dispositivi magnetici di ritegno;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III		76.7	gli impedimenti che potrebbero ostacolare o limitare l'impiego della chiusura?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All. VI p.to 6.3	
Numero di uscite								
I	77		Le uscite di ciascun piano sono:				D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 4.10	
I		77.1	minimo due;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		77.2	in punti ragionevolmente contrapposti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	78		Nelle aree prive di illuminazione naturale o utilizzate in assenza di illuminazione naturale, è previsto un sistema di illuminazione di sicurezza con inserimento automatico in caso di interruzione dell'alimentazione di rete?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All. III p.to 3.13	

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
Camera di calma								
I	79		Il grado di protezione della camera di calma è almeno REI120?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	80		Il locale individuato quale camera calma è normalmente adibito ad altro uso (soggiorno, stanza di degenza)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			Nel caso di risposta affermativa alla precedente					
I	80.1		Il carico d'incendio è praticamente nullo?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	80.2		Ha autonomia dal punto di vista impiantistico?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	80.3		Arredi e suppellettili sono facilmente spostabili ed accastabili?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	81		Al fine del dimensionamento della camera di calma si è tenuto conto del numero massimo di persone su sedie a rotelle (minimo 1,5 m2/cadauno) o nel letto (minimo 4,0 m2/cadauno) con un minimo di 45 m2 netti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
Punti di raccolta (di ritrovo)								
I	82		È stato individuato il punto di raccolta per le persone ed i degenti all'esterno degli edifici?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All. VII p.to 7.2	
III	83		Esiste una programmazione delle prove di evacuazione, almeno coinvolgenti il personale dipendente (non sufficiente ai sensi della legislazione vigente)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	84		I punti di ritrovo sono stati collocati in luoghi sicuri distanti dal luogo dell'incidente e da qualsiasi altro eventuale coinvolgimento (cedimenti strutturali, esplosioni, etc.)?	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	85		Le aree destinate a punto di ritrovo sono tenute libere da qualsiasi ingombro?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	86		I punti di raccolta sono:					
I	86.1		pavimentati;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	86.2		totalmente o parzialmente coperti in modo da garantire la corretta mobilità e la protezione delle persone non autosufficienti o in condizioni precarie?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	87		I punti di raccolta sono stati dimensionati tenendo conto delle seguenti caratteristiche di ingombro:					
I	87.1		0,45 m2/cadauno per persone autosufficienti;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	87.2		1,50 m2/cadauno per disabili su sedia a rotelle;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	87.3		4,00 m2/cadauno per disabili allettati?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
Mezzi ed impianti estinzione incendi								
I	88		Le apparecchiature e gli impianti di estinzione incendi sono stati realizzati ed installati a regola d'arte?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 7.1	
I	89		I mezzi e gli impianti antincendio sono controllati da personale esperto almeno una volta ogni sei mesi?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 All. IV p.to 4.1.3	
Estintori								
I	90		La scelta degli estintori portatili e carrellati è stata determinata in funzione alla classe d'incendio, del livello di rischio del luogo di lavoro e del personale addetto al loro uso (in particolare per i carrellati)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All. V p.to 5.2	
I	91		Nell'unità operativa sono presenti solo estintori omologati:					
I	91.1		- apparecchi estintori portatili d'incendio approvati ai sensi del D.M. 7 gennaio 2005;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 07/01/2005 L.C. Prot. DCPST/A6/867/1531	
I	91.2		- riguardante l'elenco degli apparecchi estintori portatili d'incendio approvati ai sensi del D.M. 20 dicembre 1982;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 20/12/1982; L.C. Prot. DCPST/A6/868/1531	

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
I		91.3	- riguardante l'elenco degli estintori carrellati d'incendio omologati ai sensi del D.M. 06/03/1992?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 06/03/1992. L.C. Prot. DCPST/A6/869/1531	
I	92		La struttura è dotata di un numero adeguato e ben distribuito di estintori portatili antincendio tenendo conto delle seguenti necessità:	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 7.2 D.M. 10/03/1998 All. V p.to 5.2	
I		92.1	n. 1 estintore almeno ogni 100 m2;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		92.2	n. 2 estintori per piano o compartimento;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		92.3	n. 1 estintore per ogni impianto a rischio specifico?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	93		Gli estintori sono ubicati:	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 7.2 D.M. 10/03/1998 All. V p.to 5.2	
I		93.1	lungo le vie di esodo, in prossimità degli accessi;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		93.2	in prossimità di aree a maggior pericolo;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		93.3	in posizione facilmente accessibile e ben visibile;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		93.4	a distanza inferiore a 30 metri dal punto più sfavorito per il raggiungimento;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		93.5	preferibilmente fissati a muro?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	94		Ogni estintore è facilmente individuabile mediante cartelli segnalatori?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All. V p.to 5.4	
I	95		Ogni estintore è facilmente individuabile mediante una numerazione univoca?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	96		Se non previsto in normativa specifica, gli estintori sono almeno:	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 7.2	
I		96.1	di carica minima 6 kg;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		96.2	capacità estinguente 34A - 144BC;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		96.3	agenti estinguenti idonei per le aree a rischio specifico?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
Impianti di estinzione incendi								
I	97		I componenti degli impianti, le modalità di installazione, i collaudi e le verifiche periodiche, le alimentazioni idriche e i criteri di calcolo idraulico delle tubazioni rispettano le norme UNI vigenti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 7.3.1.1	
I	98		Nella scelta della tipologia di rete idrica si è tenuto conto delle seguenti caratteristiche legate a ciascun corpo di fabbrica della struttura ospedaliera:	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 7.3.1.2	
I		98.1	fino a 100 p.l. impianti a nassi DN25;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		98.2	oltre 100 fino a 300 p.l. idranti DN45;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		98.3	oltre 300 p.l. idranti interni DN45 ed idranti esterni DN70?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	99		Nassi ed idranti sono corredati da una tubazione semirigida e flessibile di 20 m di lunghezza rispettivamente con le seguenti caratteristiche:	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 7.3	
I		99.1	naspo - lancia A25 con bocchello da 10 mm;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		99.2	idrante UNI45 - lancia A45 con bocchello da 12 mm;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		99.3	idrante UNI70 - lancia A70 con bocchello da 18 mm?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	100		Le lance sono di tipo regolabile per il frazionamento o la nebulizzazione?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 7.3	
I	101		I nassi e gli idranti sono ubicati in punti visibili ed accessibili lungo le vie d'uscita (escluse le scale)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All. V p.to 5.4	
I	102		La loro collocazione consente di raggiungere ogni punto della superficie protetta almeno con il getto di una lancia?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All. V p.to 5.4	

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
I	103		La struttura sanitaria ha meno di 300 p.l. ed esiste una certa difficoltà di accesso alle aree da parte dei mezzi di soccorso?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 7.3.1.2	
			Nel caso di risposta affermativa alla precedente					
I	103.1		È stato installato almeno un idrante esterno DN70?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 7.3	
I	103.2		L'idrante esterno DN70 è ben segnalato?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 7.3	
I	103.3		Nella collocazione dei naspi UNI20 e degli idranti UNI45 si è tenuto conto che, pur in presenza di interferenze, ogni punto dell'edificio si trova a meno di 5 m dalla lancia di erogazione?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	103.4		Gli idranti UNI45 sono posti in vicinanza delle porte d'accesso dall'esterno o dai compartimenti adiacenti o, in caso di presenze di filtri a prova di fumo, all'interno degli stessi?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	103.5		Gli idranti UNI70 esterni all'edificio sono collocati:					
I		103.5.1	affinché il fronte dell'edificio protetto da ciascun idrante non supera i 60 m;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		103.5.2	ad una distanza tra 5 - 10 m dal fronte dell'edificio per rendere possibile l'agibilità in caso d'incendio?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	103.6		La rete idrica antincendio interna ed esterna è realizzata in conformità con la norma UNI 10779 per aree a rischio elevato?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI 10779	
I	104		Gli idranti a muro ed i naspi sono posizionati in modo tale da garantire che ogni parte dell'attività, e dei materiali pericolosi ai fini dell'antincendio, sia raggiungibile:				UNI 10779 p.to 7.5	
I	104.1		- con il getto d'acqua di almeno un idrante/naspo in tutti i casi;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	104.2		- con il getto d'acqua di almeno due idranti/naspi in casi eccezionali (carico d'incendio particolarmente elevato)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	105		Gli idranti/naspi all'interno di fabbricati deve inoltre rispettare i seguenti requisiti aggiuntivi:				UNI 10779 p.to 7.5	
I	105.1		- ogni apparecchio protegge non più di 1.000 m ² ;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	105.2		- ogni punto dell'area protetta disti al massimo 20 m dagli idranti a muro o 30 m nel caso di naspi;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	105.3		- nei fabbricati a più piani idranti/naspi devono essere installato su tutti i piani;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	105.4		- posizionati in prossimità di uscite di emergenza o vie di esodo (da non ostacolare l'eventuale esodo)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	106		Nell'unità operativa ci sono idranti ubicati in prossimità di porte resistenti al fuoco delimitanti compartimenti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI 10779 p.to 7.5	
			Nel caso di risposta affermativa					
I	106.1		Gli estintori sono posti su entrambe le facce della parete su cui è inserita la porta?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI 10779 p.to 7.5	
I	107		Nell'unità operativa ci sono idranti ubicati in prossimità di filtri a prova di fumo di separazione tra compartimenti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI 10779 p.to 7.5	
			Nel caso di risposta affermativa					
I	107.1		Gli estintori sono posti su entrambi i compartimenti collegati attraverso il filtro?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI 10779 p.to 7.5	
I	108		Sono garantite le seguenti caratteristiche idrauliche minime:				D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 7.3.1.3 UNI 10779	

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
I		108.1	DN25: portata superiore a 60 l/min ad una pressione residua di almeno 2 bar (4 naspi aperti simultaneamente nella posizione più sfavorita);	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		108.2	DN45: portata superiore a 120 l/min, una pressione residua di almeno 2 bar (3 idranti aperti simultaneamente nella posizione più sfavorita), alimentazione da due colonne montanti;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		108.3	DN70: portata superiore a 300 l/min, una pressione residua di almeno 4 bar (4 idranti aperti simultaneamente nella posizione più sfavorita, senza contemporaneità con gli idranti interni)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	109		L'autonomia dell'impianto idrico è superiore a 60 minuti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 7.3.1.3	
I	110		La struttura ha più di 100 p.l.?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			Nel caso di risposta affermativa alla precedente					
I		110.1	L'alimentazione idrica degli impianti è di tipo superiore o equivalente alle norme UNI vigenti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 7.3.1.3	
I	111		L'impianto idrico antincendio è costituito da una rete di tubazioni (preferibilmente ad anello) con derivazioni per naspi/idranti UNI45 e idranti UNI70?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI EN 12845 UNI 10779	
I	112		L'alimentazione della rete idrica antincendio è di tipo singolo, singolo superiore, doppia o combinata secondo quanto prescritto nella norma UNI di riferimento?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI EN 12845 UNI 10779	
I	113		La rete è corredata di valvole di intercettazione per isolare una parte d'impianto in caso di necessità?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI EN 12845 UNI 10779	
I	114		La loro collocazione ed il numero sono tali da rendere agevoli le verifiche periodiche e le manutenzioni senza porre fuori servizio l'intera protezione, e da non introdurre il rischio di una sicurezza inferiore a causa della manomissione abusiva o dolosa?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI EN 12845 UNI 10779	
I	115		Le valvole di intercettazione sono del tipo ad indicatori di posizione e sono bloccate nella posizione di esercizio con mezzi e sigilli idonei?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI EN 12845 UNI 10779	
I	116		L'integrità dei sigilli viene verificata settimanalmente?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI EN 12845 UNI 10779	
			Nel caso di risposta affermativa alla precedente					
I		116.1	Il risultato della verifica viene riportato sul registro delle manutenzioni antincendio?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI EN 12845 UNI 10779	
III		116.2	Esiste una procedura che cadenza nel tempo il controllo dell'integrità delle attrezzature, apparecchiature e sigilli antincendio?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		116.3	La segnalazione della loro posizione anomala è riportato in sala controllo o nella centrale idrica antincendio?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI EN 12845 UNI 10779	
I	117		La struttura è in zona sismica dichiarata?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			Nel caso di risposta affermativa alla precedente					
I		117.1	In caso di attraversamenti delle tubazioni nel muro:				UNI EN 12845; UNI 10779	
I		117.1.1	- intorno al tubo c'è uno spazio dello spessore non inferiore al diametro del tubo stesso;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		117.1.2	- se necessario provvisto di sezionamento tagliafuoco;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		117.1.3	- sono previste giunzioni flessibili e mensole di irrigidimento tali da impedire la loro libera oscillazione in ogni direzione normale al proprio asse?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	118		Sono stati installati attacchi di mandata accessibili almeno UNI70 per il collegamento delle autopompe VVF ed hanno tutte le seguenti caratteristiche:				UNI EN 12845 UNI 10779	

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
I		118.1	- in posizione opportuna della rete principale di distribuzione;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		118.2	- sulle stazioni di controllo degli impianti di spegnimento a pioggia;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		118.3	- al piede di ogni colonna montante di edifici a più di tre piani fuori terra;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		118.4	- con bocca di immissione accessibile alle autopompe in modo agevole e sicuro, anche durante l'incendio;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI 10779 p.to 7.8	
I		118.5	- protezione da urti o altri danni meccanici e dal gelo;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI 10779 p.to 7.8	
I		118.6	- ancoraggio stabile al suolo o ai fabbricati;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI 10779 p.to 7.8	
I		118.7	- contrassegno tale da permettere l'individuazione immediata dell'impianto con la seguente dicitura "ATTACCO MANDATA PER AUTOPOMPA – pressione minima 1,2 MPa – RETE IDRANTI ANTINCENDIO"?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI 10779 p.to 7.8	
Spegnimento automatico								
I		119	Anche in ogni ambiente con carico d'incendio superiore a 30 kg/m ² di legna standard è stato installato un impianto di spegnimento automatico?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 7.3.3	
I		120	I suddetti impianti sono realizzati a regola d'arte e secondo le vigenti norme di buona tecnica?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 7.3.3	
I		121	Gli impianti di spegnimento automatico utilizzano estinguenti compatibili con le caratteristiche degli ambienti da proteggere, dei materiali e apparecchiature presenti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 7.3.3	
Impianti di rilevazione, segnalazione e allarme								
I		122	In tutte le aree è prevista l'installazione di:				D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 8.1 DM 10/03/1998 All. IV p.to 4.5	
I		122.1	- segnalatori di allarme incendio del tipo a pulsante manuale;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		122.2	- impianto fisso di rivelazione e segnalazione automatica degli incendi?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		123	I segnalatori di allarme sono opportunamente distribuiti ed ubicati (in ogni caso in prossimità delle uscite)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 8.1	
I		124	L'impianto di rilevazione, segnalazione e allarme è stato progettato e realizzato a regola d'arte (UNI9795)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 8.2 UNI 9795	
I		125	Presso il centro di gestione delle emergenze è riportata la segnalazione di allarme incendio ottica ed acustica?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 8.2	
I		126	L'impianto consente l'azionamento automatico dei dispositivi di allarme posti nell'attività entro:				D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 8.2	
I		126.1	- un primo intervallo di tempo dall'emissione di una segnalazione di allarme proveniente da due o più rilevatori o dall'azionamento di un qualsiasi pulsante manuale di segnalazione incendio;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		126.2	- un secondo intervallo di tempo dall'emissione di una segnalazione di allarme proveniente da un qualsiasi rivelatore (se la segnalazione presso la centrale di controllo e la segnalazione stessa non sia tacitata dal personale preposto)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		127	Gli intervalli di intervento sono stati definiti in base all'attività e dei rischi presenti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 8.2	
I		128	L'impianto di rivelazione consente l'attivazione automatica di una o più delle seguenti azioni:				D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 8.2	
I		128.1	- chiusura automatica di eventuali porte tagliafuoco, normalmente mantenute aperte, appartenenti al compartimento antincendio da cui è pervenuta la segnalazione, tramite l'attivazione degli appositi dispositivi di chiusura;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
I		128.2	- disattivazione elettrica degli eventuali impianti di ventilazione e/o condizionamento;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		128.3	- chiusura di eventuali serrande tagliafuoco esistenti poste nelle canalizzazioni degli impianti di ventilazione e/o condizionamento riferite al compartimento da cui proviene la segnalazione;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		128.4	- eventuale trasmissione a distanza delle segnalazioni di allarme in posti predeterminati in un piano operativo interno di emergenza?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	129		I rivelatori installati nelle camere di degenza, in locali non presidati e in aree non direttamente visibili, fanno capo a dispositivi ottici di ripetizione d'allarme installati lungo il corridoio.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 8.2	
I	130		Almeno una volta all'anno è effettuata la verifica visiva da parte di un addetto interno (istruito sul contenuto delle verifiche e sullo scopo) di:				D.M. 10/03/1998 All. VI	
I		130.1	- buono stato dei rivelatori;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		130.2	- spia luminosa individuale del rivelatore;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		130.3	- pulsanti di allarme;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		130.4	- segnaletica in ordine;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 All. XXIV	
I		130.5	- integrità scatoletta e vetrino;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		130.6	- visibilità;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		130.7	- accessibilità?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
Sistemi di allarme								
I	131		La struttura è dotata di dispositivi di allarme ottici ed acustici, opportunamente ubicati, in grado di segnalare il pericolo a tutti gli occupanti del fabbricato o delle parti di esso coinvolte dall'incendio?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 8.3	
I	132		La diffusione degli allarmi sonori avviene tramite impianto ad altoparlanti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 8.3	
III	133		Le procedure di diffusione dei segnali di allarme sono opportunamente regolamentate nel piano di emergenza?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 8.3	
I	134		Il sistema di allarme è di tipo elettrico?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All.IV p.to 4. 3	
I	135		In quei luoghi ove il livello di rumore può essere elevato, sono installate segnalazioni ottiche in aggiunta agli allarmi acustici?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All.IV p.to 4. 3	
I	136		Si verifica regolarmente che in tutti i punti dell'unità operativa sia percepibile il segnale d'allarme?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
Segnaletica di sicurezza								
I	137		La segnaletica di sicurezza, espressamente finalizzata alla sicurezza antincendi, è conforme alle disposizioni di cui all'Allegato XXIV "Prescrizioni generali per la segnaletica di sicurezza" del D.Lgs 81/2008?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 All. XXIV	
I	138		Sono indicate, mediante segnaletica di sicurezza:				D.M. 10 marzo 1998 All. III	
I		138.1	- le porte delle uscite di sicurezza;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		138.2	- i percorsi per il raggiungimento delle uscite di sicurezza;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		138.3	- l'ubicazione dei mezzi fissi e portatili di estinzione incendi?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	139		Il percorso di esodo attraversa una vasta area di piano?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All.III p.to 3.8	

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
				Nel caso di risposta affermativa alla precedente				
I	139.1		Il percorso stesso è definito attraverso idonea segnaletica a pavimento?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All.III p.to 3.8	
III	140		Esiste una procedura di sorveglianza della segnaletica di sicurezza e di emergenza?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All.VI p.to 6.3	
Bombole di Ossigeno								
I	141		Esiste all'interno dell'unità operativa la possibilità di utilizzo di bombole di ossigeno solo ed esclusivamente per contingenti necessità terapeutiche connesse, per esempio, al trasferimento di degenti da un reparto all'altro della struttura sanitaria, o a particolari patologie che ne richiedono l'impiego (un caso tipico di riferimento potrebbe essere la patologia da insufficienza respiratoria di tipo cronico che, nella pratica medica, al fine di consentire autonomia motoria al paziente, viene affrontata mediante uso di una apparecchiatura trasportabile a tracolla denominata "stroller")?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Lettera Circolare prot. n. P805/4122 Sott. 46 del 9 giugno 2005	
				Nel caso di risposta affermativa alla precedente				
I	141.1		Ogni singola bombola è munita di idoneo sistema di riduzione della pressione?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17	
I	141.2		Esistono le procedure di utilizzazione di gas in bombole all'interno delle unità operative e dei servizi?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17	
I	141.3		L'utilizzo delle bombole all'interno della struttura ospedaliera sono oggetto di specifica trattazione nel documento di cui all'art. 18 del decreto legislativo n. 81/2008 e s.m.i.?	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17	
I	141.4		Il montaggio e lo smontaggio dei riduttori delle bombole è affidato esclusivamente a personale specializzato e formato?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17	
I	141.5		È vietato il caricamento delle bombole mediante travaso?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17	
I	141.6		Il riduttore e i flussometri sono protetti dalle azioni meccaniche?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17	
I	141.7		All'interno delle unità operative le bombole sono adeguatamente posizionate al fine di evitare cadute accidentali?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17	
I	141.8		Esiste il divieto a depositare, anche in via temporanea, le bombole lungo qualsiasi via di esodo, lungo i corridoi e davanti alle porte?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17 Lettera Circolare prot. n. P805/4122 Sott. 46 del 9 giugno 2005	
I	141.9		Esiste il divieto all'utilizzo di gas in bombole in locali con presenza di visitatori non autorizzati all'assistenza?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17	

**LISTE DI CONTROLLO:
Antincendio - Titolo III**

A cura di: Dott. Ing. Clara Resconi

PARTE PRELIMINARE ANTINCENDIO: TITOLO III

SCHEMA INFORMATIVA GENERALE

Legenda

Ospedale:	
Struttura:	
Piano:	
Unità operativa:	
Dirigente:	
Numero lavoratori:	
Compilatore lista di controllo:	

NA: Non applicabile

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
I	1		L'unità operativa in esame contempla aree a rischio specifico accessibili solo al personale dipendente, anche se inseriti in aree di tipo C e D (quali ad esempio laboratori di analisi, laboratori di ricerca, depositi, lavanderie, etc.)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo I p.to 1.2	
			In caso di risposta positiva passa a Titolo II - b					
I	2		L'unità operativa in esame contempla aree destinate a prestazioni medico sanitarie di tipo ambulatoriale in cui non è previsto il ricovero (ambulatori, centri specialistici, centri di diagnostica, consultori, etc.)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo I p.to 1.2	
			In caso di risposta positiva passa a Titolo II - c					
I	3		L'unità operativa in esame riguarda aree destinate a ricovero in regime ospedaliero e/o residenziale, nonché aree adibite a unità speciali (degenze, terapia intensiva, neonatologia, rianimazione, sale operatorie, terapie particolari, etc.) ?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo I p.to 1.2	
			In caso di risposta positiva passa a Titolo II - d					
I	4		L'unità operativa in esame riguarda aree destinate ad altri servizi pertinenti all'attività ospedaliera (uffici amministrativi, scuole e convitti, spazi riunioni e convegni, mensa aziendale, spazi per visitatori inclusi bar e limitati spazi commerciali, etc.), quando non soggette al controllo dei Vigili del Fuoco?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo I p.to 1.2	
			In caso di risposta positiva passa a Titolo II - e					

ANTINCENDIO: TITOLO III - LIVELLO II

SCHEMA INFORMATIVA GENERALE

Legenda

Ospedale:	
Struttura:	
Piano:	
Unità operativa:	
Dirigente:	
Numero lavoratori:	
Compilatore lista di controllo:	

NA: Non applicabile

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
Segnaletica di sicurezza								
II	1		La cartellonistica di divieto all'uso dell'ascensore (se non si tratta di ascensore antincendio) in caso di incendio è visibile e ben leggibile?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.6	
II	2		La segnaletica direzionale e delle uscite è visibile in caso di emergenza?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All.VI p.to 6.3	
Vie d'uscita al piano								
II	3		Le vie d'uscita sono tenute sgombre da materiali che possono costituire impedimento al regolare deflusso delle persone?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.6 D.M. 10/03/1998 All. II p.to 2.8	
Sistemi di apertura delle porte e di eventuali infissi								
II	4		Tutte le porte sulle vie d'uscita sono controllate regolarmente in modo tale da assicurare che non sussistano danneggiamenti e che si aprano facilmente?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All. VI p.to 6.3	
II	5		Giornalmente viene controllato che la porta non sia chiusa a chiave?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 All. IV 1.5.7	
II	6		Giornalmente si verifica l'assenza di dispositivi aggiuntivi applicati per mantenere la porta aperta (ad esempio, cunei, catenelle, attrezzature, ecc.)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	7		Si verifica con una certa frequenza che il percorso di accesso alla porta di sicurezza sia libero da ingombri?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 All. IV 1.5.9	
II	8		Tutto il personale dell'unità operativa è stato informato del particolare sistema di controllo ed apertura delle porte di emergenza?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.9	
II	9		L' idoneo e sicuro sistema di controllo ed apertura delle porte è funzionante ed in buono stato?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	10		Le porte scorrevoli di tipo automatico, se installate, sono:				D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.9	
II	10.1		apribili a spinta verso l'esterno;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	10.2		restare in posizione di apertura in assenza di alimentazione elettrica;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	10.3		avente un dispositivo di blocco posto in posizione segnalata e facilmente accessibile?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	11		Non è presente alcun impedimento che compromette la chiusura delle porte resistenti al fuoco?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All. II p.to 2.8	
II	12		Visivamente tutte le porte resistenti al fuoco si presentano integre in ordine a cornici, supporti, sigilli vetri, guarnizioni, battute perimetrali delle ante e dei telai?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Alberto Mazza - "La corretta installazione di porte resistenti al fuoco" - Rivista vigili del Fuoco - maggio 2004 - pag. 49 - 51	
II	13		Le porte resistenti al fuoco hanno un'agevolezza di manovra e di movimento?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All. VI p.to 6.3	
Numero di uscite								
II	14		Ogni luogo di lavoro dispone di almeno due vie d'uscita alternative?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All. III p.to 3.3	

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
II	15		Ogni area è provvista di illuminazione di emergenza funzionante anche in caso di interruzione di energia elettrica?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	16		Lungo le vie d'uscita non è posizionato niente che possa costituire pericoli potenziali di incendio o di ostruzione delle stesse (apparecchi portatili di riscaldamento, depositi temporanei di arredi, deposito rifiuti, fotocopiatrici, macchine di vendita, etc.)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All. III p.to 3.14	
Punti di raccolta (di ritrovo)								
II	17		Tutto il personale è ben informato del punto di ritrovo verso cui deve dirigersi in caso di emergenza, sotto la guida degli addetti alle emergenze e del Servizio di Prevenzione e Protezione?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	18		Esiste il divieto di accatastare materiale o parcheggiare mezzi nei punti di raccolta?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	19		Tutto il personale dell'unità operativa è a conoscenza delle procedure di diffusione dei segnali di allarme (riportate nel piano di emergenza)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
Estintori								
II	20		Le attrezzature antincendio sono identificate mediante apposita colorazione rossa?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 All. XXVII	
II	21		La cartellonistica di colore rosso ha una superficie sufficiente per un'agevole identificazione?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 All. XXVII	
II	22		Ogni estintore è presente e segnalato con apposito cartello riportante la dicitura "estintore" e/o "estintore n. ..."?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All. V p.to 5.4 D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 All. XXVII D.Lgs. 14/08/1996 n. 493 All. II UNI 9994	
II	23		Tutti gli estintori sono chiaramente visibili, immediatamente utilizzabili e l'accesso agli stessi è libero da ostacoli?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 D.Lgs. 14/08/1996 n. 493 All. II UNI 9994	
II	24		Tutti estintore e/o carrellati sono integri in ogni loro parte (non è stato manomesso o privato del dispositivo di sicurezza):				D.M. 10/03/1998 D.Lgs. 14/08/1996 n. 493 All. II UNI 9994	
	24.1		ugelli,	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
	24.2		tubi flessibili,	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
	24.3		supporto a parete,	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
	24.4		maniglia,	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
	24.5		contenitore,	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
	24.6		ruote per i carrellati?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	25		I contrassegni distintivi dei dispositivi sono esposti a vista e sono ben leggibili?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 D.Lgs. 14/08/1996 n. 493 All. II UNI 9994	
II	26		L'indicatore di pressione di tutti gli estintori, se presente, indica un valore di pressione compreso all'interno del campo verde?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 D.Lgs. 14/08/1996 n. 493 All. II UNI 9994	
II	27		Il cartellino di manutenzione di tutte le attrezzature antincendio è presente sull'apparecchio stesso?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 D.Lgs. 14/08/1996 n. 493 All. II UNI 9994	
Naspi ed idranti a muro								
II	28		Si effettuano regolarmente controlli affinché i naspi e gli idranti a muro:				UNI EN 671 - 3 p.to 4	
II	29		- siano collocati nel posto previsto(giornalmente);	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	30		- sia accessibile senza ostacoli, sia visibile e abbia istruzioni d'uso leggibili;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
II	31		- non presenti segni di deterioramento, corrosione o perdite?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
Rete idrica antincendio								
II	32		I sigilli delle valvole di intercettazione della rete antincendio sono integri?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
Gestione delle emergenze								
II	33		Esiste personale dell'unità operativa che è sempre a conoscenza della presenza e della collocazione di persone diversamente abili o con difficoltà a deambulare?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Circolare n. 4 del 1 marzo 2002	
II	34		Almeno una volta l'anno è effettuata la prova di evacuazione coinvolgente tutti i dipendenti e gli esterni deambulanti (il rispetto della legislazione vigente prevedrebbe il coinvolgimento di tutti)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10 marzo 1998 All. VII p.to 7.4	
II	35		Ogni lavoratore conosce il nominativo degli addetti alle emergenze dell'unità operativa?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10 marzo 1998 All. VII	
II	36		Ogni lavoratore è a conoscenza delle modalità di chiamata degli addetti alle emergenze (numero di telefono interno, cerca persone, ecc.)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	37		Il segnale di allarme è udibile chiaramente in tutti i luoghi di lavoro?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All.IV p.to 4. 3	
II	38		L'allarme è opportunamente segnalato a tutti i presenti anche tramite segnali ottici o adeguata metodologia, scelta in base alle necessità?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17 Circolare n. 4 del 1 marzo 2002	
II	39		In quei luoghi ove il livello di rumore può essere elevato, sono installate segnalazioni ottiche in aggiunta agli allarmi acustici?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All.IV p.to 4. 3	
Centro gestione emergenze (solo manutentori o servizio tecnico)								
II	40		Nel centro di gestione delle emergenze è stato predisposto un registro dei controlli periodici, ove sono annotati tutti gli interventi ed i controlli di efficienza degli impianti elettrici, di illuminazione, di sicurezza, dei presidi antincendio, dei dispositivi?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	41		Il registro dei controlli periodici è mantenuto costantemente aggiornato e disponibile per i controlli da parte dei Vigili del Fuoco?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	42		Nel centro di gestione delle emergenze sono conservate tutte le procedure nonché tutte le schede di controllo e manutenzione dei presidi antincendio?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	43		Le schede di manutenzione e controllo sono relative a tutti i presidi antincendio:	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	43.1		- le attrezzature mobili (estintori);	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	43.2		- gli impianti di spegnimento manuali (naspi, idranti, etc.);	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	43.3		- gli impianti di spegnimento automatici;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	43.4		- gli impianti di segnalazione ed allarme incendio;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	43.5		- gli impianti di evacuazione fumi?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
Distribuzione gas medicali								
II	44		Eventuali bombole di gas medicali presenti nell'unità operativa sono posizionate in modo tale da evitare urti e cadute?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Lettera Circolare prot. n. P805/4122 Sott. 46 del 9 giugno 2005	
II	45		Esiste il divieto di posizionare, anche temporaneamente, le bombole dei gas medicali lungo corridoi, davanti a porte e lungo le vie di esodo?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Lettera Circolare prot. n. P805/4122 Sott. 46 del 9 giugno 2005	

ANTINCENDIO: TITOLO III - LIVELLO I - TIPOLOGIA B

SCHEMA INFORMATIVA GENERALE

Legenda

Ospedale:	
Struttura:	
Piano:	
Unità operativa:	
Dirigente:	
Numero lavoratori:	
Compilatore lista di controllo:	

NA: Non applicabile
PL: Posti Letto

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
Separazioni								
I	1		La struttura sanitaria rispetta le seguenti disposizioni:				D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 14	
I		1.1	non comunica con attività ad essa pertinente;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.2	comunica direttamente con attività ad essa pertinenti non soggette al controllo dei Vigili del Fuoco ai sensi del D.P.R. 151/2011?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.3	comunica tramite filtri a prova di fumo o spazi scoperti con ad esempio una o più delle seguenti attività previste nel D.P.R. 151/2011:				D.P.R. 151/2011	
I		1.3.1	- 49 Gruppi per la produzione di energia elettrica sussidiaria con motori endotermici ed impianti di cogenerazione di potenza complessiva superiore a 25 kW;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.3.2	- 65 Locali di spettacolo e di trattenimento in genere, impianti e centri sportivi, palestre, sia a carattere pubblico che privato, con capienza superiore a 100 persone, ovvero di superficie lorda in pianta al chiuso superiore a 200 m2 . Sono escluse le manifestazioni temporanee, di qualsiasi genere, che si effettuano in locali o luoghi aperti al pubblico;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.3.2	- 66 Alberghi, pensioni, motel, villaggi albergo, residenze turistico - alberghiere, studentati, villaggi turistici, alloggi agrituristici, ostelli per la gioventù, rifugi alpini, bed & breakfast, dormitori, case per ferie, con oltre 25 posti-letto; Strutture turistico - ricettive nell'aria aperta (campeggi, villaggi-turistici, ecc.) con capacità ricettiva superiore a 400 persone;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.3.3	- 67 Scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie con oltre 100 persone presenti; Asili nido con oltre 30 persone presenti;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.3.4	- 72 Edifici sottoposti a tutela ai sensi del d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, aperti al pubblico, destinati a contenere biblioteche ed archivi, musei, gallerie, esposizioni e mostre, nonché qualsiasi altra attività contenuta nel presente Allegato;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.3.5	- 74 Impianti per la produzione di calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 116 kW;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.3.6	- 75 Autorimesse pubbliche e private, parcheggi pluripiano e meccanizzati di superficie complessiva coperta superiore a 300 m2; locali adibiti al ricovero di natanti ed aeromobili di superficie superiore a 500 m2; depositi di mezzi rotabili (treni, tram ecc.) di superficie coperta superiore a 1.000 m2;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.3.7	- 77 Edifici destinati ad uso civile con altezza antincendio superiore a 24 m?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			Nel caso di risposta affermativa ad uno dei punti precedenti					

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
I	2		La struttura sanitaria è separata dalle sopraindicate attività mediante strutture e porte aventi caratteristiche di resistenza al fuoco non inferiori a REI 90?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.1	
Accostamento mezzi								
I	3		È possibile accostare ogni corpo di fabbrica dell'edificio con le autoscale dei Vigili del Fuoco?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.1	
Resistenza al fuoco strutture e compartimentazioni								
I	4		Esistono nell'edificio piani interrati?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
Nel caso di risposta affermativa alla precedente								
I		4.1	Le strutture ed i sistemi di compartimentazione sono rispettivamente R/REI 90?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.1.1	
I	5		L'edificio ha un'altezza antincendio inferiore a 24 metri?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.1.1	
Nel caso di risposta affermativa alla precedente								
I		5.1	Le strutture ed i sistemi di compartimentazione sono rispettivamente R/REI 60?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.1.1	
Nel caso di risposta negativa alla 6								
I	6		Le strutture ed i sistemi di compartimentazione sono rispettivamente R/REI 90?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.1.1	
I	7		Ogni singolo elemento strutturale e di compartimentazione, nonché le porte e gli altri elementi di chiusura sono stati valutati ed attestati in conformità al DM 4/05/1998?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.1.2	
Reazione al fuoco dei materiali								
I	8		I materiali impiegati nella realizzazione di:				D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.2	
I		8.1	- atri, corridoi, disimpegni, scale, rampe e passaggi in genere è per il 50% della loro superficie totale (pavimento + soffitto + pareti + proiezioni orizzontali scale) di classe 1e per il restante 50% di classe 0 (non combustibile);	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		8.2	- negli altri ambienti:					
I		8.2.1	- i pavimenti compresi i relativi rivestimenti sono di classe 2;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		8.2.2	- gli altri materiali di rivestimento sono di classe 1 o classe 2 (in presenza di spegnimento automatico o di sistemi di smaltimento fumi asserviti all'impianto di rivelazione incendi);	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		8.2.3	- i controsoffitti ed i materiali di rivestimento sono di classe non superiore a 1 o 1-1;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		8.2.4	- i materiali suscettibili a prendere fuoco (tendaggi, eccetera) sono di classe non superiore a 1;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		8.2.5	- i materassi sono di classe 1.IM;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		8.2.6	- i materiali isolanti in vista con componente isolante direttamente esposto alle fiamme, sono di classe di reazione al fuoco 1;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		8.2.7	- i materiali isolanti in vista con componente isolante non direttamente esposto alle fiamme, sono di classe di reazione al fuoco 0-1, 1-0 o 1-1?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	9		I materiali di cui sopra sono omologati ai sensi del DM 26/06/1984 e successive integrazioni e modifiche?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.2 Circ. n. 17 MI(SA) 16 aprile 1987	
I	10		Gli eventuali materiali lignei delle pareti e dei soffitti sono stati trattati con prodotti vernicianti omologati di classe 1 secondo il DM 06/03/1992?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.2	

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
Compartimentazione								
I	11		Esistono aree a rischio specifico all'interno della struttura ospedaliera:				D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.3	
I		11.1	Locali adibiti a deposito materiale combustibile per le esigenze giornaliere dei reparti;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	vedi sezione di pertinenza	
I		11.2	Locali adibiti a deposito materiale combustibile di superficie inferiore a 50 m ² ;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	vedi sezione di pertinenza	
I		11.3	Locali destinati a deposito materiale combustibile con superficie massima di 500 m ² ;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	vedi sezione di pertinenza	
I		11.4	Depositi di sostanze infiammabili;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	vedi sezione di pertinenza	
I		11.5	Distribuzione di gas combustibili;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	vedi sezione di pertinenza	
I		11.6	Distribuzione di gas medicali;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	vedi sezione di pertinenza	
I		11.7	Impianti di condizionamento e di ventilazione;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	vedi sezione di pertinenza	
I		11.8	Condotte aerotermiche;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	vedi sezione di pertinenza	
I		11.9	Dispositivi di controllo?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	vedi sezione di pertinenza	
I	12		I locali ubicati a quote comprese tra -7,5 e -10 m, e comunque oltre il primo piano interrato, hanno le seguenti caratteristiche:				D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.4	
I		12.1	protetti mediante impianto di spegnimento automatico;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		12.2	immettono direttamente in percorsi orizzontali protetti che adducono in luoghi sicuri dinamici?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	13		I piani interrati non sono destinati ad alcun tipo di degenza?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.4	
I	14		Esistono aree tecniche contenenti laboratori di analisi e ricerca ed apparecchiature ad alta energia ubicate ai piani interrati?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.4	
			Nel caso di risposta affermativa alla precedente					
I		15.1	Tali aree sono separate dalle vie d'accesso ai piani superiori mediante filtri a prova di fumo?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.4	
Scale								
I	16		Tutte le scale sono di tipo protetto?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.5.1	
I	17		L'edificio ha un'altezza antincendio superiore a 24 metri?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			Nel caso di risposta affermativa alla precedente					
I		18.1	Le scale hanno resistenza al fuoco almeno pari a R90?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.5.1	
I		18.2	Gli edifici in cui sono collocate le scale sono adibiti anche in parte ad aree di tipo D?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			Nel caso di risposta affermativa alla precedente					
I		18.2.1	Sono presenti scale esterne o a prova di fumo?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.ti 15.5.2 e 15.5.4	
			Nel caso di risposta negativa alla 19					
I		18.3	Le scale hanno resistenza al fuoco almeno pari a R60?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.5.1	
I	19		Le scale immettono, direttamente o mediante percorsi orizzontali protetti, in luogo sicuro all'esterno dell'edificio?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.5.3	
I	20		Ai fini del calcolo del deflusso si è tenuto conto di:	<input type="checkbox"/>			D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.5.5	

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
I		20.1	- una scala di larghezza di almeno 1,20 metri (obbligatoria almeno una);	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		20.2	- scale di larghezza almeno di 0,90 metri (eventualmente)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	21		Sono presenti inoltre (ammissibili) rampe non rettilinee con:				D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.5.6	
I		21.1	- pianerottolo di riposo almeno ogni 15 scalini;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		21.2	- pedata non inferiore di almeno 30 cm (misurata a 40 cm dal montante centrale o dal parapetto interno)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	22		Esistono vani scala privi di apertura di aerazione su parete esterna?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.5.7	
			Nel caso di risposta affermativa alla precedente					
I		22.1	I suddetti vani devono:				D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.5.7	
I		22.1.1	- essere provvisti di aperture di aerazione in sommità di superficie non inferiore ad 1 m ² ;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		22.1.2	- sistema di apertura degli infissi comandato sia automaticamente da rivelatori di incendio che manualmente mediante dispositivo posto in prossimità dell'entrata alle scale, in posizione segnalata?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
Ascensori e montacarichi								
I	23		Il vano corsa di tutti gli ascensori e montacarichi è:				D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.6	
I		23.1	di tipo protetto;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		23.2	con resistenza al fuoco REI 60 per edifici di altezza antincendio inferiore a 24 metri;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		23.3	con resistenza al fuoco REI 90 per edifici di altezza antincendio superiore a 24 metri?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	24		Nelle aree contenenti particolari apparecchiature da salvaguardare per l'attività sanitaria normale o di emergenza i vani corsa di ascensori e montacarichi sono a prova di fumo indipendentemente dall'altezza dell'edificio?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	25		Esiste il divieto di utilizzo degli ascensori in caso di incendio (ad eccezione di quelli antincendio)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.6	
III	26		La segnaletica che indica il divieto di utilizzo degli ascensori in caso di incendio è leggibile e sempre collocata in luogo ben visibile?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 All. XXIV	
Montalettighe utilizzabili in caso di incendio								
I	27		L'edificio ha un'altezza antincendio superiore a 12 metri e contiene aree destinate a ricovero in regime ospedaliero e/o residenziale nonché aree adibite ad unità speciali?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.7	
			Nel caso di risposta affermativa alla precedente					
I		27.1	La struttura dispone di un sistema di montalettighe utilizzabile in caso di incendio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.7	
I	28		Il sistema di montalettighe possiede le seguenti caratteristiche:				D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.7	
I		28.1	immette in luogo sicuro esterno, in corrispondenza del piano di uscita, direttamente o tramite percorso orizzontale protetto;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		28.2	ha le strutture del vano corsa e del locale macchinario di caratteristiche REI 120;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		28.3	immette ai piani tramite filtro a prova di fumo di resistenza al fuoco REI 120;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
I		28.4	l'accesso al locale macchinario avviene direttamente all'esterno o tramite filtro a prova di fumo, con strutture resistenti al fuoco non inferiori a REI 120;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		28.5	ha doppia alimentazione elettrica, di cui una di sicurezza;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		28.6	è predisposto per il passaggio automatico da alimentazione normale ad alimentazione di sicurezza in caso d'incendio;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		28.7	ha montanti dell'alimentazione elettrica normale e di sicurezza del locale macchinario protetti contro l'azione del fuoco almeno per 120 minuti e tra loro direttamente separati;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		28.8	è dotato di sistema citofonico tra cabina, locale macchinario, pianerottoli e centro gestione delle emergenze;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		28.9	ha vano corsa e locale macchinario distinti da quelli di altri elevatori?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	29		Gli ascensori/montaletti di emergenza hanno al minimo le seguenti caratteristiche:				Biscardi, Bonometti - La sicurezza antincendio e la gestione delle emergenze nelle strutture sanitarie	
I		29.1	dimensioni 1,4 x 2,4 metri;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		29.2	portata di 1600 kg pari a 21 persone?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	30		Per il dimensionamento del numero di ascensori/montacarichi di emergenza si è tenuto conto del massimo affollamento di disabili previsto in due piani consecutivi?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Biscardi, Bonometti - La sicurezza antincendio e la gestione delle emergenze nelle strutture sanitarie	
I	31		Per il dimensionamento del numero di ascensori/montacarichi di emergenza si è tenuto conto della capacità di deflusso esposta qui di seguito:				Biscardi, Bonometti - La sicurezza antincendio e la gestione delle emergenze nelle strutture sanitarie	
I		31.1	Edifici fino a 24 metri di altezza: 20 disabili allettati/impianto e 60 disabili su sedia a rotelle/impianto?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		31.2	Edifici fino a 40 metri di altezza: 15 disabili allettati/impianto e 45 disabili su sedia a rotelle/impianto?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		31.3	Edifici fino a 54 metri di altezza: 10 disabili allettati/impianto e 30 disabili su sedia a rotelle/impianto?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
Ammisibilità di una sola scala								
I	32		L'edificio ha altezza antincendio inferiore a 12 metri?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.8	
			Nel caso di risposta affermativa alla precedente					
I	33		È presente almeno una scala di tipo protetto a servizio dei piani fuori terra?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.8	
I	34		La suddetta scala ha le seguenti caratteristiche:				D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.8	
I		34.1	- larghezza non inferiore a 1,20 metri;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		34.2	- percorsi di esodo misurati a partire dalla porta di ciascun locale inferiori a 15 metri?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			Nel caso di risposta negativa alla precedente (fino ad un massimo di 25 metri)					
I		34.2.1	Le caratteristiche dei locali che si affacciano su tali percorsi hanno caratteristiche superiori a REI30?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		34.2.2	Le porte dei locali che hanno accesso su tali percorsi hanno caratteristiche superiori a REI30?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		34.2.3	Le porte dei locali che hanno accesso su tali percorsi sono dotate di dispositivo di antichiusura?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		34.2.4	Le porte, normalmente aperte, sono dotate di dispositivo di rilascio elettromagnetico?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
				Nel caso di risposta affermativa alla precedente				
I		34.2.4.1	I dispositivi elettromagnetici consentono il rilascio della porta a seguito di uno dei seguenti casi:				D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.8	
I		34.2.4.1.1	attivazione dell'impianto di rivelazione automatica di incendio;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		34.2.4.1.2	attivazione del sistema di allarme incendio;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		34.2.4.1.3	manca alimentazione elettrica;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		34.2.4.1.4	intervento manuale su comando posto in prossimità delle porte in posizione segnalata?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		34.2.5	Tutti i materiali di rivestimento sono di classe 0 di reazione al fuoco?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.8	
Misure per l'esodo in caso di emergenza								
I	35		È stato calcolato il massimo affollamento per le diverse aree tenendo conto delle persone effettivamente presenti (dichiarate dal dirigente sanitario) ed incrementate del 20%?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 16.1	
I	36		Ai fini della determinazione dell'affollamento si è tenuto conto dei disabili:				Biscardi, Bonometti – La sicurezza antincendio e la gestione delle emergenze nelle strutture sanitarie	
I	36.1		su sedie a rotelle (equiparati a 3 persone);	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	36.2		allettati (equiparati a 10 persone)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	37		Esiste una procedura che consente di monitorare in continuo la presenza e la collocazione dei diversamente abili o delle persone con difficoltà a deambulare?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Circolare n. 4 del 1 marzo 2002	
Capacità di deflusso								
I	38		Per il dimensionamento delle uscite si è considerato di non eccedere rispetto ai seguenti valori:	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 16.2	
I	38.1		50 per piani con pavimento a quota compresa tra più o meno un metro rispetto al piano di uscita dell'edificio;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	38.2		37,5 per piani con pavimento a quota compresa tra più o meno 7,5 metri rispetto al piano di uscita dell'edificio;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	38.3		33 per piani con pavimento a quota al di sopra o al di sotto di più o meno 7,5 metri rispetto al piano di uscita dell'edificio?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
Sistemi di vie d'uscita								
I	39		Per ogni compartimento è stato previsto un sistema organizzato di vie d'uscita tale da:	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 16.4	
I	39.1		essere dimensionato in base al massimo affollamento previsto;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	39.2		da condurre verso un luogo sicuro?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	40		I percorsi del sistema di vie d'uscita comprendono:				D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 16.4	
I	40.1		corridoi;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	40.2		vani di accesso alle scale e di uscita all'esterno;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	40.3		camere di calma;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	40.4		scale;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	40.5		rampe e passaggi in genere?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	41		Nella predisposizione dei sistemi di vie di uscita sono state rispettate le disposizioni vigenti in materia di superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 16.4	

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
Lunghezze delle vie d'uscita al piano								
I	42		Il percorso di esodo dal punto più sfavorito (dalla porta di ciascun locale) è inferiore a:				D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 16.5	
I		42.1	40 m dall'uscita su luogo sicuro o dalla scala di sicurezza esterna;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 16.5 - D.M. 10/03/1998 All. III p.to 3.3	
I		42.2	30 m dall'uscita su scala protetta?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	43		Non sono presenti corridoi ciechi di lunghezza superiore a 15 metri?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 16.5	
				Nel caso di risposta negativa alla precedente				
I		43.1	Le caratteristiche dei locali che si affacciano su tali corridoi hanno caratteristiche superiori a REI30?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		43.2	Le porte dei locali che hanno accesso su tali corridoi hanno caratteristiche superiori a REI30?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		43.3	Le porte dei locali che hanno accesso su tali percorsi sono dotate di dispositivo di antichiusura?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	44		Le porte, normalmente aperte, sono dotate di dispositivo di rilascio elettromagnetico?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
				Nel caso di risposta affermativa alla precedente				
I		44.1	I dispositivi elettromagnetici consentono il rilascio della porta a seguito di uno dei seguenti casi:				D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.8	
I		44.1.1	attivazione dell'impianto di rivelazione automatica di incendio;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		44.1.2	attivazione del sistema di allarme incendio;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		44.1.3	manca alimentazione elettrica;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		44.1.4	intervento manuale su comando posto in prossimità delle porte in posizione segnalata?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	45		Tutti i materiali di rivestimento sono di classe 0 di reazione al fuoco?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.8	
I	46		Ogni uscita di sicurezza è indipendente dalle altre e distribuita in modo che le persone possano ordinatamente allontanarsi dall'incendio?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All. III p.to 3.3	
Vie d'uscita al piano								
I	47		L'altezza dei percorsi di vie d'uscita è superiore a 2 metri?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.6	
I	48		I pavimenti in genere ed i gradini in particolare non hanno superfici sdrucciolevoli?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.6	
I	49		Sono stati evitati specchi che potrebbero trarre in inganno sulla direzione d'uscita?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	50		Esiste una procedura che definisce le modalità e l'eventuale posizionamento di specchi alle pareti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	51		Le porte che si aprono sulle vie d'uscita non riducono la larghezza utile di queste ultime?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.6	
I	52		Le porte delle camere di degenza si aprono verso l'esterno senza ostacolare il deflusso regolare o di emergenza lungo i corridoi?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	53		Ogni porta sul percorso di uscita può essere aperta facilmente ed immediatamente dalle persone in esodo?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All. III p.to 3.3	
III	54		Esiste una procedura che garantisca il controllo quotidiano delle condizioni minime per l'esodo delle persone dai luoghi di lavoro?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All. II p.to 2.8	

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
Larghezza delle vie d'uscita								
I	55		È presente almeno una via d'uscita che rispetta le seguenti caratteristiche:				D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.7	
I		55.1	multipla del modulo di uscita (0,60 m);	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		55.2	di larghezza superiore a 1,20 m (ammissibile anche fino ad un minimo di 0,9 m da considerarsi un unico modulo)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
Larghezza totale delle vie d'uscita								
I	56		La larghezza totale delle uscite da ogni piano (numero di moduli) è stata determinata dal rapporto tra il massimo affollamento previsto (tenendo conto del peso equivalente dei disabili) e la capacità di deflusso del piano?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.8	
I	57		La struttura ha più di due piani fuori terra?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			Nel caso di risposta affermativa alla precedente					
I		57.1	Il dimensionamento delle vie d'uscita verticali comprese le scale mobili) è stato effettuato sommando il massimo affollamento previsto in due piani consecutivi (quelli con maggiore affollamento)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.8	
Sistemi di apertura delle porte e di eventuali infissi								
I	58		Le porte installate lungo le vie d'uscita ed in corrispondenza delle uscite di piano:				D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.9	
I		58.1	si aprono nel verso dell'esodo;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 All.IV p.to 1.6.15	
I		58.2	sono a semplice spinta mediante azionamento di dispositivi a barra orizzontale;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		58.3	i battenti delle porte aperte non ostruiscono passaggi, corridoi e pianerottoli?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	59		Esiste il divieto, tranne casi specificatamente autorizzati dall'autorità competente, a chiudere a chiave le porte delle uscite di sicurezza?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 All. IV p.to 1.5.7	
I	60		Nei locali di lavoro e in quelli destinati a deposito è vietato l'uso di saracinesche a rullo, porte scorrevoli verticalmente e quelle girevoli su asse centrale quali porte delle uscite di emergenza, se non esistono altre porte apribili verso l'esterno del locale?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 All. IV p.to 1.5.8	
I	61		La resistenza al fuoco delle porte taglia fuoco si è mantenuta inalterata durante l'installazione e dopo qualsiasi intervento successivo (confronta con marchio e dichiarazione di conformità, copia degli atti di omologazione del prototipo e delle estensioni ammissibili)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 14/12/1993 art.6 Lettera/circolare M.I. NS 7014/4101 del 22/10/2001	
I	62		I locali o le attività presenti nella struttura operativa sono classificate secondo le seguenti tipologie:					
I		62.1	A1) attività aperta al pubblico e porta utilizzabile da meno di 10 persone;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		62.2	B1) attività aperta al pubblico e porta utilizzabile da più di 9 persone;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		62.3	A2) attività non aperta al pubblico e la porta è utilizzabile da un numero di persone compreso tra 9 e 26;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		62.4	B2) attività non aperta al pubblico e porta utilizzabile da più di 25 persone;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		62.5	B3) locali con lavorazioni e materiali che comportino pericoli di esplosione e specifici rischi d'incendio con più di 5 lavoratori addetti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	63		Per la tipologia a1 ed a2, sulle porte delle vie di esodo, qualora sia prevista l'installazione di dispositivi sono installati dispositivi almeno conformi alla norma UNI EN 179 o ad altra a questa equivalente?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 3 novembre 2004	

AI TIII arB

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
I	64		Per la tipologia b1, b2 e b3, sulle porte delle vie di esodo, qualora sia prevista l'installazione di dispositivi sono installati dispositivi almeno conformi alla norma UNI EN 1125 o ad altra a questa equivalente?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 3 novembre 2004	
I	65		Le vie e le uscite di emergenza, che richiedono un'illuminazione, sono dotate di un'illuminazione di sicurezza?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 All. IV p.to 1.5.11	
			Nel caso di risposta affermativa alla precedente					
I	66		L'illuminazione di sicurezza ha le seguenti caratteristiche:				D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 All. IV p.to 1.5.11	
I	66.1		- di intensità sufficiente;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	66.2		- entra in funzione nel caso di guasto dell'impianto elettrico?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	67		Esistono nell'unità operativa pazienti che hanno particolari patologie per le quali è necessario cautelarsi da un uso improprio delle uscite?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			Nel caso di risposta affermativa alla precedente					
I	67.1		È stato installato un idoneo e sicuro sistema di controllo ed apertura delle porte alternativi a quelli normalmente previsti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	68		Sono state installate porte scorrevoli di tipo automatico?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.9	
			Nel caso di risposta affermativa alla precedente	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	68.1		Le porte scorrevoli di tipo automatico:				D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.9	
I	68.1.1		sono apribili a spinta verso l'esterno;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	68.1.2		restano in posizione di apertura in assenza di alimentazione elettrica;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	68.1.3		hanno un dispositivo di blocco posto in posizione segnalata e facilmente accessibile?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	69		Le porte scorrevoli, se ve ne sono, dispongono di un sistema che impedisca loro di uscire dalle guide o di cadere?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 All. IV p.to 1.6.12	
I	70		Le porte, comprese quelle d'ingresso, si aprono su un'area piana (di profondità almeno pari a quella delle porte stesse)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.9	
I	71		Le porte resistenti al fuoco sono dotate di dispositivo di auto chiusura e sono tenute in posizione aperta tramite appositi dispositivi elettromagnetici?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.9	
			Nel caso di risposta affermativa alla precedente					
I	71.1		I dispositivi elettromagnetici consentono il rilascio della porta a seguito di uno dei seguenti casi:				D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.9	
I	71.1.1		attivazione dell'impianto di rivelazione automatica di incendio;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	71.1.2		attivazione del sistema di allarme incendio;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	71.1.3		manca alimentazione elettrica;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	71.1.4		intervento manuale su comando posto in prossimità delle porte in posizione segnalata?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	71.2		Esistono filtri a prova di fumo aerati direttamente verso l'esterno che richiedono l'installazione di infissi?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.9	
			Nel caso di risposta affermativa alla precedente					
I	71.2.1		Gli infissi hanno tutti le seguenti caratteristiche:				D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.9	
I	71.2.1.1		apribili automaticamente a seguito dell'attivazione del dispositivo elettromagnetico a chiusura delle porte REI del filtro stesso;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
I		71.2.1.2	dotati di dispositivo di apertura a comando manuale, posto in posizione segnalata?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	72		La resistenza al fuoco delle porte taglia fuoco si è mantenuta inalterata durante l'installazione e dopo qualsiasi intervento successivo (confronta con marchio e dichiarazione di conformità, copia degli atti di omologazione del prototipo e delle estensioni ammissibili)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 14/12/1993 art.6 Lettera/circolare M.I. NS 7014/4101 del 22/10/2001	
III	73		Esiste una procedura di regolare controllo delle porte resistenti al fuoco:				Alberto Mazza - "La corretta installazione di porte resistenti al fuoco" - Rivista vigili del Fuoco - maggio 2004 - pag. 49 - 51	
III	73.1		la stabilità dell'installazione;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	73.2		la tipologia, l'applicazione e la funzionalità degli accessori;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	73.3		l'agevolezza di movimento e di manovra;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All. VI p.to 6.3	
III	73.4		l'incolumità di contenimento dei vetri, il loro fissaggio, i sigillanti e l'esecuzione delle sigillature;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	73.5		la presenza, la sezione e l'integrità delle guarnizioni, termoespansive e non, dei labirinti per la tenuta ai fumi; delle battute perimetrali delle ante e dei telai, l'incastro dei rostri;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	73.6		il funzionamento dei collegamenti e dell'impianto di rivelazione ed allarme antincendio che deve azionare i dispositivi magnetici di ritegno;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	73.7		gli impedimenti che potrebbero ostacolare o limitare l'impiego della chiusura?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
Numero di uscite								
I	74		Le uscite di ciascun piano sono:				D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 16.10	
I	74.1		minimo due (ammessa una nel caso ci sia una sola scala);	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	74.2		in punti ragionevolmente contrapposti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	75		Nelle aree prive di illuminazione naturale o utilizzate in assenza di illuminazione naturale, è previsto un sistema di illuminazione di sicurezza con inserimento automatico in caso di interruzione dell'alimentazione di rete?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All. III p.to 3.13	
Camera di calma								
I	76		Il grado di protezione della camera di calma è almeno REI120?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	77		Il locale individuato quale camera calma è normalmente adibito ad altro uso (soggiorno, stanza di degenza)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
Nel caso di risposta affermativa alla precedente								
I	77.1		Il carico d'incendio è praticamente nullo?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	77.2		Ha autonomia dal punto di vista impiantistico?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	77.3		Arredi e suppellettili sono facilmente spostabili ed accastabili?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	78		Al fine del dimensionamento della camera di calma si è tenuto conto del numero massimo di persone su sedie a rotelle (minimo 1,5 m2/cadauno) o nel letto (minimo 4,0 m2/cadauno) con un minimo di 45 m2 netti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
Punti di raccolta (di ritrovo)								
I	79		È stato individuato il punto di raccolta per le persone ed i degenti all'esterno degli edifici?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All. VII p.to 7.2	

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
III	80		Esiste una programmazione annuale delle prove di evacuazione, almeno coinvolgenti il personale dipendente (non sufficiente ai sensi della legislazione vigente)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	81		I punti di ritrovo sono stati collocati in luoghi sicuri distanti dal luogo dell'incidente e da qualsiasi altro eventuale coinvolgimento (cedimenti strutturali, esplosioni, etc.)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	82		Le aree destinate a punto di ritrovo sono tenute libere da qualsiasi ingombro?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	83		I punti di raccolta sono:					
I	83.1		pavimentati;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	83.2		totalmente o parzialmente coperti in modo da garantire la corretta mobilità e la protezione delle persone non autosufficienti o in condizioni precarie?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	84		I punti di raccolta sono stati dimensionati tenendo conto delle seguenti caratteristiche di ingombro:					
I	84.1		0,45 m2/cadauno per persone autosufficienti;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	84.2		1,50 m2/cadauno per disabili su sedia a rotelle;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	84.3		4,00 m2/cadauno per disabili allettati?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
Mezzi ed impianti estinzione incendi								
I	85		Le apparecchiature e gli impianti di estinzione incendi sono stati realizzati ed installati a regola d'arte?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17	
I	86		I mezzi e gli impianti antincendio sono controllati da personale esperto almeno una volta ogni sei mesi?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 All. IV p.to 4.1.3	
Estintori								
I	87		La struttura è dotata di un numero adeguato e ben distribuito di estintori portatili antincendio tenendo conto delle seguenti necessità:				D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17	
I	87.1		n. 1 estintore almeno ogni 100 m2;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	87.2		n. 2 estintori per piano o compartimento;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	87.3		n. 1 estintore per ogni impianto a rischio specifico?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	88		Gli estintori sono ubicati:				D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17	
I	88.1		lungo le vie di esodo, in prossimità degli accessi;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	88.2		in prossimità di aree a maggior pericolo;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	88.3		in posizione facilmente accessibile e ben visibile;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	88.4		a distanza inferiore a 30 metri dal punto più sfavorito per il raggiungimento;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	88.5		preferibilmente fissati a muro?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All. V p.to 5.4	
I	89		Ogni estintore è facilmente individuabile mediante cartelli segnalatori?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17	
I	90		Ogni estintore è facilmente individuabile mediante una numerazione univoca?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	91		Se non previsto in normativa specifica, gli estintore sono almeno:				D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17	
I	91.1		di carica minima 6 kg;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	91.2		capacità estinguente 34A - 144BC;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	91.3		agenti estinguenti idonei per le aree a rischio specifico?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	92		Nell'unità operativa sono presenti solo estintori omologati:					

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
I		92.1	- apparecchi estintori portatili d'incendio approvati ai sensi del D.M. 7 gennaio 2005;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 07/01/2005 L.C. Prot. DCPST/A6/867/1531	
I		92.2	- riguardante l'elenco degli apparecchi estintori portatili d'incendio approvati ai sensi del D.M. 20 dicembre 1982;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 20/12/1982; L.C. Prot. DCPST/A6/868/1531	
I		92.3	- riguardante l'elenco degli estintori carrellati d'incendio omologati ai sensi del D.M. 06/03/1992.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 06/03/1992. L.C. Prot. DCPST/A6/869/1531	
Impianti di estinzione incendi								
I	93		I componenti degli impianti, le modalità di installazione, i collaudi e le verifiche periodiche, le alimentazioni idriche e i criteri di calcolo idraulico delle tubazioni rispettano le norme UNI vigenti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17	
I	94		Nella scelta della tipologia di rete idrica si è tenuto conto delle seguenti caratteristiche legate a ciascun corpo di fabbrica della struttura ospedaliera:				D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17	
I	94.1		fino a 100 p.l. impianti a naspi DN25?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	94.2		oltre 100 fino a 300 p.l. idranti DN45?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	94.3		oltre 300 p.l. idranti interni DN45 ed idranti esterni DN70?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	95		Naspi ed idranti sono corredati di una tubazione semirigida e flessibile di 20 m di lunghezza rispettivamente con le seguenti caratteristiche:	<input type="checkbox"/>			D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17	
I	95.1		naspo - lancia A25 con bocchello da 10 mm;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	95.2		idrante UNI45 - lancia A45 con bocchello da 12 mm;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	95.3		idrante UNI70 - lancia A70 con bocchello da 18 mm?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	96		I naspi e gli idranti sono ubicati in punti visibili ed accessibili lungo le vie d'uscita (escluse le scale)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All. V p.to 5.4	
I	97		Le lance sono di tipo regolabile per il frazionamento o la nebulizzazione?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17	
I	98		La loro collocazione consente di raggiungere ogni punto della superficie protetta almeno con il getto di una lancia?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All. V p.to 5.4	
I	99		La struttura sanitaria ha meno di 300 posti letto ed esiste una certa difficoltà di accesso alle aree da parte dei mezzi di soccorso?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17	
			Nel caso di risposta affermativa alla precedente					
I	100.1		È stato installato almeno un idrante esterno DN70?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17	
I	100.2		L'idrante esterno DN70 è ben segnalato?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17	
I	101		Nella collocazione dei naspi UNI20 e degli idranti UNI45 si è tenuto conto che, pur in presenza di interferenze, ogni punto dell'edificio di trova a meno di 5 m dalla lancia di erogazione?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	102		Gli idranti UNI45 sono posti in vicinanza delle porte d'accesso dall'esterno o dai compartimenti adiacenti o, in caso di presenze di filtri a prova di fumo, all'interno degli stessi?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	103		Gli idranti UNI70 esterni all'edificio sono collocati:					
I	103.1		affiché il fronte dell'edificio protetto da ciascun idrante non supera i 60 m;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	103.2		ad una distanza tra 5 - 10 m dal fronte dell'edificio per rendere possibile l'agibilità in caso d'incendio?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	104		La rete idrica antincendio interna ed esterna è realizzata in conformità con la norma UNI 10779 per aree a rischio elevato?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI 10779	

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
I	105		Gli idranti a muro ed i naspi sono posizionati in modo tale da garantire che ogni parte dell'attività, e dei materiali pericolosi ai fini dell'antincendio, sia raggiungibile:				UNI 10779 p.to 7.5	
I		105.1	- con il getto d'acqua di almeno un idrante/naspo in tutti i casi;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		105.2	- con il getto d'acqua di almeno due idranti/naspi in casi eccezionali (carico d'incendio particolarmente elevato)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	106		Gli idranti/naspi all'interno di fabbricati deve inoltre rispettare i seguenti requisiti aggiuntivi:				UNI 10779 p.to 7.5	
I		106.1	- ogni apparecchio protegge non più di 1.000 m ² ;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		106.2	- ogni punto dell'area protetta disti al massimo 20 m dagli idranti a muro o 30 m nel caso di naspi;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		106.3	- nei fabbricati a più piani idranti/naspi devono essere installato su tutti i piani;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		106.4	- Posizionati in prossimità di uscite di emergenza o vie di esodo (da non ostacolare l'eventuale esodo)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	107		Nell'unità operativa ci sono idranti ubicati in prossimità di porte resistenti al fuoco delimitanti compartimenti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI 10779 p.to 7.5	
			Nel caso di risposta affermativa					
I		107.1	Gli estintori sono posti su entrambe le facce della parete su cui è inserita la porta?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI 10779 p.to 7.5	
I	108		Nell'unità operativa ci sono idranti ubicati in prossimità di filtri a prova di fumo di separazione tra compartimenti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI 10779 p.to 7.5	
			Nel caso di risposta affermativa					
I		108.1	Gli estintori sono posti su entrambi i compartimenti collegati attraverso il filtro?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI 10779 p.to 7.5	
I	109		Sono garantite le seguenti caratteristiche idrauliche minime:				D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17 UNI 10779	
I		109.1	DN25: portata superiore a 60 l/min ad una pressione residua di almeno 2 bar (4 naspi aperti simultaneamente nella posizione più sfavorita);	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		109.2	DN45: portata superiore a 120 l/min, una pressione residua di almeno 2 bar (3 idranti aperti simultaneamente nella posizione più sfavorita), alimentazione da due colonne montanti;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		109.3	DN70: portata superiore a 300 l/min, una pressione residua di almeno 4 bar (4 idranti aperti simultaneamente nella posizione più sfavorita, senza contemporaneità con gli idranti interni)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	110		L'autonomia dell'impianto idrico è superiore a 60 minuti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17	
I	111		La struttura ha più di 100 posti letto?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			Nel caso di risposta affermativa alla precedente					
I		111.1	L'alimentazione idrica degli impianti è di tipo superiore o equivalente alle norme UNI vigenti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17	
I	112		L'impianto idrico antincendio è costituito da una rete di tubazioni (preferibilmente ad anello) con derivazioni per naspi/idranti UNI45 e idranti UNI70?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI EN 12845 UNI 10779	
I	113		La rete è corredata di valvole di intercettazione per isolare una parte d'impianto in caso di necessità?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI EN 12845 UNI 10779	
I	114		La loro collocazione ed il numero sono tali da rendere agevoli le verifiche periodiche e le manutenzioni senza porre fuori servizio l'intera protezione, e da non introdurre il rischio di una sicurezza inferiore a causa della manomissione abusiva o dolosa?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI EN 12845 UNI 10779	

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
I	115		Le valvole di intercettazione sono del tipo ad indicatori di posizione e sono bloccate nella posizione di esercizio con mezzi e sigilli idonei?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI EN 12845 UNI 10779	
I	116		L'integrità dei sigilli viene verificata settimanalmente?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI EN 12845 UNI 10779	
Nel caso di risposta affermativa alla precedente								
I	116.1		Il risultato della verifica viene riportato sul registro delle manutenzioni antincendio?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI EN 12845 UNI 10779	
III	117		Esiste una procedura che cadenza nel tempo il controllo dell'integrità delle attrezzature, apparecchiature e sigilli antincendio?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	118		La segnalazione della loro posizione anomala è riportato in sala controllo o nella centrale idrica antincendio?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI EN 12845 UNI 10779	
I	119		La struttura è in zona sismica dichiarata?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
Nel caso di risposta affermativa alla precedente								
I	119.1		In caso di attraversamenti delle tubazioni nel muro:				UNI EN 12845 UNI 10779	
I		119.1.1	- intorno al tubo c'è uno spazio dello spessore non inferiore al diametro del tubo stesso;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		119.1.2	- se necessario provvisto di sezionamento tagliafuoco;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		119.1.3	- sono previste giunzioni flessibili e mensole di irrigidimento tali da impedire la loro libera oscillazione in ogni direzione normale al proprio asse?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	120		Sono stati installati attacchi di mandata accessibili almeno UNI70 per il collegamento delle autopompe VVF ed hanno tutte le seguenti caratteristiche:				UNI EN 12845 UNI 10779	
I	120.1		- in posizione opportuna della rete principale di distribuzione;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	120.2		- sulle stazioni di controllo degli impianti di spegnimento a pioggia;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	120.3		- al piede di ogni colonna montante di edifici a più di tre piani fuori terra;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	120.4		- con bocca di immissione accessibile alle autopompe in modo agevole e sicuro, anche durante l'incendio;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI 10779 p.to 7.8	
I	120.5		- protezione da urti o altri danni meccanici e dal gelo;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI 10779 p.to 7.8	
I	120.6		- ancoraggio stabile al suolo o ai fabbricati;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI 10779 p.to 7.8	
I	120.7		- contrassegno tale da permettere l'individuazione immediata dell'impianto con la seguente dicitura "ATTACCO MANDATA PER AUTO POMPA – pressione minima 1,2 MPa – RETE IDRANTI ANTICENDIO"?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI 10779 p.to 7.8	
Spegnimento automatico								
I	121		Anche in ogni ambiente con carico d'incendio superiore a 30 kg/m ² di legna standard è stato installato un impianto di spegnimento automatico?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17	
I	122		I suddetti impianti sono realizzati a regola d'arte e secondo le vigenti norme di buona tecnica?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17	
I	123		Gli impianti di spegnimento automatico utilizzano estinguenti compatibili con le caratteristiche degli ambienti da proteggere, dei materiali e apparecchiature presenti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17	
Impianti di rilevazione, segnalazione e allarme								
I	124		In tutte le aree è prevista l'installazione di:				D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17	

AI TIII arB

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
I		124.1	- segnalatori di allarme incendio del tipo a pulsante manuale;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		124.2	- impianto fisso di rivelazione e segnalazione automatica degli incendi?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	125		I segnalatori di allarme sono opportunamente distribuiti ed ubicati (in ogni caso in prossimità delle uscite)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17	
I	126		L'impianto di rivelazione, segnalazione e allarme è stato progettato e realizzato a regola d'arte (UNI9795)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17 UNI9795	
I	127		Presso il centro di gestione delle emergenze è riportata la segnalazione di allarme incendio ottica ed acustica?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17	
I	128		L'impianto consente l'azionamento automatico dei dispositivi di allarme posti nell'attività entro:				D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 8.2	
I		128.1	- un primo intervallo di tempo dall'emissione di una segnalazione di allarme proveniente da due o più rivelatori o dall'azionamento di un qualsiasi pulsante manuale di segnalazione incendio;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		128.2	- un secondo intervallo di tempo dall'emissione di una segnalazione di allarme proveniente da un qualsiasi rivelatore (se la segnalazione presso la centrale di controllo e la segnalazione stessa non sia tacitata dal personale preposto)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	129		Gli intervalli di intervento sono stati definiti in base all'attività e dei rischi presenti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17	
I	130		L'impianto di rivelazione consente l'attivazione automatica di una o più delle seguenti azioni:				D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17	
I		130.1	- chiusura automatica di eventuali porte tagliafuoco, normalmente mantenute aperte, appartenenti al compartimento antincendio da cui è pervenuta la segnalazione, tramite l'attivazione degli appositi dispositivi di chiusura;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		130.2	- disattivazione elettrica degli eventuali impianti di ventilazione e/o condizionamento;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		130.3	- chiusura di eventuali serrande tagliafuoco esistenti poste nelle canalizzazioni degli impianti di ventilazione e/o condizionamento riferite al compartimento da cui proviene la segnalazione;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		130.4	- eventuale trasmissione a distanza delle segnalazioni di allarme in posti predeterminati in un piano operativo interno di emergenza?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	131		I rivelatori installati nelle camere di degenza, in locali non presidiati e in aree non direttamente visibili, fanno capo a dispositivi ottici di ripetizione d'allarme installati lungo il corridoio?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17	
I	132		Almeno una volta all'anno è effettuata la verifica visiva da parte di un addetto interno (istruito sul contenuto delle verifiche e sullo scopo) di:				D.M. 10/03/1998 all. VI	
		132.1	- Buono stato dei rivelatori;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
		132.2	- Spia luminosa individuale del rivelatore;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
		132.3	- Pulsanti di allarme;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
		132.4	- segnaletica in ordine;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
		132.5	- integrità scatoletta e vetrino;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
		132.6	- visibilità;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
		132.7	- accessibilità?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
Sistemi di allarme								
I	133		La struttura è dotata di dispositivi di allarme ottici ed acustici, opportunamente ubicati, in grado di segnalare il pericolo a tutti gli occupanti del fabbricato o delle parti di esso coinvolte dall'incendio?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17	

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
I	134		La diffusione degli allarmi sonori avviene tramite impianto ad altoparlanti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17	
III	135		Le procedure di diffusione dei segnali di allarme sono opportunamente regolamentate nel piano di emergenza?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17	
I	136		Il sistema di allarme è di tipo elettrico?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All.IV p.to 4. 3	
Segnaletica di sicurezza								
I	137		La segnaletica di sicurezza, espressamente finalizzata alla sicurezza antincendi, è conforme alle disposizioni di cui all'Allegato XXIV "Prescrizioni generali per la segnaletica di sicurezza" del D.Lgs 81/2008?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17 D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 All. XXIV	
I	138		Sono indicate, mediante segnaletica di sicurezza:				D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17	
I	138.1		- le porte delle uscite di sicurezza;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	138.2		- i percorsi per il raggiungimento delle uscite di sicurezza;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	138.3		- l'ubicazione dei mezzi fissi e portatili di estinzione incendi?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	139		Il percorso di esodo attraversa una vasta area di piano?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All. III p.to 3.8	
			Nel caso di risposta affermativa alla precedente					
I	139.1		Il percorso stesso è definito attraverso idonea segnaletica a pavimento?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All. III p.to 3.8	
III	140		Esiste una procedura di sorveglianza della segnaletica di sicurezza e di emergenza?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All. VI p.to 6.3	
Distribuzione gas medicali								
I	141		La distribuzione dei gas medicali avviene mediante bombole?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17	
			Nel caso di risposta affermativa alla precedente					
I	141.1		In tal caso è stata rilasciata l'autorizzazione dall'autorità sanitaria competente?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17	
I	141.2		Ogni singola bombola è munita di idoneo sistema di riduzione della pressione?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17	
I	141.3		Esistono le procedure di utilizzazione di gas in bombole all'interno delle unità operative e dei servizi?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17	
I	141.4		L'utilizzo delle bombole all'interno della struttura ospedaliera sono oggetto di specifica trattazione nel documento di cui all'art. 18 del decreto legislativo n. 81/2008?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17 D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 art. 18	
I	141.5		Il montaggio e lo smontaggio dei riduttori delle bombole è affidato esclusivamente a personale specializzato e formato?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17	
I	141.6		È vietato il caricamento delle bombole mediante travaso?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17	
I	141.7		Il riduttore e i flussometri sono protetti dalle azioni meccaniche?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17	
I	141.8		All'interno delle unità operative le bombole sono adeguatamente posizionate al fine di evitare cadute accidentali?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17	
I	141.9		Esiste il divieto a depositare, anche in via temporanea, le bombole lungo qualsiasi via di esodo, lungo i corridoi e davanti alle porte?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17 Lettera Circolare prot. n. P805/4122 Sott. 46 del 9 giugno 2005	
I	141.10		Esiste il divieto all'utilizzo di gas in bombole in locali con presenza di visitatori non autorizzati all'assistenza?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17	
III	141.11		L'utilizzo delle bombole di gas medicali è gestito mediante procedura dettagliata nota a tutto il personale, anche coloro che non ne fanno uso?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

ANTINCENDIO: TITOLO III - LIVELLO I - TIPOLOGIA C

SCHEMA INFORMATIVA GENERALE

Legenda

Ospedale:	
Struttura:	
Piano:	
Unità operativa:	
Dirigente:	
Numero lavoratori:	
Compilatore lista di controllo:	

NA: Non applicabile
PL: Posti Letto

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
Separazioni								
I	1		La struttura sanitaria rispetta le seguenti disposizioni:				D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 14	
I		1.1	non comunica con attività ad essa pertinente?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.2	comunica direttamente con attività ad essa pertinenti non soggette al controllo dei Vigili del Fuoco ai sensi del D.P.R. 151/2011?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.P.R. 151/2011	
I		1.3	comunica tramite filtri a prova di fumo o spazi scoperti con ad esempio una o più delle seguenti attività previste nel D.P.R. 151/2011:	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.3.1	- 49 Gruppi per la produzione di energia elettrica sussidiaria con motori endotermici ed impianti di cogenerazione di potenza complessiva superiore a 25 kW;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.3.2	- 65 Locali di spettacolo e di trattenimento in genere, impianti e centri sportivi, palestre, sia a carattere pubblico che privato, con capienza superiore a 100 persone, ovvero di superficie lorda in pianta al chiuso superiore a 200 m2 . Sono escluse le manifestazioni temporanee, di qualsiasi genere, che si effettuano in locali o luoghi aperti al pubblico;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.3.3	- 66 Alberghi, pensioni, motel, villaggi albergo, residenze turistico - alberghiere, studentati, villaggi turistici, alloggi agrituristici, ostelli per la gioventù, rifugi alpini, bed & breakfast, dormitori, case per ferie, con oltre 25 posti-letto; Strutture turistico - ricettive nell'aria aperta (campeggi, villaggi-turistici, ecc.) con capacità ricettiva superiore a 400 persone;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.3.4	- 67 Scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie con oltre 100 persone presenti; Asili nido con oltre 30 persone presenti;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.3.5	- 72 Edifici sottoposti a tutela ai sensi del d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, aperti al pubblico, destinati a contenere biblioteche ed archivi, musei, gallerie, esposizioni e mostre, nonché qualsiasi altra attività contenuta nel presente Allegato;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.3.6	- 74 Impianti per la produzione di calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 116 kW;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.3.7	- 75 Autorimesse pubbliche e private, parcheggi pluripiano e meccanizzati di superficie complessiva coperta superiore a 300 m2; locali adibiti al ricovero di natanti ed aeromobili di superficie superiore a 500 m2; depositi di mezzi rotabili (treni, tram ecc.) di superficie coperta superiore a 1.000 m2;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.3.8	- 77 Edifici destinati ad uso civile con altezza antincendio superiore a 24 m?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			Nel caso di risposta affermativa ad uno dei punti precedenti					

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
I	2		La struttura sanitaria è separata dalle sopraindicate attività mediante strutture e porte aventi caratteristiche di resistenza al fuoco non inferiori a REI 90?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.1	
Accostamento mezzi								
I	3		È possibile accostare ogni corpo di fabbrica dell'edificio con le autoscale dei Vigili del Fuoco?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.1	
Resistenza al fuoco strutture e compartimentazioni								
I	4		Esistono nell'edificio piani interrati?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			Nel caso di risposta affermativa alla precedente					
I		4.1	Le strutture ed i sistemi di compartimentazione sono rispettivamente R/REI 90?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.1.1	
I	5		L'edificio ha un'altezza antincendio inferiore a 24 metri?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.1.1	
			Nel caso di risposta affermativa alla precedente					
I		5.1	Le strutture ed i sistemi di compartimentazione sono rispettivamente R/REI 60?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.1.1	
			Nel caso di risposta negativa alla 6					
I	6		Le strutture ed i sistemi di compartimentazione sono rispettivamente R/REI 90?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.1.1	
I	7		Ogni singolo elemento strutturale e di compartimentazione, nonché le porte e gli altri elementi di chiusura sono stati valutati ed attestati in conformità al DM 4/05/1998?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.1.2	
Reazione al fuoco dei materiali								
I	8		I materiali impiegati nella realizzazione di:	<input type="checkbox"/>			D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.2	
I		8.1	- atri, corridoi, disimpegni, scale, rampe e passaggi in genere è per il 50% della loro superficie totale (pavimento + soffitto + pareti + proiezioni orizzontali scale) di classe 1e per il restante 50% di classe 0 (non combustibile).	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		8.2	- negli altri ambienti:					
I		8.2.1	- i pavimenti compresi i relativi rivestimenti sono di classe 2;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		8.2.2	- gli altri materiali di rivestimento sono di classe 1 o classe 2 (in presenza di spegnimento automatico o di sistemi di smaltimento fumi asserviti all'impianto di rivelazione incendi);	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		8.2.3	- i controsoffitti ed i materiali di rivestimento sono di classe non superiore a 1 o 1-1;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		8.2.4	- i materiali suscettibili a prendere fuoco (tendaggi, eccetera) sono di classe non superiore a 1;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		8.2.5	- i materassi sono di classe 1.IM;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		8.2.6	- i materiali isolanti in vista con componente isolante direttamente esposto alle fiamme, sono di classe di reazione al fuoco 1;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		8.2.7	- i materiali isolanti in vista con componente isolante non direttamente esposto alle fiamme, sono di classe di reazione al fuoco 0-1, 1-0 o 1-1?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	9		I materiali di cui sopra sono omologati ai sensi del DM 26/06/1984 e successive integrazioni e modifiche?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.2 Circolare n. 17 MI(SA) 16 aprile 1987	
I	10		Gli eventuali materiali lignei delle pareti e dei soffitti sono stati trattati con prodotti vernicianti omologati di classe 1 secondo il DM 06/03/1992?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.2	

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
Compartimentazione								
I	11		Le aree di tipo C sono suddivise in compartimenti:				D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.3	
I		11.1	- distribuiti sullo stesso livello;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		11.2	- di superficie singola non superiore a 1.500 m ² ?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	12		I locali ubicati a quote comprese tra -7,5 e -10 m, e comunque oltre il primo piano interrato, hanno le seguenti caratteristiche:				D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.4	
I		12.1	protetti mediante impianto di spegnimento automatico;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		12.2	immettono direttamente in percorsi orizzontali protetti che adducono in luoghi sicuri dinamici?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	13		I piani interrati non sono destinati ad alcun tipo di degenza?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.4	
I	14		Sono state installate serrande tagliafuoco o misure equivalenti nel caso di ogni attraversamento di muri o solai resistenti al fuoco?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All. III p.to 3.8	
I	15		Esistono aree tecniche contenenti laboratori di analisi e ricerca ed apparecchiature ad alta energia ubicate ai piani interrati?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.4	
			Nel caso di risposta affermativa alla precedente					
I		15.1	Tali aree sono separate dalle vie d'accesso ai piani superiori mediante filtri a prova di fumo?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.4	
Scale								
I	16		Tutte le scale sono di tipo protetto?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.5.1	
I	17		L'edificio ha un'altezza antincendio superiore a 24 metri?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			Nel caso di risposta affermativa alla precedente					
I		18.1	Le scale hanno resistenza al fuoco almeno pari a R90?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.5.1	
I		18.2	Gli edifici in cui sono collocate le scale sono adibiti anche in parte ad aree di tipo D?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			Nel caso di risposta affermativa alla precedente					
I		18.2.1	Sono presenti scale esterne o a prova di fumo?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.ti 15.5.2 e 15.5.4	
			Nel caso di risposta negativa alla 16					
I		18.3	Le scale hanno resistenza al fuoco almeno pari a R60?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.5.1	
I	19		Le scale immettono, direttamente o mediante percorsi orizzontali protetti, in luogo sicuro all'esterno dell'edificio?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.5.3	
I	20		Ai fini del calcolo del deflusso si è tenuto conto di:				D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.5.5	
I		20.1	- una scala di larghezza di almeno 1,20 metri (obbligatoria almeno una);	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		20.2	- scale di larghezza almeno di 0,90 metri (eventualmente)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	21		Sono presenti inoltre (ammissibili) rampe non rettilinee con:				D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.5.6	
I		21.1	- pianerottolo di riposo almeno ogni 15 scalini;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		21.2	- pedata non inferiore di almeno 30 cm (misurata a 40 cm dal montante centrale o dal parapetto interno)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
I	22		Esistono vani scala privi di apertura di aerazione su parete esterna?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.5.7	
Nel caso di risposta affermativa alla precedente								
I		22.1	I suddetti vani devono:				D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.5.7	
I		22.1.1	- essere provvisti di aperture di aerazione in sommità di superficie non inferiore ad 1 m ² ;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		22.1.2	- sistema di apertura degli infissi comandato sia automaticamente da rivelatori di incendio che manualmente mediante dispositivo posto in prossimità dell'entrata alle scale, in posizione segnalata?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
Ascensori e montacarichi								
I	23		Il vano corsa di tutti gli ascensori e montacarichi è:				D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.6	
I		23.1	di tipo protetto;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		23.2	con resistenza al fuoco REI 60 per edifici di altezza antincendio inferiore a 24 metri;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		23.3	con resistenza al fuoco REI 90 per edifici di altezza antincendio superiore a 24 metri?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	24		Nelle aree contenenti particolari apparecchiature da salvaguardare per l'attività sanitaria normale o di emergenza i vani corsa di ascensori e montacarichi sono a prova di fumo indipendentemente dall'altezza dell'edificio?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	25		Esiste il divieto di utilizzo degli ascensori in caso di incendio (ad eccezione di quelli antincendio)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.6	
III	26		La segnaletica che indica il divieto di utilizzo degli ascensori in caso di incendio è leggibile e sempre collocata in luogo ben visibile?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 All. XXIV	
Montalettighe utilizzabili in caso di incendio								
I	27		L'edificio ha un'altezza antincendio superiore a 12 metri e contiene aree destinate a ricovero in regime ospedaliero e/o residenziale nonché aree adibite ad unità speciali?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.7	
Nel caso di risposta affermativa alla precedente								
I		27.1	La struttura dispone di un sistema di montalettighe utilizzabile in caso di incendio?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.7	
I	28		Il sistema di montalettighe possiede le seguenti caratteristiche:				D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.7	
I		28.1	immette in luogo sicuro esterno, in corrispondenza del piano di uscita, direttamente o tramite percorso orizzontale protetto;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		28.2	strutture del vano corsa e del locale macchinario di caratteristiche REI 120;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		28.3	immette ai piani tramite filtro a prova di fumo di resistenza al fuoco REI 120;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		28.4	accesso al locale macchinario direttamente all'esterno o tramite filtro a prova di fumo, con strutture resistenti al fuoco non inferiori a REI 120;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		28.5	doppia alimentazione elettrica, di cui una di sicurezza;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		28.6	essere predisposto per il passaggio automatico da alimentazione normale ad alimentazione di sicurezza in caso d'incendio;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		28.7	avere montanti dell'alimentazione elettrica normale e di sicurezza del locale macchinario protetti contro l'azione del fuoco almeno per 120 minuti e tra loro direttamente separati;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
I		28.8	dotato di sistema citofonico tra cabina, locale macchinario, pianerottoli e centro gestione delle emergenze;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		28.9	con vano corsa e locale macchinario distinti da quelli di altri elevatori?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	29		Gli ascensori/montaletti di emergenza hanno al minimo le seguenti caratteristiche:				Biscardi, Bonometti - La sicurezza antincendio e la gestione delle emergenze nelle strutture sanitarie	
I		29.1	dimensioni 1,4 x 2,4 metri;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		29.2	portata di 1600 kg pari a 21 persone?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	30		Per il dimensionamento del numero di ascensori/montacarichi di emergenza si è tenuto conto del massimo affollamento di disabili previsto in due piani consecutivi?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Biscardi, Bonometti - La sicurezza antincendio e la gestione delle emergenze nelle strutture sanitarie	
I	31		Per il dimensionamento del numero di ascensori/montacarichi di emergenza si è tenuto conto della capacità di deflusso esposta qui di seguito:				Biscardi, Bonometti - La sicurezza antincendio e la gestione delle emergenze nelle strutture sanitarie	
I		31.1	Edifici fino a 24 metri di altezza: 20 disabili allettati/impianto e 60 disabili su sedia a rotelle/impianto?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Biscardi, Bonometti - La sicurezza antincendio e la gestione delle emergenze nelle strutture sanitarie	
I		31.2	Edifici fino a 40 metri di altezza: 15 disabili allettati/impianto e 45 disabili su sedia a rotelle/impianto?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Biscardi, Bonometti - La sicurezza antincendio e la gestione delle emergenze nelle strutture sanitarie	
I		31.3	Edifici fino a 54 metri di altezza: 10 disabili allettati/impianto e 30 disabili su sedia a rotelle/impianto?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Biscardi, Bonometti - La sicurezza antincendio e la gestione delle emergenze nelle strutture sanitarie	
Ammissibilità di una sola scala								
I	32		L'edificio ha altezza antincendio inferiore a 12 metri?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.8	
			Nel caso di risposta affermativa alla precedente					
I	33		È presente almeno una scala di tipo protetto a servizio dei piani fuori terra?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.8	
I	34		La suddetta scala ha le seguenti caratteristiche:				D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.8	
I		34.1	- larghezza non inferiore a 1,20 metri;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		34.2	- percorsi di esodo misurati a partire dalla porta di ciascun locale inferiori a 15 metri?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			Nel caso di risposta negativa alla precedente (fino ad un massimo di 25 metri)					
I		34.2.1	Le caratteristiche dei locali che si affacciano su tali percorsi hanno caratteristiche superiori a REI30?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		34.2.2	Le porte dei locali che hanno accesso su tali percorsi hanno caratteristiche superiori a REI30?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		34.2.3	Le porte dei locali che hanno accesso su tali percorsi sono dotate di dispositivo di antichiusura?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		34.2.4	Le porte, normalmente aperte, sono dotate di dispositivo di rilascio elettromagnetico?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			Nel caso di risposta affermativa alla precedente					
I		34.2.4.1	I dispositivi elettromagnetici consentono il rilascio della porta a seguito di uno dei seguenti casi:				D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.8	
I		34.2.4.1.1	attivazione dell'impianto di rivelazione automatica di incendio;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		34.2.4.1.2	attivazione del sistema di allarme incendio;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		34.2.4.1.3	manca alimentazione elettrica;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
I		34.2.4.1.4	intervento manuale su comando posto in prossimità delle porte in posizione segnalata?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		34.2.5	Tutti i materiali di rivestimento sono di classe 0 di reazione al fuoco?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.8	
Misure per l'esodo in caso di emergenza								
I	35		È stato calcolato il massimo affollamento per le diverse aree tenendo conto e delle persone effettivamente presenti (dichiarate dal dirigente sanitario) ed incrementate del 20%:				D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 16.1	
I		35.1	- persone presenti negli ambulatori e simili (0,1 persone/m2);	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		35.2	- sale d'attesa (0,4 persone/m2)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	36		Ai fini della determinazione dell'affollamento si è tenuto conto dei disabili:	<input type="checkbox"/>			Biscardi, Bonometti - La sicurezza antincendio e la gestione delle emergenze nelle strutture sanitarie	
I		36.1	su sedie a rotelle (equiparati a 3 persone);	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		36.2	allettati (equiparati a 10 persone)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	37		Esiste una procedura che consente di monitorare in continuo la presenza e la collocazione dei diversamente abili o delle persone con difficoltà a deambulare?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Circolare n. 4 del 1 marzo 2002	
Capacità di deflusso								
I	38		Per il dimensionamento delle uscite si è considerato di non eccedere rispetto ai seguenti valori:				D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 16.2	
I		38.1	50 per piani con pavimento a quota compresa tra più o meno un metro rispetto al piano di uscita dell'edificio;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		38.2	37,5 per piani con pavimento a quota compresa tra più o meno 7,5 metri rispetto al piano di uscita dell'edificio;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		38.3	33 per piani con pavimento a quota al di sopra o al di sotto di più o meno 7,5 metri rispetto al piano di uscita dell'edificio?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
Sistemi di vie d'uscita								
I	39		Per ogni compartimento è stato previsto un sistema organizzato di vie d'uscita tale da:				D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 16.4	
I		39.1	essere dimensionato in base al massimo affollamento previsto;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		39.2	da condurre verso un luogo sicuro?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	40		I percorsi del sistema di vie d'uscita comprendono:				D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 16.4	
I		40.1	corridoi;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		40.2	vani di accesso alle scale e di uscita all'esterno;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		40.3	camere di calma;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		40.4	scale;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		40.5	rampe e passaggi in genere?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	41		Nella predisposizione dei sistemi di vie di uscita sono state rispettate le disposizioni vigenti in materia di superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 16.4	
Lunghezza delle vie d'uscita al piano								
I	42		Il percorso di esodo dal punto più sfavorito (dalla porta di ciascun locale) è inferiore a:	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 16.5	

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
I		42.1	40 m dall'uscita su luogo sicuro o dalla scala di sicurezza esterna;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 16.5 - D.M. 10/03/1998 All. III p.to 3.3	
I		42.2	30 m dall'uscita su scala protetta?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	43		Non sono presenti corridoi ciechi di lunghezza superiore a 15 metri?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 16.5	
			Nel caso di risposta negativa alla precedente					
I		43.1	Le caratteristiche dei locali che si affacciano su tali corridoi hanno caratteristiche superiori a REI30?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		43.2	Le porte dei locali che hanno accesso su tali corridoi hanno caratteristiche superiori a REI30?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		43.3	Le porte dei locali che hanno accesso su tali percorsi sono dotate di dispositivo di antichiusura?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	44		Le porte, normalmente aperte, sono dotate di dispositivo di rilascio elettromagnetico?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			Nel caso di risposta affermativa alla precedente					
I		44.1	I dispositivi elettromagnetici consentono il rilascio della porta a seguito di uno dei seguenti casi:				D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.8	
I		44.1.1	attivazione dell'impianto di rivelazione automatica di incendio;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		44.1.2	attivazione del sistema di allarme incendio;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		44.1.3	manca alimentazione elettrica;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		44.1.4	intervento manuale su comando posto in prossimità delle porte in posizione segnalata?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	45		Tutti i materiali di rivestimento sono di classe 0 di reazione al fuoco?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.8	
I	46		Ogni uscita di sicurezza è indipendente dalle altre e distribuita in modo che le persone possano ordinatamente allontanarsi dall'incendio?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All. III p.to 3.3	
Vie d'uscita al piano								
I	47		L'altezza dei percorsi di vie d'uscita è superiore a 2 metri?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.6	
I	48		I pavimenti in genere ed i gradini in particolare non hanno superfici sdrucciolevoli?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.6	
I	49		Sono stati evitati specchi che potrebbero trarre in inganno sulla direzione d'uscita?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	50		Esiste una procedura che definisce le modalità e l'eventuale posizionamento di specchi alle pareti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	51		Le porte che si aprono sulle vie d'uscita non riducono la larghezza utile di queste ultime?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.6	
I	52		Le porte delle camere di degenza si aprono verso l'esterno senza ostacolare il deflusso regolare o di emergenza lungo i corridoi?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	53		Ogni porta sul percorso di uscita può essere aperta facilmente ed immediatamente dalle persone in esodo?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All. III p.to 3.3	
III	54		Esiste una procedura che garantisca il controllo quotidiano delle condizioni minime per l'esodo delle persone dai luoghi di lavoro?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All. II p.to 2.8	
Larghezza delle vie d'uscita								
I	55		È presente almeno una via d'uscita che rispetta le seguenti caratteristiche:				D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.7	

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
I		55.1	multipla del modulo di uscita (0,60 m);	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		55.2	di larghezza superiore a 1,20 m (ammissibile anche fino ad un minimo di 0,90 m da considerarsi un unico modulo)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
Larghezza totale delle vie d'uscita								
I	56		La larghezza totale delle uscite da ogni piano (numero di moduli) è stata determinata dal rapporto tra il massimo affollamento previsto (tenendo conto del peso equivalente dei disabili) e la capacità di deflusso del piano?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.8	
I	57		La struttura ha più di due piani fuori terra?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			Nel caso di risposta affermativa alla precedente					
I		57.1	Il dimensionamento delle vie d'uscita verticali comprese le scale mobili) è stato effettuato sommando il massimo affollamento previsto in due piani consecutivi (quelli con maggiore affollamento)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.8	
Sistemi di apertura delle porte e di eventuali infissi								
I	58		Le porte installate lungo le vie d'uscita ed in corrispondenza delle uscite di piano:	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.9	
I		58.1	si aprono nel verso dell'esodo;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		58.2	sono a semplice spinta mediante azionamento di dispositivi a barra orizzontale;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		58.3	i battenti delle porte aperte non ostruiscono passaggi, corridoi e pianerottoli?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		59	Esiste il divieto, tranne casi specificatamente autorizzati dall'autorità competente, a chiudere a chiave le porte delle uscite di sicurezza?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 All. IV p.to 1.5.7	
I		60	Nei locali di lavoro e in quelli destinati a deposito è vietato l'uso di saracinesche a rullo, porte scorrevoli verticalmente e quelle girevoli su asse centrale quali porte delle uscite di emergenza, se non esistono altre porte apribili verso l'esterno del locale?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 All. IV p.to 1.5.8	
I		61	La resistenza al fuoco delle porte taglia fuoco si è mantenuta inalterata durante l'installazione e dopo qualsiasi intervento successivo (confronta con marchio e dichiarazione di conformità, copia degli atti di omologazione del prototipo e delle estensioni ammissibili)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 14/12/1993 art. 6 Lettera/circolare M.I. NS 7014/4101 del 22/10/2001	
I		62	I locali o le attività presenti nella struttura operativa sono classificate secondo le seguenti tipologie:					
I		62.1	A1) attività aperta al pubblico e porta utilizzabile da meno di 10 persone;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		62.2	B1) attività aperta al pubblico e porta utilizzabile da più di 9 persone;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		62.3	A2) attività non aperta al pubblico e la porta è utilizzabile da un numero di persone compreso tra 9 e 26;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		62.4	B2) attività non aperta al pubblico e porta utilizzabile da più di 25 persone;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		62.5	B3) locali con lavorazioni e materiali che comportino pericoli di esplosione e specifici rischi d'incendio con più di 5 lavoratori addetti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		63	Per la tipologia a1 ed a2, sulle porte delle vie di esodo, qualora sia prevista l'installazione di dispositivi sono installati dispositivi almeno conformi alla norma UNI EN 179 o ad altra a questa equivalente?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 3 novembre 2004	
I		64	Per la tipologia b1, b2 e b3, sulle porte delle vie di esodo, qualora sia prevista l'installazione di dispositivi sono installati dispositivi almeno conformi alla norma UNI EN 1125 o ad altra a questa equivalente?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 3 novembre 2004	

AI TIII arC

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
I	65		Le vie e le uscite di emergenza, che richiedono un'illuminazione, sono dotate di un'illuminazione di sicurezza?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 All. IV p.to 1.5.11	
			Nel caso di risposta affermativa alla precedente					
I	66		L'illuminazione di sicurezza ha le seguenti caratteristiche:				D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 All. IV p.to 1.5.11	
I	66.1		- di intensità sufficiente;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	66.2		- entra in funzione nel caso di guasto dell'impianto elettrico?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	67		Esistono nell'unità operativa pazienti che hanno particolari patologie per le quali è necessario cautelarsi da un uso improprio delle uscite?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			Nel caso di risposta affermativa alla precedente					
I	67.1		È stato installato un idoneo e sicuro sistema di controllo ed apertura delle porte alternativi a quelli normalmente previsti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	68		Sono state installate porte scorrevoli di tipo automatico?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.9	
			Nel caso di risposta affermativa alla precedente					
I	68.1		Le porte scorrevoli di tipo automatico:				D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.9	
I		68.1.1	sono apribili a spinta verso l'esterno;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		68.1.2	restano in posizione di apertura in assenza di alimentazione elettrica;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		68.1.3	hanno un dispositivo di blocco posto in posizione segnalata e facilmente accessibile?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	69		Le porte, comprese quelle d'ingresso, si aprono su un'area piana (di profondità almeno pari a quella delle porte stesse)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.9	
I	70		Le porte resistenti al fuoco sono dotate di dispositivo di auto chiusura e sono tenute in posizione aperta tramite appositi dispositivi elettromagnetici?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.9	
			Nel caso di risposta affermativa alla precedente					
I	70.1		I dispositivi elettromagnetici consentono il rilascio della porta a seguito di uno dei seguenti casi:				D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.9	
I		70.1.1	attivazione dell'impianto di rivelazione automatica di incendio;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		70.1.2	attivazione del sistema di allarme incendio;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		70.1.3	mancanza alimentazione elettrica;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		70.1.4	intervento manuale su comando posto in prossimità delle porte in posizione segnalata?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	70.2		Esistono filtri a prova di fumo aerati direttamente verso l'esterno che richiedono l'installazione di infissi?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.9	
			Nel caso di risposta affermativa alla precedente					
I		70.2.1	Gli infissi hanno tutti le seguenti caratteristiche:				D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.9	
I		70.2.1.1	apribili automaticamente a seguito dell'attivazione del dispositivo elettromagnetico a chiusura delle porte REI del filtro stesso;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		70.2.1.2	dotati di dispositivo di apertura a comando manuale, posto in posizione segnalata?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	71		La resistenza al fuoco delle porte taglia fuoco si è mantenuta inalterata durante l'installazione e dopo qualsiasi intervento successivo (confronta con marchio e dichiarazione di conformità, copia degli atti di omologazione del prototipo e delle estensioni ammissibili)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 14/12/1993 art. 6 Lettera/circolare M.I. NS 7014/4101 del 22/10/2001	

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
III	72		Esiste una procedura di regolare controllo delle porte resistenti al fuoco:				Alberto Mazza - "La corretta installazione di porte resistenti al fuoco" - Rivista vigili del Fuoco - maggio 2004 - pag. 49 - 51	
III	72.1		la stabilità dell'installazione;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	72.2		la tipologia, l'applicazione e la funzionalità degli accessori;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	72.3		l'agevolezza di movimento e di manovra;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All. VI p.to 6.3	
III	72.4		l'incolumità di contenimento dei vetri, il loro fissaggio, i sigillanti e l'esecuzione delle sigillature;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	72.5		la presenza, la sezione e l'integrità delle guarnizioni, termoespansive e non, dei labirinti per la tenuta ai fumi; delle battute perimetrali delle ante e dei telai, l'incastro dei rostri;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	72.6		il funzionamento dei collegamenti e dell'impianto di rivelazione ed allarme antincendio che deve azionare i dispositivi magnetici di ritegno;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	72.7		gli impedimenti che potrebbero ostacolare o limitare l'impiego della chiusura?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
Numero di uscite								
I	73		Le uscite di ciascun piano sono:				D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 16.10	
I	73.1		minimo due (ammesse una nel caso ci sia una sola scala);	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	73.2		in punti ragionevolmente contrapposti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	74		Nelle aree prive di illuminazione naturale o utilizzate in assenza di illuminazione naturale, è previsto un sistema di illuminazione di sicurezza con inserimento automatico in caso di interruzione dell'alimentazione di rete?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All. III p.to 3.13	
Camera di calma								
I	75		Il grado di protezione della camera di calma è almeno REI120?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	76		Il locale individuato quale camera di calma è normalmente adibito ad altro uso (soggiorno, stanza di degenza)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			Nel caso di risposta affermativa alla precedente					
I	76.1		Il carico d'incendio è praticamente nullo?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	76.2		Ha autonomia dal punto di vista impiantistico?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	76.3		Arredi e suppellettili sono facilmente spostabili ed accastabili?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	77		Al fine del dimensionamento della camera di calma si è tenuto conto del numero massimo di persone su sedie a rotelle (minimo 1,5 m2/cadauno) o nel letto (minimo 4,0 m2/cadauno) con un minimo di 45 m2 netti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
Punti di raccolta (di ritrovo)								
I	78		Sono stati individuati dei punti di raccolta per le persone ed i degenti all'esterno degli edifici?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	79		Esiste una programmazione annuale delle prove di evacuazione, coinvolgente almeno coinvolgenti il personale dipendente (non sufficiente ai sensi della legislazione vigente)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	80		I punti di ritrovo sono stati collocati in luoghi sicuri distanti dal luogo dell'incidente e da qualsiasi altro eventuale coinvolgimento (cedimenti strutturali, esplosioni, etc.)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
I	81		Le aree destinate a punto di ritrovo sono tenute libere da qualsiasi ingombro?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	82		I punti di raccolta sono:					
I	82.1		pavimentati;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	82.2		totalmente o parzialmente coperti in modo da garantire la corretta mobilità e la protezione delle persone non autosufficienti o in condizioni precarie?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	83		I punti di raccolta sono stati dimensionati tenendo conto delle seguenti caratteristiche di ingombro:	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	83.1		0,45 m2/cadauno per persone autosufficienti;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	83.2		1,50 m2/cadauno per disabili su sedia a rotelle;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	83.3		4,00 m2/cadauno per disabili allettati?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
Mezzi ed impianti estinzione incendi								
I	84		Le apparecchiature e gli impianti di estinzione incendi sono stati realizzati ed installati a regola d'arte?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17	
I	85		I mezzi e gli impianti antincendio sono controllati da personale esperto almeno una volta ogni sei mesi?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 All. IV p.to 4.1.3	
Estintori								
I	86		La struttura è dotata di un numero adeguato e ben distribuito di estintori portatili antincendio tenendo conto delle seguenti necessità:				D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17	
I	86.1		n. 1 estintore almeno ogni 100 m2;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	86.2		n. 2 estintori per piano o compartimento;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	86.3		n. 1 estintore per ogni impianto a rischio specifico?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	87		Gli estintori sono ubicati:				D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17	
I	87.1		lungo le vie di esodo, in prossimità degli accessi;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	87.2		in prossimità di aree a maggior pericolo;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	87.3		in posizione facilmente accessibile e ben visibile;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	87.4		a distanza inferiore a 30 metri dal punto più sfavorito per il raggiungimento;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	87.5		preferibilmente fissati a muro?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All. V p.to 5.4	
I	88		Ogni estintore è facilmente individuabile mediante cartelli segnalatori?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17	
I	89		Ogni estintore è facilmente individuabile mediante una numerazione univoca?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	90		Se non previsto in normativa specifica, gli estintore sono almeno:				D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17	
I	90.1		di carica minima 6 kg;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	90.2		capacità estinguente 34A - 144BC;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	90.3		agenti estinguenti idonei per le aree a rischio specifico?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	91		Nell'unità operativa sono presenti solo estintori omologati:					
I	91.1		- apparecchi estintori portatili d'incendio approvati ai sensi del D.M. 7 gennaio 2005;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 07/01/2005 L.C. Prot. DCPST/A6/867/1531	
I	91.2		- riguardante l'elenco degli apparecchi estintori portatili d'incendio approvati ai sensi del D.M. 20 dicembre 1982;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 20/12/1982; L.C. Prot. DCPST/A6/868/1531	

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
I		91.3	- riguardante l'elenco degli estintori carrellati d'incendio omologati ai sensi del D.M. 06/03/1992.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 06/03/1992. L.C. Prot. DCPST/A6/869/1531	
Impianti di estinzione incendi								
I	92		I componenti degli impianti, le modalità di installazione, i collaudi e le verifiche periodiche, le alimentazioni idriche e i criteri di calcolo idraulico delle tubazioni rispettano le norme UNI vigenti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17	
I	93		Nella scelta della tipologia di rete idrica si è tenuto conto delle seguenti caratteristiche legate a ciascun corpo di fabbrica della struttura ospedaliera:	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17	
I		93.1	fino a 100 p.l. impianti a naspi DN25?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		93.2	oltre 100 fino a 300 p.l. idranti DN45?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		93.3	oltre 300 p.l. idranti interni DN45 ed idranti esterni DN70?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	94		Naspi ed idranti sono corredati di una tubazione semirigida e flessibile di 20 m di lunghezza rispettivamente con le seguenti caratteristiche:	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17	
I		94.1	naspo - lancia A25 con bocchello da 10 mm;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		94.2	idrante UNI45 - lancia A45 con bocchello da 12 mm;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		94.3	idrante UNI70 - lancia A70 con bocchello da 18 mm?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	95		I naspi e gli idranti sono ubicati in punti visibili ed accessibili lungo le vie d'uscita (escluse le scale)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All. V p.to 5.4	
I	96		Le lance sono di tipo regolabile per il frazionamento o la nebulizzazione?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17	
I	97		La loro collocazione consente di raggiungere ogni punto della superficie protetta almeno con il getto di una lancia?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All. V p.to 5.4	
I	98		La struttura sanitaria ha meno di 300 posti letto ed esiste una certa difficoltà di accesso alle aree da parte dei mezzi di soccorso?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17	
			Nel caso di risposta affermativa alla precedente					
I		98.1	È stato installato almeno un idrante esterno DN70?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17	
I		98.2	L'idrante esterno DN70 è ben segnalato?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17	
I	99		Nella collocazione dei naspi UNI20 e degli idranti UNI45 si è tenuto conto che, pur in presenza di interferenze, ogni punto dell'edificio di trova a meno di 5 m dalla lancia di erogazione?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	100		Gli idranti UNI45 sono posti in vicinanza delle porte d'accesso dall'esterno o dai compartimenti adiacenti o, in caso di presenze di filtri a prova di fumo, all'interno degli stessi?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	101		Gli idranti UNI70 esterni all'edificio sono collocati:	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		101.1	affinché il fronte dell'edificio protetto da ciascun idrante non supera i 60 m;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		101.2	ad una distanza tra 5 - 10 m dal fronte dell'edificio per rendere possibile l'agibilità in caso d'incendio?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	102		La rete idrica antincendio interna ed esterna è realizzata in conformità con la norma UNI 10779 per aree a rischio elevato?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	103		Gli idranti a muro ed i naspi sono posizionati in modo tale da garantire che ogni parte dell'attività, e dei materiali pericolosi ai fini dell'antincendio, sia raggiungibile:	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI 10779 p.to 7.5	
I		103.1	- con il getto d'acqua di almeno un idrante/naspo in tutti i casi;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

AI TIII arC

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
I		103.2	- con il getto d'acqua di almeno due idranti/naspi in casi eccezionali (carico d'incendio particolarmente elevato)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	104		Gli idranti/naspi all'interno di fabbricati deve inoltre rispettare i seguenti requisiti aggiuntivi:				UNI 10779 p.to 7.5	
I		104.1	- ogni apparecchio protegge non più di 1.000 m ² ;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		104.2	- ogni punto dell'area protetta disti al massimo 20 m dagli idranti a muro o 30 m nel caso di naspi;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		104.3	- nei fabbricati a più piani idranti/naspi devono essere installato su tutti i piani;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		104.4	- Posizionati in prossimità di uscite di emergenza o vie di esodo (da non ostacolare l'eventuale esodo)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	105		Nell'unità operativa ci sono idranti ubicati in prossimità di porte resistenti al fuoco delimitanti compartimenti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI 10779 p.to 7.5	
			Nel caso di risposta affermativa					
I		105.1	Gli estintori sono posti su entrambe le facce della parete su cui è inserita la porta?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI 10779 p.to 7.5	
I	106		Nell'unità operativa ci sono idranti ubicati in prossimità di filtri a prova di fumo di separazione tra compartimenti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI 10779 p.to 7.5	
			Nel caso di risposta affermativa					
I		106.1	Gli estintori sono posti su entrambi i compartimenti collegati attraverso il filtro?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI 10779 p.to 7.5	
I	107		Sono garantite le seguenti caratteristiche idrauliche minime:				D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17	
I		107.1	DN25: portata superiore a 60 l/min ad una pressione residua di almeno 2 bar (4 naspi aperti simultaneamente nella posizione più sfavorita);	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		107.2	DN45: portata superiore a 120 l/min, una pressione residua di almeno 2 bar (3 idranti aperti simultaneamente nella posizione più sfavorita), alimentazione da due colonne montanti;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		107.3	DN70: portata superiore a 300 l/min, una pressione residua di almeno 4 bar (4 idranti aperti simultaneamente nella posizione più sfavorita, senza contemporaneità con gli idranti interni)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	108		L'autonomia dell'impianto idrico è superiore a 60 minuti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17	
I	109		La struttura ha più di 100 posti letto?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			Nel caso di risposta affermativa alla precedente					
I		109.1	L'alimentazione idrica degli impianti è di tipo superiore o equivalente alle norme UNI vigenti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17	
I	110		L'impianto idrico antincendio è costituito da una rete di tubazioni (preferibilmente ad anello) con derivazioni per naspi/idranti UNI45 e idranti UNI70?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI EN 12845 UNI 10779	
I	111		La rete è corredata di valvole di intercettazione per isolare una parte d'impianto in caso di necessità?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI EN 12845 UNI 10779	
I	112		La loro collocazione ed il numero sono tali da rendere agevoli le verifiche periodiche e le manutenzioni senza porre fuori servizio l'intera protezione, e da non introdurre il rischio di una sicurezza inferiore a causa della manomissione abusiva o dolosa?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI EN 12845 UNI 10779	
I	113		Le valvole di intercettazione sono del tipo ad indicatori di posizione e sono bloccate nella posizione di esercizio con mezzi e sigilli idonei?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI EN 12845 UNI 10779	

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
I	114		L'integrità dei sigilli viene verificata settimanalmente?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI EN 12845 UNI 10779	
Nel caso di risposta affermativa alla precedente								
I	114.1		Il risultato della verifica viene riportato sul registro delle manutenzioni?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI EN 12845 UNI 10779	
III	115		Esiste una procedura che cadenza nel tempo l'integrità delle attrezzature, apparecchiature e sigilli antincendio?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	116		La segnalazione della loro posizione anomala è riportato in sala controllo o nella centrale idrica antincendio?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI EN 12845 UNI 10779	
I	117		La struttura è in zona sismica dichiarata?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
Nel caso di risposta affermativa alla precedente								
I	117.1		In caso di attraversamenti delle tubazioni nel muro:				UNI EN 12845 UNI 10779	
I		117.1.1	- intorno al tubo c'è uno spazio dello spessore non inferiore al diametro del tubo stesso;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		117.1.2	- se necessario provvisto di sezionamento tagliafuoco;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		117.1.3	- sono previste giunzioni flessibili e mensole di irrigidimento tali da impedire la loro libera oscillazione in ogni direzione normale al proprio asse?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	118		Sono stati installati attacchi di mandata accessibili almeno UNI70 per il collegamento delle autopompe VVF ed hanno tutte le seguenti caratteristiche:				UNI EN 12845 UNI 10779	
I	118.1		- in posizione opportuna della rete principale di distribuzione;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	118.2		- sulle stazioni di controllo degli impianti di spegnimento a pioggia;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	118.3		- al piede di ogni colonna montante di edifici a più di tre piani fuori terra;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	118.4		- con bocca di immissione accessibile alle autopompe in modo agevole e sicuro, anche durante l'incendio;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI 10779 p.to 7.8	
I	118.5		- protezione da urti o altri danni meccanici e dal gelo;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI 10779 p.to 7.8	
I	118.6		- ancoraggio stabile al suolo o ai fabbricati;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI 10779 p.to 7.8	
I	118.7		- contrassegno tale da permettere l'individuazione immediata dell'impianto con la seguente dicitura "ATTACCO MANDATA PER AUTOPOMPA – pressione minima 1,2 MPa – RETE IDRANTI ANTINCENDIO"?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI 10779 p.to 7.8	
Spegnimento automatico								
I	119		Anche in ogni ambiente con carico d'incendio superiore a 30 kg/m ² di legna standard è stato installato un impianto di spegnimento automatico?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17	
I	120		I suddetti impianti sono realizzati a regola d'arte e secondo le vigenti norme di buona tecnica?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17	
I	121		Gli impianti di spegnimento automatico utilizzano estinguenti compatibili con le caratteristiche degli ambienti da proteggere, dei materiali e apparecchiature presenti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17	
Impianti di rilevazione, segnalazione e allarme								
I	122		In tutte le aree è prevista l'installazione di:				D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17	
I	122.1		- segnalatori di allarme incendio del tipo a pulsante manuale;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

AI TIII arC

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
I		122.2	- impianto fisso di rivelazione e segnalazione automatica degli incendi?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	123		I segnalatori di allarme sono opportunamente distribuiti ed ubicati (in ogni caso in prossimità delle uscite)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17	
I	124		L'impianto di rivelazione, segnalazione e allarme è stato progettato e realizzato a regola d'arte (UNI9795)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17 UNI 9795	
I	125		Presso il centro di gestione delle emergenze è riportata la segnalazione di allarme incendio ottica ed acustica?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17	
I	126		L'impianto consente l'azionamento automatico dei dispositivi di allarme posti nell'attività entro:				D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 8.2	
I		126.1	- un primo intervallo di tempo dall'emissione di una segnalazione di allarme proveniente da due o più rivelatori o dall'azionamento di un qualsiasi pulsante manuale di segnalazione incendio;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		126.2	- un secondo intervallo di tempo dall'emissione di una segnalazione di allarme proveniente da un qualsiasi rivelatore (se la segnalazione presso la centrale di controllo e la segnalazione stessa non sia tacitata dal personale preposto)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	127		Gli intervalli di intervento sono stati definiti in base all'attività e dei rischi presenti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17	
I	128		L'impianto di rivelazione consente l'attivazione automatica di una o più delle seguenti azioni:				D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17	
I		128.1	- chiusura automatica di eventuali porte tagliafuoco, normalmente mantenute aperte, appartenenti al compartimento antincendio da cui è pervenuta la segnalazione, tramite l'attivazione degli appositi dispositivi di chiusura;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		128.2	- disattivazione elettrica degli eventuali impianti di ventilazione e/o condizionamento;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		128.3	- chiusura di eventuali serrande tagliafuoco esistenti poste nelle canalizzazioni degli impianti di ventilazione e/o condizionamento riferite al compartimento da cui proviene la segnalazione;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		128.4	- eventuale trasmissione a distanza delle segnalazioni di allarme in posti predeterminati in un piano operativo interno di emergenza?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	129		I rivelatori installati nelle camere di degenza, in locali non presidiati e in aree non direttamente visibili, fanno capo a dispositivi ottici di ripetizione d'allarme installati lungo il corridoio?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17	
I	130		Almeno una volta all'anno è effettuata la verifica visiva da parte di un addetto interno (istruito sul contenuto delle verifiche e sullo scopo) di:				D.M. 10/03/1998 all. VI	
		130.1	Buono stato dei rivelatori;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
		130.2	Spia luminosa individuale del rivelatore;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
		130.3	Pulsanti di allarme;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
		130.4	Segnaletica in ordine;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
		130.5	Integrità scatoletta e vetrino;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
		130.6	Visibilità;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
		130.7	Accessibilità?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
Sistemi di allarme								
I	131		La struttura è dotata di dispositivi di allarme ottici ed acustici, opportunamente ubicati, in grado di segnalare il pericolo a tutti gli occupanti del fabbricato o delle parti di esso coinvolte dall'incendio?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17	

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
I	132		La diffusione degli allarmi sonori avviene tramite impianto ad altoparlanti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17	
III	133		Le procedure di diffusione dei segnali di allarme sono opportunamente regolamentate nel piano di emergenza?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17	
I	134		Il sistema di allarme è di tipo elettrico?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All.IV p.to 4. 3	
Segnaletica di sicurezza								
I	135		La segnaletica di sicurezza, espressamente finalizzata alla sicurezza antincendi, è conforme alle disposizioni di cui all'Allegato XXIV "Prescrizioni generali per la segnaletica di sicurezza" del D.Lgs 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17 D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 All. XXIV	
I	136		Sono indicate, mediante segnaletica di sicurezza:				D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17	
I	136.1		- le porte delle uscite di sicurezza;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	136.2		- i percorsi per il raggiungimento delle uscite di sicurezza;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	136.3		- l'ubicazione dei mezzi fissi e portatili di estinzione incendi?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	137		Il percorso di esodo attraversa una vasta area di piano?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All.III p.to 3.8	
			Nel caso di risposta affermativa alla precedente					
I	137.1		Il percorso stesso è definito attraverso idonea segnaletica a pavimento?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All.III p.to 3.8	
III	138		Esiste una procedura di sorveglianza della segnaletica di sicurezza e di emergenza?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All.VI p.to 6.3	
Distribuzione gas medicali								
I	139		La distribuzione dei gas medicali avviene mediante bombole?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17	
			Nel caso di risposta affermativa alla precedente					
I	139.1		In tal caso è stata rilasciata l'autorizzazione dall'autorità sanitaria competente?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17	
I	139.2		Ogni singola bombola è munita di idoneo sistema di riduzione della pressione?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17	
I	139.3		Esistono le procedure di utilizzazione di gas in bombole all'interno delle unità operative e dei servizi?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17	
I	139.4		L'utilizzo delle bombole all'interno della struttura ospedaliera sono oggetto di specifica trattazione nel documento di cui all'art. 18 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i.?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17 D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 art. 18	
I	139.5		Il montaggio e lo smontaggio dei riduttori delle bombole è affidato esclusivamente a personale specializzato e formato?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17	
I	139.6		È vietato il caricamento delle bombole mediante travaso?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17	
I	139.7		Il riduttore e i flussometri sono protetti dalle azioni meccaniche?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17	
I	139.8		All'interno delle unità operative le bombole sono adeguatamente posizionate al fine di evitare cadute accidentali?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17	
I	139.9		Esiste il divieto a depositare, anche in via temporanea, le bombole lungo qualsiasi via di esodo, lungo i corridoi e davanti alle porte?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17 Lettera Circolare prot. n. P805/4122 Sott. 46 del 9 giugno 2005	
I	139.10		Esiste il divieto all'utilizzo di gas in bombole in locali con presenza di visitatori non autorizzati all'assistenza?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17	
III	139.11		L'utilizzo delle bombole di gas medicali è gestito mediante procedura dettagliata nota a tutto il personale, anche coloro che non ne fanno uso?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

ANTINCENDIO: TITOLO III - LIVELLO I - TIPOLOGIA D

SCHEMA INFORMATIVA GENERALE

Legenda

Ospedale:	
Struttura:	
Piano:	
Unità operativa:	
Dirigente:	
Numero lavoratori:	
Compilatore lista di controllo:	

NA: Non applicabile
PL: Posti Letto

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
Separazioni								
I	1		La struttura sanitaria rispetta le seguenti disposizioni:				D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 14	
I		1.1	non comunica con attività ad essa pertinente	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.2	comunica direttamente con attività ad essa pertinenti non soggette al controllo dei Vigili del Fuoco ai sensi del D.P.R. 151/2011?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.P.R. 151/2011	
I		1.3	comunica tramite filtri a prova di fumo o spazi scoperti con ad esempio una o più delle seguenti attività previste nel D.P.R. 151/2011:					
I		1.3.1	- 49 Gruppi per la produzione di energia elettrica sussidiaria con motori endotermici ed impianti di cogenerazione di potenza complessiva superiore a 25 kW;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.3.2	- 65 Locali di spettacolo e di trattenimento in genere, impianti e centri sportivi, palestre, sia a carattere pubblico che privato, con capienza superiore a 100 persone, ovvero di superficie lorda in pianta al chiuso superiore a 200 m2 . Sono escluse le manifestazioni temporanee, di qualsiasi genere, che si effettuano in locali o luoghi aperti al pubblico;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.3.3	- 66 Alberghi, pensioni, motel, villaggi albergo, residenze turistico - alberghiere, studentati, villaggi turistici, alloggi agrituristici, ostelli per la gioventù, rifugi alpini, bed & breakfast, dormitori, case per ferie, con oltre 25 posti-letto; Strutture turistico - ricettive nell'aria aperta (campeggi, villaggi-turistici, ecc.) con capacità ricettiva superiore a 400 persone;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.3.4	- 67 Scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie con oltre 100 persone presenti; Asili nido con oltre 30 persone presenti;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.3.5	- 72 Edifici sottoposti a tutela ai sensi del d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, aperti al pubblico, destinati a contenere biblioteche ed archivi, musei, gallerie, esposizioni e mostre, nonché qualsiasi altra attività contenuta nel presente Allegato;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.3.6	- 74 Impianti per la produzione di calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 116 kW;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.3.7	- 75 Autorimesse pubbliche e private, parcheggi pluripiano e meccanizzati di superficie complessiva coperta superiore a 300 m2; locali adibiti al ricovero di natanti ed aeromobili di superficie superiore a 500 m2; depositi di mezzi rotabili (treni, tram ecc.) di superficie coperta superiore a 1.000 m2;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.3.8	- 77 Edifici destinati ad uso civile con altezza antincendio superiore a 24 m?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			Nel caso di risposta affermativa ad uno dei punti precedenti					

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
I	2		La struttura sanitaria è separata dalle sopraindicate attività mediante strutture e porte aventi caratteristiche di resistenza al fuoco non inferiori a REI 90?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.1	
Accostamento mezzi								
I	3		È possibile accostare ogni corpo di fabbrica dell'edificio con le autoscale dei Vigili del Fuoco?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.1	
Resistenza al fuoco strutture e compartimentazioni								
I	4		Esistono nell'edificio piani interrati?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			Nel caso di risposta affermativa alla precedente					
I		4.1	Le strutture ed i sistemi di compartimentazione sono rispettivamente R/REI 90?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.1.1	
I	5		L'edificio ha un'altezza antincendio inferiore a 24 metri?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.1.1	
			Nel caso di risposta affermativa alla precedente					
I		5.1	Le strutture ed i sistemi di compartimentazione sono rispettivamente R/REI 60?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.1.1	
			Nel caso di risposta negativa alla 6					
I	6		Le strutture ed i sistemi di compartimentazione sono rispettivamente R/REI 90?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.1.1	
I	7		Ogni singolo elemento strutturale e di compartimentazione, nonché le porte e gli altri elementi di chiusura sono stati valutati ed attestati in conformità al DM 04/05/1998?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.1.2	
Reazione al fuoco dei materiali								
I	8		I materiali impiegati nella realizzazione di:				D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.2	
I		8.1	- atri, corridoi, disimpegno, scale, rampe e passaggi in genere è per il 50% della loro superficie totale (pavimento + soffitto + pareti + proiezioni orizzontali scale) di classe 1e per il restante 50% di classe 0 (non combustibile)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		8.2	- negli altri ambienti:					
I		8.2.1	- i pavimenti compresi i relativi rivestimenti sono di classe 2;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		8.2.2	- gli altri materiali di rivestimento sono di classe 1 o classe 2 (in presenza di spegnimento automatico o di sistemi di smaltimento fumi asserviti all'impianto di rivelazione incendi);	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		8.2.3	- i controsoffitti ed i materiali di rivestimento sono di classe non superiore a 1 o 1-1;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		8.2.4	- i materiali suscettibili a prendere fuoco (tendaggi, eccetera) sono di classe non superiore a 1;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		8.2.5	- i materassi sono di classe 1.IM;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		8.2.6	- i materiali isolanti in vista con componente isolante direttamente esposto alle fiamme, sono di classe di reazione al fuoco 1;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		8.2.7	- i materiali isolanti in vista con componente isolante non direttamente esposto alle fiamme, sono di classe di reazione al fuoco 0-1, 1-0 o 1-1?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	9		I materiali di cui sopra sono omologati ai sensi del DM 26/06/1984 e successive integrazioni e modifiche?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.2	
I	10		Gli eventuali materiali lignei delle pareti e dei soffitti sono stati trattati con prodotti vernicianti omologati di classe 1 secondo il DM 06/03/1992?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.2	

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
Compartimentazione								
I	11		Le aree di tipo D sono suddivise in compartimenti:				D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.3	
I		11.1	- distribuiti sullo stesso livello;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		11.2	- di superficie singola non superiore a 1.000 m2?;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	12		L'unità operativa in oggetto è o contiene un'unità speciale, vale a dire terapia intensiva, rianimazione, neonatologia o sale operatorie?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			Nel caso di risposta affermativa alla precedente					
I		12.1	I compartimenti sopra citati comunicano con altri compartimenti e con percorsi di esodo orizzontali e verticali tramite filtri a prova di fumo o spazi scoperti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	13		I compartimenti delle aree destinate al ricovero comunicano con gli altri compartimenti e con i percorsi di esodo orizzontali e verticali tramite porte:					
I		13.1	- REI 120 per i piani interrati o per edifici con altezza superiore a 24 metri?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		13.2	- REI 90 per gli edifici con altezza antincendio inferiore a 24 metri?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	14		I locali ubicati a quote comprese tra -7,5 e -10 m, e comunque oltre il primo piano interrato, hanno le seguenti caratteristiche:				D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.4	
I		14.1	protetti mediante impianto di spegnimento automatico;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		14.2	immettono direttamente in percorsi orizzontali protetti che adducono in luoghi sicuri dinamici?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	15		I piani interrati non sono destinati ad alcun tipo di degenza?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.4	
I	16		Esistono aree tecniche contenenti laboratori di analisi e ricerca ed apparecchiature ad alta energia ubicate ai piani interrati?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.4	
			Nel caso di risposta affermativa alla precedente					
I		16.1	Tali aree sono separate dalle vie d'accesso ai piani superiori mediante filtri a prova di fumo?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
Scale								
I	17		Tutte le scale sono di tipo protetto?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.5.1	
I	18		L'edificio ha un'altezza antincendio superiore a 24 metri?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			Nel caso di risposta affermativa alla precedente					
I		18.1	Le scale hanno resistenza al fuoco almeno pari a R90?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.5.1	
I		18.2	Gli edifici in cui sono collocate le scale sono adibiti anche in parte ad aree di tipo D?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			Nel caso di risposta affermativa alla precedente					
I		18.2.1	Sono presenti scale esterne o a prova di fumo?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.ti 15.5.2 e 15.5.4	
			Nel caso di risposta negativa alla 18					
I		18.3	Le scale hanno resistenza al fuoco almeno pari a R60?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.5.1	
I	19		Le scale immettono, direttamente o mediante percorsi orizzontali protetti, in luogo sicuro all'esterno dell'edificio?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.5.3	
I	20		Ai fini del calcolo del deflusso si è tenuto conto di:				D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.5.5	

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
I		20.1	- una scala di larghezza di almeno 1,20 metri (obbligatoria almeno una);	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		20.2	- scale di larghezza almeno di 0,90 metri (eventualmente)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	21		Sono presenti inoltre (ammissibili) rampe non rettilinee con:				D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.5.6	
I		21.1	- pianerottolo di riposo almeno ogni 15 scalini;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		21.2	- pedata non inferiore di almeno 30 cm (misurata a 40 cm dal montante centrale o dal parapetto interno)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	22		Esistono vani scala privi di apertura di aerazione su parete esterna?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.5.7	
			Nel caso di risposta affermativa alla precedente					
I		22.1	I suddetti vani devono:				D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.5.7	
I		22.1.1	- essere provvisti di aperture di aerazione in sommità di superficie non inferiore ad 1 m ² ;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		22.1.2	- sistema di apertura degli infissi comandato sia automaticamente da rivelatori di incendio che manualmente mediante dispositivo posto in prossimità dell'entrata alle scale, in posizione segnalata?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
Ascensori e montacarichi								
I	23		Il vano corsa di tutti gli ascensori e montacarichi è:				D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.6	
I		23.1	di tipo protetto	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		23.2	con resistenza al fuoco REI 60 per edifici di altezza antincendio inferiore a 24 metri	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		23.3	con resistenza al fuoco REI 90 per edifici di altezza antincendio superiore a 24 metri	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	24		Nelle aree contenenti particolari apparecchiature da salvaguardare per l'attività sanitaria normale o di emergenza i vani corsa di ascensori e montacarichi sono a prova di fumo indipendentemente dall'altezza dell'edificio?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	25		Esiste il divieto di utilizzo degli ascensori in caso di incendio (ad eccezione di quelli antincendio)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.6	
I	26		La segnaletica che indica il divieto di utilizzo degli ascensori in caso di incendio è leggibile e sempre collocata in luogo ben visibile?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 All. XXIV	
Montalettighe utilizzabili in caso di incendio								
I	27		L'edificio ha un'altezza antincendio superiore a 12 metri e contiene aree destinate a ricovero in regime ospedaliero e/o residenziale nonché aree adibite ad unità speciali?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.7	
			Nel caso di risposta affermativa alla precedente					
I		27.1	La struttura dispone di un sistema di montalettighe utilizzabile in caso di incendio?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.7	
I	28		Il sistema di montalettighe possiede le seguenti caratteristiche:				D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.7	
I		28.1	immette in luogo sicuro esterno, in corrispondenza del piano di uscita, direttamente o tramite percorso orizzontale protetto;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		28.2	strutture del vano corsa e del locale macchinario di caratteristiche REI 120;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		28.3	immette ai piani tramite filtro a prova di fumo di resistenza al fuoco REI 120;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
I		28.4	accesso al locale macchinario direttamente all'esterno o tramite filtro a prova di fumo, con strutture resistenti al fuoco non inferiori a REI 120;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		28.5	doppia alimentazione elettrica, di cui una di sicurezza;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		28.6	essere predisposto per il passaggio automatico da alimentazione normale ad alimentazione di sicurezza in caso d'incendio;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		28.7	avere montanti dell'alimentazione elettrica normale e di sicurezza del locale macchinario protetti contro l'azione del fuoco almeno per 120 minuti e tra loro direttamente separati;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		28.8	dotato di sistema citofonico tra cabina, locale macchinario, pianerottoli e centro gestione delle emergenze;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		28.9	con vano corsa e locale macchinario distinti da quelli di altri elevatori?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	29		Gli ascensori/montaletti di emergenza hanno al minimo le seguenti caratteristiche:				Biscardi, Bonometti - La sicurezza antincendio e la gestione delle emergenze nelle strutture sanitarie	
I		29.1	dimensioni 1,4 x 2,4 metri;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		29.2	portata di 1600 kg pari a 21 persone?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	30		Per il dimensionamento del numero di ascensori/montacarichi di emergenza si è tenuto conto del massimo affollamento di disabili previsto in due piani consecutivi?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Biscardi, Bonometti - La sicurezza antincendio e la gestione delle emergenze nelle strutture sanitarie	
I	31		Per il dimensionamento del numero di ascensori/montacarichi di emergenza si è tenuto conto della capacità di deflusso esposta qui di seguito:				Biscardi, Bonometti - La sicurezza antincendio e la gestione delle emergenze nelle strutture sanitarie	
I		31.1	Edifici fino a 24 metri di altezza : 20 disabili allettati/impianto e 60 disabili su sedia a rotelle/impianto?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		31.2	Edifici fino a 40 metri di altezza : 15 disabili allettati/impianto e 45 disabili su sedia a rotelle/impianto?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		31.3	Edifici fino a 54 metri di altezza : 10 disabili allettati/impianto e 30 disabili su sedia a rotelle/impianto?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
Ammissibilità di una sola scala								
I	32		L'edificio ha altezza antincendio inferiore a 12 metri?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.8	
			Nel caso di risposta affermativa alla precedente					
I	33		È presente almeno una scala di tipo protetto a servizio dei piani fuori terra?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.8	
I	34		La suddetta scala ha le seguenti caratteristiche:				D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.8	
I		34.1	- larghezza non inferiore a 1,20 metri;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		34.2	- percorsi di esodo misurati a partire dalla porta di ciascun locale inferiori a 15 metri?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			Nel caso di risposta negativa alla precedente (fino ad un massimo di 25 metri)					
I		34.2.1	Le caratteristiche dei locali che si affacciano su tali percorsi hanno caratteristiche superiori a REI30?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		34.2.2	Le porte dei locali che hanno accesso su tali percorsi hanno caratteristiche superiori a REI30?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		34.2.3	Le porte dei locali che hanno accesso su tali percorsi sono dotate di dispositivo di antichiusura?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
I		34.2.4	Le porte, normalmente aperte, sono dotate di dispositivo di rilascio elettromagnetico?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
				Nel caso di risposta affermativa alla precedente				
I		34.2.4.1	I dispositivi elettromagnetici consentono il rilascio della porta a seguito di uno dei seguenti casi:				D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.8	
I		34.2.4.1.1	attivazione dell'impianto di rivelazione automatica di incendio;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		34.2.4.1.2	attivazione del sistema di allarme incendio;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		34.2.4.1.3	mancanza alimentazione elettrica;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		34.2.4.1.4	intervento manuale su comando posto in prossimità delle porte in posizione segnalata;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		34.2.5	Tutti i materiali di rivestimento sono di classe 0 di reazione al fuoco?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.8	
Misure per l'esodo in caso di emergenza								
I	35		È stato calcolato il massimo affollamento equivalente per le diverse aree considerando:				D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 16.1	
		35.1	- 3 persone per posto letto nelle strutture ospedaliere;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
		35.2	- 2 persone per posto letto per strutture residenziali?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	36		Ai fini della determinazione dell'affollamento si è tenuto conto anche dei disabili:				Biscardi, Bonometti - La sicurezza antincendio e la gestione delle emergenze nelle strutture sanitarie	
I		36.1	su sedie a rotelle (equiparati a 3 persone)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		36.2	allettati (equiparati a 10 persone)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	37		Esiste una procedura che consente di monitorare in continuo la presenza e la collocazione dei diversamente abili o delle persone con difficoltà a deambulare?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Circolare n. 4 del 1 marzo 2002	
Capacità di deflusso								
I	38		Per il dimensionamento delle uscite si è considerato di non eccedere rispetto ai seguenti valori:				D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 16.2	
I		38.1	50 per piani con pavimento a quota compresa tra più o meno un metro rispetto al piano di uscita dell'edificio;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		38.2	37,5 per piani con pavimento a quota compresa tra più o meno 7,5 metri rispetto al piano di uscita dell'edificio;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		38.3	33 per piani con pavimento a quota al di sopra o al di sotto di più o meno 7,5 metri rispetto al piano di uscita dell'edificio?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
Esodo orizzontale progressivo								
I	39		Tutti piani contenenti aree di tipo D sono progettati in modo tale da garantire l'esodo orizzontale progressivo?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 16.3	
I	40		Ciascun piano è suddiviso in almeno due compartimenti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 16.3	
I	41		Ciascun compartimento è stato dimensionato in modo tale da contenere oltre alle persone presenti al suo interno anche quelle del compartimento adiacente (0,7 m ² /persona deambulante e 1,5 m ² /persona su letto o barella)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 16.3	
Sistemi di vie d'uscita								
I	42		Per ogni compartimento è stato previsto un sistema organizzato di vie d'uscita tale da:				D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 16.4	
I		42.1	essere dimensionato in base al massimo affollamento previsto;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

AI TIII arD

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
I		42.2	da condurre verso un luogo sicuro?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	43		I percorsi del sistema di vie d'uscita comprendono:				D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 16.4	
I		43.1	corridoi;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		43.2	vani di accesso alle scale e di uscita all'esterno;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		43.3	camere di calma;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		43.4	scale;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		43.5	rampe e passaggi in genere?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	44		Nella predisposizione dei sistemi di vie di uscita sono state rispettate le disposizioni vigenti in materia di superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 16.4	
Lunghezza delle vie d'uscita al piano								
I	45		Il percorso di esodo dal punto più sfavorito (dalla porta di ciascun locale) è inferiore a:				D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 16.5	
I		45.1	40 m dall'uscita su luogo sicuro o dalla scala di sicurezza esterna;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 16.5 - D.M. 10/03/1998 All. III p.to 3.3	
I		45.2	30 m dall'uscita su scala protetta?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	46		Da qualsiasi punto del compartimento è possibile raggiungere quello attiguo con percorsi inferiori a 30 metri?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 16.5	
I	47		Non sono presenti corridoi ciechi di lunghezza superiore a 15 metri?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 16.5	
			Nel caso di risposta negativa alla precedente					
I		47.1	Le caratteristiche dei locali che si affacciano su tali corridoi hanno caratteristiche superiori a REI30?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		47.2	Le porte dei locali che hanno accesso su tali corridoi hanno caratteristiche superiori a REI30?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		47.3	Le porte dei locali che hanno accesso su tali percorsi sono dotate di dispositivo di antichiusura?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	48		Le porte, normalmente aperte, sono dotate di dispositivo di rilascio elettromagnetico?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			Nel caso di risposta affermativa alla precedente					
I		48.1	I dispositivi elettromagnetici consentono il rilascio della porta a seguito di uno dei seguenti casi:	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.8	
I		48.1.1	attivazione dell'impianto di rivelazione automatica di incendio;					
I		48.1.2	attivazione del sistema di allarme incendio;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		48.1.3	mancanza alimentazione elettrica;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		48.1.4	intervento manuale su comando posto in prossimità delle porte in posizione segnalata?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	49		Tutti i materiali di rivestimento sono di classe 0 di reazione al fuoco?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.8	
I	50		Ogni uscita di sicurezza è indipendente dalle altre e distribuita in modo che le persone possano ordinatamente allontanarsi dall'incendio?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All. III p.to 3.3	
Vie d'uscita al piano								
I	51		L'altezza dei percorsi di vie d'uscita è superiore a 2 metri?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.6	

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
I	52		I pavimenti in genere ed i gradini in particolare non hanno superfici sdruciolevoli?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.6	
I	53		Sono stati evitati specchi che potrebbero trarre in inganno sulla direzione d'uscita?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	54		Esiste una procedura che definisce le modalità e l'eventuale posizionamento di specchi alle pareti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	55		Le porte che si aprono sulle vie d'uscita non riducono la larghezza utile di queste ultime?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.6	
I	56		Le porte delle camere di degenza si aprono verso l'esterno senza ostacolare il deflusso regolare o di emergenza lungo i corridoi?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	57		Ogni porta sul percorso di uscita può essere aperta facilmente ed immediatamente dalle persone in esodo?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All. III p.to 3.3	
III	58		Esiste una procedura che garantisca il controllo quotidiano delle condizioni minime per l'esodo delle persone dai luoghi di lavoro?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All. II p.to 2.8	
Larghezza delle vie d'uscita								
I	59		È presente almeno una via d'uscita che rispetta le seguenti caratteristiche:				D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.7	
I	59.1		multipla del modulo di uscita (0,60 m);	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	59.2		di larghezza superiore a 1,20 m (ammissibile anche fino ad un minimo di 0,9 m da considerarsi un unico modulo)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	60		La profondità dei pianerottoli delle scale, con cambi di direzione di 180°, è superiore a 2,00 metri?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.7	
Larghezza totale delle vie d'uscita								
I	61		La larghezza totale delle uscite da ogni piano (numero di moduli) è stata determinata dal rapporto tra il massimo affollamento previsto (tenendo conto del peso equivalente dei disabili) e la capacità di deflusso del piano?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.8	
I	62		La struttura ha più di due piani fuori terra?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			Nel caso di risposta affermativa alla precedente					
I	62.1		Il dimensionamento delle vie d'uscita verticali comprese le scale mobili) è stato effettuato sommando il massimo affollamento previsto in due piani consecutivi (quelli con maggiore affollamento)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.8	
Sistemi di apertura delle porte e di eventuali infissi								
I	63		Le porte installate lungo le vie d'uscita ed in corrispondenza delle uscite di piano:				D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.9	
I	63.1		si aprono nel verso dell'esodo;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	63.2		sono a semplice spinta mediante azionamento di dispositivi a barra orizzontale;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	63.3		i battenti delle porte aperte non ostruiscono passaggi, corridoi e pianerottoli?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	64		Esiste il divieto, tranne casi specificatamente autorizzati dall'autorità competente, a chiudere a chiave le porte delle uscite di sicurezza?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 All. IV p.to 1.5.7	
I	65		Nei locali di lavoro e in quelli destinati a deposito è vietato l'uso di saracinesche a rullo, porte scorrevoli verticalmente e quelle girevoli su asse centrale quali porte delle uscite di emergenza?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 All. IV p.to 1.5.8	
I	66		La resistenza al fuoco delle porte taglia fuoco si è mantenuta inalterata durante l'installazione e dopo qualsiasi intervento successivo (confronta con marchio e dichiarazione di conformità, copia degli atti di omologazione del prototipo e delle estensioni ammissibili)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 14/12/1993 art.6 Lettera/circolare M.I. NS 7014/4101 del 22/10/2001	

AI TIII arD

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
I	67		I locali o le attività presenti nella struttura operativa sono classificate secondo le seguenti tipologie:					
I		67.1	A1) attività aperta al pubblico e porta utilizzabile da meno di 10 persone;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		67.2	B1) attività aperta al pubblico e porta utilizzabile da più di 9 persone;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		67.3	A2) attività non aperta al pubblico e la porta è utilizzabile da un numero di persone compreso tra 9 e 26;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		67.4	B2) attività non aperta al pubblico e porta utilizzabile da più di 25 persone;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		67.5	B3) locali con lavorazioni e materiali che comportino pericoli di esplosione e specifici rischi d'incendio con più di 5 lavoratori addetti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		68	Per la tipologia a1 ed a2, sulle porte delle vie di esodo, qualora sia prevista l'installazione di dispositivi sono installati dispositivi almeno conformi alla norma UNI EN 179 o ad altra a questa equivalente?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 3 novembre 2004	
I		69	Per la tipologia b1, b2 e b3, sulle porte delle vie di esodo, qualora sia prevista l'installazione di dispositivi sono installati dispositivi almeno conformi alla norma UNI EN 1125 o ad altra a questa equivalente?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 3 novembre 2004	
I		70	Le vie e le uscite di emergenza, che richiedono un'illuminazione, sono dotate di un'illuminazione di sicurezza?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 All. IV p.to 1.5.11	
			Nel caso di risposta affermativa alla precedente					
I		71	L'illuminazione di sicurezza ha le seguenti caratteristiche:				D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 All. IV p.to 1.5.11	
I		71.1	- di intensità sufficiente;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		71.2	- entra in funzione nel caso di guasto dell'impianto elettrico?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		72	Esistono nell'unità operativa pazienti che hanno particolari patologie per le quali è necessario cautelarsi da un uso improprio delle uscite?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			Nel caso di risposta affermativa alla precedente					
I		72.1	È stato installato un idoneo e sicuro sistema di controllo ed apertura delle porte alternativi a quelli normalmente previsti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		73	Sono state installate porte scorrevoli di tipo automatico?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.9	
			Nel caso di risposta affermativa alla precedente					
I		73.1	Le porte scorrevoli di tipo automatico:				D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.9	
I		73.1.1	sono apribili a spinta verso l'esterno;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		73.1.2	restano in posizione di apertura in assenza di alimentazione elettrica;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		73.1.3	hanno un dispositivo di blocco posto in posizione segnalata e facilmente accessibile?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		74	Le porte scorrevoli, se ve ne sono, dispongono di un sistema che impedisca loro di uscire dalle guide o di cadere?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 All. IV p.to 1.6.12	
I		75	Le porte, comprese quelle d'ingresso, si aprono su un'area piana (di profondità almeno pari a quella delle porte stesse)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.9	
I		76	Le porte resistenti al fuoco sono dotate di dispositivo di auto chiusura e sono tenute in posizione aperta tramite appositi dispositivi elettromagnetici?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.9	

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
				Nel caso di risposta affermativa alla precedente				
I	76.1		I dispositivi elettromagnetici consentono il rilascio della porta a seguito di uno dei seguenti casi:				D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.9	
I		76.1.1	attivazione dell'impianto di rivelazione automatica di incendio;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		76.1.2	attivazione del sistema di allarme incendio;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		76.1.3	manca alimentazione elettrica;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		76.1.4	intervento manuale su comando posto in prossimità delle porte in posizione segnalata?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	76.2		Esistono filtri a prova di fumo aerati direttamente verso l'esterno che richiedono l'installazione di infissi?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.9	
				Nel caso di risposta affermativa alla precedente				
I		76.2.1	Gli infissi hanno tutti le seguenti caratteristiche:				D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.9	
I		76.2.1.1	apribili automaticamente a seguito dell'attivazione del dispositivo elettromagnetico a chiusura delle porte REI del filtro stesso;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		76.2.1.2	dotati di dispositivo di apertura a comando manuale, posto in posizione segnalata?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	77		La resistenza al fuoco delle porte taglia fuoco si è mantenuta inalterata durante l'installazione e dopo qualsiasi intervento successivo (confronta con marchio e dichiarazione di conformità, copia degli atti di omologazione del prototipo e delle estensioni ammissibili)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 14/12/1993 art.6 Lettera/circolare M.I. NS 7014/4101 del 22/10/2001	
III	78		Esiste una procedura di regolare controllo delle porte resistenti al fuoco:				Alberto Mazza - "La corretta installazione di porte resistenti al fuoco" - Rivista vigili del Fuoco - maggio 2004 - pag. 49 - 51	
III		78.1	la stabilità dell'installazione;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III		78.2	la tipologia, l'applicazione e la funzionalità degli accessori;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III		78.3	l'agevolezza di movimento e di manovra;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All. VI p.to 6.3	
III		78.4	l'incolumità di contenimento dei vetri, il loro fissaggio, i sigillanti e l'esecuzione delle sigillature;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III		78.5	la presenza, la sezione e l'integrità delle guarnizioni, termoespansive e non, dei labirinti per la tenuta ai fumi; delle battute perimetrali delle ante e dei telai, l'incastro dei rostri;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III		78.6	il funzionamento dei collegamenti e dell'impianto di rivelazione ed allarme antincendio che deve azionare i dispositivi magnetici di ritengo;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III		78.7	gli impedimenti che potrebbero ostacolare o limitare l'impiego della chiusura?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
Numero di uscite								
I	79		Le uscite di ciascun piano sono:				D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 16.10	
I		79.1	minimo due (ammesse una nel caso ci sia una sola scala);	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		79.2	in punti ragionevolmente contrapposti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	80		Le uscite sono dotate di ascensori/montalettighe di emergenza?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	81		Nelle aree prive di illuminazione naturale o utilizzate in assenza di illuminazione naturale, è previsto un sistema di illuminazione di sicurezza con inserimento automatico in caso di interruzione dell'alimentazione di rete?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All. III p.to 3.13	

AI TIII arD

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
Camera di calma								
I	82		Il grado di protezione della camera di calma è almeno REI120?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	83		Il locale individuato quale camera calma è normalmente adibito ad altro uso (soggiorno, stanza di degenza)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			Nel caso di risposta affermativa alla precedente					
I	83.1		Il carico d'incendio è praticamente nullo?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	83.2		Ha autonomia dal punto di vista impiantistico?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	83.3		Arredi e suppellettili sono facilmente spostabili ed accastabili?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	84		Al fine del dimensionamento della camera di calma si è tenuto conto del numero massimo di persone su sedie a rotelle (minimo 1,5 m2/cadauno) o nel letto (minimo 4,0 m2/cadauno) con un minimo di 45 m2 netti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
Punti di raccolta (di ritrovo)								
I	85		Sono stati individuati dei punti di raccolta per le persone ed i degenti all'esterno degli edifici?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	86		Esiste una programmazione annuale delle prove di evacuazione, almeno coinvolgenti il personale dipendente (non sufficiente ai sensi della legislazione vigente)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	87		I punti di ritrovo sono stati collocati in luoghi sicuri distanti dal luogo dell'incidente e da qualsiasi altro eventuale coinvolgimento (cedimenti strutturali, esplosioni, etc.)?	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	88		Le aree destinate a punto di ritrovo sono tenute libere da qualsiasi ingombro?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	89		I punti di raccolta sono:					
I	89.1		pavimentati;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	89.2		totalmente o parzialmente coperti in modo da garantire la corretta mobilità e la protezione delle persone non autosufficienti o in condizioni precarie?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	90		I punti di raccolta sono stati dimensionati tenendo conto delle seguenti caratteristiche di ingombro:					
I	90.1		0,45 m2/cadauno per persone autosufficienti;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	90.2		1,50 m2/cadauno per disabili su sedia a rotelle;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	90.3		4,00 m2/cadauno per disabili allettati?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
Mezzi ed impianti estinzione incendi								
I	91		Le apparecchiature e gli impianti di estinzione incendi sono stati realizzati ed installati a regola d'arte?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17	
I	92		I mezzi e gli impianti antincendio sono controllati da personale esperto almeno una volta ogni sei mesi?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 All. IV p.to 4.1.3	
Estintori								
I	93		La struttura è dotata di un numero adeguato e ben distribuito di estintori portatili antincendio tenendo conto delle seguenti necessità:				D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17	
I	93.1		n. 1 estintore almeno ogni 100 m2;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	93.2		n. 2 estintori per piano o compartimento;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	93.3		n. 1 estintore per ogni impianto a rischio specifico?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	94		Gli estintori sono ubicati:				D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17	
I	94.1		lungo le vie di esodo, in prossimità degli accessi;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
I		94.2	in prossimità di aree a maggior pericolo;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		94.3	in posizione facilmente accessibile e ben visibile;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		94.4	a distanza inferiore a 30 metri dal punto più sfavorito per il raggiungimento;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		94.5	preferibilmente fissati a muro?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All. V p.to 5.4	
I		95	Ogni estintore è facilmente individuabile mediante cartelli segnalatori?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17	
I		96	Ogni estintore è facilmente individuabile mediante una numerazione univoca?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		97	Se non previsto in normativa specifica, gli estintore sono almeno:				D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17	
I		97.1	di carica minima 6 kg;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		97.2	capacità estinguente 34A - 144BC;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		97.3	agenti estinguenti idonei per le aree a rischio specifico?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		98	Nell'unità operativa sono presenti solo estintori omologati:	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		98.1	- apparecchi estintori portatili d'incendio approvati ai sensi del D.M. 7 gennaio 2005;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 07/01/2005 L.C. Prot. DCPST/A6/867/1531	
I		98.2	- riguardante l'elenco degli apparecchi estintori portatili d'incendio approvati ai sensi del D.M. 20 dicembre 1982;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 20/12/1982; L.C. Prot. DCPST/A6/868/1531	
I		98.3	- riguardante l'elenco degli estintori carrellati d'incendio omologati ai sensi del D.M. 06/03/1992?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 06/03/1992. L.C. Prot. DCPST/A6/869/1531	
Impianti di estinzione incendi								
I		99	I componenti degli impianti, le modalità di installazione, i collaudi e le verifiche periodiche, le alimentazioni idriche e i criteri di calcolo idraulico delle tubazioni rispettano le norme UNI vigenti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17	
I		100	Nella scelta della tipologia di rete idrica si è tenuto conto delle seguenti caratteristiche legate a ciascun corpo di fabbrica della struttura ospedaliera:				D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17	
I		100.1	fino a 100 p.l. impianti a naspi DN25?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		100.2	oltre 100 fino a 300 p.l. idranti DN45?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		100.3	oltre 300 p.l. idranti interni DN45 ed idranti esterni DN70?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		101	Naspi ed idranti sono corredati di una tubazione semirigida e flessibile di 20 m di lunghezza rispettivamente con le seguenti caratteristiche:				D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17	
I		101.1	naspo - lancia A25 con bocchello da 10 mm;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		101.2	idrante UNI45 - lancia A45 con bocchello da 12 mm;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		101.3	idrante UNI70 - lancia A70 con bocchello da 18 mm?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		102	I naspi e gli idranti sono ubicati in punti visibili ed accessibili lungo le vie d'uscita (escluse le scale)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All. V p.to 5.4	
I		103	Le lance sono di tipo regolabile per il frazionamento o la nebulizzazione?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17	
I		104	La loro collocazione consente di raggiungere ogni punto della superficie protetta almeno con il getto di una lancia?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All. V p.to 5.4	
I		105	La struttura sanitaria ha meno di 300 posti letto ed esiste una certa difficoltà di accesso alle aree da parte dei mezzi di soccorso?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17	

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
Nel caso di risposta affermativa alla precedente								
I	105.1		È stato installato almeno un idrante esterno DN70?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17	
I	105.2		L'idrante esterno DN70 è ben segnalato?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17	
I	106		Nella collocazione dei naspi UNI20 e degli idranti UNI45 si è tenuto conto che, pur in presenza di interferenze, ogni punto dell'edificio di trova a meno di 5 m dalla lancia di erogazione?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	107		Gli idranti UNI45 sono posti in vicinanza delle porte d'accesso dall'esterno o dai compartimenti adiacenti o, in caso di presenze di filtri a prova di fumo, all'interno degli stessi?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	108		Gli idranti UNI70 esterni all'edificio sono collocati:					
I	108.1		affinché il fronte dell'edificio protetto da ciascun idrante non supera i 60 m;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	108.2		ad una distanza tra 5 - 10 m dal fronte dell'edificio per rendere possibile l'agibilità in caso d'incendio?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	109		La rete idrica antincendio interna ed esterna è realizzata in conformità con la norma UNI 10779 per aree a rischio elevato?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI 10779	
I	110		Gli idranti a muro ed i naspi sono posizionati in modo tale da garantire che ogni parte dell'attività, e dei materiali pericolosi ai fini dell'antincendio, sia raggiungibile:				UNI 10779 p.to 7.5	
I	110.1		- con il getto d'acqua di almeno un idrante/naspo in tutti i casi;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	110.2		- con il getto d'acqua di almeno due idranti/naspi in casi eccezionali (carico d'incendio particolarmente elevato);	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	111		Gli idranti/naspi all'interno di fabbricati deve inoltre rispettare i seguenti requisiti aggiuntivi:				UNI 10779 p.to 7.5	
I	111.1		- ogni apparecchio protegge non più di 1.000 m ² ;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	111.2		- ogni punto dell'area protetta disti al massimo 20 m dagli idranti a muro o 30 m nel caso di naspi;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	111.3		- nei fabbricati a più piani idranti/naspi devono essere installato su tutti i piani;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	111.4		- Posizionati in prossimità di uscite di emergenza o vie di esodo (da non ostacolare l'eventuale esodo)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	112		Nell'unità operativa ci sono idranti ubicati in prossimità di porte resistenti al fuoco delimitanti compartimenti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI 10779 p.to 7.5	
Nel caso di risposta affermativa								
I	112.1		Gli estintori sono posti su entrambe le facce della parete su cui è inserita la porta?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI 10779 p.to 7.5	
I	113		Nell'unità operativa ci sono idranti ubicati in prossimità di filtri a prova di fumo di separazione tra compartimenti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI 10779 p.to 7.5	
Nel caso di risposta affermativa								
I	113.1		Gli estintori sono posti su entrambi i compartimenti collegati attraverso il filtro?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI 10779 p.to 7.5	
I	114		Sono garantite le seguenti caratteristiche idrauliche minime:				D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17	
I	114.1		DN25: portata superiore a 60 l/min ad una pressione residua di almeno 2 bar (4 naspi aperti simultaneamente nella posizione più sfavorita);	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	114.2		DN45: portata superiore a 120 l/min, una pressione residua di almeno 2 bar (3 idranti aperti simultaneamente nella posizione più sfavorita), alimentazione da due colonne montanti;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
I		114.3	DN70: portata superiore a 300 l/min, una pressione residua di almeno 4 bar (4 idranti aperti simultaneamente nella posizione più sfavorita, senza contemporaneità con gli idranti interni)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	115		L'autonomia dell'impianto idrico è superiore a 60 minuti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17	
I	116		La struttura ha più di 100 posti letto?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			Nel caso di risposta affermativa alla precedente					
I		117.1	L'alimentazione idrica degli impianti è di tipo superiore o equivalente alle norme UNI vigenti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17	
I	118		L'impianto idrico antincendio è costituito da una rete di tubazioni (preferibilmente ad anello) con derivazioni per naspi/idranti UNI45 e idranti UNI70?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI EN 12845 UNI 10779	
I	119		La rete è corredata di valvole di intercettazione per isolare una parte d'impianto in caso di necessità?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI EN 12845 UNI 10779	
I	120		La loro collocazione ed il numero sono tali da rendere agevoli le verifiche periodiche e le manutenzioni senza porre fuori servizio l'intera protezione, e da non introdurre il rischio di una sicurezza inferiore a causa della manomissione abusiva o dolosa?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI EN 12845 UNI 10779	
I	121		Le valvole di intercettazione sono del tipo ad indicatori di posizione e sono bloccate nella posizione di esercizio con mezzi e sigilli idonei?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI EN 12845 UNI 10779	
I	122		L'integrità dei sigilli viene verificata settimanalmente?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI EN 12845 UNI 10779	
			Nel caso di risposta affermativa alla precedente					
I		122.1	Il risultato della verifica viene riportato sul registro delle manutenzioni?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI EN 12845 UNI 10779	
III	123		Esiste una procedura che cadenza nel tempo l'integrità delle attrezzature, apparecchiature e sigilli antincendio?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	124		La segnalazione della loro posizione anomala è riportato in sala controllo o nella centrale idrica antincendio?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI EN 12845 UNI 10779	
I	125		La struttura è in zona sismica dichiarata?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			Nel caso di risposta affermativa alla precedente					
I		126.1	In caso di attraversamenti delle tubazioni nel muro:				UNI EN 12845 UNI 10779	
I		126.1.1	- intorno al tubo c'è uno spazio dello spessore non inferiore al diametro del tubo stesso;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		126.1.2	- se necessario provvisto di sezionamento tagliafuoco;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		126.1.3	- sono previste giunzioni flessibili e mensole di irrigidimento tali da impedire la loro libera oscillazione in ogni direzione normale al proprio asse?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	127		Sono stati installati attacchi di mandata accessibili almeno UNI70 per il collegamento delle autopompe VVF ed hanno le seguenti caratteristiche:				UNI EN 12845 UNI 10779	
I		127.1	- in posizione opportuna della rete principale di distribuzione;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		127.2	- sulle stazioni di controllo degli impianti di spegnimento a pioggia;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		127.3	- al piede di ogni colonna montante di edifici a più di tre piani fuori terra;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		127.4	- con bocca di immissione accessibile alle autopompe in modo agevole e sicuro, anche durante l'incendio;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI 10779 p.to 7.8	
I		127.5	- protezione da urti o altri danni meccanici e dal gelo;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI 10779 p.to 7.8	

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
I		127.6	- ancoraggio stabile al suolo o ai fabbricati;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI 10779 p.to 7.8	
I		127.7	- contrassegno tale da permettere l'individuazione immediata dell'impianto con la seguente dicitura "ATTACCO MANDATA PER AUTOPOMPA – pressione minima 1,2 MPa – RETE IDRANTI ANTINCENDIO"?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI 10779 p.to 7.8	
Spegnimento automatico								
I	128		Anche in ogni ambiente con carico d'incendio superiore a 30 kg/m ² di legna standard è stato installato un impianto di spegnimento automatico?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17	
I	129		I suddetti impianti sono realizzati a regola d'arte e secondo le vigenti norme di buona tecnica?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17	
I	130		Gli impianti di spegnimento automatico utilizzano estinguenti compatibili con le caratteristiche degli ambienti da proteggere, dei materiali e apparecchiature presenti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17	
Impianti di rilevazione, segnalazione e allarme								
I	131		In tutte le aree è prevista l'installazione di:				D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17	
I	131.1		- segnalatori di allarme incendio del tipo a pulsante manuale;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	131.2		- impianto fisso di rivelazione e segnalazione automatica degli incendi?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	132		I segnalatori di allarme sono opportunamente distribuiti ed ubicati (in ogni caso in prossimità delle uscite)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17	
I	133		L'impianto di rilevazione, segnalazione e allarme è stato progettato e realizzato a regola d'arte (UNI9795)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17 UNI 9795	
I	134		Presso il centro di gestione delle emergenze è riportata la segnalazione di allarme incendio ottica ed acustica?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17	
I	135		L'impianto consente l'azionamento automatico dei dispositivi di allarme posti nell'attività entro:				D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 8.2	
I	135.1		- un primo intervallo di tempo dall'emissione di una segnalazione di allarme proveniente da due o più rilevatori o dall'azionamento di un qualsiasi pulsante manuale di segnalazione incendio;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	135.2		- un secondo intervallo di tempo dall'emissione di una segnalazione di allarme proveniente da un qualsiasi rivelatore (se la segnalazione presso la centrale di controllo e la segnalazione stessa non sia tacitata dal personale preposto)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	136		Gli intervalli di intervento sono stati definiti in base all'attività e dei rischi presenti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17	
I	137		L'impianto di rivelazione consente l'attivazione automatica di una o più delle seguenti azioni:	<input type="checkbox"/>			D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17	
I	137.1		- chiusura automatica di eventuali porte tagliafuoco, normalmente mantenute aperte, appartenenti al compartimento antincendio da cui è pervenuta la segnalazione, tramite l'attivazione degli appositi dispositivi di chiusura;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	137.2		- disattivazione elettrica degli eventuali impianti di ventilazione e/o condizionamento;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	137.3		- chiusura di eventuali serrande tagliafuoco esistenti poste nelle canalizzazioni degli impianti di ventilazione e/o condizionamento riferite al compartimento da cui proviene la segnalazione;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	137.4		- eventuale trasmissione a distanza delle segnalazioni di allarme in posti predeterminati in un piano operativo interno di emergenza?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
I	138		I rivelatori installati nelle camere di degenza, in locali non presidiati e in aree non direttamente visibili, fanno capo a dispositivi ottici di ripetizione d'allarme installati lungo il corridoio?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17	
I	139		Almeno una volta all'anno è effettuata la verifica visiva da parte di un addetto interno (istruito sul contenuto delle verifiche e sullo scopo) di:				D.M. 10/03/1998 all. VI	
	139.1		Buono stato dei rivelatori;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
	139.2		Spia luminosa individuale del rivelatore;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
	139.3		Pulsanti di allarme;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
	139.4		Segnaletica in ordine;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
	139.5		Integrità scatoletta e vetrino;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
	139.6		Visibilità;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
	139.7		Accessibilità?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
Sistemi di allarme								
I	140		La struttura è dotata di dispositivi di allarme ottici ed acustici, opportunamente ubicati, in grado di segnalare il pericolo a tutti gli occupanti del fabbricato o delle parti di esso coinvolte dall'incendio?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17	
I	141		La diffusione degli allarmi sonori avviene tramite impianto ad altoparlanti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17	
III	142		Le procedure di diffusione dei segnali di allarme sono opportunamente regolamentate nel piano di emergenza?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17	
I	143		Il sistema di allarme è di tipo elettrico?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All.IV p.to 4. 3	
Segnaletica di sicurezza								
I	144		La segnaletica di sicurezza, espressamente finalizzata alla sicurezza antincendi, è conforme alle disposizioni di cui all'Allegato XXIV "Prescrizioni generali per la segnaletica di sicurezza" del D.Lgs 9 aprile 2008, n. 81?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17 D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 All. XXIV	
I	145		Sono indicate, mediante segnaletica di sicurezza:				D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17	
I	145.1		- le porte delle uscite di sicurezza;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	145.2		- i percorsi per il raggiungimento delle uscite di sicurezza;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	145.3		- l'ubicazione dei mezzi fissi e portatili di estinzione incendi?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	146		Il percorso di esodo attraversa una vasta area di piano?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All.III p.to 3.8	
			Nel caso di risposta affermativa alla precedente					
I	146.1		Il percorso stesso è definito attraverso idonea segnaletica a pavimento?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All.III p.to 3.8	
III	147		Esiste una procedura di sorveglianza della segnaletica di sicurezza e di emergenza?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All.VI p.to 6.3	
Distribuzione gas medicali								
I	148		La distribuzione dei gas medicali avviene mediante bombole?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17	
			Nel caso di risposta affermativa alla precedente					
I	148.1		In tal caso è stata rilasciata l'autorizzazione dall'autorità sanitaria competente?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17	
I	148.2		Ogni singola bombola è munita di idoneo sistema di riduzione della pressione?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17	
I	148.3		Esistono le procedure di utilizzazione di gas in bombole all'interno delle unità operative e dei servizi?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17	

AI TIII arD

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
I		148.4	L'utilizzo delle bombole all'interno della struttura ospedaliera sono oggetto di specifica trattazione nel documento di cui all'art. 18 del decreto legislativo n. 81/2008?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17 D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 art. 18	
I		148.5	Il montaggio e lo smontaggio dei riduttori delle bombole è affidato esclusivamente a personale specializzato e formato?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17	
I		148.6	È vietato il caricamento delle bombole mediante travaso?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17	
I		148.7	Il riduttore e i flussometri sono protetti dalle azioni meccaniche?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17	
I		148.8	All'interno delle unità operative le bombole sono adeguatamente posizionate al fine di evitare cadute accidentali?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17	
I		148.9	Esiste il divieto a depositare, anche in via temporanea, le bombole lungo qualsiasi via di esodo, lungo i corridoi e davanti alle porte?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17 Lettera Circolare prot. n. P805/4122 Sott. 46 del 9 giugno 2005	
I		148.10	Esiste il divieto all'utilizzo di gas in bombole in locali con presenza di visitatori non autorizzati all'assistenza?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17	
III		148.11	L'utilizzo delle bombole di gas medicali è gestito mediante procedura dettagliata nota a tutto il personale, anche coloro che non ne fanno uso?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

ANTINCENDIO: TITOLO III - LIVELLO I - TIPOLOGIA E

SCHEDA INFORMATIVA GENERALE

Legenda

Ospedale:	
Struttura:	
Piano:	
Unità operativa:	
Dirigente:	
Numero lavoratori:	
Compilatore lista di controllo:	

NA: Non applicabile
PL: Posti Letto

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
Separazioni								
I	1		La struttura sanitaria rispetta le seguenti disposizioni:	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 14	
I		1.1	non comunica con attività ad essa pertinente?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.2	comunica direttamente con attività ad essa pertinenti non soggette al controllo dei Vigili del Fuoco ai sensi del D.P.R. 151/2011?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.P.R. 151/2011	
I		1.3	comunica tramite filtri a prova di fumo o spazi scoperti con ad esempio una o più delle seguenti attività previste nel D.P.R. 151/2011:					
I		1.3.1	- 49 Gruppi per la produzione di energia elettrica sussidiaria con motori endotermici ed impianti di cogenerazione di potenza complessiva superiore a 25 kW;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.3.2	- 65 Locali di spettacolo e di trattenimento in genere, impianti e centri sportivi, palestre, sia a carattere pubblico che privato, con capienza superiore a 100 persone, ovvero di superficie lorda in pianta al chiuso superiore a 200 m2 . Sono escluse le manifestazioni temporanee, di qualsiasi genere, che si effettuano in locali o luoghi aperti al pubblico;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.3.3	- 66 Alberghi, pensioni, motel, villaggi albergo, residenze turistico - alberghiere, studentati, villaggi turistici, alloggi agrituristici, ostelli per la gioventù, rifugi alpini, bed & breakfast, dormitori, case per ferie, con oltre 25 posti-letto; Strutture turistico - ricettive nell'aria aperta (campeggi, villaggi-turistici, ecc.) con capacità ricettiva superiore a 400 persone;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.3.4	- 67 Scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie con oltre 100 persone presenti; Asili nido con oltre 30 persone presenti;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.3.5	- 72 Edifici sottoposti a tutela ai sensi del d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, aperti al pubblico, destinati a contenere biblioteche ed archivi, musei, gallerie, esposizioni e mostre, nonché qualsiasi altra attività contenuta nel presente Allegato;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.3.6	- 74 Impianti per la produzione di calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 116 kW;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.3.7	- 75 Autorimesse pubbliche e private, parcheggi pluripiano e meccanizzati di superficie complessiva coperta superiore a 300 m2; locali adibiti al ricovero di natanti ed aeromobili di superficie superiore a 500 m2; depositi di mezzi rotabili (treni, tram ecc.) di superficie coperta superiore a 1.000 m2;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.3.8	- 77 Edifici destinati ad uso civile con altezza antincendio superiore a 24 m?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			Nel caso di risposta affermativa ad uno dei punti precedenti					

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
I	2		La struttura sanitaria è separata dalle sopraindicate attività mediante strutture e porte aventi caratteristiche di resistenza al fuoco non inferiori a REI 90?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.1	
Accostamento mezzi								
I	3		È possibile accostare ogni corpo di fabbrica dell'edificio con le autoscale dei Vigili del Fuoco?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.1	
Resistenza al fuoco strutture e compartimentazioni								
I	4		Esistono nell'edificio piani interrati?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			Nel caso di risposta affermativa alla precedente					
I	4.1		Le strutture ed i sistemi di compartimentazione sono rispettivamente R/REI 90?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.1.1	
I	5		L'edificio ha un'altezza antincendio inferiore a 24 metri?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.1.1	
			Nel caso di risposta affermativa alla precedente					
I	5.1		Le strutture ed i sistemi di compartimentazione sono rispettivamente R/REI 60?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.1.1	
			Nel caso di risposta negativa alla 5					
I	6		Le strutture ed i sistemi di compartimentazione sono rispettivamente R/REI 90?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.1.1	
I	7		Ogni singolo elemento strutturale e di compartimentazione, nonché le porte e gli altri elementi di chiusura sono stati valutati ed attestati in conformità al DM 04/05/1998?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.1.2	
Reazione al fuoco dei materiali								
I	8		I materiali impiegati nella realizzazione di:				D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.2	
I	8.1		- atri, corridoi, disimpegni, scale, rampe e passaggi in genere è per il 50% della loro superficie totale (pavimento + soffitto + pareti + proiezioni orizzontali scale) di classe 1e per il restante 50% di classe 0 (non combustibile);	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	8.2		- negli altri ambienti:					
I	8.2.1		- i pavimenti compresi i relativi rivestimenti sono di classe 2;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	8.2.2		- gli altri materiali di rivestimento sono di classe 1 o classe 2 (in presenza di spegnimento automatico o di sistemi di smaltimento fumi asserviti all'impianto di rivelazione incendi);	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	8.2.3		- i controsoffitti ed i materiali di rivestimento sono di classe non superiore a 1 o 1-1;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	8.2.4		- i materiali suscettibili a prendere fuoco (tendaggi, eccetera) sono di classe non superiore a 1;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	8.2.5		- i materassi sono di classe 1.IM;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	8.2.6		- i materiali isolanti in vista con componente isolante direttamente esposto alle fiamme, sono di classe di reazione al fuoco 1;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	8.2.7		- i materiali isolanti in vista con componente isolante non direttamente esposto alle fiamme, sono di classe di reazione al fuoco 0-1, 1-0 o 1-1?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	9		I materiali di cui sopra sono omologati ai sensi del DM 26/06/1984 e successive integrazioni e modifiche?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.2	
I	10		Gli eventuali materiali lignei delle pareti e dei soffitti sono stati trattati con prodotti vernicianti omologati di classe 1 secondo il DM 06/03/1992?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.2	

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
Compartimentazione								
I	11		Le aree di tipo E sono suddivise in compartimenti:				D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.3	
I		11.1	- per attività omogenee;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		11.2	- se comprendono attività soggette al D.P.R 151/1011, rispondono ai requisiti stabiliti nelle specifiche normative di prevenzione incendi, ove esistenti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	12		Si tratta di scuole, convitti, spazi per riunioni o mensa aziendale?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.3	
			Nel caso di risposta affermativa alla precedente					
I		12.1	I compartimenti sopra citati comunicano con altri compartimenti e con percorsi di esodo orizzontali e verticali tramite filtri a prova di fumo o spazi scoperti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.3	
I	13		I compartimenti degli uffici amministrativi e degli spazi per i visitatori comunicano con gli altri compartimenti e con i percorsi di esodo orizzontali e verticali tramite porte:				D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.3	
I		13.1	- REI 120 per i piani interrati o per edifici con altezza superiore a 24 metri?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		13.2	- REI 90 per gli edifici con altezza antincendio inferiore a 24 metri?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	14		I locali ubicati a quote comprese tra -7,5 e -10 m, e comunque oltre il primo piano interrato, hanno le seguenti caratteristiche:				D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.4	
I		14.1	protetti mediante impianto di spegnimento automatico;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		14.2	immettono direttamente in percorsi orizzontali protetti che adducono in luoghi sicuri dinamici?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	15		I piani interrati non sono destinati ad alcun tipo di degenza?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.4	
I	16		Esistono aree tecniche contenenti laboratori di analisi e ricerca ed apparecchiature ad alta energia ubicate ai piani interrati?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.4	
			Nel caso di risposta affermativa alla precedente					
I		16.1	Tali aree sono separate dalle vie d'accesso ai piani superiori mediante filtri a prova di fumo?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
Scale								
I	17		Tutte le scale sono di tipo protetto?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.5.1	
I	18		L'edificio ha un'altezza antincendio superiore a 24 metri?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			Nel caso di risposta affermativa alla precedente					
I		18.1	Le scale hanno resistenza al fuoco almeno pari a R90?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.5.1	
I		18.2	Gli edifici in cui sono collocate le scale sono adibiti anche in parte ad aree di tipo D?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			Nel caso di risposta affermativa alla precedente					
I		18.2.1	Sono presenti scale esterne o a prova di fumo?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.ti 15.5.2 e 15.5.4	
			Nel caso di risposta negativa alla 18					
I		18.3	Le scale hanno resistenza al fuoco almeno pari a R60?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.5.1	
I	19		Le scale immettono, direttamente o mediante percorsi orizzontali protetti, in luogo sicuro all'esterno dell'edificio?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.5.3	
I	20		Ai fini del calcolo del deflusso si è tenuto conto di:				D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.5.5	

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
I		20.1	- una scala di larghezza di almeno 1,20 metri (obbligatoria almeno una);	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		20.2	- scale di larghezza almeno di 0,90 metri (eventualmente)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	21		Sono presenti inoltre (ammissibili) rampe non rettilinee con:				D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.5.6	
I		21.1	- pianerottolo di riposo almeno ogni 15 scalini;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		21.2	- pedata non inferiore di almeno 30 cm (misurata a 40 cm dal montante centrale o dal parapetto interno)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	22		Esistono vani scala privi di apertura di aerazione su parete esterna?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.5.7	
Nel caso di risposta affermativa alla precedente								
I		22.1	I suddetti vani devono:				D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.5.7	
I		22.1.1	- essere provvisti di aperture di aerazione in sommità di superficie non inferiore ad 1 m ² ;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		22.1.2	- sistema di apertura degli infissi comandato sia automaticamente da rivelatori di incendio che manualmente mediante dispositivo posto in prossimità dell'entrata alle scale, in posizione segnalata?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
Ascensori e montacarichi								
I	23		Il vano corsa di tutti gli ascensori e montacarichi è:				D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.6	
I		23.1	di tipo protetto;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		23.2	con resistenza al fuoco REI 60 per edifici di altezza antincendio inferiore a 24 metri;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		23.3	con resistenza al fuoco REI 90 per edifici di altezza antincendio superiore a 24 metri?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	24		Nelle aree contenenti particolari apparecchiature da salvaguardare per l'attività sanitaria normale o di emergenza i vani corsa di ascensori e montacarichi sono a prova di fumo indipendentemente dall'altezza dell'edificio?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	25		Esiste il divieto di utilizzo degli ascensori in caso di incendio (ad eccezione di quelli antincendio)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.6	
I	26		La segnaletica che indica il divieto di utilizzo degli ascensori in caso di incendio è leggibile e sempre collocata in luogo ben visibile?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 All. XXIV	
Montalettighe utilizzabili in caso di incendio								
I	27		L'edificio ha un'altezza antincendio superiore a 12 metri e contiene aree destinate a ricovero in regime ospedaliero e/o residenziale nonché aree adibite ad unità speciali?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.7	
Nel caso di risposta affermativa alla precedente								
I		27.1	La struttura dispone di un sistema di montalettighe utilizzabile in caso di incendio?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.7	
I	28		Il sistema di montalettighe possiede le seguenti caratteristiche:				D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.7	
I		28.1	immette in luogo sicuro esterno, in corrispondenza del piano di uscita, direttamente o tramite percorso orizzontale protetto;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		28.2	ha le strutture del vano corsa e del locale macchinario di caratteristiche REI 120;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		28.3	immette ai piani tramite filtro a prova di fumo di resistenza al fuoco REI 120;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
I		28.4	l'accesso al locale macchinario direttamente all'esterno o tramite filtro a prova di fumo, con strutture resistenti al fuoco non inferiori a REI 120;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		28.5	ha doppia alimentazione elettrica, di cui una di sicurezza;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		28.6	è predisposto per il passaggio automatico da alimentazione normale ad alimentazione di sicurezza in caso d'incendio;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		28.7	ha montanti dell'alimentazione elettrica normale e di sicurezza del locale macchinario protetti contro l'azione del fuoco almeno per 120 minuti e tra loro direttamente separati;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		28.8	è dotato di sistema citofonico tra cabina, locale macchinario, pianerotoli e centro gestione delle emergenze;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		28.9	ha vano corsa e locale macchinario distinti da quelli di altri elevatori?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	29		Gli ascensori/montaletti di emergenza hanno al minimo le seguenti caratteristiche:				Biscardi, Bonometti - La sicurezza antincendio e la gestione delle emergenze nelle strutture sanitarie	
I		29.1	dimensioni 1,4 x 2,4 metri;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		29.2	portata di 1600 kg pari a 21 persone?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	30		Per il dimensionamento del numero di ascensori/montacarichi di emergenza si è tenuto conto del massimo affollamento di disabili previsto in due piani consecutivi?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Biscardi, Bonometti - La sicurezza antincendio e la gestione delle emergenze nelle strutture sanitarie	
I	31		Per il dimensionamento del numero di ascensori/montacarichi di emergenza si è tenuto conto della capacità di deflusso esposta qui di seguito:				Biscardi, Bonometti - La sicurezza antincendio e la gestione delle emergenze nelle strutture sanitarie	
I		31.1	Edifici fino a 24 metri di altezza : 20 disabili allettati/impianto e 60 disabili su sedia a rotelle/impianto?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		31.2	Edifici fino a 40 metri di altezza: 15 disabili allettati/impianto e 45 disabili su sedia a rotelle/impianto?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		31.3	Edifici fino a 54 metri di altezza: 10 disabili allettati/impianto e 30 disabili su sedia a rotelle/impianto?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
Ammissibilità di una sola scala								
I	32		L'edificio ha altezza antincendio inferiore a 12 metri?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.8	
			Nel caso di risposta affermativa alla precedente					
I	33		È presente almeno una scala di tipo protetto a servizio dei piani fuori terra?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.8	
I	34		La suddetta scala ha le seguenti caratteristiche:				D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.8	
I		34.1	- larghezza non inferiore a 1,20 metri;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		34.2	- percorsi di esodo misurati a partire dalla porta di ciascun locale inferiori a 15 metri?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			Nel caso di risposta negativa alla precedente (fino ad un massimo di 25 metri)					
I		34.2.1	Le caratteristiche dei locali che si affacciano su tali percorsi hanno caratteristiche superiori a REI30?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		34.2.2	Le porte dei locali che hanno accesso su tali percorsi hanno caratteristiche superiori a REI30?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		34.2.3	Le porte dei locali che hanno accesso su tali percorsi sono dotate di dispositivo di antichiusura?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		34.2.4	Le porte, normalmente aperte, sono dotate di dispositivo di rilascio elettromagnetico?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
				Nel caso di risposta affermativa alla precedente				
I		34.2.4.1	I dispositivi elettromagnetici consentono il rilascio della porta a seguito di uno dei seguenti casi:				D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.8	
I		34.2.4.1.1	attivazione dell'impianto di rivelazione automatica di incendio;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		34.2.4.1.2	attivazione del sistema di allarme incendio;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		34.2.4.1.3	manca alimentazione elettrica;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		34.2.4.1.4	intervento manuale su comando posto in prossimità delle porte in posizione segnalata?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		34.2.5	Tutti i materiali di rivestimento sono di classe 0 di reazione al fuoco?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.8	
Misure per l'esodo in caso di emergenza								
I	35		È stato calcolato il massimo affollamento equivalente per le diverse aree considerando:				D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 16.1	
		35.1	- 0,1 persona/m ² per gli uffici amministrativi, numero di posti effettivi per spazi riunioni, mensa aziendale, scuole, convitti e simili,	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
		35.2	- 0,4 persone/m ² per gli spazi riservati ai visitatori?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	36		Ai fini della determinazione dell'affollamento si è tenuto conto dei disabili:				Biscardi, Bonometti - La sicurezza antincendio e la gestione delle emergenze nelle strutture sanitarie	
I		36.1	su sedie a rotelle (equiparati a 3 persone);	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		36.2	allettati (equiparati a 10 persone)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	37		Esiste una procedura che consente di monitorare in continuo la presenza e la collocazione dei diversamente abili o delle persone con difficoltà a deambulare?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Circolare n. 4 del 1 marzo 2002	
Capacità di deflusso								
I	38		Per il dimensionamento delle uscite si è considerato di non eccedere rispetto ai seguenti valori:				D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 16.2	
I		38.1	50 per piani con pavimento a quota compresa tra più o meno un metro rispetto al piano di uscita dell'edificio;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		38.2	37,5 per piani con pavimento a quota compresa tra più o meno 7,5 metri rispetto al piano di uscita dell'edificio;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		38.3	33 per piani con pavimento a quota al di sopra o al di sotto di più o meno 7,5 metri rispetto al piano di uscita dell'edificio?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
Sistemi di vie d'uscita								
I	39		Per ogni compartimento è stato previsto un sistema organizzato di vie d'uscita tale da:				D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 16.4	
I		39.1	essere dimensionato in base al massimo affollamento previsto;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		39.2	da condurre verso un luogo sicuro?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	40		I percorsi del sistema di vie d'uscita comprendono:				D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 16.4	
I		40.1	corridoi;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		40.2	vani di accesso alle scale e di uscita all'esterno;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		40.3	camere di calma;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		40.4	scale;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
I		40.5	rampe e passaggi in genere?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	41		Nella predisposizione dei sistemi di vie di uscita sono state rispettate le disposizioni vigenti in materia di superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 16.4	
Lunghezza delle vie d'uscita al piano								
I	42		Il percorso di esodo dal punto più sfavorito (dalla porta di ciascun locale) è inferiore a:				D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 16.5	
I		42.1	40 m dall'uscita su luogo sicuro o dalla scala di sicurezza esterna;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 16.5 - D.M. 10/03/1998 All. III p.to 3.3	
I		42.2	30 m dall'uscita su scala protetta?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	43		Non sono presenti corridoi ciechi di lunghezza superiore a 15 metri?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 16.5	
			Nel caso di risposta negativa alla precedente					
I		43.1	Le caratteristiche dei locali che si affacciano su tali corridoi hanno caratteristiche superiori a REI30?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		43.2	Le porte dei locali che hanno accesso su tali corridoi hanno caratteristiche superiori a REI30?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		43.3	Le porte dei locali che hanno accesso su tali percorsi sono dotate di dispositivo di antichiusura?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	44		Le porte, normalmente aperte, sono dotate di dispositivo di rilascio elettromagnetico?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			Nel caso di risposta affermativa alla precedente					
I		44.1	I dispositivi elettromagnetici consentono il rilascio della porta a seguito di uno dei seguenti casi:				D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.8	
I		44.1.1	attivazione dell'impianto di rivelazione automatica di incendio;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		44.1.2	attivazione del sistema di allarme incendio;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		44.1.3	manca alimentazione elettrica;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		44.1.4	intervento manuale su comando posto in prossimità delle porte in posizione segnalata?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	45		Tutti i materiali di rivestimento sono di classe 0 di reazione al fuoco?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.8	
I	46		Ogni uscita di sicurezza è indipendente dalle altre e distribuita in modo che le persone possano ordinatamente allontanarsi dall'incendio?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All. III p.to 3.3	
Vie d'uscita al piano								
I	47		L'altezza dei percorsi di vie d'uscita è superiore a 2 metri?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.6	
I	48		I pavimenti in genere ed i gradini in particolare non hanno superfici sdrucciolevoli?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.6	
I	49		Sono stati evitati specchi che potrebbero trarre in inganno sulla direzione d'uscita?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	50		Esiste una procedura che definisce le modalità e l'eventuale posizionamento di specchi alle pareti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	51		Le porte che si aprono sulle vie d'uscita non riducono la larghezza utile di queste ultime?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.6	
I	52		Le porte delle camere di degenza si aprono verso l'esterno senza ostacolare il deflusso regolare o di emergenza lungo i corridoi?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	53		Ogni porta sul percorso di uscita può essere aperta facilmente ed immediatamente dalle persone in esodo?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All. III p.to 3.3	

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
III	54		Esiste una procedura che garantisca il controllo quotidiano delle condizioni minime per l'esodo delle persone dai luoghi di lavoro?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All. II p.to 2.8	
Larghezza delle vie d'uscita								
I	55		È presente almeno una via d'uscita che rispetta le seguenti caratteristiche:				D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.7	
I		55.1	multipla del modulo di uscita (0,60 m);	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		55.2	di larghezza superiore a 1,20 m (ammissibile anche fino ad un minimo di 0,9 m da considerarsi un unico modulo)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
Larghezza totale delle vie d'uscita								
I	56		La larghezza totale delle uscite da ogni piano (numero di moduli) è stata determinata dal rapporto tra il massimo affollamento previsto (tenendo conto del peso equivalente dei disabili) e la capacità di deflusso del piano?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.8	
I	57		La struttura ha più di due piani fuori terra?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			Nel caso di risposta affermativa alla precedente					
I		57.1	Il dimensionamento delle vie d'uscita verticali comprese le scale mobili) è stato effettuato sommando il massimo affollamento previsto in due piani consecutivi (quelli con maggiore affollamento)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.8	
Sistemi di apertura delle porte e di eventuali infissi								
I	58		Le porte installate lungo le vie d'uscita ed in corrispondenza delle uscite di piano:				D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.9	
I		58.1	si aprono nel verso dell'esodo;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		58.2	sono a semplice spinta mediante azionamento di dispositivi a barra orizzontale;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		58.3	i battenti delle porte aperte non ostruiscono passaggi, corridoi e pianerottoli?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	59		Esiste il divieto, tranne casi specificatamente autorizzati dall'autorità competente, a chiudere a chiave le porte delle uscite di sicurezza?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 All. IV p.to 1.5.7	
I	60		Nei locali di lavoro e in quelli destinati a deposito è vietato l'uso di saracinesche a rullo, porte scorrevoli verticalmente e quelle girevoli su asse centrale quali porte delle uscite di emergenza?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 All. IV p.to 1.5.8	
I	61		La resistenza al fuoco delle porte taglia fuoco si è mantenuta inalterata durante l'installazione e dopo qualsiasi intervento successivo (confronta con marchio e dichiarazione di conformità, copia degli atti di omologazione del prototipo e delle estensioni ammissibili)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 14/12/1993 art.6 Lettera/circolare M.I. NS 7014/4101 del 22/10/2001	
I	62		I locali o le attività presenti nella struttura operativa sono classificate secondo le seguenti tipologie:					
I		62.1	A1) attività aperta al pubblico e porta utilizzabile da meno di 10 persone;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		62.2	B1) attività aperta al pubblico e porta utilizzabile da più di 9 persone;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		62.3	A2) attività non aperta al pubblico e la porta è utilizzabile da un numero di persone compreso tra 9 e 26;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		62.4	B2) attività non aperta al pubblico e porta utilizzabile da più di 25 persone;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		62.5	B3) locali con lavorazioni e materiali che comportino pericoli di esplosione e specifici rischi d'incendio con più di 5 lavoratori addetti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
I	63		Per la tipologia a1 ed a2, sulle porte delle vie di esodo, qualora sia prevista l'installazione di dispositivi sono installati dispositivi almeno conformi alla norma UNI EN 179 o ad altra a questa equivalente?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 3 novembre 2004	
I	64		Per la tipologia b1, b2 e b3, sulle porte delle vie di esodo, qualora sia prevista l'installazione di dispositivi sono installati dispositivi almeno conformi alla norma UNI EN 1125 o ad altra a questa equivalente?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 3 novembre 2004	
I	65		Le vie e le uscite di emergenza, che richiedono un'illuminazione, sono dotate di un'illuminazione di sicurezza?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 All. IV p.to 1.5.11	
			Nel caso di risposta affermativa alla precedente					
I	66		L'illuminazione di sicurezza ha le seguenti caratteristiche:				D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 All. IV p.to 1.5.11	
I	66.1		- di intensità sufficiente;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	66.2		- entra in funzione nel caso di guasto dell'impianto elettrico?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	67		Esistono nell'unità operativa pazienti che hanno particolari patologie per le quali è necessario cautelarsi da un uso improprio delle uscite?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			Nel caso di risposta affermativa alla precedente					
I	67.1		È stato installato un idoneo e sicuro sistema di controllo ed apertura delle porte alternativi a quelli normalmente previsti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	68		Sono state installate porte scorrevoli di tipo automatico?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.9	
			Nel caso di risposta affermativa alla precedente					
I	68.1		Le porte scorrevoli di tipo automatico:				D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.9	
I	68.1.1		sono apribili a spinta verso l'esterno;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	68.1.2		restano in posizione di apertura in assenza di alimentazione elettrica;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	68.1.3		hanno un dispositivo di blocco posto in posizione segnalata e facilmente accessibile?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	69		Le porte scorrevoli, se ve ne sono, dispongono di un sistema che impedisca loro di uscire dalle guide o di cadere?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 All. IV p.to 1.6.12	
I	70		Le porte, comprese quelle d'ingresso, si aprono su un'area piana (di profondità almeno pari a quella delle porte stesse)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.9	
I	71		Le porte resistenti al fuoco sono dotate di dispositivo di auto chiusura e sono tenute in posizione aperta tramite appositi dispositivi elettromagnetici?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.9	
			Nel caso di risposta affermativa alla precedente					
I	71.1		I dispositivi elettromagnetici consentono il rilascio della porta a seguito di uno dei seguenti casi:				D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.9	
I	71.1.1		attivazione dell'impianto di rivelazione automatica di incendio;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	71.1.2		attivazione del sistema di allarme incendio;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	71.1.3		mancanza alimentazione elettrica;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	71.1.4		intervento manuale su comando posto in prossimità delle porte in posizione segnalata?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	72		Esistono filtri a prova di fumo aerati direttamente verso l'esterno che richiedono l'installazione di infissi?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.9	

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
Nel caso di risposta affermativa alla precedente								
I	72.1		Gli infissi hanno tutti le seguenti caratteristiche:				D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 15.9	
I		72.1.1	apribili automaticamente a seguito dell'attivazione del dispositivo elettromagnetico a chiusura delle porte REI del filtro stesso;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		72.1.2	dotati di dispositivo di apertura a comando manuale, posto in posizione segnalata?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	73		La resistenza al fuoco delle porte taglia fuoco si è mantenuta inalterata durante l'installazione e dopo qualsiasi intervento successivo (confronta con marchio e dichiarazione di conformità, copia degli atti di omologazione del prototipo e delle estensioni ammissibili)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 14/12/1993 art.6 Lettera/circolare M.I. NS 7014/4101 del 22/10/2001	
III	74		Esiste una procedura di regolare controllo delle porte resistenti al fuoco:				Alberto Mazza - "La corretta installazione di porte resistenti al fuoco" - Rivista vigili del Fuoco - maggio 2004 - pag. 49 - 51	
III		74.1	la stabilità dell'installazione;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III		74.2	la tipologia, l'applicazione e la funzionalità degli accessori;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III		74.3	l'agevolezza di movimento e di manovra;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All. VI p.to 6.3	
III		74.4	l'incolumità di contenimento dei vetri, il loro fissaggio, i sigillanti e l'esecuzione delle sigillature;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III		74.5	la presenza, la sezione e l'integrità delle guarnizioni, termoespansive e non, dei labirinti per la tenuta ai fumi; delle battute perimetrali delle ante e dei telai, l'incastro dei rostri;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III		74.6	il funzionamento dei collegamenti e dell'impianto di rivelazione ed allarme antincendio che deve azionare i dispositivi magnetici di ritengo;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III		74.7	gli impedimenti che potrebbero ostacolare o limitare l'impiego della chiusura?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
Numero di uscite								
I	75		Le uscite di ciascun piano sono:				D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 16.10	
I		75.1	minimo due (ammesse una nel caso ci sia una sola scala);	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		75.2	in punti ragionevolmente contrapposti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	76		Nelle aree prive di illuminazione naturale o utilizzate in assenza di illuminazione naturale, è previsto un sistema di illuminazione di sicurezza con inserimento automatico in caso di interruzione dell'alimentazione di rete?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All. III p.to 3.13	
Camera di calma								
I	77		Il grado di protezione della camera di calma è almeno REI120?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	78		Il locale individuato quale camera calma è normalmente adibito ad altro uso (soggiorno, stanza di degenza)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
Nel caso di risposta affermativa alla precedente								
I		78.1	Il carico d'incendio è praticamente nullo?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		78.2	Ha autonomia dal punto di vista impiantistico?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		78.3	Arredi e suppellettili sono facilmente spostabili ed accastabili?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
I	79		Al fine del dimensionamento della camera di calma si è tenuto conto del numero massimo di persone su sedie a rotelle (minimo 1,5 m2/cadauno) o nel letto (minimo 4,0 m2/cadauno) con un minimo di 45 m2 netti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
Punti di raccolta (di ritrovo)								
I	80		Sono stati individuati dei punti di raccolta per le persone ed i degenti all'esterno degli edifici?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	81		Esiste una programmazione annuale delle prove di evacuazione, almeno coinvolgenti il personale dipendente (non sufficiente ai sensi della legislazione vigente)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	82		I punti di ritrovo sono stati collocati in luoghi sicuri distanti dal luogo dell'incidente e da qualsiasi altro eventuale coinvolgimento (cedimenti strutturali, esplosioni, etc.)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	83		Le aree destinate a punto di ritrovo sono tenute libere da qualsiasi ingombro?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	84		I punti di raccolta sono:					
I	84.1		pavimentati;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	84.2		totalmente o parzialmente coperti in modo da garantire la corretta mobilità e la protezione delle persone non autosufficienti o in condizioni precarie;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	85		I punti di raccolta sono stati dimensionati tenendo conto delle seguenti caratteristiche di ingombro:	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	85.1		0,45 m2/cadauno per persone autosufficienti;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	85.2		1,50 m2/cadauno per disabili su sedia a rotelle;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	85.3		4,00 m2/cadauno per disabili allettati?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
Mezzi ed impianti estinzione incendi								
I	86		Le apparecchiature e gli impianti di estinzione incendi sono stati realizzati ed installati a regola d'arte?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17	
I	87		I mezzi e gli impianti antincendio sono controllati da personale esperto almeno una volta ogni sei mesi?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 All. IV p.to 4.1.3	
Estintori								
I	88		La struttura è dotata di un numero adeguato e ben distribuito di estintori portatili antincendio tenendo conto delle seguenti necessità:				D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17	
I	88.1		n. 1 estintore almeno ogni 100 m2;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	88.2		n. 2 estintori per piano o compartimento;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	88.3		n. 1 estintore per ogni impianto a rischio specifico?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	89		Gli estintori sono ubicati:				D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17	
I	89.1		lungo le vie di esodo, in prossimità degli accessi;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	89.2		in prossimità di aree a maggior pericolo;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	89.3		in posizione facilmente accessibile e ben visibile;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	89.4		a distanza inferiore a 30 metri dal punto più sfavorito per il raggiungimento;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	89.5		preferibilmente fissati a muro?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All. V p.to 5.4	
I	90		Ogni estintore è facilmente individuabile mediante cartelli segnalatori?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17	
I	91		Ogni estintore è facilmente individuabile mediante una numerazione univoca?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
I	92		Se non previsto in normativa specifica, gli estintore sono almeno:				D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17	
I		92.1	di carica minima 6 kg;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		92.2	capacità estinguente 34A - 144BC;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		92.3	agenti estinguenti idonei per le aree a rischio specifico?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	93		Nell'unità operativa sono presenti solo estintori omologati:					
I		93.1	- apparecchi estintori portatili d'incendio approvati ai sensi del D.M. 7 gennaio 2005;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 07/01/2005 L.C. Prot. DCPST/A6/867/1531	
I		93.2	- riguardante l'elenco degli apparecchi estintori portatili d'incendio approvati ai sensi del D.M. 20 dicembre 1982;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 20/12/1982; L.C. Prot. DCPST/A6/868/1531	
I		93.3	- riguardante l'elenco degli estintori carrellati d'incendio omologati ai sensi del D.M. 06/03/1992?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 06/03/1992. L.C. Prot. DCPST/A6/869/1531	
Impianti di estinzione incendi								
I	94		I componenti degli impianti, le modalità di installazione, i collaudi e le verifiche periodiche, le alimentazioni idriche e i criteri di calcolo idraulico delle tubazioni rispettano le norme UNI vigenti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17	
I	95		Nella scelta della tipologia di rete idrica si è tenuto conto delle seguenti caratteristiche legate a ciascun corpo di fabbrica della struttura ospedaliera:				D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17	
I		95.1	fino a 100 p.l. impianti a naspi DN25?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		95.2	oltre 100 fino a 300 p.l. idranti DN45?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		95.3	oltre 300 p.l. idranti interni DN45 ed idranti esterni DN70?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	96		Naspi ed idranti sono corredati di una tubazione semirigida e flessibile di 20 m di lunghezza rispettivamente con le seguenti caratteristiche:				D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17	
I		96.1	naspo - lancia A25 con bocchello da 10 mm;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		96.2	idrante UNI45 - lancia A45 con bocchello da 12 mm;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		96.3	idrante UNI70 - lancia A70 con bocchello da 18 mm?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	97		I naspi e gli idranti sono ubicati in punti visibili ed accessibili lungo le vie d'uscita (escluse le scale)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All. V p.to 5.4	
I	98		Le lance sono di tipo regolabile per il frazionamento o la nebulizzazione?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17	
I	99		La loro collocazione consente di raggiungere ogni punto della superficie protetta almeno con il getto di una lancia?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All. V p.to 5.4	
I	100		La struttura sanitaria ha meno di 300 posti letto ed esiste una certa difficoltà di accesso alle aree da parte dei mezzi di soccorso?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17	
Nel caso di risposta affermativa alla precedente								
I		100.1	È stato installato almeno un idrante esterno DN70?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17	
I		100.2	L'idrante esterno DN70 è ben segnalato?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17	
I	101		Nella collocazione dei naspi UNI20 e degli idranti UNI45 si è tenuto conto che, pur in presenza di interferenze, ogni punto dell'edificio di trova a meno di 5 m dalla lancia di erogazione?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	102		Gli idranti UNI45 sono posti in vicinanza delle porte d'accesso dall'esterno o dai compartimenti adiacenti o, in caso di presenze di filtri a prova di fumo, all'interno degli stessi?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
I	103		Gli idranti UNI70 esterni all'edificio sono collocati:					
I		103.1	affinché il fronte dell'edificio protetto da ciascun idrante non supera i 60 m;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		103.2	ad una distanza tra 5 - 10 m dal fronte dell'edificio per rendere possibile l'agibilità in caso d'incendio?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	104		La rete idrica antincendio interna ed esterna è realizzata in conformità con la norma UNI 10779 per aree a rischio elevato?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	105		Gli idranti a muro ed i naspi sono posizionati in modo tale da garantire che ogni parte dell'attività, e dei materiali pericolosi ai fini dell'antincendio, sia raggiungibile:				UNI 10779 p.to 7.5	
I		105.1	- con il getto d'acqua di almeno un idrante/naspo in tutti i casi;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		105.2	- con il getto d'acqua di almeno due idranti/naspi in casi eccezionali (carico d'incendio particolarmente elevato);	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	106		Gli idranti/naspi all'interno di fabbricati deve inoltre rispettare i seguenti requisiti aggiuntivi:				UNI 10779 p.to 7.5	
I		106.1	- ogni apparecchio protegge non più di 1.000 m ² ;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		106.2	- ogni punto dell'area protetta disti al massimo 20 m dagli idranti a muro o 30 m nel caso di naspi;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		106.3	- nei fabbricati a più piani idranti/naspi devono essere installato su tutti i piani;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		106.4	- Posizionati in prossimità di uscite di emergenza o vie di esodo (da non ostacolare l'eventuale esodo)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	107		Nell'unità operativa ci sono idranti ubicati in prossimità di porte resistenti al fuoco delimitanti compartimenti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI 10779 p.to 7.5	
			Nel caso di risposta affermativa					
I		107.1	Gli estintori sono posti su entrambe le facce della parete su cui è inserita la porta?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI 10779 p.to 7.5	
I	108		Nell'unità operativa ci sono idranti ubicati in prossimità di filtri a prova di fumo di separazione tra compartimenti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI 10779 p.to 7.5	
			Nel caso di risposta affermativa					
I		108.1	Gli estintori sono posti su entrambi i compartimenti collegati attraverso il filtro?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI 10779 p.to 7.5	
I	109		Sono garantite le seguenti caratteristiche idrauliche minime:				D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17	
I		109.1	DN25: portata superiore a 60 l/min ad una pressione residua di almeno 2 bar (4 naspi aperti simultaneamente nella posizione più sfavorita);	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		109.2	DN45: portata superiore a 120 l/min, una pressione residua di almeno 2 bar (3 idranti aperti simultaneamente nella posizione più sfavorita), alimentazione da due colonne montanti;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		109.3	DN70: portata superiore a 300 l/min, una pressione residua di almeno 4 bar (4 idranti aperti simultaneamente nella posizione più sfavorita, senza contemporaneità con gli idranti interni)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	110		L'autonomia dell'impianto idrico è superiore a 60 minuti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17	
I	111		La struttura ha più di 100 posti letto?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			Nel caso di risposta affermativa alla precedente					
I		111.1	L'alimentazione idrica degli impianti è di tipo superiore o equivalente alle norme UNI vigenti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17	

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
Rete idrica antincendio								
I	112		L'impianto idrico antincendio è costituito da una rete di tubazioni (preferibilmente ad anello) con derivazioni per naspi/idranti UNI45 e idranti UNI70?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI EN 12845 UNI 10779	
I	113		La rete è corredata di valvole di intercettazione per isolare una parte d'impianto in caso di necessità?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI EN 12845 UNI 10779	
I	114		La loro collocazione ed il numero sono tali da rendere agevoli le verifiche periodiche e le manutenzioni senza porre fuori servizio l'intera protezione, e da non introdurre il rischio di una sicurezza inferiore a causa della manomissione abusiva o dolosa?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI EN 12845 UNI 10779	
I	115		Le valvole di intercettazione sono del tipo ad indicatori di posizione e sono bloccate nella posizione di esercizio con mezzi e sigilli idonei?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI EN 12845 UNI 10779	
I	116		L'integrità dei sigilli viene verificata settimanalmente?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI EN 12845 UNI 10779	
Nel caso di risposta affermativa alla precedente								
I	116.1		Il risultato della verifica viene riportato sul registro delle manutenzioni?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI EN 12845 UNI 10779	
III	117		Esiste una procedura che cadenza nel tempo l'integrità delle attrezzature, apparecchiature e sigilli antincendio?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	118		La segnalazione della loro posizione anomala è riportato in sala controllo o nella centrale idrica antincendio?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI EN 12845 UNI 10779	
I	119		La struttura è in zona sismica dichiarata?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
Nel caso di risposta affermativa alla precedente								
I	119.1		In caso di attraversamenti delle tubazioni nel muro:				UNI EN 12845 UNI 10779	
I	119.1.1		- intorno al tubo c'è uno spazio dello spessore non inferiore al diametro del tubo stesso;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	119.1.2		- se necessario provvisto di sezionamento tagliafuoco;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	119.1.3		- sono previste giunzioni flessibili e mensole di irrigidimento tali da impedire la loro libera oscillazione in ogni direzione normale al proprio asse?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	120		Sono stati installati attacchi di mandata accessibili almeno UNI70 per il collegamento delle autopompe VVF ed hanno tutte le seguenti caratteristiche:				UNI EN 12845 UNI 10779	
I	120.1		- in posizione opportuna della rete principale di distribuzione;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	120.2		- sulle stazioni di controllo degli impianti di spegnimento a pioggia;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	120.3		- al piede di ogni colonna montante di edifici a più di tre piani fuori terra;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	120.4		- con bocca di immissione accessibile alle autopompe in modo agevole e sicuro, anche durante l'incendio;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI 10779 p.to 7.8	
I	120.5		- protezione da urti o altri danni meccanici e dal gelo;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI 10779 p.to 7.8	
I	120.6		- ancoraggio stabile al suolo o ai fabbricati;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI 10779 p.to 7.8	
I	120.7		- contrassegno tale da permettere l'individuazione immediata dell'impianto con la seguente dicitura "ATTACCO MANDATA PER AUTO POMPA - pressione minima 1,2 MPa - RETE IDRANTI ANTINCENDIO"?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI 10779 p.to 7.8	
Spegnimento automatico								
I	121		Anche in ogni ambiente con carico d'incendio superiore a 30 kg/m ² di legna standard è stato installato un impianto di spegnimento automatico?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17	

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
I	122		I suddetti impianti sono realizzati a regola d'arte e secondo le vigenti norme di buona tecnica?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17	
I	123		Gli impianti di spegnimento automatico utilizzano estinguenti compatibili con le caratteristiche degli ambienti da proteggere, dei materiali e apparecchiature presenti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17	
Impianti di rilevazione, segnalazione e allarme								
I	124		In tutte le aree è prevista l'installazione di:				D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17	
I	124.1		- segnalatori di allarme incendio del tipo a pulsante manuale;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	124.2		- impianto fisso di rivelazione e segnalazione automatica degli incendi?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	125		I segnalatori di allarme sono opportunamente distribuiti ed ubicati (in ogni caso in prossimità delle uscite)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17	
I	126		L'impianto di rilevazione, segnalazione e allarme è stato progettato e realizzato a regola d'arte (UNI9795)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17 UNI 9795	
I	127		Presso il centro di gestione delle emergenze è riportata la segnalazione di allarme incendio ottica ed acustica?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17	
I	128		L'impianto consente l'azionamento automatico dei dispositivi di allarme posti nell'attività entro:				D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 8.2	
I	128.1		- un primo intervallo di tempo dall'emissione di una segnalazione di allarme proveniente da due o più rivelatori o dall'azionamento di un qualsiasi pulsante manuale di segnalazione incendio;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	128.2		- un secondo intervallo di tempo dall'emissione di una segnalazione di allarme proveniente da un qualsiasi rivelatore (se la segnalazione presso la centrale di controllo e la segnalazione stessa non sia tacitata dal personale preposto)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	129		Gli intervalli di intervento sono stati definiti in base all'attività e dei rischi presenti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17	
I	130		L'impianto di rivelazione consente l'attivazione automatica di una o più delle seguenti azioni:				D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17	
I	130.1		- chiusura automatica di eventuali porte tagliafuoco, normalmente mantenute aperte, appartenenti al compartimento antincendio da cui è pervenuta la segnalazione, tramite l'attivazione degli appositi dispositivi di chiusura;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	130.2		- disattivazione elettrica degli eventuali impianti di ventilazione e/o condizionamento;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	130.3		- chiusura di eventuali serrande tagliafuoco esistenti poste nelle canalizzazioni degli impianti di ventilazione e/o condizionamento riferite al compartimento da cui proviene la segnalazione;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	130.4		- eventuale trasmissione a distanza delle segnalazioni di allarme in posti predeterminati in un piano operativo interno di emergenza?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	131		I rivelatori installati nelle camere di degenza, in locali non presidiati e in aree non direttamente visibili, fanno capo a dispositivi ottici di ripetizione d'allarme installati lungo il corridoio?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17	
I	132		Almeno una volta all'anno è effettuata la verifica visiva da parte di un addetto interno (istruito sul contenuto delle verifiche e sullo scopo) di:				D.M. 10/03/1998 all. VI	
	132.1		Buono stato dei rivelatori;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
	132.2		Spia luminosa individuale del rivelatore;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
	132.3		Pulsanti di allarme;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
	132.4		Segnaletica in ordine;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
	132.5		Integrità scatoletta e vetrino;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
	132.6		Visibilità;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
	132.7		Accessibilità?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
Sistemi di allarme								
I	133		La struttura è dotata di dispositivi di allarme ottici ed acustici, opportunamente ubicati, in grado di segnalare il pericolo a tutti gli occupanti del fabbricato o delle parti di esso coinvolte dall'incendio?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17	
I	134		La diffusione degli allarmi sonori avviene tramite impianto ad altoparlanti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17	
III	135		Le procedure di diffusione dei segnali di allarme sono opportunamente regolamentate nel piano di emergenza?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17	
I	136		Il sistema di allarme è di tipo elettrico?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All.IV p.to 4. 3	
Segnaletica di sicurezza								
I	137		La segnaletica di sicurezza, espressamente finalizzata alla sicurezza antincendi, è conforme alle disposizioni di cui all'Allegato XXIV "Prescrizioni generali per la segnaletica di sicurezza" del D.Lgs 81/2008?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17 D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 All. XXIV	
I	138		Sono indicate, mediante segnaletica di sicurezza:				D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17	
I	138.1		- le porte delle uscite di sicurezza;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	138.2		- i percorsi per il raggiungimento delle uscite di sicurezza;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	138.3		- l'ubicazione dei mezzi fissi e portatili di estinzione incendi?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	139		Il percorso di esodo attraversa una vasta area di piano?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All.III p.to 3.8	
			Nel caso di risposta affermativa alla precedente					
I	139.1		Il percorso stesso è definito attraverso idonea segnaletica a pavimento?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All.III p.to 3.8	
III	140		Esiste una procedura di sorveglianza della segnaletica di sicurezza e di emergenza?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All.VI p.to 6.3	
Distribuzione gas medicali								
I	141		La distribuzione dei gas medicali avviene mediante bombole?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17	
			Nel caso di risposta affermativa alla precedente					
I	141.1		In tal caso è stata rilasciata l'autorizzazione dall'autorità sanitaria competente?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17	
I	141.2		Ogni singola bombola è munita di idoneo sistema di riduzione della pressione?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17	
I	141.3		Esistono le procedure di utilizzazione di gas in bombole all'interno delle unità operative e dei servizi?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17	
I	141.4		L'utilizzo delle bombole all'interno della struttura ospedaliera sono oggetto di specifica trattazione nel documento di cui all'art. 18 del D.Lgs n.81/2008 e s.m.i.?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17 D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 art. 18	
I	141.5		Il montaggio e lo smontaggio dei riduttori delle bombole è affidato esclusivamente a personale specializzato e formato?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17	
I	141.6		È vietato il caricamento delle bombole mediante travaso?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17	

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
I		141.7	Il riduttore e i flussometri sono protetti dalle azioni meccaniche?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17	
I		141.8	All'interno delle unità operative le bombole sono adeguatamente posizionate al fine di evitare cadute accidentali?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17	
I		141.9	Esiste il divieto a depositare, anche in via temporanea, le bombole lungo qualsiasi via di esodo, lungo i corridoi e davanti alle porte?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17 Lettera Circolare prot. n. P805/4122 Sott. 46 del 9 giugno 2005	
I		141.10	Esiste il divieto all'utilizzo di gas in bombole in locali con presenza di visitatori non autorizzati all'assistenza?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17	
III		141.11	L'utilizzo delle bombole di gas medicali è gestito mediante procedura dettagliata nota a tutto il personale, anche coloro che non ne fanno uso?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

**LISTE DI CONTROLLO:
Antincendio - Titolo IV**

A cura di: Dott. Ing. Clara Resconi

Al TIV pre

PARTE PRELIMINARE ANTINCENDIO: TITOLO IV

SCHEMA INFORMATIVA GENERALE

Legenda

Ospedale:	
Struttura:	
Piano:	
Unità operativa:	
Dirigente:	
Numero lavoratori:	
Compilatore lista di controllo:	

NA: Non applicabile

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
I	1		La struttura ha superficie inferiore a 500 m2?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo IV p.to 19.2	
			Passa a Titolo IV p.to 19.2	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	2		La struttura ha superficie superiore a 500 m2?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo IV p.to 19.3	
I		2.1	La struttura è di nuova costruzione o esistente, ma oggetto di interventi comportanti la completa ristrutturazione e/o il cambio d'uso?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo IV p.to 19.3	
			In caso di risposta positiva: passa a Titolo II aree di tipo C					
			In caso di risposta negativa: passa a Titolo III					

ANTINCENDIO: TITOLO IV - LIVELLO II

SCHEDA INFORMATIVA GENERALE

Legenda

Ospedale:	
Struttura:	
Piano:	
Unità operativa:	
Dirigente:	
Numero lavoratori:	
Compilatore lista di controllo:	

NA: Non applicabile

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
Numero di uscite								
II	1		Ogni luogo di lavoro dispone di vie d'uscita alternative?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All. III p.to 3.3	
II	13		Ogni area è provvista di illuminazione di emergenza funzionante anche in caso di interruzione di energia elettrica?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All. III p.to 3.13	
II	1		Le vie d'uscita e le uscite di piano sono sempre disponibili (prive di serrature, lucchetti, cancelli, etc.) e non sono MAI ostruite da attrezzature, materiale, arredi, piante, etc.?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All. III p.to 3.3 lett. I	
II	2		La chiusura delle porte resistenti al fuoco non è ostacolata o impedita in qualche modo (presenza di materiale, arredi o autochiusura resa inattiva)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All. III p.to 3.9	
II	3		Giornalmente, a meno di particolari esigenze, si verifica che le porte in corrispondenza delle uscite di piano e lungo le vie di esodo non sono chiuse a chiave?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All. III p.to 3.10	
II	4		Tutte le porte sono facilmente ed immediatamente apribili dall'interno nel verso dell'esodo?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All. III p.to 3.10	
II	5		Le uscite di piano e le vie di uscita della struttura sono tutte segnalate in modo visibile e chiaro?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All. III p.to 3.12	
II	6		Le vie di uscita sono dotate di illuminazione funzionante in caso di emergenza (anche quando non c'è alimentazione elettrica)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All. III p.to 3.13	
II	7		Lungo le vie di uscita, ed in particolare sulle scale e nei corridoi, è vietata ognuna delle seguenti installazioni:				D.M. 10/03/1998 All. III p.to 3.14	
II	7.1		- apparecchi di riscaldamento portatili di ogni tipo;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	7.2		- apparecchi di riscaldamento fissi alimentati direttamente da combustibili gassosi, liquidi e solidi;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	7.3		- apparecchi di cottura;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	7.4		- depositi temporanei di arredi;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	7.5		- sistema di illuminazione a fiamma libera;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	7.6		- deposito di rifiuti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	8		Visivamente tutte le porte resistenti al fuoco si presentano integre in ordine a cornici, supporti, sigilli vetri, guarnizioni, battute perimetrali delle ante e dei telai?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Alberto Mazza - "La corretta installazione di porte resistenti al fuoco" - Rivista Vigili del Fuoco - maggio 2004 - pag. 49 - 51	
II	9		Le porte resistenti al fuoco hanno un'agevolezza di manovra e di movimento?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All. VI p.to 6.3 Alberto Mazza - "La corretta installazione di porte resistenti al fuoco" - Rivista Vigili del Fuoco - maggio 2004 - pag. 49 - 51	
II	10		Ogni estintore è dotato di cartello segnalatore ben integro, leggibile e visibile a distanza?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	11		Esistono nell'unità operativa pazienti che hanno particolari patologie per le quali è necessario cautelarsi da un uso improprio delle uscite?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

AI TIV II

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
Nel caso di risposta affermativa alla precedente								
II	11.1		È stato installato un idoneo e sicuro sistema di controllo ed apertura delle porte alternativi a quelli normalmente previsti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	11.2		Tutto il personale di reparto è stato informato del particolare sistema di controllo e apertura delle porte di emergenza?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	11.3		L'ideone e sicuro sistema di controllo ed apertura delle porte è funzionante ed in buono stato?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	12		Non è presente alcun impedimento che compromette la chiusura delle porte resistenti al fuoco?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All. II p.to 2.8 e p.to 6.3	
Mezzi ed impianti estinzione incendi								
II	21		Le attrezzature antincendio sono identificate mediante apposita colorazione rossa?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 All. XXVII	
II	22		La cartellonistica di colore rosso ha una superficie sufficiente per un'agevole identificazione?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 All. XXVII	
II	23		Ogni estintore è presente e segnalato con apposito cartello riportante la dicitura "estintore" e/o "estintore n. ..."?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All. V p.to 5.4 D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 All. XXVII D.Lgs. 14/08/1996 n. 493 All. II UNI 9994	
II	24		Ogni estintore è chiaramente visibile, immediatamente utilizzabile e l'accesso allo stesso è libero da ostacoli?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 D.Lgs. 14/08/1996 n. 493 All. II UNI 9994	
II	25		Tutti gli estintori e/o carrellati sono integri in ogni loro parte (non è stato manomesso o privato del dispositivo di sicurezza):				D.M. 10/03/1998 D.Lgs. 14/08/1996 n. 493 All. II UNI 9994	
	25.1		ugelli,	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
	25.2		tubi flessibili,	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
	25.3		supporto a parete,	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
	25.4		maniglia,	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
	25.5		contenitore,	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
	25.6		ruote per i carrellati?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	26		I contrassegni distintivi dei dispositivi sono esposti a vista e sono ben leggibili?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 D.Lgs. 14/08/1996 n. 493 All. II UNI 9994	
II	27		L'indicatore di pressione di tutti gli estintori, se presente, indica un valore di pressione compreso all'interno del campo verde?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 D.Lgs. 14/08/1996 n. 493 All. II UNI 9994	
II	28		Il cartellino di manutenzione di tutte le attrezzature antincendio è presente sull'apparecchio stesso?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 D.Lgs. 14/08/1996 n. 493 All. II UNI 9994	
Rete idrica antincendio								
II	29		Nel caso in cui è presente un rete idrica antincendio, i sigilli delle valvole di intercettazione sono integri?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
Naspi ed idranti a muro								
II	30		Si effettuano regolarmente controlli affinché i naspi e gli idranti a muro:				UNI EN 671 - 3 p.to 4	
II	30.1		- siano collocati nel posto previsto (giornalmente);	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	30.2		- sia accessibile senza ostacoli, sia visibile e abbia istruzioni d'uso leggibili;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	30.3		- non presenti segni di deterioramento, corrosione o perdite?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
Centro gestione emergenze (solo manutentori o servizio tecnico)								
II	33		Nel centro di gestione delle emergenze è stato predisposto un registro dei controlli periodici, ove sono annotati tutti gli interventi ed i controlli di efficienza degli impianti elettrici, di illuminazione, di sicurezza, dei presidi antincendio, dei dispositivi?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	34		Il registro dei controlli periodici è mantenuto costantemente aggiornato e disponibile per i controlli da parte dei Vigili del Fuoco?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	35		Nel centro di gestione delle emergenze sono conservate tutte le procedure nonché tutte le schede di controllo e manutenzione dei presidi antincendio?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	36		Le schede di manutenzione e controllo sono relative a tutti i presidi antincendio:					
II	36.1		- le attrezzature mobili (estintori);	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	36.2		- gli impianti di spegnimento manuali (naspi, idranti, etc);	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	36.3		- gli impianti di spegnimento automatici;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	36.4		- gli impianti di segnalazione ed allarme incendio;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	36.5		- gli impianti di evacuazione fumi?					
Distribuzione gas medicali								
II	37		Eventuali bombole di gas medicali presenti nell'unità operativa sono posizionate in modo tale da evitare urti e cadute?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Lettera Circolare prot. n. P805/4122 Sott. 46 del 9 giugno 2005	
II	38		Esiste il divieto di posizionare, anche temporaneamente, le bombole dei gas medicali lungo corridoi, davanti a porte e lungo le vie di esodo?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Lettera Circolare prot. n. P805/4122 Sott. 46 del 9 giugno 2005	
Emergenze								
II	15		Esiste personale dell'unità operativa che è sempre a conoscenza della presenza e della collocazione di persone diversamente abili o con difficoltà a deambulare?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Circolare n. 4 del 1 marzo 2002	
II	16		Almeno una volta l'anno è effettuata la prova di evacuazione coinvolgente tutti i dipendenti e gli esterni deambulanti (il rispetto della legislazione vigente prevedrebbe il coinvolgimento di tutti)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10 marzo 1998 All. VII p.to 7.4	
II	17		Ogni lavoratore conosce il nominativo degli addetti alle emergenze dell'unità operativa?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	18		Ogni lavoratore è a conoscenza delle modalità di chiamata degli addetti alle emergenze (numero di telefono interno, cerca persone, ecc.)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10 marzo 1998 All. VII	
Punti di raccolta (di ritrovo)								
II	19		Tutto il personale è a conoscenza della collocazione dei punti di raccolta e del percorso da fare per raggiungerli?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	20		Tutto il personale dell'unità operativa è a conoscenza delle procedure di diffusione dei segnali di allarme (riportate nel piano di emergenza)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

ANTINCENDIO: TITOLO IV - LIVELLO I

SCHEMA INFORMATIVA GENERALE

Legenda

Ospedale:	
Struttura:	
Piano:	
Unità operativa:	
Dirigente:	
Numero lavoratori:	
Compilatore lista di controllo:	

NA: Non applicabile

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
Separazioni								
I	1		Le strutture separanti e portanti sono almeno R/REI 30 per i piani fuori terra?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo IV p.to 19.2	
I	2		Le strutture separanti e portanti sono almeno R/REI 60 per i piani interrati?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo IV p.to 19.2	
I	3		Sono state installate serrande tagliafuoco o misure equivalenti nel caso di ogni attraversamento di muri o solai resistenti al fuoco?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All. III p.to 3.8	
Vie di uscita								
I	4		Nello stabilire le vie di uscita si è tenuto conto:				D.M. 10/03/1998 All. III p.to 3.2	
I	4.1		il numero di persone presenti, la loro conoscenza del luogo di lavoro, la loro capacità di muoversi senza assistenza;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	4.2		la dislocazione (più sfavorita) delle persone all'insorgere di un incendio;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	4.3		i pericolo d'incendio presenti nei luoghi di lavoro;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	4.4		il numero di vie di uscita alternative disponibili?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	5		Ogni luogo di lavoro dispone di vie di uscita alternative?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All. III p.to 3.3 lett. a	
I	6		Ogni via di uscita è indipendente dalle altre?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All. III p.to 3.3 lett. b	
I	7		Ogni via d'uscita è collocata in modo da poter realizzare ordinatamente l'allontanamento delle persone dall'incendio?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All. III p.to 3.3 lett. b	
I	8		La lunghezza dei percorsi per raggiungere la più vicina via d'uscita di piano è inferiore a:				D.M. 10/03/1998 All. III p.to 3.3 lett. c	
I	8.1		15 - 30 metri (tempo max di evacuazione 1 minuti) per aree a rischio d'incendio elevato;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	8.2		30 - 45 metri (tempo max di evacuazione 3 minuti) per aree a rischio d'incendio medio;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	8.3		45 - 60 metri (tempo max di evacuazione 5 minuti) per aree a rischio d'incendio basso?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	8.4		Sono utilizzati i limiti inferiori (riportati nelle domande precedenti) nel caso in cui si trattino di locali frequentati dal pubblico, utilizzati da persone che necessitano di assistenza in caso di emergenza, utilizzati quali aree di riposo o utilizzati quali depositi di sostanze infiammabili?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All. III p.to 3.4	
I	9		Tutte le vie d'uscita conducono ad un luogo sicuro?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All. III p.to 3.3 lett. d	
I	10		Sono stati limitati, per quanto possibile, i percorsi di uscita in un'unica direzione?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All. III p.to 3.3 lett. e	
			In caso di risposta negativa					

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
I		10.1	La distanza da percorrere fino ad una uscita di piano o al punto in cui ci sono due o più vie d'uscita è inferiore a:				D.M. 10/03/1998 All. III p.to 3.3 lett. e	
I		10.1.1	6 - 15 metri (tempo di percorrenza 30 secondi) per aree di rischio elevate;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		10.1.2	9 - 30 (tempo di percorrenza 1 minuto) per aree di rischio medio;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		10.1.3	12 - 45 metri (tempo di percorrenza 3 minuti) per aree di rischio basso?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		10.2	Sono utilizzati i limiti inferiori nel caso in cui si trattino di locali frequentati dal pubblico, utilizzati da persone che necessitano di assistenza in caso di emergenza, utilizzati quali aree di riposo o utilizzati quali depositi di sostanze infiammabili?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All. III p.to 3.4	
I	11		Le vie d'uscita sono di larghezza (misurata nel punto più stretto) sufficiente in relazione al numero di occupanti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All. III p.to 3.3 lett. g	
I	12		Ogni locale e piano dell'edificio dispone di un numero sufficiente di uscite di adeguata larghezza?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All. III p.to 3.3 lett. h	
I	13		Le vie d'uscita e le uscite di piano sono sempre disponibili per l'uso e tenute libere da ostruzioni in ogni momento?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All. III p.to 3.3 lett. l	
I	14		Esiste più di un'uscita di piano nel caso in cui si verifichi almeno una delle seguenti situazioni:				D.M. 10/03/1998 All. III p.to 3.5	
I	14.1		affollamento superiore a 50 persone;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	14.2		nell'area sussistono pericoli di esplosione o specifici rischi d'incendio;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	14.3		la lunghezza del percorso di uscita è superiore a quanto stabilito al p.to 3.3 lett. E del D.M. 10/03/1998 (domanda 9.1)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	15		L'altezza dei percorsi di vie d'uscita è superiore a 2 metri?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 4.6	
III	16		Esiste una procedura che garantisca il controllo quotidiano delle condizioni minime per l'esodo delle persone dai luoghi di lavoro?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All. II p.to 2.8	
I	17		Per i luoghi a rischio d'incendio medio e basso la larghezza complessiva delle uscite di piano è superiore a: $L \text{ (metri)} = A/50 \times 0,60$ ove A è il numero delle persone presenti al piano (affollamento)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All. III p.to 3.5	
I	18		Tutte le uscite di piano e le vie di uscita sono chiaramente ed univocamente segnalate?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	19		È vietata lungo le vie d'uscita l'installazione di attrezzature che potrebbero costituire pericoli potenziali di incendio o ostruzione delle stesse?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All. III p.to 3.14	
Porte								
I	20		Le porte resistenti al fuoco hanno un dispositivo di autochiusura (per i locali a rischio d'incendio alto o per distanze dall'uscita su luogo sicuro superiori a 45 - 60 metri o 30 - 45 metri nel caso di una sola uscita)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All. III p.to 3.3 lett. i	
I	21		Tutte le porte sul percorso di uscita possono essere facilmente ed immediatamente aperte dalle persone in esodo?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All. III p.to 3.3 lett. m	
I	22		Le porte installate lungo le vie d'uscita ed in corrispondenza delle uscite di piano si aprono nel verso dell'esodo?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All. III p.to 3.3 D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 All. IV 1.6.15	

AI TIV I

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
I	23		Nei locali di lavoro e in quelli destinati a deposito è vietato l'uso di saracinesche a rullo, porte scorrevoli verticalmente e quelle girevoli su asse centrale quali porte delle uscite di emergenza?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 All. IV	
I	24		La resistenza al fuoco delle porte taglia fuoco si è mantenuta inalterata durante l'installazione e dopo qualsiasi intervento successivo (confronta con marchio e dichiarazione di conformità, copia degli atti di omologazione del prototipo e delle estensioni)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 14/12/1993 art. 6 Lettera/circolare M.I.N.S 7014/4101 del 22/10/2001	
I	25		I locali o le attività presenti nella struttura operativa sono classificate secondo le seguenti tipologie:					
I	25.1		A1) attività aperta al pubblico e porta utilizzabile da meno di 10 persone;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	25.2		B1) attività aperta al pubblico e porta utilizzabile da più di 9 persone;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	25.3		A2) attività non aperta al pubblico e la porta è utilizzabile da un numero di persone compreso tra 9 e 26;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	25.4		B2) attività non aperta al pubblico e porta utilizzabile da più di 25 persone;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	25.5		B3) locali con lavorazioni e materiali che comportino pericoli di esplosione e specifici rischi d'incendio con più di 5 lavoratori addetti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	26		Per la tipologia a1 ed a2, sulle porte delle vie di esodo, qualora sia prevista l'installazione di dispositivi sono installati dispositivi almeno conformi alla norma UNI EN 179 o ad altra a questa equivalente?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 3 novembre 2004	
I	27		Per la tipologia b1, b2 e b3, sulle porte delle vie di esodo, qualora sia prevista l'installazione di dispositivi sono installati dispositivi almeno conformi alla norma UNI EN 1125 o ad altra a questa equivalente?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 3 novembre 2004	
I	28		Esistono nell'unità operativa pazienti che hanno particolari patologie per le quali è necessario cautelarsi da un uso improprio delle uscite?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			Nel caso di risposta affermativa alla precedente					
I	28.1		È stato installato un idoneo e sicuro sistema di controllo ed apertura delle porte alternativi a quelli normalmente previsti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	29		Esistono porte scorrevoli all'interno della struttura?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			Nel caso di risposta affermativa alla precedente					
I	29.1		Le porte scorrevoli dispongono di un sistema di sicurezza che impedisca loro di uscire dalle guide o di cadere?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 All. IV p.to 1.6.12	
I	30		Esiste il divieto, tranne casi specificatamente autorizzati dall'autorità competente, a chiudere a chiave le porte delle uscite di sicurezza?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 All. IV p.to 1.5.7	
III	31		Esiste una procedura di regolare controllo delle porte resistenti al fuoco:				Alberto Mazza - "La corretta installazione di porte resistenti al fuoco" - Rivista Vigili del Fuoco - maggio 2004 - pag. 49 - 51	
III	31.1		la stabilità dell'installazione;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	31.2		la tipologia, l'applicazione e la funzionalità degli accessori;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	31.3		l'agevolezza di movimento e di manovra;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	31.4		l'incolumità di contenimento dei vetri, il loro fissaggio, i sigillanti e l'esecuzione delle sigillature;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	31.5		la presenza, la sezione e l'integrità delle guarnizioni, termoespansive e non, dei labirinti per la tenuta ai fumi; delle battute perimetrali delle ante e dei telai, l'incastro dei rostri;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
III		31.6	il funzionamento dei collegamenti e dell'impianto di rivelazione ed allarme antincendio che deve azionare i dispositivi magnetici di ritegno;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III		31.7	gli impedimenti che potrebbero ostacolare o limitare l'impiego della chiusura?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	32		Le porte installate lungo le vie d'uscita hanno una delle seguenti caratteristiche:				D.M. 10/03/1998 All. III p.to 3.9	
I		32.1	- serve un'area con affollamento superiore a 50 persone;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		32.2	- la porta è situata al piede o vicino al piede di una scala;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		32.3	- la porta serve un'area ad elevato rischio d'incendio?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			In caso di risposta affermativa ad una delle opzioni precedenti					
I		32.4	Le porte installate lungo le vie d'uscita ed in corrispondenza delle vie di esodo hanno l'apertura nel senso dell'esodo?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All. III p.to 3.9	
I	33		Tutte le porte resistenti al fuoco sono munite di dispositivo di autochiusura?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All. III p.to 3.9	
I	34		Qualora le porte siano dotate di dispositivo elettromagnetico per tenerle in posizione aperta, tale dispositivo consente la chiusura:				D.M. 10/03/1998 All. III p.to 3.9	
I		34.1	- all'attivazione di rivelatori di fumo posti nelle vicinanze delle porte;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		34.2	- all'attivazione del sistema di allarme incendio;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		34.3	- mancanza di alimentazione elettrica del sistema di allarme incendio;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		34.4	- comando manuale?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	35		Esistono particolari esigenze per le quali sono previsti in corrispondenza delle uscite di piano e lungo le vie di esodo:				D.M. 10/03/1998 All. III p.to 3.10	
I		35.1	- accorgimenti antintrusione;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		35.2	- obblighi di chiusura durante l'orario di lavoro;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			In caso di risposta affermativa ad una delle domande precedenti					
I		35.3	Le porte sono facilmente ed immediatamente apribili senza chiave dall'interno nel verso dell'esodo?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All. III p.to 3.10	
			In caso di risposta affermativa alla 35.1					
I		35.1.1	Tutti i lavoratori sono a conoscenza del particolare sistema di apertura e delle modalità di utilizzo in caso di emergenza?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All. III p.to 3.10	
I	36		Esistono porte scorrevoli utilizzate quali uscite di piano?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All. III p.to 3.11	
			In caso di risposta affermativa					
I		36.1	Tutte le porte di questo tipo hanno tutte le seguenti caratteristiche:				D.M. 10/03/1998 All. III p.to 3.11	
I		36.1.1	- ad azionamento automatico;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		36.1.2	- apribili a spinta nel verso dell'esodo con dispositivo ben segnalato;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		36.1.3	- restano in posizione aperta in mancanza di alimentazione elettrica?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	37		Esistono porte girevoli su asse verticale in corrispondenza delle uscite di piano?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All. III p.to 3.11	

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
			In caso di risposta affermativa					
I	37.1		Nelle immediate vicinanze di ognuna di esse è installata una porta apribile a spinta opportunamente segnalata?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All. III p.to 3.11	
Scale								
I	38		L'edificio possiede una delle seguenti caratteristiche:				D.M. 10/03/1998 All. III p.to 3.6	
I	38.1		altezza antincendi inferiore a 24 metri;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	38.2		piani adibiti a luoghi di lavoro con rischio d'incendio medio o basso?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			In caso di risposta affermativa ad una delle opzioni precedenti					
I		38.1.1	Ogni piano fuori terra o interrato è servito da almeno una scala?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All. III p.to 3.6	
			In caso di risposta negativa					
I		38.1.2	Ogni piano fuori terra o interrato è servito da almeno due scale?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All. III p.to 3.6	
I	38.3		Le scale servono un solo piano fuori terra o interrato?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All. III p.to 3.6	
			In caso di risposta affermativa					
I		38.3.1	la larghezza è almeno pari a quella delle uscite del piano servito?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All. III p.to 3.6	
I	38.4		Le scale servono più di un piano?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All. III p.to 3.6	
			In caso di risposta affermativa					
I		38.4.1	La larghezza complessiva della scala è calcolata in relazione al maggior affollamento di due piani contigui?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All. III p.to 3.6	
I		38.4.2	Si tratta di edificio contenenti luoghi di lavoro a rischio d'incendio basso o medio?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All. III p.to 3.6	
			In caso di risposta affermativa					
I		38.4.2.1	La larghezza complessiva della scala è stata calcolata con la seguente formula: $L \text{ (metri)} = A^* / 50 \times 0,60$? Ove A^* è il maggior affollamento di due piani contigui	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All. III p.to 3.6	
I	39		La struttura ha dei vincoli urbanistici o architettonici?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All. III p.to 3.7	
			In caso di risposta affermativa					
I	39.1		Al posto dei criteri sopra richiesti relativamente alle vie d'uscita (p.to 3.3), lunghezza vie di esodo (p.to 3.4), numero e larghezza uscite di piano (p.to 3.5) e numero e larghezza delle scale (p.to 3.6) sono stati adottati, se necessario, i seguenti ac	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All. III p.to 3.7	
I		39.1.1	a) risistemazione del luogo di lavoro e/o attività, così che le persone lavorino il più vicino possibile alle uscite di piano ed i pericoli non possano impedire il sicuro utilizzo delle vie d'uscita;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All. III p.to 3.7 lett. a)	
I		39.1.2	b) riduzione del percorso totale delle vie di uscita;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All. III p.to 3.7 lett. b)	
I		39.1.3	c) realizzazione di ulteriori uscite di piano;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All. III p.to 3.7 lett. c)	
I		39.1.4	d) realizzazione di percorsi protetti aggiuntivi o estensione dei percorsi protetti esistenti;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All. III p.to 3.7 lett. d)	
I		39.1.5	e) installazione di un sistema automatico di rivelazione ed allarme incendio per ridurre i tempi di evacuazione?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All. III p.to 3.7 lett. e)	
I	40		Le scale sono protette tramite strutture resistenti al fuoco e porte resistenti al fuoco?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All. III p.to 3.3 lett. i	

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
I	41		Si hanno scale a servizio sia di piani fuori terra che di piani interrati?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All. III p.to 3.8 lett. d)	
			In caso di risposta affermativa					
I	41.1		Sono installate porte tagliafuoco in corrispondenza di:				D.M. 10/03/1998 All. III p.to 3.8 lett. d)	
I		41.1.1	accesso piano interrato;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		41.1.2	accesso piano fuori terra?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	42		Si hanno scale esterne?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All. III p.to 3.8 lett. e)	
			In caso di risposta affermativa					
I	42.1		La scala è collocata in modo tale da rendere possibile il suo utilizzo al momento dell'incendio (fiamme, fumo e calore fuoriuscente da porte, finestre o aperture la colpiscono in modo pericoloso)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All. III p.to 3.8 lett. e)	
Illuminazione di sicurezza								
I	43		Tutte le vie di uscita, inclusi i percorsi esterni, sono illuminati in modo tale da consentire agevolmente la loro percorribilità in sicurezza fino a luogo sicuro?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All. III p.to 3.13	
I	44		Nelle aree prive di illuminazione naturale o utilizzate in assenza di illuminazione naturale, è previsto un sistema di illuminazione di sicurezza con inserimento automatico in caso di interruzione dell'alimentazione di rete?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All. III p.to 3.13	
I	45		Le vie e le uscite di emergenza, che richiedono un'illuminazione, sono dotate di un'illuminazione di sicurezza?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 All. IV p.to 1.5.11	
			Nel caso di risposta affermativa alla precedente					
I	45.1		L'illuminazione di sicurezza ha le seguenti caratteristiche:				D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 All. IV p.to 1.5.11	
I		45.1.1	- di intensità sufficiente;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		45.1.2	- entra in funzione nel caso di guasto dell'impianto elettrico?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
Separazioni								
I	46		Sono state adottate le seguenti misure per ciò che concerne le aperture o il passaggio di condotte o tubazioni, su solai e soffitti (in particolare nel caso di strutture resistenti al fuoco):	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All. III p.to 3.8 lett. a)	
I	46.1		provvedimenti finalizzati a contenere fiamme e fumo;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	46.2		installazione di serrande tagliafuoco sui condotti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	47		Sono stati rimossi o sostituiti eventuali materiali di rivestimento con alto grado di partecipazione all'incendio posti lungo le vie di uscita con altri che presentano un miglior comportamento al fuoco?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All. III p.to 3.8 lett. b)	
I	48		Sono state rispettate le caratteristiche di resistenza al fuoco di strutture confinanti/separanti con attività soggette al controllo dei Vigili del Fuoco, secondo quanto prescritto nelle rispettive regole tecniche?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.P.R. 151/2011	
Impianti tecnologici								
I	49		Tutti gli impianti sono stati realizzati in conformità alla normativa vigente?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo IV p.to 19.2	
I	50		Tutti gli impianti ed i servizi tecnologici sono sezionabili in entrambe i seguenti modi:				D.M. 18/09/2002 Titolo IV p.to 19.2 e Titolo II p.to 5.1.1	
I		50.1	- centralmente;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		50.2	- localmente da posizioni segnalate e facilmente accessibili?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
I	51		Gli impianti di produzione calore sono di tipo centralizzato?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo IV p.to 19.2 e Titolo II p.to 5.1.1	
Estintori								
I	52		La scelta degli estintori portatili e carrellati è stata determinata in funzione alla classe d'incendio, del livello di rischio del luogo di lavoro e del personale addetto al loro uso (in particolare per i carrellati)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All. V p.to 5.2	
I	53		La struttura è dotata di un numero adeguato e ben distribuito di estintori portatili antincendio tenendo conto delle seguenti necessità:				D.M. 18/09/2002 Titolo IV p.to 19.2	
I	53.1		n. 1 estintore almeno ogni 100 m ² ;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	53.2		n. 2 estintori per piano o compartimento;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	53.3		n. 1 estintore per ogni impianto a rischio specifico?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	54		Gli estintori sono ubicati:				D.M. 18/09/2002 Titolo IV p.to 19.2	
I	54.1		lungo le vie di esodo, in prossimità degli accessi;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	54.2		in prossimità di aree a maggior pericolo;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	54.3		in posizione facilmente accessibile e ben visibile;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	54.4		a distanza inferiore a 30 metri dal punto più sfavorito per il raggiungimento?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	55		Ogni estintore è facilmente individuabile mediante cartelli segnalatori?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo IV p.to 19.2	
I	56		Ogni estintore è facilmente individuabile mediante una numerazione univoca?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	57		Se non previsto in normativa specifica, gli estintore sono almeno:				D.M. 18/09/2002 Titolo IV p.to 19.2	
I	57.1		di carica minima 6 kg;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	57.2		capacità estinguente 34A - 144BC;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	57.3		agenti estinguenti idonei per le aree a rischio specifico?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	58		Nell'unità operativa sono presenti solo estintori omologati:					
	58.1		- apparecchi estintori portatili d'incendio approvati ai sensi del D.M. 7 gennaio 2005;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 07/01/2005 L.C. Prot. DCPST/A6/867/1531	
	58.2		- riguardante l'elenco degli apparecchi estintori portatili d'incendio approvati ai sensi del D.M. 20 dicembre 1982;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 20/12/1982; L.C. Prot. DCPST/A6/868/1531	
	58.3		- riguardante l'elenco degli estintori carrellati d'incendio omologati ai sensi del D.M. 06/03/1992?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 06/03/1992. L.C. Prot. DCPST/A6/869/1531	
I	59		La struttura è dotata di un numero adeguato e ben distribuito di estintori portatili antincendio tenendo conto delle seguenti necessità:				D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 7.2 D.M. 10/03/1998 All. V p.to 5.2	
I	59.1		n. 1 estintore almeno ogni 100 m ² ;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	59.2		n. 2 estintori per piano o compartimento;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	59.3		n. 1 estintore per ogni impianto a rischio specifico?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	60		Gli estintori sono ubicati:				D.M. 10/03/1998 All. V p.to 5.2	
I	60.1		lungo le vie di esodo, in prossimità degli accessi;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	60.2		in prossimità di aree a maggior pericolo;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	60.3		in posizione facilmente accessibile e ben visibile;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	60.4		a distanza inferiore a 30 metri dal punto più sfavorito per il raggiungimento;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
I		60.5	preferibilmente fissati a muro?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	61		Ogni estintore è facilmente individuabile mediante cartelli segnalatori?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All. V p.to 5.4	
I	62		Ogni estintore è facilmente individuabile mediante una numerazione univoca?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	63		Se non previsto in normativa specifica, gli estintori sono almeno:					
I		63.1	di carica minima 6 kg;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		63.2	capacità estinguente 34A - 144BC;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		63.3	agenti estinguenti idonei per le aree a rischio specifico?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	64		I mezzi e gli impianti di estinzione incendi sono stati realizzati ed installati a regola d'arte?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	65		I mezzi e gli impianti antincendio sono controllati da personale esperto almeno una volta ogni sei mesi?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 All. IV p.to 4.1.3	
Rete fissa antincendio (non obbligatoria)								
I	66		A servizio della struttura è stata realizzata una rete idrica antincendio interna ed esterna?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			In caso di risposta affermativa					
		66.1	La rete idrica antincendio è conforme alla norma UNI 10779 per aree a rischio elevato?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI 10779	
		66.2	Sono garantite le seguenti caratteristiche idrauliche minime:				D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 7.3.1.3 UNI 10779	
I		66.2.1	DN25: portata superiore a 60 l/min ad una pressione residua di almeno 2 bar (4 naspi aperti simultaneamente nella posizione più sfavorita);	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		66.2.2	DN45: portata superiore a 120 l/min, una pressione residua di almeno 2 bar (3 idranti aperti simultaneamente nella posizione più sfavorita), alimentazione da due colonne montanti;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		66.2.3	DN70: portata superiore a 300 l/min, una pressione residua di almeno 4 bar (4 idranti aperti simultaneamente nella posizione più sfavorita, senza contemporaneità con gli idranti interni)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		66.2	L'autonomia dell'impianto idrico è superiore a 60 minuti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	67		L'impianto idrico antincendio è costituito da una rete di tubazioni (preferibilmente ad anello) con derivazioni per naspi/idranti UNI45 e idranti UNI70?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI EN 12845 UNI 10779	
I	68		L'alimentazione della rete idrica antincendio è di tipo singolo, singolo superiore, doppia o combinata secondo quanto prescritto nella norma UNI di riferimento?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI EN 12845 UNI 10779	
I	69		La rete è corredata di valvole di intercettazione per isolare una parte d'impianto in caso di necessità?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI EN 12845 UNI 10779	
I	70		La collocazione delle valvole di intercettazione ed il loro numero sono tali da rendere agevoli le verifiche periodiche e le manutenzioni senza porre fuori servizio l'intera protezione, e da non introdurre il rischio di una sicurezza inferiore a causa della manomissione abusiva o dolosa?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI EN 12845 UNI 10779	
I	71		Le valvole di intercettazione sono del tipo ad indicatori di posizione e sono bloccate nella posizione di esercizio con mezzi e sigilli idonei?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI EN 12845 UNI 10779	
I	72		L'integrità dei sigilli viene verificata settimanalmente?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI EN 12845 UNI 10779	

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
Nel caso di risposta affermativa alla precedente								
I	72.1		Il risultato della verifica viene riportato sul registro delle manutenzioni antincendio?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI EN 12845 UNI 10779	
III	73		Esiste una procedura che cadenza nel tempo il controllo dell'integrità delle attrezzature, apparecchiature e sigilli antincendio?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	74		La segnalazione della loro posizione anomala è riportato in sala controllo o nella centrale idrica antincendio?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI EN 12845 UNI 10779	
I	75		La struttura è in zona sismica dichiarata?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI EN 12845 UNI 10779	
Nel caso di risposta affermativa alla precedente								
I	75.1		In caso di attraversamenti delle tubazioni nel muro:				UNI EN 12845 UNI 10779	
I		75.1.1	- intorno al tubo c'è uno spazio dello spessore non inferiore al diametro del tubo stesso;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		75.1.2	- se necessario provvisto di sezionamento tagliafuoco;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		75.1.3	- sono previste giunzioni flessibili e mensole di irrigidimento tali da impedire la loro libera oscillazione in ogni direzione normale al proprio asse?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	76		Sono stati installati attacchi di mandata accessibili almeno UNI70 per il collegamento delle autopompe VVF ed hanno tutte le seguenti caratteristiche::				UNI EN 12845 UNI 10779	
I		76.1	- in posizione opportuna della rete principale di distribuzione;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		76.2	- sulle stazioni di controllo degli impianti di spegnimento a pioggia;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		76.3	- al piede di ogni colonna montante di edifici a più di tre piani fuori terra;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		76.4	- con bocca di immissione accessibile alle autopompe in modo agevole e sicuro, anche durante l'incendio;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI 10779 p.to 7.8	
I		76.5	- protezione da urti o altri danni meccanici e dal gelo;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI 10779 p.to 7.8	
I		76.6	- ancoraggio stabile al suolo o ai fabbricati;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI 10779 p.to 7.8	
I		76.7	- contrassegno tale da permettere l'individuazione immediata dell'impianto con la seguente dicitura "ATTACCO MANDATA PER AUTOPOMPA – pressione minima 1,2 MPa – RETE IDRANTI ANTINCENDIO"?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	UNI 10779 p.to 7.8	
Segnaletica di sicurezza								
I	77		La segnaletica di sicurezza, espressamente finalizzata alla sicurezza antincendi, è conforme alle disposizioni di cui al D.Lgs. 14 agosto 1996, n. 493 (supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 223 del 23 settembre 1996)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo IV p.to 19.2	
I	78		Sono indicate, mediante segnaletica di sicurezza:				D.M. 18/09/2002 Titolo IV p.to 19.2	
I		78.1	- le porte delle uscite di sicurezza;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		78.2	- i percorsi per il raggiungimento delle uscite di sicurezza;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		78.3	- l'ubicazione dei mezzi fissi e portatili di estinzione incendi?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	79		Si hanno percorsi di esodo che attraversano una vasta area di piano?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 ALL III p.to 3.8 lett. c)	
In caso di risposta affermativa								

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
I		79.1	Il percorso di esodo è chiaramente definito attraverso idonea segnaletica a pavimento?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All. III p.to 3.8 lett. c)	
I	80		Le aree prive di illuminazione naturale o utilizzate in assenza di illuminazione naturale sono dotate di un sistema di illuminazione di sicurezza con inserimento automatico in caso di interruzione dell'alimentazione di rete?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All. III p.to 3.13	
Impianti di rilevazione, segnalazione e allarme								
I	81		In tutte le aree è prevista l'installazione di:	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo II p.to 8.1 DM 10/03/1998 All. IV p.to 4.5	
I		81.1	- segnalatori di allarme incendio del tipo a pulsante manuale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		81.2	- impianto fisso di rivelazione e segnalazione automatica degli incendi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	82		Il sistema di allarme è di tipo elettrico?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All.IV p.to 4. 3	
I	83		In quei luoghi ove il livello di rumore può essere elevato, sono installate segnalazioni ottiche in aggiunta agli allarmi acustici?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All.IV p.to 4. 3	
I	84		È installato un impianto di allarme elettrico a comando manuale con dispositivi di segnalazione ottici e acustici?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo IV p.to 19.2	
I	85		Almeno una volta all'anno è effettuata la verifica visiva da parte di un addetto interno (istruito sul contenuto delle verifiche e sullo scopo) di:	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 all. VI	
I		85.1	- buono stato dei rivelatori;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		85.2	- spia luminosa individuale del rivelatore;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		85.3	- pulsanti di allarme;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		85.4	- segnaletica in ordine;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.lgs. 81 del 9 aprile 2008 All. XXIV	
I		85.5	- integrità scatoletta e vetrino;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		85.6	- visibilità;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		85.7	- accessibilità?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
Distribuzione gas medicali								
I	86		La distribuzione dei gas medicali avviene mediante bombole?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17	
I		86.1	Ogni singola bombola è munita di idoneo sistema di riduzione della pressione?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17	
I		86.2	Esistono le procedure di utilizzazione di gas in bombole all'interno delle unità operative e dei servizi?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17	
I		86.3	L'utilizzo delle bombole all'interno della struttura ospedaliera sono oggetto di specifica trattazione nel documento di cui all'art. 18 del decreto legislativo n. 81/2008 e s.m.i.?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17	
I		86.4	Il montaggio e lo smontaggio dei riduttori delle bombole è affidato esclusivamente a personale specializzato e formato?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17	
I		86.5	È vietato il caricamento delle bombole mediante travaso?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17	
I		86.6	Il riduttore e i flussometri sono protetti dalle azioni meccaniche?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17	
I		86.7	All'interno delle unità operative le bombole sono adeguatamente posizionate al fine di evitare cadute accidentali?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17	

AI TIV I

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
I		86.8	Esiste il divieto a depositare, anche in via temporanea, le bombole lungo qualsiasi via di esodo, nei corridoi e davanti alle porte?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17 Lettera Circolare prot. n. P805/4122 Sott. 46 del 9 giugno 2005	
I		86.9	Esiste il divieto all'utilizzo di gas in bombole in locali con presenza di visitatori non autorizzati all'assistenza?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/09/2002 Titolo III p.to 17	
II	87		Eventuali bombole di gas medicali presenti nell'unità operativa sono posizionate in modo tale da evitare urti e cadute?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Lettera Circolare prot. n. P805/4122 Sott. 46 del 9 giugno 2005	
III	88		L'utilizzo delle bombole di gas medicali è gestito mediante procedura dettagliata nota a tutto il personale, anche coloro che non ne fanno uso?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
Punti di raccolta (di ritrovo)								
I	89		È stato individuato il punto di raccolta per le persone ed i degenti dell'unità operativa all'esterno dell'edificio?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 10/03/1998 All. VII p.to 7.2	
III	90		Esiste una programmazione delle prove di evacuazione, almeno coinvolgenti il personale dipendente (non sufficiente ai sensi della legislazione vigente)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	91		Tutto il personale è a conoscenza di:				D.M. 10/03/1998 All. VII	
I	91.1		- procedure da seguire in caso di emergenza;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	91.2		- collocazione del punto di raccolta;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	91.3		- nominativi degli addetti alle emergenze;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	91.4		- modalità di comunicazione con la squadra di emergenza?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	92		I punti di ritrovo sono stati collocati in luoghi sicuri distanti dal luogo dell'incidente e da qualsiasi altro eventuale coinvolgimento (cedimenti strutturali, esplosioni, etc.)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	93		Le aree destinate a punto di ritrovo sono tenute libere da qualsiasi ingombro?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	94		I punti di raccolta sono:					
I	94.1		pavimentati;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	94.2		totalmente o parzialmente coperti in modo da garantire la corretta mobilità e la protezione delle persone non autosufficienti o in condizioni precarie?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	95		I punti di raccolta sono stati dimensionati tenendo conto delle seguenti caratteristiche di ingombro:					
I	95.1		0,45 m2/cadauno per persone autosufficienti;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	95.2		1,50 m2/cadauno per disabili su sedia a rotelle;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	95.3		4,00 m2/cadauno per disabili allettati?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

QUADRO D'INSIEME

UNITÀ OPERATIVE E/O SERVIZI	Fattori di rischio	Fascicolo III						Fascicolo IV				Fascicolo V		Fascicolo VI		Fascicolo VII		
		Antincendio Titolo II livello I	Antincendio Titolo II livello II	Antincendio Titolo III livello I	Antincendio Titolo III livello II	Antincendio Titolo IV livello I	Antincendio Titolo IV livello II	Apparecchiature elettromedicali I, III	Apparecchiature elettromedicali I, II	Rischio elettrico I	Rischio elettrico II	Luoghi di lavoro livello I	Luoghi di lavoro livello II	Rischio biologico Livello I, II	Rischio biologico Livello II	Rischio chimico Livello I	Rischio chimico Livello II	Chemieterapici antitumorali livello I
Ambulatori	Domande preliminari per verificare se entrare nel Titolo II, Titolo III o Titolo IV	AI TII arC	AI TII II	AI TIII arC	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a LL I am	LL II a	BIO I a	BIO II a BIO II b	CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_DET_II_a	
Anatomia ed istologia patologia		AI TII arB	AI TII II	AI TIII arB	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a	LL II a	BIO I a	BIO II a BIO II b	CHI_I_a CHI_DET_I_a CHI_I_03	CHI_II_a CHI_DET_II_a CHI_II_03	
Blocco operatorio		AI TII arD	AI TII II	AI TIII arD	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a LL I bo	LL II a	BIO I a	BIO II a BIO II bo	CHI_I_a CHI_DET_I_a CHI_I_bo CHI_I_36	CHI_II_a CHI_FAR_II_b CHI_DET_II_a CHI_I_bo CHI_II_36	
Blocco parto		AI TII arD	AI TII II	AI TIII arD	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I bp LL I deg LL I deg bp	LL II a LL II deg	BIO I a	BIO II a BIO II bp	CHI_I_a CHI_DET_I_a CHI_I_bo	CHI_II_a CHI_FAR_II_b CHI_DET_II_a CHI_II_bo	
Consultori		AI TII arC	AI TII II	AI TIII arC	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a	LL II a			CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_FAR_II_b CHI_DET_II_a	
Centri diagnostica		AI TII arC	AI TII II	AI TIII arC	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a	LL II a			CHI_I_a CHI_DET_I_a CHI_I_69	CHI_II_a CHI_FAR_II_b CHI_DET_II_a CHI_II_69	
Centri specialistici		AI TII arC	AI TII II	AI TIII arC	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a	LL II a	BIO I a	BIO II a BIO II b	CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_FAR_II_b CHI_DET_II_a	
Day hospital		AI TII arD	AI TII II	AI TIII arD	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a LL I 02	LL II a	BIO I a	BIO II a BIO II b	CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_FAR_II_b CHI_DET_II_a	
Day surgery		AI TII arD	AI TII II	AI TIII arD	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a LL I ds	LL II a	BIO I a	BIO II a BIO II bo	CHI_I_a CHI_DET_I_a CHI_I_bo	CHI_II_a CHI_FAR_II_b CHI_DET_II_a CHI_II_bo	
Degenza generica		AI TII arD	AI TII II	AI TIII arD	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a LL I deg	LL II a LL II deg	BIO I a	BIO II a BIO II b	CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_FAR_II_b CHI_DET_II_a	
Diagnostica per immagini		AI TII arC	AI TII II	AI TIII arC	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a LL I di	LL II a			CHI_I_a CHI_DET_I_a CHI_I_69	CHI_II_a CHI_FAR_II_b CHI_DET_II_a CHI_II_69	
Ematologia		AI TII arD	AI TII II	AI TIII arD	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a	LL II a	BIO I a	BIO II a BIO II b	CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_FAR_II_b CHI_DET_II_a	CA_liv_b
Emodialisi		AI TII arD	AI TII II	AI TIII arD	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a	LL II a	BIO I a	BIO II a BIO II 54	CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_FAR_II_b CHI_DET_II_a	
Igiene mentale		AI TII arD	AI TII II	AI TIII arD	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a LL I im	LL II a LL II deg	BIO I a	BIO II a BIO II b	CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_FAR_II_b CHI_DET_II_a	
Infettivi		AI TII arD	AI TII II	AI TIII arD	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a LL I deg LL I inf	LL II a LL II deg	BIO I a	BIO II a BIO II b	CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_FAR_II_b CHI_DET_II_a	
Laboratorio		AI TII arB	AI TII II	AI TIII arB	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a LL I lab	LL II a	BIO I a BIO I lab	BIO II a BIO II lab	CHI_I_a CHI_DET_I_a CHI_I_lab	CHI_II_a CHI_FAR_II_b CHI_DET_II_a CHI_II_lab	
Laboratorio Radio immuno Assay		AI TII arB	AI TII II	AI TIII arB	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a LL I lab	LL II a	BIO I a BIO I lab	BIO II a BIO II lab	CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_DET_II_a	
Medicina nucleare		AI TII arD	AI TII II	AI TIII arD	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a LL I mn	LL II a			CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_FAR_II_b CHI_DET_II_a	
Nefrologia		AI TII arD	AI TII II	AI TIII arD	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a	LL II a	BIO I a	BIO II a BIO II b	CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_FAR_II_b CHI_DET_II_a	
Neonatologia		AI TII arD	AI TII II	AI TIII arD	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a	LL II a	BIO I a	BIO II a BIO II b	CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_FAR_II_b CHI_DET_II_a	

UNITÀ OPERATIVE E/O SERVIZI	Fattori di rischio	Fascicolo III						Fascicolo IV				Fascicolo V		Fascicolo VI		Fascicolo VII			
		Antincendio Titolo II livello I	Antincendio Titolo II livello II	Antincendio Titolo III livello I	Antincendio Titolo III livello II	Antincendio Titolo IV livello I	Antincendio Titolo IV livello II	Apparecchiature elettromedicali I, III	Apparecchiature elettromedicali I, II	Rischio elettrico I	Rischio elettrico II	Luoghi di lavoro livello I	Luoghi di lavoro livello II	Rischio biologico Livello I, II	Rischio biologico Livello II	Rischio chimico Livello I	Rischio chimico Livello II	Chemioterapici antiblastici livello I	
Odontoiatria	Domande preliminari per verificare se entrare nel Titolo II, Titolo III o Titolo IV	AI TII arD	AI TII II	AI TIII arD	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a	LL II a	BIO I a	BIO II a BIO II 35	CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_FAR_II_b CHI_DET_II_a		
Oncologia		AI TII arD	AI TII II	AI TIII arD	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a	LL II a	BIO I a	BIO II a BIO II b	CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_FAR_II_b CHI_DET_II_a	CA_livl_b	
Ortopedia		AI TII arD	AI TII II	AI TIII arD	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a	LL II a	BIO I a	BIO II a BIO II b	CHI_I_a CHI_DET_I_a CHI_I_36	CHI_II_a CHI_FAR_II_b CHI_DET_II_a CHI_II_36		
Ostetricia		AI TII arD	AI TII II	AI TIII arD	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a			BIO I a	BIO II a BIO II b	CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_FAR_II_b CHI_DET_II_a		
Pediatria		AI TII arD	AI TII II	AI TIII arD	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a LL I deg LL I 39	LL II a LL II deg	BIO I a	BIO II a BIO II b	CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_FAR_II_b CHI_DET_II_a		
Pronto soccorso		AI TII arD	AI TII II	AI TIII arD	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a LL I ps	LL II a	BIO I a	BIO II a BIO II ps	CHI_I_a CHI_DET_I_a CHI_I_36	CHI_II_a CHI_FAR_II_b CHI_DET_II_a CHI_II_36		
Radiologia		AI TII arB	AI TII II	AI TII arB	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a	LL II a			CHI_I_a CHI_DET_I_a CHI_I_69	CHI_II_a CHI_FAR_II_b CHI_DET_II_a CHI_II_69		
Radioterapia		AI TII arD	AI TII II	AI TIII arD	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a LL I 70	LL II a			CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_FAR_II_b CHI_DET_II_a	CA_livl_b	
Rianimazione/terapia		AI TII arD	AI TII II	AI TIII arD	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a LL I 49	LL II a	BIO I a	BIO II a BIO II b	CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_FAR_II_b CHI_DET_II_a		
Terapia radio metabolica		AI TII arD	AI TII II	AI TIII arD	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a	LL II a	BIO I a	BIO II a BIO II b	CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_FAR_II_b CHI_DET_II_a		
Tutte le altre unità operative non citate		Domande preliminari per verificare l'area di appartenenza				AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a	LL II a	BIO I a	BIO II a BIO II b	CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_FAR_II_b CHI_DET_II_a		
SERVIZI																			
Depositi vari		A-dep	AI TII II	A-dep	AI TIII II	A-dep					EL I b	EL II b	LL I a	LL II a			CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_DET_II_a	
Deposito di reparto		AI gen I deprep (solo D)	AI gen II deprep (solo D) AI TII I	AI gen I deprep (solo D)	AI gen II deprep (solo D) AI TIII II						EL I b	EL II b	LL I a	LL II a			CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_DET_II_a	
Deposito inferiore a 50m ²		AI gen I dep_50	AI gen II dep_50 AI TII II	AI gen I dep_50	AI gen II dep_50 AI TIII II						EL I b	EL II b	LL I a	LL II a			CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_DET_II_a	
Deposito inferiore a 500m ²		AI gen I dep_500	AI TII II	AI gen I dep_500	AI TIII II						EL I b	EL II b	LL I a	LL II a			CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_DET_II_a	
Gestione farmaci		AI TII arB	AI TII II	AI TIII arB	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II				EL I b	EL II b	LL I a LL I gf	LL II a			CHI_I_a CHI_DET_I_a CHI_I_gf	CHI_II_a CHI_DET_II_a CHI_II_gf	CA_livl_b
Disinfezione		AI TII arE	AI TII II	AI TIII arE	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I b	EL II b	LL I a LL I dis	LL II a	BIO I a	BIO II a BIO II ste	CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_DET_II_a		
Lavanderia		AI TII arB	AI TII II	AI TIII arB	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II				EL I b	EL II b	LL I a	LL II a	BIO I a	BIO II a	CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_DET_II_a	
Mensa aziendale		AI TII arE	AI TII II	AI TIII arE	AI TIII II						EL I b	EL II b	LL I a	LL II a			CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_DET_II_a	
Obitorio		AI TII arb	AI TII II	AI TIII arb	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I b	EL II b	LL I a LL I ob	LL II a	BIO I a	BIO II a BIO II obi	CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_DET_II_a		
Preparazione antiblastici		AI TII arb	AI TII II	AI TIII arb	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II				EL I b	EL II b					CHI_I_a CA_livl_b	CHI_II_a CA_livl_b	
Scuole e convitti		AI TII arE	AI TII II	AI TIII arE	AI TIII II						EL I b	EL II b	LL I a	LL II a			CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_DET_II_a	
Spazi riunioni e convegni		AI TII arE	AI TII II	AI TIII arE	AI TIII II						EL I b	EL II b	LL I a	LL II a			CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_DET_II_a	
Spazi per visitatori (es. bar e limitati spazi commerciali)	AI TII arE	AI TII II	AI TIII arE	AI TIII II						EL I b	EL II b	LL I a	LL II a			CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_DET_II_a		
Sterilizzazione	AI TII arE	AI TII II	AI TIII arE	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I b	EL II b	LL I a LL I st	LL II a	BIO I a	BIO II a BIO II ste	CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_DET_II_a			
Uffici amministrativi	AI TII arE	AI TII II	AI TIII arE	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II				EL I b	EL II b	LL I a	LL II a			CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_DET_II_a		

